Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 105 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 5 IL PICCOLO Giovedì 9 maggio 1996

ALTRIMENTI VOTERA' VIOLANTE E MANCINO

Oggi il nuovo Parlamento L'Ulivo offre in extremis un'intesa al centrodestra

ROMA — Oggi si inaugura la XIII legislatura. Deputati è senatori eletti il 21 aprile si riuniranno la prima volta per eleggere i presidenti della Camera e del Senato. Luciano Violante, del Pds, ex vicepresidente dell'assemblea, sembra l'unico candidato alla poltrona di Montecitorio. A Palazzo Madama l'Ulivo, dopo il fallimento della trattativa con il Polo che ha detto no alla proposta Scognamiglio in alternativa a Cossiga, farà convergere i suoi voti su Nicola Mancino, ex capogruppo del Ppi.

Ma non sono esclusi colpi di scena notturni, con un riaprirsi del dialogo tra maggioranza e opposizione.. Il futuro capo del governo dell'Ulivo Romano Prodi ha lanciato un altro appello al centrodestra, augurandosi che, all'ultimo minuto, «arrivi la saggezza». Altrimenti i parlamentari del Polo voteranno scheda bianca (o candidati di bandiera) e l'Ulivo sceglierà da solo i presidenti dei due rami del nuovo Parlamento.

Quanto alla Lega non farà patti con l'Ulivo per ottenere presidenze o altro. «Non entriamo nel mercato delle poltrone», ha annunciato Umberto Bossi, «prenderemo il minimo» ma «volontariamente ci mettiamo fuori dal gioco». Il «senatur» ha insistito sulla secessione. La situazione italiana, ha detto, «non è più curabile con la normale terapia politica». Ed ha promesso: «Per i prossimi sei mesi sarò cattivo, molto cattivo. E poi andremo a vedere i risultati». Non è mancato un attacco ai vescovi che criticano la Lega, ha detto Bossi, «perchè non stanno con la gente ma con il potere centrale».

A pagina 2

CONTRO QUELLA DI BOSSI

Nasce la Lega Sud con la benedizione della «tigre» Arkan

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — E ora siamo alla balcanizzazione, non solo nel senso metaforico del termine. Contro le velleità secessioniste della Lega Nord di Umberto Bossi nasce la Lega Sud. Il nuovo partito che punta, a detta dei suoi artefici, alla difesa dell'unità d'Italia, vede tra i suoi finanziatori Zeljko Raznatovic, meglio noto come comandante Arkan, capo delle «Tigri», le spietate milizie paramilitari serbe, che si sono macchiate nella guerra dell'ex Jugoslavia dei più efferati crimini contro l'umanità. Ricercato dall'Interpol e dal Tribunale internazionale dell'Aia, Arkan è grande amico del fondatore della Lega Sud, Giovanni Di Stefano, presidente del Campobasso calcio. Arkan, come ha dichiarato ieri in una conferenza stampa a Belgrado, ha offerto un contributo di un milione di marchi (più di un miliardo di lire).

A pagina 2

INIZIATO A ROMA IL PROCESSO A ERICH PRIEBKE

Il boia di ghiaccio alla resa dei conti

ROMA — Erich Priebke, sprezzante e altezzoso come sempre, ieri mattina ha fatto il suo ingresso nell'auletta del tribunale militare dove è iniziato il processo che lo vede imputato con l'accusa di essere tra i responsabili del massacro alle Fosse Ardeatine.

Sguardo vitreo, fisso, come se intorno a lui non ci fosse niente e nessuno, si è limitato a un flebile «buongiorno» rivolto alla Corte, e per il resto non ha aperto bocca, in apparenza indifferente a tutto. Non ha smentito, insomma, la sua fama di uomo gelido e impassibile; anche se al suo avvocato difensore, Velio Di Rezze ha confessato la sua preoccupazione; e chi gli è vicino sostiene che ha trascorso una notte agitata, insonne. Non erano però i fantasmi delle 355 vittime massacrate alle Ardeatine, per la rappresaglia all'attentato partigiano di via Rasella. Priebke, piuttosto, pare sia preoccupato per come andrà il processo, e si dice convinto che «solo un miracolo lo potrà salvare».

Priebke qualche settimana fa nel corso dell'udienza preliminare ha detto di essere addolorato per quello che è accaduto e ha espresso il suo cordoglio alle famiglie delle vittime. Di certo non si è pentito. Si limita a dire: «Quelli erano gli ordini, io ho solo obbedito». Ma nel corso del processo emergerà il ruolo giocato nella deportazione di migliaia di ebrei italiani e la sua partecipazione a molte azioni della Gestapo. E in queste ore dal National Archivies di Washington emergono nuove carte e documenti che rivelano come Priebke sia stato uno specialista della repressione degli oppositori politici fin dal 1939.

A pagina 4

PROSEGUE ALL'AIA IL PROCESSO A TADIC

Una prigione italiana per il criminale serbo

L'AIA — Dusko Tadic, l'ex barista serbo-bosniaco accusato di crimini contro l'umanità, potrebbe scontare la pena in un carcere italiano, nel caso in cui fosse giudicato colpevole dei terribili crimini elencati nel capo di imputazione. L'Italia è uno degli undici paesi che si sono dichiarati disponibili ad accogliere nei propri stabilimenti penali le persone che verranno condannate dalla Corte dell'Aja.

Ci vorranno però alcuni mesi prima che la questione venga affrontata. Il processo a Dusko Tadic, il primo imputato del «Norimberga 2», è alla seconda giornata e durerà almeno tre mesi. Ieri il Tribunale dell'Aja ha dedicato la giornata alla descrizione del quadro storico-politico nel quale sono maturati i delitti che è chiamato a giudicare.

A pagina 6

«SEGNALI DI GUERRA»

Russia, un rischio che l'Occidente sembra ignorare

Analisi di
Elena Comelli

Dall'89 l'Occidente si è abituato a vivere senza un nemico. Ma, così com'è caduto fragorosamente al suolo, l'Orso russo potrebbe rialzarsi. Nelle ultime settimane i segnali in questo senso si moltiplicano. La nuova alleanza con la Cina, di cui Eltsin ha dichiarato ufficialmente di «condividere senza riserve gli obiettivi»; la costante crescita nell'opinione pubblica russa di un desiderio di ritorno al passato, che probabilmente sfocerà in una vittoria del comunista Ziuganov alle elezioni di giugno; la recente crisi diplomatica con il Regno Unito, la più grave dalla fine della guerra fredda: sono tutte indicazioni chiare della direzione che Mosca si avvia a prendere. Come nel caso della Germania post-Versailles, il suo orgoglio è stato ferito e il risentimento cresce di giorno in giorno. Ma diversamente dalla Germania post-Versailles la Russia di oggi possiede un arsenale nucleare operante e ha il diritto di armarsi alla luce del giorno.

Se la Germania è passata da Versailles al Blitzkrieg in meno di vent'anni, gli Usa dal Vietnam alla guerra del Golfo in 15, se l'Europa è scivolata nella guerra più devastante della sua storia nel '39 ed è riemersa ricca e forte meno di due decenni dopo e il Giappone era in cenere nel 1945... come possiamo pensare che gli orologi della Russia debbano per forza restare fermi in eterno? Oggi una rinascita dell'aggressività ci sembra quasi impossibile, ma l'Occidente, puntando a un allargamento della Nato nonostante l'aperta contrarietà di Mosca, sta facendo di tutto per affrettarla.

Il crollo dell'Urss ha causato l'insorgere di una mezza dozzina di conflitti tra Caspio e Adriatico, di cui attualmente le grandi potenze stanno cercando di risolvere il più grave. E' la prima volta nell'ultimo mezzo secolo che la guerra non resta confinata alla periferia del mondo ma mette radici in Europa. Eppure i governi occidentali sembrano aver perso di vista ciò che un tempo consideravano la loro principale responsabilità: preservare l'equilibrio militare del Vecchio Continente ed evitare, con continui aggiustamenti, guerra dopo guerra. E mentre le istituzioni portanti dell'Occidente, disorientate dal nuovo scenario, si sgretolano, altri fattori si stanno rafforzando. Quel famoso «zoccolo duro» che in Europa continua a votare per forze politiche d'ispirazione fascista tende a superare la soglia del 10%, mentre la sinistra più estrema conserva comunque i suoi adepti. Una crescita economica zoppicante, una disoccupazione crescente e i progressivi tagli allo stato sociale potrebbero in breve combinarsi in un mix esplosivo.

Il problema principale non è come risolvere il conflitto in Bosnia o che cosa si debba fare della Nato, ma quali sono i passi necessari per evitare che un'altra guerra mondiale scoppi in Europa.

(segue a pagina 6)

IL TRENO CON LE SCORIE: SCONTRI TRA ECOLOGISTI E AGENTI

Germania, battaglia «nucleare» E si fa aspra la polemica politica

BONN — Con la più imponente operazione di polizia mai vista nella Repubblica federale e al termine di un viaggio di 24 ore attraverso la Germania scandito da scontri fra agenti e antinuclearisti e polemiche fra governo e opposizione, il convoglio speciale carico di scorie nucleari tedesche trattate in Francia è giunto ieri alla sua destinazione finale, la discarica atomica di Gorleben, nella Bassa Sassonia.

Un primo, provvisorio bilancio degli scontri più violenti, avvenuti durante le ultime fasi del trasporto, parla di decine di feriti, di cui quattro gravi, fra poliziotti e manifestanti, di 50 fermi e di ingenti danni, ancora però da stimare. Nell'operazione, costata una cifra pari a oltre 50 miliardi di lire, sono stati impegnati 19.000 agenti. Con questo trasporto, e dopo quello avvenuto circa un anno fa, sono due ora i contenitori con scorie altamente radioattive depositati a Gorleben. Decine di altri dovrebbero seguire, secondo i programmi.

Ma i disordini hanno innescato una violenta polemica a Bonn fra governo e opposizione: socialdemocratici (Spd) e ecologisti sono tornati a chiedere, come già negli scorsi giorni, l'immediato arresto di questi trasporti e, più in generale, l'abbandono dell'energia atomica. Sul fronte opposto, esponenti della coalizione cristiano liberale del cancelliere Helmut Kohl hanno chiesto un'azione decisa dello stato contro gli atti di violenza.

A pagina 6

LUI DI 22 ANNI, LEI DI 18: SALGONO SU UN TETTO E SI GETTANO NEL VUOTO

Fidanzati «stanchi della vita»

Varese, suicidio nella notte - In un biglietto la spiegazione della loro «libera scelta»

VARESE — Due fidanzati di 18 e 22 anni si sono uccisi l'altra notte gettandosi insieme dal tetto di un edificio in costruzione a Cavaria (Varese), un paese a 5 chilometri da Gallarate. Nelle tasche del ragazzo è stato trovato un biglietto, con le firme dei due giovani, che spiegano di aver deciso di morire perchè «stanchi della vita». William Pianelli, di 22 anni, era metalmeccanico, Michela Zanetello, di 18, era studentessa al liceo artistico di Busto Arsizio.

Secondo quanto si è appreso, i due da qualche tempo erano legati da una intensa storia sentimentale. L'altra sera dopo cena sono usciti dalle rispettive abitazioni e si sono incontrati nei pressi di un pub. Hanno bevuto una birra e hanno discusso a lungo, parlando con ogni probabilità di come mettere in atto la loro decisione. Quindi sono andati a piedi in via Macchio al confine tra Gallarate e Cavaria, dove lo Iacp sta costruendo un edificio. Sono saliti sul tetto, la ragazza si è tolta la cintura e l' anello e li ha posati sulla copertura, poi i due hanno scritto un biglietto per spiegare i motivi del gesto: poche parole per annunciare che si trattava di libera scelta, di un gesto voluto da entrambi, stanchi della vita. Quindi si sono presi per mano e si sono lanciati nel vuoto da una ventina di metri.

A pagina 4

IN VENDITA IL PIU' BEL PALAZZO DI TRIESTE

Il Tergesteo cerca acquirenti

TRIESTE — Il Tergesteo, il più bel palazzo di Trieste, cerca un acquirente. Il prezzo è sui 35-38 miliardi: se un'unica persona o società non sarà in grado di pagarli, lo storico edificio potrebbe essere messo sul mercato diviso in quattro o più lotti. Il palazzo oggi appartiene alla «Finrex», una delle società del gruppo Tripcovich: ed è proprio il «crac» che ha portato a queste dolorose conseguenze.

In Trieste

Romiti di nuovo indagato

Tangenti Intermetro: proscioglimento revocato
Dura la reazione dell'ex amministratore Fiat

A PAGINA 4

Piano contro i pentiti

Camorra: doveva scattare tra il 1993 e il 1994
In arresto anche due «divise» legate al crimine

A PAGINA 5

Una strage in Cecenia

Elicotteri bombardano una piazza del mercato: cinque le persone uccise, altre ventuno ferite

A PAGINA 6

UN CANCRO HA UCCISO A 69 ANNI IL CELEBRE LUIS DOMINGUIN

E' morto il torero rubacuori

Fu un protagonista dell'arena e dei rotocalchi rosa, simbolo di un'epoca

MADRID — Era un mondo diverso. I «vip» erano pochi, e sapevano far sognare. Più simili a dei che a uomini, padroni del mondo e dei cuori. Oltre che, naturalmente, delle pagine dei rotocalchi. Luis Dominguin, torero e rubacuori, era riuscito a essere un simbolo di tutto questo. La sua morte ci porta il ricordo di un'Italia diversa, quella degli anni '50. Un'Italia che sognava in massa cose semplici: la bellezza, il matrimonio importante, le ville dei ricchi.

Dominguin è morto a 69 anni, in questo 1996 così lontano dai suoi anni d'oro e così incerto, così «fin de siècle». Viveva ormai ritirato in una villa sulla Costa del Sol: una zona turistica popolare, meta di tanti anziani turisti europei. Accanto a lui l'ultima compagna, Rosaria Primo de Rivera. Non è morto, come aveva sognato, da vero «macho» latino: combattendo, nell'arena. Come ha detto mestamente Lucia Bosè, sua moglie per 14 anni: «Tutte le cose passano, tutto si trasforma». E Dominguin se n'è andato quietamente, senza trombe e folle osannanti, distrutto da un cancro allo stomaco e sofferente di cuore.

Ma non bastano le miserie della malattia a cancellare le grandezze passate, i ricordi della gloria scritta sui grandi manifesti della Plaza de Toros de Madrid, dove «a las cinco de la tarde, y si el tiempo no lo impide» Dominguin strappava gli applausi della folla.

A pagina 6

E03112

SETTIMANA della PERLA

fino a sabato 11 maggio un reparto speciale con tutti i tipi di perle eccezionalmente scontate del

30%

Perle coltivazione fiume da..... L. ~~8.000~~ L. 5.600 (1 filo)
Orecchini oro e perle naturali da ... L. ~~38.000~~ L. 26.600
Perle naturali Ø 5 mm da ..... L. ~~90.000~~ L. 63.000 (filo)

Un perito gemmologo certificherà l'autenticità

L.M.
TRIESTE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
OGGI
QUESTO MARCHIO E' REGISTRATO A DIFESA E GARANZIA DEL CLIENTE

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 13/B
TEL. 040/662242

90 MQ
DI ESPOSIZIONE E VENDITA

com. eff.

FEBBRILI TRATTATIVE NELLA SPERANZA DI TROVARE UN'INTESA ALL'ULTIMO MINUTO SUI VERTICI DELLE CAMERE

Senza accordo presidenze all'Ulivo

Rotto il dialogo, il centrosinistra ha i numeri per eleggere, forse già entro oggi, le massime magistrature dei due rami del Parlamento

ROMA — Oggi si inaugura la XIII legislatura.

Deputati e senatori eletti il 21 aprile si riuniranno la prima volta per eleggere i presidenti della Camera e del Senato. Luciano Violante, del Pds, ex vicepresidente dell'assemblea, sembra l'unico candidato alla poltrona di Montecitorio. Per Palazzo Madama l'Ulivo, dopo il fallimento della trattativa con il Polo, sceglierà Nicola Mancino, ex capogruppo del Ppi. Solo improbabili colpi di scena notturni, con un riaprirsi del dialogo tra maggioranza e opposizione, potrebbero cambiare le carte in tavola. Il futuro capo del governo dell'Ulivo Romano Prodi ha lanciato un altro appello al centrodestra, augurandosi che, all'ultimo minuto, «arrivi la saggezza».

E il segretario del Cdu Rocco Buttiglione ha lasciato aperto uno spiraglio affermando di non voler chiudere la porta ad altri nomi, dopo il «no» del Polo a Cossiga. Comunque, nel vertice di ieri a casa Berlusconi, i leader alleati hanno rifiutato l'offerta dell'Ulivo sull'accoppiata Violante-Scognamiglio, giudicando inaccettabile che fosse la maggioranza a scegliere il nome, nonostante Scognamiglio sia di Forza Italia. I parlamentari del centrodestra voteranno così candidati di bandiera (probabilmete ogni gruppo per il proprio presidente) e l'Ulivo sceglierà da solo i presidenti dei due rami del nuovo Parlamento.

Ha i numeri per farlo. Al Senato centro sinistra e Rifondazione comunista possono eleggere già al primo scrutinio il presidente. Dispongono infatti di 167 voti (156 dell'Ulivo e 11 di Rifondazione), quattro in più del quorum necessario di 163, la maggioranza assoluta dei senatori. Ma il candidato prescelto potrebbe avere facilmente consensi più ampi grazie ai voti dei due senatori della Svp, quello della lista valdostana, dei senatori a vita Francesco De Martino, Norberto Bobbio e Leo Valiani, arrivando a quota 173. Probabili per l'Ulivo anche quelli dei senatori a vita iscritti al gruppo dei popolari Amintore Fanfani (che ha guidato per ben cinque volte l'assemblea di Palazzo Madama), Giulio Andreotti, Carlo Bo e Paolo Emilio Taviani. Incerte le scelte degli iscritti al gruppo misto Francesco Cossiga, che ha ringraziato Berlusconi per la candidatura e che avrebbe gradito fare il presidente super partes col consenso di tutti, Giovanni Agnelli e Giovanni Leone.

Il Polo ha 117 voti, compreso il senatore della Lista Pannella. E potrebbe contare anche su quello dell'unico rappresentante del Movimento sociale Fiamma tricolore.

La Lega, che secondo quanto ha annunciato Bossi dovrebbe astenersi, ne ha 27. Non si dovrebbe quindi arrivare al ballottaggio, previsto se i primi tre tentativi sono andati a vuoto, che ci fu a marzo '94 tra Spadolini e Scognamiglio.

Alla Camera, dove c'è un meccanismo elettorale diverso, è richiesta al primo scrutinio la maggioranza dei due terzi dei deputati, cioè 420 voti; al secondo e al terzo questa cifra si abbassa, perchè sono necessari gli stessi due terzi, ma dei votanti, e comprese anche le schede bianche. Al quarto scrutinio, invece, è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti.

Queste sono le forze in campo: Ulivo e Rifondazione hanno 324 deputati, il Polo 246 e la Lega 59. E' quindi davvero difficile che il presidente possa essere eletto nei primi tre tentativi, cosa che sarebbe invece stata possibile se il Polo, come aveva ipotizzato nel pomeriggio, avesse optato per la scheda bianca. In serata, però, ha cambiato idea. L'elezione è invece certa al quarto scrutinio, ma questo slitterebbe a domani.

Marina Maresca

RESPINTA LA PROPOSTA DELL'ACCOPPIATA VIOLANTE-SCOGNAMIGLIO

Il Polo: «Non possono imporci i nomi»

ROMA — «La maggioranza non può imporre il candidato dell'opposizione». Il Polo ha così respinto come «inaccettabile» e «umiliante» l'offerta dell'Ulivo di eleggere Carlo Scognamiglio alla presidenza del Senato, e Luciano Violante a quella della Camera. Dopo che l'Ulivo aveva bocciato senza appello Francesco Cossiga (che si è dichiarato dispiaciuto per i giudizi sulla sua persona, e la sua incapacità a svolgere con imparzialità un ruolo di garanzia) nel vertice di ieri pomeriggio a casa di Berlusconi è stato un coro di no alla proposta della maggioranza, giudicata una «provocazione». Ed è stata rifiutata con toni molto duri.

«La legislatura comincia nel modo peggiore per responsabilità dell'Ulivo», ha detto Fini dopo il summit. «Dopo aver posto un veto immotivato a Cossiga, candidato super partes e istituzionalmente idoneo a ricoprire la carica di presidente del Senato, l'Ulivo ha avuto la pretesa di scegliere unilateralmente il proprio candidato per la Camera ed indicare altrettanto unilateralmente il candidato per il Senato, ascrivendolo all'opposizione. Questo - ha protestato il leader di An - è un sostanziale disprezzo di quelle regole che avevano tante volte evocato».

Scognamiglio? «E no. Non ci sto a farmi scegliere anche la moglie con cui andare a letto, la moglie me la scelgo da solo» ha detto il presidente del Ccd Mastella. Più che d'accordo il segretario Casini: «non c'è più niente da trattare».

«Un Ulivo in difficoltà, con la proposta che ha fatto, vuole uscirne facendo un nome che vale anche per l'opposizione. Un giochetto che non ho visto nemmeno ai tempi dell'Unuri» ha accusato Tatarella, An, riferendosi alle scaramucce all'interno della vecchia federazione universitaria degli studenti.

Così, dal vertice del Polo è uscita una dura nota finale per attaccare la «strana concezione dell'equilibrio istituzionale dell'Ulivo». «Ci sembra - si sostiene - proprio un brutto inizio questa occupazione delle istituzioni nel momento in cui viene messa in discussione l'unità nazionale, un momento che richiederebbe un'equilibrata presenza ai vertici istituzionali».

Ma il problema della messa da parte, in nome di superiori ragioni politiche e di metodo, dell'attuale presidente del Senato di Forza Italia, l'ha dovuto poi affrontare in serata lo stesso Berlusconi. Il leader del Polo ha letto all'assemblea dei deputati e dei senatori azzurri la nota del Polo. Ma c'è stato chi ha sollecitato un chiarimento diretto con Scognamiglio, per dissipare ogni dubbio. «Non sono assolutamente disponibile ad una candidatura che sia fuori del quadro presentato» ha assicurato Scognamiglio al Cavaliere.

Fino a tarda sera, nessuna risposta all'estremo invito dell'Ulivo a riaprire il dialogo.

si aprono nuove prospettive. Non è detto che sia una soluzione immediata ma comunque si sta aprendo una prospettiva». «Io non sono ottimista - ha affermato però nel pomeriggio - . Io dico che la ragione porta a trovare un accordo perchè è interesse del Polo ed del Paese impostare l'alternanza seria».

«Mi sembra - è stato il commento dell'ex presidente della Camera Napolitano - che nel Polo sia prevalsa l'idea di dimostrarsi indisponibili». Gerardo Bianco (Ppi) aveva chiesto al Polo «una valutazione attenta» della proposta dell'Ulivo».

SE ALLA FINE NON CI SARA' ALCUN ACCORDO

Pronti Violante e Mancino

ROMA — L'Ulivo spera ancora in un ripensamento del Polo. Ma, se questa mattina non ci saranno novità, i parlamentari del centrosinistra voteranno per i loro candidati alle presidente delle Camere: Luciano Violante (Pds) a Montecitorio e Nicola Mancino (Ppi) al Senato.

La decisione è stata presa in un vertice convocato dopo il rifiuto del Polo di accettare l'ultima offerta (Scognamiglio al Senato e Violante alla Camera) che D'Alema aveva definito «senza subordinate». Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato per esprimere «rammarico» per la risposta del Polo. «Tuttavia - si legge nella nota - non avendo abbandonato la speranza che in queste ore possa prevalere una disponibilità positiva del Polo, l'Ulivo esaminerà eventuali nuove iniziative che venissero ancora presentate».

«Mi auguro - è stato il commento del leader dell'Ulivo Prodi - che la saggezza arrivi, magari all'ultimo minuto». D'Alema ha invece attaccato i «falchi» del centrodestra accusandoli di aver voluto la rottura fin dall'inizio. Ancora una volta, ha affermato, ha prevalso «lo spirito di rottura delle forze più estremistiche che ha già condotto l'on. Berlusconi a compiere nei mesi scorsi tanti errori». Per D'Alema è incomprensibile soprattutto che sia stata respinta una proposta ritenuta una «scelta di continuità istituzionale» che avrebbe comportato la riconferma di Scognamiglio (Forza Italia) a presidente del Senato «senza alcuna trattativa o vincolo per l'opposizione».

Era stato proprio Prodi, martedì sera dopo la rottura con il Polo sulla candoidatura Cossiga, a volere la ripresa del dialogo alla ricerca di un difficile accordo. Il leader dell'Ulivo ha telefonato ai leader del Polo per sondare il terreno. Il centrosinistra ha così deciso di mettere il Polo di fronte ad una proposta precisa, senza vie d'uscita: Violante al Senato e Scognamiglio al Senato. Una scelta «di continuità istituzionale», ha spiegato ai giornalisti Veltroni, dato che Sconamiglio è il presidente del Senato uscente e Violante il vicepresidente anziano di Montectorio.

La proposta dell'Ulivo, ha affermato Veltroni, aveva lo scopo di evitare «nell'interesse generale una situazione di scontro e di contrapposizione». In un primo momento Prodi era parso molto fiducioso. «Credo - aveva dichiarato - che

Lo «sbarco dei mille» Onori, oneri, privilegi

ROMA — Possiamo anticiparlo senza indugio: oggi i visi dei circa 1000 parlamentari della XIII legislatura mostreranno una viva soddisfazione. Sbarcare (o tornare) in Parlamento per molti di loro significa raggiungere un traguardo agognato. E vuol dire anche godere di particolari privilegi.

Da oggi gli eletti avranno un sistema di assistenza sanitaria che rimborsa praticamente tutto, anche se negli ultimi anni è stato predisposto un tariffario che resta comunque tra quelli con i tetti più alti. Inoltre in Parlamento saranno a loro disposizone 6 medici e 22-23 infermieri addetti ai presidi sanitari, attrezzati anche per interventi di rianimazione e coronarici, di Camera e Senato. Non solo. Avranno la bolletta del telefono privato rimborsata per circa 190 mila lire mensili, pari a 8000 scatti annui, e viaggi in aereo, treno e autostrade completamente gratuiti per tutto il territorio nazionale.

Per ciascun parlamentare poi sono a disposizione le tessere Agis e Figc che garantiscono cinema e partite di calcio gratis per tutto l'anno.

Lo stipendio che in verità si chiama nobilmente indennità parlamentare, dei neoeletti partirà da una cifra netta mensile di quasi 8 milioni. Le ritenute fiscali sono in effetti molto alte (5.634.935) come pure quelle previdenziali e sanitarie. alla indennità netta va comuque aggiunto il contributo per il portaborse che si aggira intorno ai 4 milioni per i deputati e ai 6 milioni per i senatori. Complessivamente i parlamentari che vivono a Roma percepiscono dagli 11 ai 13 milioni mensili.

Ma l'indennità parlamentare cresce in progressione geometrica per i cosidetti «fuorisede». Alla cifra iniziale vanno infatti aggiunti il rimborso quotidiano per vitto e alloggio (300 mila lire) e per trasferimento dal lugoo di residenza all'aeroporto (la cifra può variare da 949.000 a 1.653.000 mensili). L'unica penalizzazione rilevante a tale pioggia di danaro è quella di 300 mila lire ogni giorno di votazione in cui il parlamentare risulta assente.

Per la verità non tutti i parlamentari incamerano quanto ricevono.Ci sono alcuni partiti come Rifondazione, Pds e Lega che trattengono ogni mese una percentuale che va dal 30 al 50 per cento dell'indennità complessiva.

Resta così a loro disposizione uno «stipendio» talvolta infeirore a quello di alcuni magistrati, professori universitari e alti dirigenti dello Stato. Tant'è che gli eletti appartenenti a queste categorie spesso optano per il trattamento economico già svolto.

A porre la questione di un introito troppo basso è stato nei mesi scorsi un parlamentare del Carroccio. In pratica il senatore Dolazza ha proposto di dare agli eletti delle due camere uno stipendio netto mensile di 6 milioni con il rimborso di tutte le spese a piè di lista entro un tetto massimo da stabilire. Secono i calcoli di Dolazza dell'indennità mensile resterebbero infatti solo cinque milioni perchè i restanti soldi verrebbero utilizzati per pagare il contributo al partito, l'affitto di casa, il cibo, i trasporti urbani e il telefono.

Nonostante le doglianze dell'esponente leghista l'elezione in Parlamento resta per molti un ottima occasione economica. A fine mandato viene pagata una liquidazione pari all'80 per cento dell'importo mensile lordo dell'indennità parlamentare. Inoltre, coloro che riescono a coprire con uno o più mandati, almeno cinque anni avranno una pensione di quasi 4 milioni al compimento di 60 anni.

L'assegno naturalmente cresce se il periodo di contribuzione da parlamentare è superiore. la legge prevede anche la possibilità di versare autonomamente i contributi, fino al minimo di 5 anni, per coloro che sono stati deputati o senatori anche un solo giorno.

Patrizia Cacioli

LA CEI RESPINGE LE ASPRE CRITICHE DEI VERTICI DEL CARROCCIO

Minacce leghiste al mittente

I vescovi ribadiscono: unità d'Italia - E alla Pivetti: attenti a parlare di carrozzoni

CITTA' DEL VATICANO — Non hanno paura delle minacce, non raccolgono le provocazioni. Così i vescovi rispondono alle indimitazioni di Bossi che proclama lo «sciopero bianco» dei leghisti sull'otto per mille, ma anche alle stoccate della presidente della Camera che ha disinvoltamente e sprezzantemente definito nientemeno che «un carrozzone» la Conferenza episcopale italiana.

Nella terza giornata dei lavori dell'assemblea dei presuli della Penisola, la consegna è di smorzare i toni, anche se non ci si è tappata la bocca nel rispondere alle intemperanze leghiste. Anzi, per dirla col portavoce mons. Corti, «i vescovi devono esprimersi nelle sedi istituzionali, non scendere nelle polemiche spicciole. In ogni caso la Chiesa non cambia certo modo di ragionare, per paura delle minacce».

Quanto alla definizione di «carrozzone burocratico», l'accusa è stata respinta alla mittente con queste misurate parole: «La Cei è un luogo dove si cerca di lavorare con molta serietà». Punto e basta, almeno in forma ufficiale.

Contattando alcuni presuli emerge poi uno spaccato sufficientemente completo degli umori e delle convinzioni che nutrono un poco tutti i vescovi, tanto che si può sostenere che non esistono rilevanti discrepanze su questi temi. Il Vescovo di Como, Maggiolini, per il quale l'unità d'Italia «non è un dogma», ha detto di essere «tranquillissimo» e dunque in sintonia con la maggioranza episcopale.

Molto più incisivo e sintetico il vescovo anticamorra di Acerra, mons. Riboldi: «non possiamo accettare chi cerca di dividere l'Italia». Gli ha fatto eco l'arcivescovo di di Catania, mons.Bommarito: «noi siamo italiani e abbiamo il dovere di farci portavoci della gente che rappresentiamo, e questa gente vuole l'unità d'Italia».

Il presule di Vicenza mons. Nonis invece, dopo aver risposto a Bossi dicendo che «il materialismo storico non è così diffuso tra i vescovi che si debbano preoccupare dell'otto per mille», ha dedicato una risposta all'acido prussico alla Pivetti: «quanto si presiede una istituzione i cui membri costano ciascuno da cinquecento milioni a un miliardo all'anno, sarebbe meglio essere più cauti nel parlare di carrozzoni».

Ma il vescovo di Caserta, mons. Nogaro, si è mostrato più evangelico sostenendo che «la Cei non è un caravanserraglio ma un gruppo di persone che fanno comunione tra loro per cercare di offrire un contributo di serenità a tutto il popolo italiano. Quanto all'otto per mille, la Chiesa meno beni ha meglio fa»; insomma, «non bisogna lasciarsi intimidire, anzi».

In sintonia con lui anche l'arcivescovo di Genova, mons. Tettamanzi, per il quale «i Vescovi sono pastori, sono in mezzo alla gente e si fanno portavoci dei problemi, delle ansie, delle attese della gente. In questo senso auspichiamo un'unità che sia anche sintesi di autonomie e diversità. È un'esigenza del Nord ma anche del Sud...».

MARONI DENUNCIA: SENATUR IN PERICOLO

Bossi: per sei mesi sarò ancora cattivo

ROMA — La Lega Nord non farà patti con l'Ulivo per ottenere presidenze o altro. «Non entriamo nel mercato delle poltrone», ha annunciato Umberto Bossi, «prenderemo il minimo» ma «volontariamente ci mettiamo fuori dal gioco». Il «senatur», intervistato da Maurizio Costanzo, ha insistito sulla secessione. La situazione italiana, ha detto, «non è più curabile con la normale terapia politica». E la sua «opinione personale» (visto, ha spiegato, che il Parlamento di Mantova e la Lega ancora si devono pronunciare) è che «non rimane che la secessione» che «ha anche un valore strategico, di pressione e di stimolo, ma non solo...». Ed ha promesso: «Per i prossimi sei mesi sarò cattivo, molto cattivo. E poi andremo a vedere i risultati». Non è mancato un attacco ai vescovi che criticano la Lega, ha detto Bossi, «perchè non stanno con la gente ma con il potere centrale».

Bossi ha spiegato che «la secessione è un diritto morale e un diritto naturale. L'autodeterminazione dei popoli è una facoltà prevista da tutti i sistemi democratici del mondo. Meno che in Italia, dove c'è un codice penale che con l'articolo 241 prevede l'ergastolo per chi dice le cose che dico io. E' il retaggio del codice Rocco, un codice fascista e nazionalista».

Il leader della Lega, di fronte alla fatidica domanda («tra Prodi e Berlusconi, con chi andrebbe a cena?», ha risposto che senz'altro preferirebbe cenare da solo. «E chi dovrei scegliere? - ha risposto Bossi - Prodi lo conosco abbastanza bene. E non riesco a dimenticare che è stato presidente dell'Iri e che ha prodotto 100 mila miliardi di debiti all'anno. Quanto a Berlusconi, ha i suoi problemi: di magistratura, di conflitto di interessi, di concessioni. L'unica legge buona che ha fatto durante il suo governo è stata la legge Tremonti, poi ha passato il 99 per cento del suo tempo a discutere dei suoi problemi».

L'ex ministro leghista Roberto Maroni oggi intanto andrà dal capo della polizia per parlare delle minacce della mafia a Bossi a cui ha accennato in una intervista. «Non sono minacce - ha precisato - perchè sono qualcosa di più e di più pericoloso. Le minacce sono segnali diretti. Questo è qualcosa di peggio».

Contro Maroni, intanto, il capo di stato maggiore dell'esercito generale Bonifazio Incisa di Camerana ha intenzione di presentare una querela perchè l'ex ministro in un'altra intervista, in risposta alle sue dichiarazioni sulla secessione leghista, lo ha definito «cialtrone» e «golpista».

CONTRO LE VELLEITA' SECESSIONISTE MANTOVANE

Ora nasce la Lega Sud

Tra i finanziatori il comandante Arkan, capo dei paramilitari serbi

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — E ora siamo alla balcanizzazione e non solo nel senso metaforico del termine. Contro le velleità secessioniste della Lega Nord di Umberto Bossi nasce la Lega Sud. Il nuovo partito che punta, a detta dei suoi artefici, alla difesa dell'unità d'Italia (chissà cosa direbbe Mazzini) vede tra i suoi finanziatori Zeljko Raznatovic, meglio noto come comandante Arkan, capo delle «Tigri», le spietate milizie paramilitari serbe, che si sono macchiate nella guerra dell'ex Jugoslavia dei più efferati crimini contro l'umanità. Ricercato dall'Interpol e dal Tribunale internazionale dell'Aia, Arkan è grande amico del fondatore della Lega Sud, Giovanni Di Stefano, presidente del Camposso calcio. Arkan, come ha dichiarato ieri in una conferenza stampa a Belgrado, ha offerto un contributo di un milione di marchi (più di un miliardo di lire).

Istituita a Milano da meridionali la «Guardia Garibaldi»

Di Stefano, che lavora attivamente come finanziere nell'ex Jugoslavia, aveva partecipato (e pagato 300 mila marchi) al banchetto delle nozze imperiali di Arkan a Belgrado con la cantante folk serba, Ceca, celebrate il 19 febbraio del '95. E Arkan, nonostante sulla sua testa pendesse un mandato di cattura internazionale, ha reso visita all'amico in Italia, quando questi si è a sua volta sposato, a fine giugno del '95, con Mirjana Stanic, sua segretaria a Belgrado presso la «Sandhurst Assets Corporation. Con lui c'era anche il figlio del presidente serbo Milosevic. Arkan è stato accompagnato dalla sua scorta personale (che di solito è di 200 miliziani, ma per la sua trasferta ha portato con se solo una decina di fedelissimi) armata fino ai denti. Il volo è atterrato all'aeroporto romano di Ciampino. Ma nessun poliziotto ha osato avvicinarsi a lui che, finito il banchetto nuziale, ha fatto ritorno a Pristina, nel Kosovo, dove, in un albergo, ha il suo quartier generale. L'edificio è sempre circondato dalle inconfodibili «Pajero» nere con cui si spostano i suoi temibili miliziani.

Il simbolo del nuovo partito, che vedrà la luce a Roma, è a 4 colori: il verde, il bianco e il rosso del Tricolore e il giallo del sole del Sud. Oltre all'immagine di Giuseppe Garibaldi - del resto la Serbia si è sempre considerata il Piemonte jugoslavo- è riportata la data del 1861, anno dell'unità d'Italia, e il nome «Lega Sud». E proprio ieri a Milano la Lega Meridionali ha fondato la «Guardia italiana Garibaldi» per difendere l'unità nazionale e le discriminazioni a danno dei meridionali.

«Non auguro all'Italia - ha detto Arkan - quello che è accaduto nella mia terra. Il mio aiuto al partito di Di Stefano è un contributo per la pace, l'uguaglianza e l'unità». E se lo dice Arkan!. «La nostra politica - gli ha fatto eco il finanziere Di Stefano - è antagonista a quella della Lega Nord, ma con la differenza che vogliamo far restare unito il nostro Paese». La Lega Sud sarà presente con liste proprie già alle prossime elezioni regionali in Sicilia.

Di Stefano che vive a Belgrado (dove si è arricchito negli ultimi 4 anni) in una lussuosa villa nel rione «vip» di Dedinje, accanto alla residenza di Milosevic (di cui è amico personale), ha un patrimonio di almeno 1.500 miliardi con ville a Hollywood, Beverly Hills, ai Parioli, a Londra e Madrid. Ha un jet privato, uno yacht da favola e una Mercedes da 190 mila dollari.

Alle «camice verdi» di Bossi (che ha posizioni filo-slovene e filo-croate), dunque, ora si contrappongono i serbi delle «Pajero» nere di Arkan. Questi però sono armati fino ai denti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 95.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura dell'8 maggio 1996 è stata di 59.050 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

NARRATIVA: RISCOPERTE

Böll, il suo cassetto conserva angeli

Recensione di
Luigi Reitani

Era il 1949: la Germania era occupata dalle truppe alleate, a Est e a Ovest si erano appena formati due distinti Stati nazionali, le macerie ingombravano ancora la maggior parte delle città tedesche e Heinrich Böll era un giovane scrittore che stentava a vivere del proprio lavoro, nonostante la discreta fama guadagnata con racconti come «Il treno era in orario». È un questo anno che prende forma «L'angelo tacque», il romanzo che, nelle intenzioni dell'editore, avrebbe dovuto «sfondare» sulle scene letterarie della «nuova Germania», imponendo definitivamente il nome del «nuovo» narratore tedesco. E invece il manoscritto, dopo vari tentennamenti, aggiustamenti e modifiche, finisce per non essere pubblicato. Böll se ne servirà nei propri lavori successivi, riprendendo o elaborando situazioni e personaggi, mentre qualche capitolo, in forma più o meno modificata, vedrà la luce su giornali e riviste. Ma, autore in vita – Böll è scomparso nel 1985 – del romanzo come tale non si saprà più niente.

A tirarlo fuori dal cassetto, nella sua interezza, sono stati quattro anni fa Werner Bellmann e Renate Schepp, gli studiosi che si occupano del lascito dello scrittore a Colonia, che hanno così iniziato un paziente lavoro di documentazione storico-filologica destinato a durare nel tempo (e nel frattempo giunto alla pubblicazione di altri racconti giovanili). E ora questa edizione, nella traduzione di Giovanna Agabio (**«L'angelo tacque», Einaudi, pagg. 177, lire 24 mila**), arriva anche in Italia, paese che ha sempre riservato una particolare accoglienza alle opere di Böll.

Si tratta, per usare una famosa definizione dello stesso autore, di un esempio principe di «letteratura delle macerie» («Trümmerliteratur»), ovvero di quella letteratura che dominò incontrastata in Germania negli anni del secondo dopoguerra, descrivendo lo sfacelo materiale e morale del Paese. E così, quasi a ogni pagina, in una Colonia resa anonima e spettrale dai bombardamenti, abbiano calcinacci che crollano, mura traballanti, soffitti sfondati e – soprattutto – uomini sopravvissuti alla catastrofe e a se stessi. In questo scenario apocalittico, il destino del reduce di guerra Hans Schnitzler si intreccia con quello di Regina Hunger (il nome, più che simbolico, vuol dire in tedesco «fame»), una donna che ha perso la figlia in un attacco aereo e che sbarca il lunario trafficando al mercato nero. Contrapposta a questa coppia – così tipica dell'opera di Böll – di persone «umili» e «semplici» imbevute di una sincera e spontanea religiosità, si pone la figura del dott. Fischer, intellettuale cattolico legato alle alte gerarchie ecclesiastiche, collezionista di oggetti d'arte sacra e speculatore senza scrupoli.

Se la trama che lega insieme queste figure appare piuttosto esile (un'eredità contesa dal dott. Fischer) e viziata da un eccesso di simbolismo, non è difficile riconoscere nel romanzo situazioni, figure e motivi che si ritroveranno successivamente – con altro rigore e asciuttezza stilistica – nell'opera dello scrittore: il contrasto tra «farisei» e «samaritani», ovvero tra «potenti» e «outsider»; il valore, nello stesso tempo materiale e allegorico, del pane e del vino, la sacralità della coppia; il rifiuto dei vincoli burocratici e della intromissione delle istituzioni nella vita privata del singolo; la città di Colonia come palinsesto della Storia; l'insistenza sulle percezioni sensoriali nelle descrizioni.

In un certo senso, dunque, il libro contiene in nuce il canovaccio etico-estetico su cui Böll imposterà successivamente la sua grandiosa «cronaca» della Germania post-bellica. Ma l'aspetto forse più interessante dell'opera è che i suoi personaggi rimuovono totalmente il ricordo della guerra, vivendo in un doloroso presente che cancella ogni domanda sulle responsabilità della catastrofe. Proprio l'assenza della grande «questione della colpa», però, finisce per ridurre il romanzo a una serie di istantanee sul dopoguerra, a una catena di «short story», privandolo del respiro epico che avranno, ad esempio, opere come «Biliardo alle nove e mezzo». In Böll non c'è stato ancora, insomma, quel doloroso confronto con il passato nazista che conferirà spessore e organicità alla sua critica morale e religiosa.

Da questo punto di vista «L'angelo tacque», se non arricchisce di molto la nostra conoscenza complessiva dello scrittore, può sicuramente servire a comprendere meglio la genesi della sua poetica ed è certo un regalo prezioso per tutti gli appassionati di Böll. Rimane però la delusione per un romanzo indubbiamente datato e assai lontano dalle prove migliori dell'autore di «Opinioni di un clown», e che resta a tutti gli effetti una prova giovanile surclassata dagli esiti della maturità.

PREMIO

Villari lascia il «Viareggio» con parole di polemica

VIAREGGIO — Rosario Villari ha definitivamente rassegnato le dimissioni dalla presidenza del Premio Viareggio, con una lettera inviata al sindaco della città. «Irregolarità non chiarite, evidenti e non superate contraddizioni, palese inattualità di alcune norme del regolamento e incertezza sul futuro anche immediato dei rapporti tra giuria del Premio e amministrazione comunale – ha scritto Villari – rendono impossibile a qualunque giuria svolgere con tranquillità e sicurezza le proprie funzioni».

ATTUALITA': ORIENTE

Che movimenti, a Sud-Est

Colonie ed ex colonie inglesi rinserrano i ranghi e si preparano a nuove sfide

Articolo di
Fulvio Anzellotti

La signora Teo possiede una catena di supermercati di vernici a Singapore, ed è di nazionalità cinese, come la maggioranza dei suoi concittadini. La signora Teo ha due figli: uno si è laureato in economia in Nuova Zelanda e l'altro in materie scientifiche in Australia.

La signora Teo ha così anticipato a Singapore, di sua iniziativa, quello che sta diventando un grande progetto di cooperazione culturale tra Malesia, Nuova Zelanda e Australia. Dopo la visita del primo ministro malese Mahathir nei due paesi anglofoni del Pacifico, il ministro della Cultura Najib ha ribadito a Kuala Lumpur che Australia, Nuova Zelanda e Malesia hanno in programma di sviluppare nuove strutture di istruzione superiore in Malesia, con l'obiettivo di uno scambio sistematico di esperienze culturali e scientifiche.

Ma si tratta anche di fare in modo che gli studenti malesi possano ultimare nel loro paese i loro studi al massimo livello di eccellenza. Nello stesso tempo australiani e neozelandesi hanno interesse a inviare i loro studenti nelle nuove università malesi, perché questo aiuterà i paesi anglosassoni del Pacifico a integrare le loro culture con quelle autoctone e per conseguenza stringere più produttivi rapporti economici con tutta l'area del Sud-Est asiatico.

In qualche modo le ex colonie inglesi (Malesia e Singapore in testa), ma anche altri paesi (già colonizzati da olandesi, portoghesi e francesi) tendono a riallacciare i legami che nel sistema coloniale li legavano alla corona inglese, sostituendo l'Inghilterra sempre più lontana con i suoi figli emigrati nei territori d'oltremare, che oggi sono animati dallo stesso orgoglio di indipendenza delle ex colonie. Del resto in qualche modo si tratta di un fenomeno analogo a quello che si è da tempo verificato nell'emisfero occidentale con Stati Uniti e Canada anglofono.

In Asia il movimento è in fase embrionale, ma chiaramente avvertibile. E del resto i venti milioni di uomini che parlano inglese in Australia e Nuova Zelanda non hanno altra scelta: si dovranno integrare nell'area asiatica dove vivono e in qualche modo incombono oltre un miliardo di indiani, vietnamiti, cambogiani, birmani, malesi, indonesiani e filippini – senza contare il miliardo e mezzo di cinesi e giapponesi.

Ma anche gli europei più avveduti si muovono nella stessa direzione: da Monaco di Baviera grandi aziende tedesche si propongono anch'esse di cooperare alla fondazione e allo sviluppo di nuove università malesi. E anche i tedeschi pensano di mandare i loro studenti in queste università, perché possano assimilare la mentalità asiatica e affrontare con maggiore forza la competizione nei mercati di quello che fino a pochi anni fa era considerato una parte del Terzo Mondo e che oggi è il più importante mercato del pianeta con ritmi di sviluppo impensabili nel mondo occidentale.

La signora Teo, coi suoi figli educati in Australia e Nuova Zelanda, vede più roseo il futuro della sua azienda. Ma un'altra signora cinese, qualche migliaio di chilometri più a Oriente, a Hong Kong, è invece molto preoccupata per il suo avvenire, anche se è riuscita a infilarsi nell'ufficio passaporti pochi istanti prima della mezzanotte dell'ultimo giorno utile per richiedere il Bno (British National Overseas), una specie di passaporto rilasciato dalle autorità inglesi di Hong Kong. Il Bno è un documento molto «british» che è stato concesso nel 1995 a 35 mila cittadini cinesi di Hong Kong, ma che nel solo mese di marzo di quest'anno è stato richiesto da oltre 200 mila persone.

Oltre 700 impiegati del governatorato inglese esaminano tremila domande all'ora, ma l'immenso lavoro e la imponente «coda» molto inglese che si è snodata per mesi davanti agli uffici, è inutile secondo i cinesi, che non riconosceranno al Bno validità ai fini della cittadinanza, perché – dichiarano le future autorità della colonia – il Bno è un semplice documento di viaggio. Tanto è vero che gli inglesi stessi ammettono che questo passaporto è valido in tutto il mondo ma non consentirà ai suoi possessori di stabilirsi nel Regno Unito.

Intanto al «Royal Yacht Club» si alimentano le voci secondo cui le banche stanno esportando i loro archivi, o comunque prendono misure per rendere inaccessibili le memorie dei loro computer ai futuri governanti, e continuare a garantire la riservatezza alla loro clientela. Con un estremo atto di orgoglio l'assemblea dei soci del «Royal Yacht Club» di Hong Kong ha deciso qualche mese fa di non rinunciare al «Royal», appellativo del resto mantenuto dal Club di Cork nella Repubblica irlandese e da quello di Bombay. Ma non da quello di Singapore, che è diventato il «Republic of Singapore Yacht Club». Il problema sarà riproposto in una prossima nuova assemblea. Il commodoro del Circolo Tony Scott ha avvertito che il potente Lu Ping ha dichiarato che sotto la gestione cinese a Singapore non saranno tollerati simboli della passata influenza britannica.

Molti uomini di affari locali invece hanno fiducia, ma un discreto numero di ricchi cinesi è già a Singapore. E alcuni altri cominciano a osservare con interesse altre realtà: per esempio i grattacieli del grande centro finanziario -assicurativo - commerciale che sta sorgendo a Labuan. Saranno inaugurati nel prossimo mese di luglio.

In Italia Labuan è conosciuta principalmente dai lettori dei romanzi di Salgari, per essere stata la dimora della splendida Marianna, la «Perla di Labuan» che Sandokan volle incoronare regina di Mompracem.

Labuan nella realtà è un'isola della Malesia orientale, al largo del Sultanato di Brunei nel Borneo settentrionale, che è composto da due Stati federati malesi, il Sarawak e il Sabah. Ma Labuan non fa parte di alcuno di questi Stati perché Kuala Lumpur ha deciso di farne un territorio federale «off shore», con l'ambizione di trasformare l'isola dell'eroina di Salgari nella vera perla della Malesia, candidata ad assumere almeno una parte dell'eredità di Hong Kong. Non è la sola sfida che la «tigre» malese manda alle altre «tigri» del Sud-Est asiatico e al mondo economico occidentale.

[1. continua]

Una foto emblematica: l'uomo del «ricsciò» a Hong Kong, mentre si prepara un cambiamento storico.

Malesia, Nuova Zelanda e Australia creano nuovi rapporti culturali, mentre Hong Kong si mette al riparo in vista del prossimo ingresso cinese

EDITORIA: «FESTA»

Metti uno sconto sul libro

Da domani e fino al 21 maggio la promozione della lettura

ROMA — Dove va il libro? Da lei, verso la tv, pare abbia risposto Italo Calvino molti anni fa alla domanda di Pippo Baudo, il quale l'ha ricordato ieri per sottolineare l' importanza della partecipazione della Rai e di Mediaset all'organizzazione della «Festa del libro» con tutti i maggiori editori italiani, che si svolgerà da domani al 21 maggio, col patrocinio della Presidenza del Consiglio, dell'Associazione librai e dell'Associazione editori. Verrà praticato lo sconto del 20 per cento sul prezzo di copertina e le librerie di tutta Italia resteranno aperte anche la domenica, mentre le tv pubbliche e private dedicheranno ampio spazio alla «Festa», oltre a trasmettere lo spot della Presidenza del Consiglio.

L'87 per cento degli italiani adulti guardano ogni giorno la tv, i due terzi o quasi leggono almeno una volta a settimana un quotidiano e il 37 per cento ha letto almeno tre libri in un anno, mentre il 50 per cento non ne prende mai uno in mano e tantomeno entra mai in libreria, ha ricordato Mauro Miccio, consigliere di amministrazione Rai, presentando le iniziative per sostenere la «Festa».

Tra le iniziative annunciate ieri a Roma, il dono di un libro ai deputati e senatori il giorno di apertura del nuovo Parlamento il 9 maggio. Domenica invece saranno i calciatori a scambiarsi, secondo l'impegno preso dalla Lega Calcio, libri invece che gagliardetti nell'ultima partita di campionato.

ARCHEOLOGIA

La Sfinge malata

TOKYO — Mentre in Italia Legambiente promuove una campagna di «salvataggio» di 60 monumenti da salvare, un altro grido d'allarme per i beni culturali si sparge per il mondo: la sfinge di Giza, costruita vicino alle piramidi del Cairo circa 4500 anni fa, potrebbe scomparire inghiottita dalle sabbie del deserto entro 150 o al massimo 200 anni se non si riuscirà ad arrestare con urgenza il processo di sgretolamento della pietra calcare di cui è fatta, e non si consoliderà il terreno melmoso su cui poggia. L'allarme è stato lanciato da archeologi della Kyoto University: l'acqua del vicino Nilo minaccerebbe seriamente la stabilità del monumento, rischiando di sgretolarne la superficie. Per salvare il colosso con la faccia di leone, alto 20 metri e lungo 74, sarebbe necessario procedere con urgenti lavori di consolidamento del suolo, e trattare la Sfinge con prodotti chimici che l'aiutino a trattenere di giorno l'acqua che assorbe di notte, ponendo in tal modo un freno alla corrosione.

STORIA: RIVELAZIONI

Bacone giudice corrotto? Un'infamia

LONDRA — Non era quell'uomo corrotto che vuole la tradizione: un nuovo libro cerca di riscattare Francesco Bacone, filosofo e statista inglese morto nel 1626 a 65 anni, dalle infamanti accuse che lo vogliono al centro di una delle più conosciute «tangentopoli» del Regno Unito.

Dello stereotipo cerca di far piazza pulita Nieves Matthews in «Francis Bacon: the history of a character assassination». La studiosa non ha dubbi: a rovinare ingiustamente la reputazione del famoso filosofo della scienza, cruciale propugnatore del metodo induttivo, sarebbero stati i suoi nemici politici, cui ha dato acriticamente credito il celebratissimo storico Thomas Macaulay nel 1837.

Bacone è stato finora tacciato di tradimento perchè nel 1601 partecipò al processo per tradimento contro il conte di Essex, suo ex-protettore. Un gesto considerato un'imperdonabile e ingiustificata vendetta verso un vecchio amico. A detta di Nieves Matthews non ebbe però scelta: era un leguleio di grido, la regina Elisabetta I lo obbligò a interessarsi del caso. Lord cancelliere di Giacomo I dal 1618, Bacone dovette dimettersi tre anni più tardi quando gli fu rinfacciato di aver preso tangenti come giudice per «l'aggiustamento» di processi, ma stando al nuovo libro in quell'era vigeva l'abitudine che i litiganti facessero doni a chi era chiamato a giudicarli.

Lo statista-filosofo sarebbe stato dunque calunniato e messo da parte in seguito ad oscuri intrighi di corte. L'unica sua «colpa» sarebbe riconducibile all'ossequiente fedeltà al re Giacomo I. Nell'accalorata difesa di Bacone, Nieves Matthews ne nega anche le presunte tendenze omosessuali che in effetti gli furono attribuite non da uno dei tanti detrattori ma da un sincero ammiratore, l'antiquario e scrittore secentesco John Aubrey. Senza contare l'indispettita mamma, che rimproverava al figlio di tenere un uomo «come compagno di viaggio e di letto».

RASSEGNA / PROGRAMMA

Noi e l'Est, un percorso fra le arti

Dal 18 maggio «Trieste contemporanea», due mesi di musica, video, teatro

TRIESTE — Seconda edizione di «Trieste contemporanea», l'importante e lunga manifestazione culturale incentrata sulla scoperta delle culture dell'Est, che si aprirà il 18 maggio e proseguirà fino a giugno, per riprendere poi a ottobre e novembre. Il ciclo, che comprende arte, teatro, musica, cinema, spettacoli & informatica, e che nasce dall'impegno di sei associazioni che da decenni si occupano a Trieste di arte contemporanea, sarà presentato domani in una conferenza stampa.

Presidente dell'iniziativa è Giuliana Carbi, e del Comitato scientifico fanno parte Gillo Dorfles (presidente), Toni Biloslav, Callisto Cosulich, Franco Farina, Italo Gomez, Milena Lamarova, Lorenzo Jorio, Zoran Krizisnik, Carlo Montanaro; responsabili delle diverse sezioni sono Franco Jesurum (arti visive), Annamaria Percavassi (cinema), Giampaolo Coral (musica), Giuliana Carbi (ricerca e documentazione), Elena Zelco (spettacolo); ente patrocinatore è la Camera di commercio di Trieste, mentre fra i soggetti internazionali che collaborano all'iniziativa - quest'anno collegata al progetto di portata nazionale «Culture dei mari. Viaggio nelle città e nelle terre del Mediterraneo» - vi sono il ministero della cultura sloveno, quello degli affari esteri spagnolo, la municipalità di Praga, quelle di Zagabria e di Madrid, l'Unione dei compositori croati, la Biennale musica di Zagabria, l'Unione dei compositori sloveni, il «Praha Europa Festival».

Come si vede, un'imponente rete di produttori di cultura, fra cui spicca quest'anno la partecipazione della città di Praga. E' la prima volta, infatti, che la municipalità praghese produce, in collaborazione con realtà italiane, eventi d'arte contemporanea che esprimono l'attuale ricchezza culturale della «città magica». Novità costituisce anche il collegamento con «Culture dei mari», un festival internazionale che si articola in una fitta serie di scambi tra città dell'Italia e di altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo, e che contribuirà a promuovere l'immagine di Trieste nel suo ruolo di collegamento culturale con l'Est europeo.

Fra Internet e Brecht, tanti itinerari intrecciati

La rassegna si caratterizza per alcune proposte che fanno da perno al lungo ciclo: per esempio, l'omaggio a Bertolt Brecht nel quadro delle celebrazioni per l'anniversario brechtiano; l'estendersi delle iniziative realizzate in coproduzione con l'estero; la seconda edizione del concorso internazionale di design (che nella scorsa edizione ebbe grande successo, con una straordinaria partecipazione di giovani disegnatori dell'Est). Sempre in ambito brechtiano, è da sottolineare l'incontro con Gisela May (14 giugno, 20.30, al Goethe Institut), forse la più grande interprete brechtiana, che costituirà il fulcro di una serie di eventi - film, video, concerti, recital, seminari di approfondimento - incentrati sulla figura del drammaturgo tedesco e dei suoi collaboratori al Berliner Ensemble. A Gisela May verrà inoltre assegnato il premio «Trieste contemporanea», che è stato istituito quest'anno per segnalare personalità di spicco che, con il loro lavoro artistico, hanno promosso le ragioni di scambio fra la cultura dell'Est e dell'Ovest d'Europa.

Sabato 18 maggio allo Studio Tommaseo s'inaugura la mostra personale di Vàclav Sevcik (manifesti del dissenso politico; ne parliamo nel riquadro qui sotto), e si apre al Teatro Miela la rassegna «Arte in rete-Teatro telematico», una «full immersion» nel mondo della multimedialità con proiezione di materiali recentissimi provenienti dall'Est, con «navigazioni» in Internet, eventi, performance, video-arte, computer grafica, seminari, ecc. (prosegue il 18, 19, 20, 21,22 maggio, alle 19). Venerdì 24 maggio parte la rassegna «Brecht-Weill. La forza nelle parole, la forza nelle note», in collaborazione con il Goethe Institut (prosegue 25 e 26; tutti i giorni dalle 20 alle 24 anche in Internet); il 25 al Goethe Institut si terrà un omaggio a De Falla nel 50.o anniversario della morte.

Altri concerti si terranno il 20 maggio (musiche di Tartini, Vivaldi, Marcello, Pergolesi), il 31 maggio (performance per strumenti a fiato e danzatrici), il 3 giugno (con l'Ensemble di Zagabria), il 6 giugno (musiche di Valori e Piazzolla), il 10 giugno (omaggio a Marek Kopelent, il più importante compositore ceco contemporaneo), il 13 giugno (musiche da Praga con violoncello e pianoforte), il 17 giugno (Chromas Ensemble-Trieste); e il 22 giugno al Rossetti (sempre alle 20.30) con la Filarmonica di Lubiana. Lo stesso giorno la «street band» ungherese di Gulias Ferenc sfilerà suonando per le strade di Trieste.

RASSEGNA / MOSTRA

Praga, manifesti & dissenso

TRIESTE — All'interno di «Trieste contemporanea» si apre il 18 maggio (fino al 15 giugno) allo Studio Tommaseo la mostra «Il dissenso praghese nei manifesti politici di Vaclav Sevcik»: una rassegna di cinquanta manifesti grafici realizzata in coproduzione con la Municipalità di Praga. Nato nel 1932, Sevcik ha fondato nel 1962 il «Plakàt», per rinnovare i contenuti e le forme del manifesto ceco ormai diventato, sul finire degli anni Cinquanta, ubbidiente servitore dell'ideologia statista. Nel '68 le barricate, le piazze, il dolore per la perdita dell'indipendenza furono lo scenario in cui i manifesti di Sevcik trovarono maggiore intensità e significato. Costretto, come molte delle voci dissenzienti, a condurre in segreto il proprio percorso creativo, continuamente minacciato dalla censura comunista, Sevcik ritrovò l'entusiasmo e l'incisività linguistica durante la fine degli anni Settanta, caratterizzati dalla nascita di «Charta 77». Il clima successivo alla caduta del Muro di Berlino fu contesto e pretesto per una nuova diffusione dei suoi «affiche», che tornarono a invadere le piazze praghesi con le loro tematiche graffianti e inquietanti. I suoi manifesti continuano tuttora ad accompagnare con ironia e sagacia i principali avvenimenti e le strategie della politica ceca. Il suo linguaggio è scarno e diretto, di grande efficacia satirica e di profondo spirito etico-sociale.

PRIMA UDIENZA AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Priebke di fronte ai giudici

Respinte dai magistrati tutte le eccezioni della difesa che volevano eliminare la costituzione di parti civili

ROMA — Un'aula piccola piccola per il processo all'ultimo dei nazisti, Erich Priebke. Troppo per contenere l'ingombro storico di quel crimine che nel capo di imputazione suona «concorso in violenza con omicidio plurimo continuato in danno di cittadini italiani aggravato dalla crudeltà». Ma che ora si chiama genocidio: la radice dell'orrore di guerra.

In quella stanzetta afosa del Tribunale militare, che mortifica e fa insorgere i parenti delle vittime accorsi in massa, l'ex capitano delle SS, alla sbarra con 52 anni di ritardo per la strage delle Fosse Ardeatine, ieri ha subito il primo smacco. Il Tribunale ha respinto tutte le eccezioni sollevate dal suo difensore Velio Di Rezze.

Compresa quella che chiedeva di escludere le associazioni ebraiche dalle parti civili in quanto specificava Rezze «quei 75 ebrei non vennero

Protestano per l'aula troppo piccola i parenti delle vittime

presi in quanto tali, perchè all'epoca erano solo italiani». Dunque dovrà affrontarle tutte, Priebke, le famiglie dei 335 morti che quel 23 marzo 1944 furono per lui solo un nome da spuntare in una lista. Tutti. Da quel ragazzo di 14 anni a quel prete.

Ammazzati come gli altri in ginocchio, con i polsi legati dietro la schiena. Un colpo di pistola alla nuca e cariche di tritolo che fecero saltare in aria le cave, coprirono le tracce del massacro e uccisero chi non aveva avuto diritto neanche a un pietoso colpo di grazia.

E dovrà, se condannato, risarcire il «danno». Pagare l'obolo di quel dolore che ancora grida nel cuore di figli, moglie, sorelle, cognati, persino nipoti delle vittime di quell'eccidio. E che ieri tornava a condensarsi in lacrime. «Avevo tre mesi quando l'hanno portato via. Mi hanno tolto la cosa più bella della vita: l'abbraccio di un padre» singhiozzava ieri Giuseppa Bolgia «ci hanno ridato un fagotto, ben infiocchettato, con la cinta, la cravatta, la tessera ferroviara. L'oro se lo sono tenuto: oltre che assassini anche ladri». «Mio padre, Polli Domenico, aveva 36 anni - diceva un omino canuto, mostrando orgoglioso le foto di corpi inceneriti - questi però sono i più fortunati. Mio padre l'ho trovato senza testa, perchè con l'esplosione molti l'hanno persa. Quell'immagine ce l'ho fissa in mente come un televisore bloccato». E dall'anomala compagnia di popolani romani e anziane signore in tailleur le voci del ricordo si accavallano in un'agghiacciante gara al rialzo: «a mio zio a via Tasso avevano strappato le unghie», «a mio nonno le ciglia».

Una ferita dell'anima che sanguina quando Priebke arriva in aula con lo stesso sorriso sprezzante, ostentato alle telecamere della tv Usa Abc che due anni fa lo sorpresero nell'idilliaca pace delle montagne argentine. Un desiderio di giustizia che si fa tentazione di vendetta al pensiero della crudeltà di Priebke, che neanche i nuovi documenti scovati dalla fondazione Wiesenthal negli Usa riescono a certificare bene come il ricordo dei torturati. Primo fra tutti Riccardo Mancini che deporrà al processo. Una rabbia che non si placa con la giustificazione addotta dall'ex nazista: «obbedii agli ordini, altrimenti mi avrebbero ucciso». E si scioglie in un applauso alla replica del pm Antonio Intellisano «poteva rifiutarsi in quanto erano ordini illegittimi».

DI FRONTE AI GIUDICI

Una notte insonne per il gelido boia delle Ardeatine

ROMA — Erich Priebke, sprezzante e altezzoso come sempre, ieri mattina ha fatto il suo ingresso nell'auletta (sessanta posti appena) del tribunale militare dove si celebra il processo che lo vede imputato con l'accusa di essere tra i responsabili del massacro alle Fosse Ardeatine.

Sguardo vitreo, fisso, come se intorno a lui non ci fosse niente e nessuno, si è limitato a un flebile «buongiorno» rivolto alla Corte, e per il resto non ha aperto bocca, in apparenza indifferente a tutto.

Non ha smentito, insomma, la sua fama di uomo gelido e impassibile; anche se al suo avvocato difensore Velio Di Rezze ha confessato la sua preoccupazione; e chi gli è vicino sostiene che ha trascorso una notte agitata, insonne.

Non erano però i fantasmi delle 355 vittime massacrate alle Ardeatine, per la rappresaglia all'attentato partigiano di via Rasella. Priebke, piuttosto, pare sia preoccupato per come andrà il processo, e si dice convinto che «solo un miracolo lo potrà salvare».

Priebke qualche settimana fa nel corso dell'udienza preliminare ha voluto leggere una dichiarazione nella quale sostiene di essere addolorato per quello che è accaduto ed ha espresso il suo cordoglio alle famiglie delle vittime.

Che si sono sentite nuovamente ferite e oltraggiate.

«Cinquant'anni dopo? E' un pò tardi», ha commentato ironicamente mesto Giovanni Gigliozzi, presidente dell'Anvim.

Sarà anche addolorato ma di certo non si è pentito, Priebke.

Il cordone con il suo passato non l'ha mai reciso.

A San Carlos de Bariloche, la bella località argentina dove si era rifugiato dopo la guerra (per intenderci; è un pò come la nostra Cortina) Priebke era presidente di un'associazione tedesco-argentina che una volta l'anno si riuniva per celebrare «il glorioso passato».

L'ex capitano delle SS inoltre ha continuato a frequentare l'internazionale dei nostalgici filo nazisti.

E' grazie alla loro copertura che per esempio ha potuto soggiornare nel 1963 in Italia.

«Priebke», racconta lo storico americano Robert Katz autore di un celebre libro sulle Fosse Ardeatine «Morte a Roma», ha imparato l'inglese facendo il cameriere al Savoy Hotel nella Londra per bellica, e l'italiano durante un soggiorno in Riviera; il giorno delle Ardeatine era un trentunenne ufficiale della Gestapo.

Nato a Berlino era rapidamente diventato un personaggio nell'Italia fascista.

Tra l'altro faceva parte del commando che aveva scoperto il rifugio segreto in cui era stato recluso Mussolini e che organizzò il suo temerario salvataggio».

INTERVISTA AL TESTIMONE CHIAVE

«Ecco quello che dirò sulle sue crudeltà»

ROMA — Nel giorno che il suo torturatore è alla sbarra non c'è odio negli occhi vispi di Riccardo Mancini, «Cella 14» per i prigionieri di via Tasso che lo avevano adottato come mascotte per i suoi ventuno anni.

Solo una rabbia antica, velata di tristezza impotente.

Quella che di giorno e di notte, di tanto in tanto, lo fa pensare a Priebke.

Cosa dirà in aula?

Tutto. Quello che faceva, le botte, la cattiveria. A me m'ha rotto il naso, mentre mi interrogava, con un cazzotto, senza pugno di ferro.

Vabbè, ma perchè non dicevo dov'era mio fratello che era partigiano.

Ma la crudeltà di quando, mentre pulivo per terra nel suo ufficio, buttava gli scarti nel cestino, vicino a me, e non me li faceva prendere. Quella se la deve ricordare.

Ora è un vecchio di 82 anni.

Sì ma il carattere è sempre quello.

Non ha visto la faccia in aula? O come cammina? Si sente sempre qualcosa di più degli altri.

Pure adesso. E quella pratica nazista dell «ognuno di noi vale dieci di voI» lui la incarna con quella prosopopea.

Va dicendo che ha ubbidito agli ordini. Ma allora perchè ha fatto domanda nelle SS, dove per entrare dovevi essere spietato. Però sarò sincero racconterò anche una cosa a suo favore.

Priebke ebbe una qualche umanità nei suoi confronti?

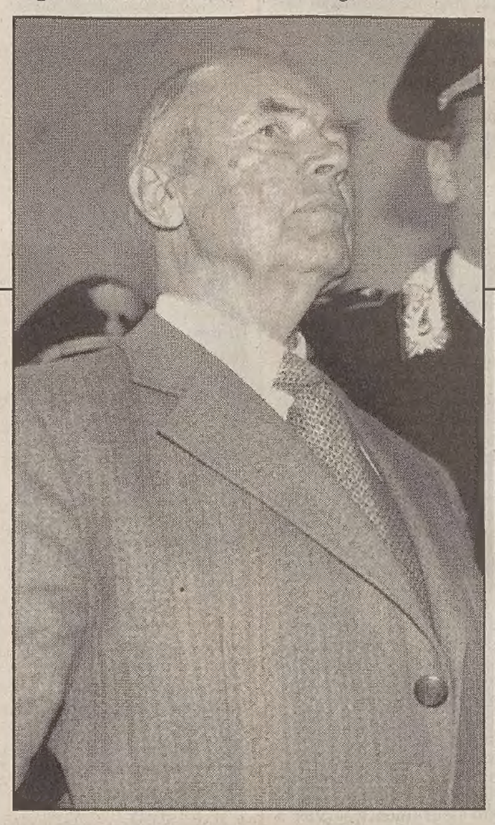
Mi chiamò il 28 aprile e mi disse. «Oggi essere tuo compleanno». Risposi di sì. Poi non disse niente. Un polacco che faceva da traduttore dopo mi disse che quel giorno uscivo.

Lui questa soddisfazione non me l'aveva voluta dare. Però davvero mi liberarono quel giorno.

La storia della sua liberazione è la cronaca bella di un miracolo, che soffrirebbe in poco spazio. Cosa ricorda invece del giorno della retata per le Fosse Ardeatine?

C'era il maresciallo che chiamava il numero della cella. E come ti trovavi dovevi uscire. Tanto che io mi infilai il cappotto. Speravamo che ci portassero al Nord. Ma a me e a un altro non ci presero.

Qualche giorno dopo chiesi al polacco dove li avevano portati. Mi fece il segno della pistola con la mano. Allora subito volli sapere se gli altri miei due fratelli, pure prigionieri, si erano salvati».



IN BREVE

«Perde» moglie e figli e gli muore il padre nel giro di poche ore

MATERA — Nel giro di quattro giorni, prima la moglie lo ha abbandonato fuggendo con un altro uomo, poi i figli gli sono stati tolti dall' autorità giudiziaria, infine il padre è morto: questo è quanto capitato in meno di 96 ore ad un muratore di 26 anni di Marconia di Pisticci (Matera), con occupazione saltuaria, il quale si è visto privato, quasi contemporaneamente, della gran parte dei parenti più stretti. L' uomo ha denunciato la moglie per abbandono del domicilio domestico. Due giorni fa un giudice, esaminata la situazione della famiglia, ha ordinato il ricovero dei due figli (una bambina di tre anni e un bambino di tre mesi) in un istituto per l' assistenza all' infanzia; due notti fa, infine, il decesso dell' anziano padre del muratore.

Un venezuelano a processo per aver aggredito venti donne

MILANO — Davanti al giudice Maurizio Grigo è cominciata l'udienza preliminare per valutare la richiesta di rinvio a giudizio che il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Forno aveva fatto per Alvarez Castello, un venezuelano di 35 anni, accusato di una ventina di aggressioni ad altrettante donne che, sospinte negli ascensori o sotto i portoni, erano costrette ad assistere a manifestazioni di incontinenza sessuale.

Alt agli uffici amministrativi nel centro della Capitale

ROMA — Non ci saranno altri uffici della pubblica amministrazione nel centro storico di Roma. La «bocciatura» viene dal Comitato interdipartimentale per la rilocalizzazione e il riuso delle sedi della pubblica amministrazione presso la presidenza del Consiglio dei ministri, che esprime un parere obbligatorio ma non vincolante. Il comitato dal 1993 ha esaminato 89 richieste di localizzazione per 556.237 mq.

Mucca pazza, 120 aziende sarebbero fuori della legge

TORINO — Circa 120 aziende che producono sostanze di origine animale destinate all' alimentazione umana sarebbero fuorilegge. E' il risultato di una serie di accertamenti disposti dal procuratore aggiunto presso la Pretura torinese, Raffaele Guariniello, nell' ambito di un' inchiesta sull' importazione di carni bovine scattata all' indomani del blocco imposto dal ministero della Sanita.

Quindicenne ruba un'auto e muore lungo l'autostrada

FROSINONE — Un ragazzo di 15 anni di Napoli, R.L., alla guida di una Fiat Uno, rubata poco prima a Roma, è morto in un incidente stradale sulla A1 Roma-Napoli nei pressi di Mignano Montelungo.

Il ragazzo nel sorpassare una Bmw ha causato lo sbandamento della Fiat Uno che è stata travolta dall' auto straniera che voleva superare.

Il giovane è deceduto sul colpo mentre il conducente della Bmw, Raffaele Cava, di 31 anni, di Cosenza, e la sua compagna, una cittadina rumena di 23 anni, hanno riportato ferite giudicate guaribili rispettivamente in 30 e 7 giorni.

Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale di Cassino per i rilievi di legge.

REVOCATO IL PROSCIOGLIMENTO

Le tangenti Intermetro, Romiti torna imputato

ROMA — Cesare Romiti torna ad essere un indagato nell'inchiesta delle tangenti Intermetro. Il giudice per le indagini preliminare Adele Rando, che lo aveva prosciolto dalle accuse di concorso in corruzione, falso in bilancio e illecito finanziamento ai partiti, ha ieri ordinato la ripertura delle indagini nei confronti suoi, dell'ex direttore finanziario Fiat, Francesco Paolo Mattioli e dell'ex responsabile della sede romana, Umberto Belliazzi, accogliendo la richiesta di revocazione del pm Francesco Misiani.

Un ripensamento motivato dal gip con «i nuovi elementi emersi successivamente al proscioglimento»: «gli sviluppi investigativi del pm di Torino», acquisiti dal pm Misiani, che individuano «un'oggettiva riduzione dell'autonomia delle controllate, tanto più difficilmente sostenibile con riferimento alla gestione dei fondi extrabilancio».

Retromarcia. Dovuta, spiega il gip, alle accuse dell'ex amministratore delegato della Fiat Auto, Antonio Ghidella («il regista delle spese politiche era Romiti»). Che ha suscitato però la reazione durissima di Romiti. «I magistrati di Roma sono un pò tutti sotto schiaffo delle altre procure italiane» ha dichiarato il presidente Fiat, a margine della riunione del Consiglio direttivo della Confindustria, alludendo senza veli all'inchiesta sull'ex capo dell'ufficio gip, Vittorio Squillante. Un'accusa di fuoco, destinata a fare scalpore: «oggi per un magistrato romano, per non correre rischi di sorta, è più facile dare ascolto alle richieste della Procura e quindi andare contro il cittadino che non prendersi la responsabilità di assolvere». Un problema delicato, secondo il numero uno della Fiat, «del quale però non ho visto nessuna autorità istituzionale, dal Csm al ministero di Grazia e Giustizia, occuparsene».

Non ha dubbi Romiti: «i miei avvocati, e non ho avvocati di ultimo livello, mi avevano assicurato che la questione non aveva altra possibilità di soluzione se non quella a mio favore». E il professor Franco Coppi conferma: «anche dopo la lettura odierna escludiamo che l'accusa avesse portato prove nuove e rilevanti». E le ultime accuse le rivolge contro «una testimonianza della quale forse la Procura farebbe bene a indagare le motivazioni».

Ghidella, all'epoca amministratore delegato della Fiat Auto, a verbale ha sostenuto che: «il regista delle spese politiche era Romiti, il quale più di una volta mi disse di non interessarmi di alcuna richiesta di denaro da parte dei politici. Di non avere contatti con costoro».

PER L'ACQUA

Voragine a Napoli, 18 famiglie senza tetto

NAPOLI — Una vasta voragine si è aperta l'altra notte in vico lungo Sant' Antonio Abate, nel centro di Napoli. Secondo i vigili dei fuoco il fatto è accaduto a causa di una copiosa infiltrazione d' acqua, che minaccia anche due stabili. Per questa ragione 18 famiglie sono state fatte sgomberare e sono ora in attesa di una sistemazione. La voragine è ampia circa cinque metri e profonda due. Al momento non è stato possibile chiarire se l' infiltrazione sia dovuta alla rottura di una condotta fognaria o di una tubatura dell' acqua.

Gli edifici pericolanti, le cui fondamenta hanno subito danni che i pompieri definiscono gravissimi, si trovano in via Sant' Antonio Abate e in via Giacinto Albino. Gli abitanti sono stati fatti scendere nel corso della notte, poichè si temeva un crollo imminente.

LA TRAGICA FINE IN UN CANTIERE DI VARESE PER DUE FIDANZATINI

Si gettano abbracciati dal tetto

Lui 22 anni, lei 18: il rifiuto dei genitori che volevano impedire un viaggio in Spagna li ha fatti disperare

VARESE — «Siamo stanchi della vita, preferiamo morire. La nostra è una libera scelta». Così, dopo aver scritto queste poche parole su un bigliettino, Michela Zanetello, 18 anni, e William Pianello, 22 anni, si sono lanciati nel vuoto dal tetto di un palazzo in costruzione a Cavaria, in provincia di Varese. Un volo di venti metri, abbracciati. Quando gli operai del cantiere hanno scoperto ieri mattina all'alba i due corpi, William teneva ancora stretta la mano della sua Michela.

Un suicidio inspiegabile quello di Cavaria, che forse è riconducibile ad alcune difficoltà che i due ragazzi avrebbero avuto per un viaggio in Spagna. I genitori di Michela non approvavano quella vacanza e si erano opposti in ogni modo. E forse è stato proprio quel rifiuto, quella specie di «guerra fredda» tra la coppia e i familiari a far precipitare la situazione e a far maturare la drammatica decisione. I due stavano attraversando un momento difficile, erano molto depressi e probabilmente avevano proiettato tutti i loro sogni nella vacanza spagnola.

Martedì mattina Michela non si era presentata a scuola.

La ragazza frequentava la quinta classe del liceo scientifico di Busto Arsizio. E anche William si era assentato dal lavoro. Lui era operaio in una ditta metalmeccanica di un paesino vicino Cavaria. I due fidanzatini avevano passato la mattinata assieme e forse avevano già iniziato a parlare del suicidio. Di sera si sono dati appuntamento in un pub di Cavaria e qui hanno deciso come mettere in atto il loro piano. Alle 22 son usciti e si sono diretti verso il cantiere dello Iacp.

Hanno scavalcato il cancello e sono saliti sul tetto del palazzo in costruzione. Michela, prima di lanciarsi con William, ha poggiato a terra il suo anello e ha messo attorno la cintura del suo jeans. Un gesto simbolico con il quale la ragazza voleva forse indicare che il loro amore era soffocato da un laccio.

Il biglietto di spiegazione del tragico gesto è stato ritrovato nella tasca di William. I cadaveri sono stati scoperti ieri mattina alle sette, quando nel cantiere sono arrivati gli operai.

I genitori di Michela e quelli di William, disperati, si sono chiusi nelle loro abitazioni. Il dolore è immenso.

Non si aspettavano proprio quel gesto da parte dei loro figli. In paese nessuno riesce a spiegarsi l'accaduto.

«Quella ragazza era molto tranquilla - dice una vicina Non capisco perchè si è buttata giù. I genitori le volevano così bene». «William era un lavoratore instancabile - dice un collega -. Arrivava sempre puntuale in ditta. E mi è sembrato strano quando martedì non è venuto e non ha neanche telefonato per dire che si sarebbe assentato».

Studente troppo svelto ricorre contro l'ateneo

ROMA — «Il ricorso al Tar non lo abbandonerò, per tutelare non soltanto i miei diritti ma anche quelli degli studenti che potrebbero trovarsi nella mia stessa condizione. Penso proprio che dovrò ripresentarmi a discutere la tesi a giugno, ma almeno le autorità dell' ateneo me lo dicano e soprattutto mi facciano sapere se l' esame sarà un atto formale o qualcosa di altro». E' sereno Giacinto Canzona, lo studente romano di 21 anni, disoccupato, aspirante avvocato, sposato, padre di una bambina di tre, dopo aver trovato ieri nella buca della posta la lettera dell' università La Sapienza, che in cinque righe notificava che il Senato Accademico gli aveva tolto la laurea che aveva conquistato dopo tre anni di studi, invece dei quattro prescritti dalla legge. Il laureato «retrocesso» continua però a non darsi pace per il titolo accademico che non ha più.

MANIFESTAZIONE DELL'AIRC ALLA VIGILIA DELL'«AZALEA PER LA RICERCA»

Il virus dell'Aids per combattere contro il cancro

ROMA — Useremo il virus dell'Aids per sconfiggere il cancro?

L'affascinante ipotesi emerge da uno studio condotto da un ricercatore italiano, il dottor Luigi Naldini, finanziato dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) che ha promosso a Milano un incontro con il pubblico e la stampa nella sala congressi Cariplo, alla vigilia della sua più importante iniziativa di raccolta fondi, la «Azalea della Ricerca», domenica 12 maggio.

Sono stati presentati i risultati di quattro importanti ricerche rese possibili proprio dai contributi del suo milione e 500 mila soci.

Il peso della ricerca oncologica nazionale è sempre più rilevante: l'Italia si colloca in posizione d'avanguardia a livello mondiale subito alle spalle degli Stati Uniti e del Giappone sia per qualità sia per numero di lavori pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche del mondo, «in questo sviluppo il ruolo dell'Airc si è rivelato fondamentale, se solo si pensa che quasi la metà dei costi per la conduzione della ricerca oncologica è coperto dall'Associazione, che nel 1996 arriverà ad erogare 38 miliardi e 500 milioni per il solo finanziamento di progetti di ricerca», ha detto il professor Giuseppe Della Porta, direttore scientifico dell'Airc.

«I fondi Airc permettono di fare ricerca ai molti laureati a cui l'università o le altre strutture statali pagano lo stipendio, ma non danno i mezzi necessari per sviluppare progetti di ricerca. La ricerca sul cancro italiana è da sempre in prima fila in molti lavori significativi, ma spesso apparteneva a ricercatori che svolgevano da anni la loro attività all'estero. Ora il rapporto è diventato diverso: la collaborazione tra i laboratori italiani ed esteri è diventata più impegnativa da ambo le parti e con risultati sempre più importanti».

L'idea di utilizzare il virus dell'Aids nella lotta contro il cancro è stata illustrata dal professor Paolo Comoglio, direttore della Cattedra di Istologia presso l'Università di Torino: «Con il suo studio, il dottor Luigi Naldini, in collaborazione con altri scienziati dell'americano Salk Institute, ha dimostrato come sia possibile sfruttare a beneficio del paziente la grande capacità del virus dell'Aids di infettare le cellule umane: opportunamente "svuotato" di tutti i suoi contenuti pericolosi, il virus dell'Aids si potrebbe trasformare in un prossimo futuro in una specie di navetta ideale, capace di portare all'interno delle cellule colpite dal cancro, e solo in quelle, i farmaci in grado di ucciderle. Lasciando indenni le cellule sane circostanti, che purtroppo risultano in qualche misura danneggiate nel corso delle terapie tradizionali».

ARRESTATI IERI DUE SOTTUFFICIALI DEI CARABINIERI E DELLE FIAMME GIALLE

Marescialli camorristi

L'accusa: veleni e missili, d'intesa con le cosche, per eliminare i super-pentiti

NAPOLI — Missili teleguidati ed esplosivi ad alto potenziale, ma anche eliminazione della vittima designata con tanto di avvelenamento (gli uomini del clan dovevano sostituirsi ai camerieri). Il tutto con l'aiuto di preziose talpe tra le forze dell'ordine addette al «servizio collaboratori di giustizia»: il piano militare della camorra vesuviana e casertana per eliminare i superpentiti della mala, da Pasquale Galasso a Carmine Alfieri, da Carmine Schiavone a Mario Pepe, era stato studiato nei minimi dettagli. Gli attentati, sia di matrice «stragista» sia formula spy-story, dovevano scattare nel '93 e nel'94 in varie città della Penisola, tra cui Napoli, Roma e Milano. Una strategia su cui i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Napoli stanno indagando da tempo, un progetto criminale - come detto - che vedeva quali fondamentali pedine le divise «infedeli». E le manette degli agenti della Dia partenopea sono scattate ieri ai polsi di due sottufficiali già in servizio alla stessa Direzione investigativa antimafia (proprio come addetti alla vigilanza dei collaboratori): si tratta del maresciallo dell'Arma Giovanni Russo e di quello della Guardia di Finanza Orlando Ferrara. Insieme a loro sono state arrestate altre sei persone (due, ancora, sono riusciti per il momento a far perdere le tracce).

Le «talpe», Giovanni Russo e Orlando Ferrara, operavano all'interno della Divisione investigativa antimafia

Oltre ai piani per l'esecuzione dei «traditori», le cosche (i cui vertici, con i pentimenti e l'andare dell'azione di magistratura e forze dell'ordine, sono più volte mutati) avevano studiato un programma di «dissociazione di massa». Scopo dell'azione, usufruire dei benefici previsti dalla legge.

Tornando ai rapporti tra i due sottufficiali ed i clan cui avrebbero fornito importanti informazioni, se ne sarebbe trovata conferma anche nelle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. In una circostanza, addirittura, la mala aveva deciso di eliminare il pentito Mario Pepe facendo saltare in aria parte della sede della Dia di Napoli, all'epoca nella centralissima via Monte di Dio, dove era in corso un interrogatorio allo stesso boss. I missili teleguidati, invece, dovevano servire ad uccidere Pasquale Galasso durante un trasferimento da un luogo protetto all'altro. Per la «consegna» dell'ex capoclan di Poggiomarino, gli investigatori hanno accertato che la camorra era pronta a pagare (al maresciallo Russo) un miliardo di lire. Per Pepe e Schiavone, ancora, gli uomini delle «famiglie» avevano previsto l'avvelenamento: individuato il ristorante che forniva loro i pasti, i «guaglioni» dovevano sostituirsi ai camerieri... Pare, infine, che il figlio di Carmine Alfieri, Antonio, sarebbe stato d'accordo un paio d'anni fa ad organizzare un falso rapimento: strategia che avrebbe dovuto convincere il padre a non collaborare più.

MANTOVA

«Gratta e vinci»: con i soldi la tragedia

MANTOVA — Una vincita di 100 milioni al «Gratta e Vinci» avrebbe fatto da detonatore a un dramma familiare che ha avuto il suo epilogo ieri, quando un pensionato di 55 anni, Franco Beschi, di Castiglione delle Stiviere (Mantova), ha ridotto in fin di vita a martellate la moglie, Silvana Papa di 49 anni, e ha ferito in maniera non grave i figli Loretta di 20 anni e Davide di 18. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri con l' accusa di tentato omicidio pluriaggravato e continuato. Il fatto è accaduto ieri mattina in un casolare di Astore, nelle campagne di Castiglione. Sembra che a scatenare il raptus dell' uomo sia stata una fissazione nata dopo il «colpo» al «Gratta e vinci» che la figlia aveva realizzato un anno fa. Da allora il pensionato si era convinto di essere vittima dell' invidia di parenti e amici.

Evidentemente sconvolto dagli incubi che lo agitavano da tempo, Beschi ha preso un martello e si è avventato contro la moglie, le urla della donna hanno svegliato i figli, che si sono precipitati nella stanza dei genitori. Silvana Papa è stata ricoverata in fin di vita nel reparto di rianimazione dell' ospedale di Brescia, mentre Davide è stato medicato nell' ospedale di Castiglione delle Stiviere per alcune contusioni. E' ricoverata nello stesso ospedale anche la sorella Loretta, le cui condizioni non destano preoccupazione.

LA GIOVANE SEGRETARIA UCCISA LUNEDI' A CHIAVARI

Un amante respinto

Questa sembra la pista più plausibile - Sotto torchio il datore di lavoro

CHIAVARI — Diventa sempre più consistente la pista dell'amante respinto nel delitto della giovane segretaria massacrata lunedì mattina nello studio del commercialista Marco Soracco presso il quale lavorava.

In mancanza dei risultati dell'autopsia, che sarà effettuata domani, è confermato un particolare che getta una nuova luce sulla dinamica dell'omicidio. Oltre alle profonde ferite al cranio che hanno provocato la morte la giovane presentava anche una ferita vaginale che è stata suturata in ospedale.

Si moltiplicano dunque le ipotesi su quello che, per leanalogie con via Poma, viene ormai definito il «delitto di via Marsala». Nel pomeriggio di ieri intanto è nuovamente stato interrogato il datore di lavoro della vittima ed è stata effettuata una perquisizione nella casa di campagna del professionista. Non si sa se la polizia abbia acquisito elementi nuovi utili all'indagine, ma al termine della perquisizione non è stato preso alcun provvedimento nei confronti di Marco Soracco.

La polizia prosegue intanto le indagini in varie direzioni e continua a scavare nella vita privata di Nada Cella, la vittima, per far luce sulle sue relazioni.Ci sarebbero infatti due uomini, un ex fidanzato, e un attuale partner, descritto da alcuni come geloso e possessivo, che potrebbero in qualche modo entrare nella vicenda. Ma accertamenti vengono fatti anche fra gli inquilini del palazzo. Ieri mattina sono state sequestrate la maglietta e i jeans indossati da Luciana, una ragazza di 30 anni definita psicolabile. La ragazza è invalida al cento per cento «Non ha neppure la forza di sollevare un bicchiere - racconta il padre indicando la giovane magra, un pò curva - figuriamoci se riuscirebbe ad uccidere una persona». Luciana, seppur psicolabile, fino a 18 anni era normale, poi è caduta in uno stato depressivo, catatonico, in conseguenza di una storia sentimentale finita male. E' stata lei a dichiarare alla polizia di aver incontrato Nada Cella lunedì mattina alle 8 e 30, una dichiarazione che ha spostato di circa mezz'ora l'orario di arrivo in ufficio della segretaria e che potrebbe allargare dunque il numero dei sospettati. Il padre di Luciana aggiunge anche altri particolari che, se confermati, potrebbero fornire un quadro della dinamica del delitto un pò diversa da quella ipotizzata. L'uomo sostiene infatti di aver dato una sbirciata dalla porta dentro l'ufficio del commercialista poco dopo che la vittima era stata portata via in ambulanza. Secondo lui ci sarebbero state macchie e schizzi di sangue sui muri del corridoio, quasi a testimoniare una violenta colluttazione fra l'assassino e la sua vittima. Una ricostruzione che, se verificata, avrebbe costretto l'assassino ad uscire dal palazzo sicuramente sporco di sangue e facilmente identificabile.

SENTITO IERI DAL GIUDICE MONTI

Truffa «Phoney Money», Fini testimone ad Aosta

AOSTA — Ma che cosa ci fa Gianfranco Fini ad Aosta, al cospetto del magistrato che indaga su una colossale operazione in cui si mescolano riciclaggio internazionale, narcotrafficanti e servizi segreti? Fa, come ha spiegato ieri pomeriggio al termine del colloquio con il pm David Monti, il «proprio dovere di cittadino». Un colloquio definito da entrambe le parti «cordiale» e improntato alla massima disponibilità. Qualche oretta funestata solo dal rombo dei temporali per confermare che lui, il segretario di An, con la maxitruffa chiamata dagli inquirenti «Phoney Money» in omaggio al valzer di soldi fasulli maneggiati dall'associazione a delinquere in questione non c'entra proprio nulla. «Monti aveva chiesto di potermi parlare e io sono venuto ad Aosta. Voleva domandarmi se nel mio recente viaggio negli Stati Uniti avessi incontrato certe persone e gli ho risposto».

La persona che Fini avrebbe potuto conoscere ma non ha conosciuto («mai neppure sentito nominare in America») è Luigi Gianmario Ferramonti, uno dei 18 arrestati nel corso dell'inchiesta su quella vicenda che ha molto del fantafinanziario. Ferramonti, chi era costui? Era amico di Tonino Di Pietro e dell'ex agente segreto Roberto Napoli, l'anello che mise i due in contatto agli albori dello scandalo «Achille». Ma era pure pappa e ciccia con Umberto Bossi prima del ribaltone che lo vide passare fra gli intimi del professor Miglio. Uno che negli ultimi misteri italiani ci sta un pò come il prezzemolo e che è stato sentito anche dal giudice Salamone a Brescia. Il pm David Monti non ha spiegato perchè ci volesse proprio la trasferta del teste Gianfranco Fini su nella valle e ha comunque smentito che qualcuno dei 18 finiti in manette abbia fatto il suo nome. Da indiscrezioni pare però che alcune persone conosciute in America dal segretario nazionale conoscessero a loro volta Ferramonti, e che quindi si imponesse una specie di verifica della proprietà transitiva.

A proposito dell'operazione «Phoney Money» David Monti ebbe modo di dire a fine aprile che «si tratta di un colossale piano per spostare capitali, per lo più fittizi, da un paese all'altro. Fino ad un importo di ventimila miliardi» al centro delle manovre c'era il genio della moneta Girolamo Scalesse soprannominato il «professore»: dal suo ufficio di rappresentanza a Roma millantava rapporti altolocati con la Federal Reserve Statunitense, con banche del Nicaragua, perfino con la Cia.

Oltre a Gianfanco Fini sono stati sentiti da David Monti anche Gaetano Piccolella, vice capo della Polizia, ed il colonnello Mariella, responsabile del secondo reparto presso il comando generale della Guardia di Finanza. Entrambi sono stati sentiti per poco meno di due ore come persone informate dei fatti. »La loro presenza ad Aosta - si è limitato a spiegare Monti - è utile all' inchiesta«. Monti, che sabato sentirà altri testimoni, non ha però voluto spiegare il motivo della loro convocazione.

Ha però precisato che sta seguendo »due inchieste parallele convergenti«. Una riguarda il riciclaggio di denaro e di titoli di Stato e l' altra dovrebbe interessare i servizi segreti e più propriamente l' attività ed i collegamenti di Luigi Gianmario Ferramonti. L' organizzazione cercava di costituire depositi con valori, titoli, preziosi e anche quadri di valore, per lo più rubati o falsi. L' istituto bancario interessato accreditava a questo punto la somma aprendo alcune linee di credito che sarebbero state »prosciugate« lasciando alla banca le perdite.

---

†

Si è spenta serenamente

Wilma Centuori in de Leonardis

Lo annunciano con profondo dolore il marito LUIGINO, la figlia FLORA con WALTER e il figlio ENZO con DANIELA.

Un ringraziamento particolare al dottor NIDER e al personale tutto della Divisione Neurologica dell'ospedale Maggiore per l'assistenza prestata.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipano commossi DANTE e LILIANA D'OSVALDO.

Trieste, 9 maggio 1996

MARIA con ROBERTO e GABRIELLA ed EUGENIO con ADUA, GIANPAOLO, SUSANNA ed EMANUELA piangono la sorella

Wilma

che è mancata al loro affetto.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipano al dolore le famiglie CORTELLINO.

Trieste, 9 maggio 1996

Siamo affettuosamente vicini ai familiari in questa dolorosa circostanza: MIRELLA, DARIO, FULVIA e GIORGIO.

Trieste, 9 maggio 1996

Ricordando con commozione la carissima amica con affetto partecipano al lutto GABRIELLA, GUGLIELMO, BETTE e figli.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipa al dolore famiglia ZUGNA.

Trieste, 9 maggio 1996

GIULIANA ed ENZO partecipano con fraterna amicizia al dolore di GIGI e dei familiari.

Trieste, 9 maggio 1996

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e il personale tutto della Banca Popolare di Trieste esprimono il più vivo cordoglio al dottor VINCENZO de LEONARDIS per la scomparsa della madre

Wilma Centuori in de Leonardis

Trieste, 9 maggio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Spetti

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la figlia BRUNA con il marito WALTER, NERINA, MASSIMO e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il medico curante dottoressa MAMELI, la dottoressa MARIN e le signore PAOLA e MARINA GOTTI.

Un sentito ringraziamento al personale tutto della Clinica Medica, in particolare al dottor PASCALI.

I funerali seguiranno venerdì 10, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

SASHA e GIANNA profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa di

Enzo Canarutto

che ricordano con affetto, sono vicini a RENATA in questo difficile momento.

Trieste, 9 maggio 1996

KATHLEEN CASALI è affettuosamente vicina a RENATA per la perdita del caro

Enzo

Trieste, 9 maggio 1996

†

Il giorno 28 aprile 1996 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Frisolini

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, le figlie NUCCIA e LUCIANA con MARINO, i fratelli ERNESTO, UCCIO e NINO, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia di cuore il dottor GIANPAOLO SARDAGNA per il costante e sentito interessamento.

Il funerale avrà luogo venerdì 10 maggio alle ore 11.30 partendo dalla chiesa del Villaggio del Pescatore per il cimitero di Santa Domenica d'Albona.

Duino, 9 maggio 1996

Ciao

nonno

ti vogliamo bene.
- BARBARA, ANDREA ed ELISA

Duino, 9 maggio 1996

Partecipano al lutto:
- SILVANO e famiglia
- famiglia FURLANI

Duino, 9 maggio 1996

Partecipano:
- famiglia LEVANE
- LUISA e CLAUDIO DONADA

Udine, 9 maggio 1996

L'istituto "MAX FABIANI" partecipa con affetto al grave lutto della professoressa GIUSEPPINA FRISOLINI.

Trieste, 9 maggio 1996

†

Ci ha lasciati

Antonio Borello (Nino)

Ne danno il triste annuncio la sorella ELISABETTA, il cognato ALDO, le nipoti FIORELLA, GIULIANA, ALESSANDRA con i rispettivi mariti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

La STOCK Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente signor

Antonio Borello

Trieste, 9 maggio 1996

†

Lontano dalla sua Capodistria mancava improvvisamente

Bruno Deponte (Garulo)

Lo annunciano la sorella MARUCCI, i cognati MARIO e GIANNA, i nipoti LUCIANO e RITA con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corr., alle ore 11.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 1996

†

Si è spenta serenamente

Emilia Gerk

Ne danno il triste annuncio LUCIANO, LAURA, TIZIANA.

I funerali avranno luogo venerdì 10, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

La piangono i cognati SALVATORE e MARIA SABATTI e il nipote PIERLUIGI con STELLA.

Trieste, 9 maggio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Rossana Sossi

L'amore che ci hai dato nella tua breve vita rimarrà sempre con noi.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 9 maggio alle ore 19 nella chiesa della Beata Vergine Addolorata.

Trieste, 9 maggio 1996

†

Con immenso dolore e profondo rimpianto annunciano l'improvvisa scomparsa della loro cara

Eugenia Polacco (Geny)

il fratello VITTORIO con NYDIA, i nipoti EZIO, CLAUDIA e PAOLO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Si ringraziano il dottor RENATO BRUNI e il dottor PAOLO POLACCO per l'assistenza per tanto tempo prestata.

Un affettuoso grazie alla cara amica signora MICELI.

I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipa al lutto il cugino PAOLO con la madre BIANCA.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipano al lutto ANDREINA e famiglia BERGAGNA.

Trieste, 9 maggio 1996

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Cesare Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio la moglie ELIDE, il figlio DANTE con ANTONELLA, FABIANA e PAOLA, la figlia NADIA con GIULIANO, LORENZO e ALBERTO, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corrente, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

Ciao

Cesare

Tua cognata NERINA, PINO e ANELI.

Trieste, 9 maggio 1996

†

Improvvisamente la cara mamma e nonna

Lidia Derni ved. Tortorelli

ci ha lasciati.

La ricordano i figli, il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti, il caro BRIAN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Ghersini ved. Socchi

Ne danno il triste annuncio la sorella ONORINA, il fratello BASILIO, i nipoti, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 10 maggio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

†

La nostra cara mamma

Teresa Dubaz ved. Razza

non c'è più.

La piangono i figli AMALIA, IDA, LILIANA, SILVANA, ALDO, la sorella AMALIA, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dottor LEONARDO ANTONINI.

I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 9 maggio 1996

Amatissima

nonna Teresa

i tuoi insegnamenti rimarranno sempre nei nostri cuori: ADRIANA, MARISA, MAURO e CHIARA.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipano al lutto le famiglie ANTH, CORTESE.

Trieste, 9 maggio 1996

†

Si è addormentato per sempre, il 7 maggio, a soli 52 anni

Gianni Kaiser

Lo salutano con amore e cordoglio la moglie OLGA, i figli GIANFRANCO e MARIACRISTINA, NATASHA, gli amici e i parenti tutti.

Il funerale seguirà il giorno 10, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipa al lutto la famiglia CREVATIN.

Ciao

Gianni

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipano al lutto i fratelli ROBERTO, GRAZIA e BRUNA unitamente ai cognati e nipoti.

Trieste, 9 maggio 1996

Partecipano al lutto LUCIO e DIANA.

Trieste, 9 maggio 1996

Si associano al lutto i soci e dipendenti della COOPERATIVA ARIANNA.

Trieste, 9 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Liuzzi

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, il figlio FABIO con MIRELLA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 10 maggio, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

Nel primo anniversario della perdita della cara

Norma Cucarzi ved. Tomadini

i familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 9 maggio 1996

†

Il nostro papà

Mario Zors

non c'è più.

Ciao

babbo

ti ricorderemo sempre con tanto affetto: le tue figlie ANTINEA e SERENA con WILLI, tua sorella REMIGIA e i parenti tutti.

Ti rimpiangeranno i tuoi nipoti CRISTINA, CINO, MARTINA e ALINA, unitamente a OTTO, HILDE e figli.

I funerali avranno luogo sabato 11 maggio 1996, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Carboni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata l'11 maggio alle ore 18.30 nella parrocchia di Servola.

Trieste, 9 maggio 1996

I familiari di

Francesco Lipanje

comunicano che la S. Messa di suffragio verrà celebrata in data da destinarsi.

Trieste, 9 maggio 1996

†

Il giorno 3 maggio è mancata improvvisamente

Stefania Ursic in Pouschè

Lo annunciano l'addolorato marito ERNESTO, le sorelle SOFIA, GINA e MARIA, le famiglie SERGIO e GIORGIO POUSCHE' unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1996

Ciao

Stefi

- GIORGIO, CLAUDIA, MARZIA, ROBERTO

Trieste, 9 maggio 1996

Il presidente, il consiglio direttivo, il presidente onorario e i soci tutti della Società Triestina della Vela profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Trento Bisso

Trieste, 9 maggio 1996

X ANNIVERSARIO

Edy Rosin

Tu e mamma finalmente riuniti.

Con amore:

ETA e papà

Trieste, 9 maggio 1996

NEC24

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

GERMANIA / SCONTRI FRA ANTINUCLEARISTI E FORZE DELL'ORDINE

Battaglia a Gorleben

Decine di feriti, di cui 4 gravi - Alla fine il carico di scorie è stato fatto passare

BONN — Con la più imponente operazione di polizia mai vista nella Repubblica federale e al termine di un viaggio di 24 ore attraverso la Germania scandito da scontri fra agenti e antinuclearisti e polemiche fra governo e opposizione, il convoglio speciale carico di scorie nucleari tedesche trattate in Francia è giunto ieri alla sua destinazione finale, la discarica atomica di Gorleben, nella Bassa Sassonia (nord).

Un primo, provvisorio bilancio degli scontri più violenti, avvenuti durante le ultime fasi del trasporto, parla di decine di feriti, di cui quattro gravi, fra poliziotti e manifestanti, di 50 fermi e di ingenti danni, ancora però da stimare. Nell'operazione, costata una cifra pari a oltre 50 miliardi di lire, sono stati impegnati 19.000 agenti. Con questo trasporto, e dopo quello avvenuto circa un anno fa, sono due ora i contenitori con scorie altamente radioattive depositati a Gorleben. Decine di altri dovrebbero seguire, secondo i programmi. Ma i disordini hanno innescato una violenta polemica a Bonn fra governo e opposizione: socialdemocratici (Spd) e ecologisti sono tornati a chiedere, come già negli scorsi giorni, l'immediato arresto di questi trasporti e, più in generale, l'abbandono dell'energia atomica. Sul fronte opposto, esponenti della coalizione cristiano liberale (Cdu/Csu e Fdp) del cancelliere Helmut Kohl hanno chiesto un'azione decisa dello stato contro gli atti di violenza.

Il ministro per l'ambiente, Angela Merkel, ha riaffermato che «non vi è alternativa» ai trasporti di scorie nucleari dagli impianti francesi di La Hague e che, comunque, «una tale resistenza» non è giustificata.

L'Spd e gli ecologisti hanno preso le distanze dalle violenze affermando che esse non rappresentano un mezzo per risolvere i conflitti sull'energia nucleare. Ma i primi hanno anche accusato il ministro Merkel di aver manifestamente cercato lo scontro mentre i secondi hanno giudicato «sporporzionato e irresponsabile» il comportamento delle autorità.

Preavvertita da una serie di manifestazioni e di atti di sabotaggio compiuti già la settimana scorsa lungo le linee ferroviarie, la polizia non è stata colta di sorpresa e già martedì aveva avuto disposizione dal ministro dell'interno Manfred Kanther di agire con decisione. Così ben 9.000 agenti sono stati mobilitati per la sola fase finale, quando ieri mattina il convoglio partito da La Hague lunedì è arrivato alla stazione ferroviaria di Dannenberg. Qui il carico è stato trasferito su camion per percorrere i circa 20 chilometri di strada che separano la stazione dalla discarica di Gorleben.

Gli scontri più duri sono cominciati allora: i poliziotti sono stati bersagliati con il lancio di biglie d'acciaio, di razzi per illuminazione, di bottiglie e di sassi.

Gli antinuclearisti hanno anche cercato di sbarrare la strada con sit-in o innalzando barricate. Gli agenti hanno risposto con le cariche e con l'impiego di autopompe per disperdere i manifestanti e facendo ricorso a mezzi pesanti per rimuovere le barricate.

Il convoglio con il contenitore speciale 'TS 28 V' da 120 tonnellate è andato avanti solo a passo d'uomo e ha impiegato sei ore per percorrere i circa 20.000 metri che separano la stazione di Dannennberg dai cancelli della discarica di Gorleben. Ieri, quando era entrato in territorio tedesco, il «treno atomico» era corso più veloce attraversando senza difficoltà di rilievo quattro regioni: la Renania/Palatinato, l'Assia, il Nordreno/Vestfalia e la Bassa Sassonia al cui limitare orientale, praticamente sull'ex confine con la Rdt, si trova Gorleben.

Al termine della spettacolare operazione il sindacato di polizia ('Gdp') ha criticato la straordinaria mobilitazione di agenti mettendo in guardia: azioni del genere «vanno a discapito della sicurezza interna», ha detto il presidente del sindacato Hermann Lutz, perchè distolgono forze dalla lotta contro la criminalità e dalla sorveglianza del traffico.

La polizia in assetto di guerra scorta il convoglio di camion carichi di scorie nucleari.

GERMANIA

I sindacati si avviano allo sciopero politico

BONN — Sull'onda della protesta contro i tagli allo stato sociale previsti dal governo di Bonn, i sindacati tedeschi si accingono a compiere un passo verso lo sciopero politico, uno strumento di lotta usato in Paesi come Italia o Francia ma non contemplato dal diritto del lavoro in Germania, dove chi incrocia le braccia può farlo solo per battaglie salariali o per questioni di politica aziendale. Al termine del «Vertice sullo stato sociale», organizzato a Colonia dal Dgb, la Lega dei sindacati tedeschi, con la partecipazione di varie associazioni umanitarie e con il sostegno indiretto della Chiesa cattolica e di quella protestante, l'Ig Metall, il sindacato di categoria dei metalmeccanici, ha preannunciato una serie di azioni di protesta che inizieranno già da domani nelle regioni costiere. Al termine di due giorni di vertice il Dgb ha approvato ieri, insieme a sei organizzazioni umanitarie (tra cui la Caritas), una «Carta dello stato sociale», in cui si constata che «lo stato sociale in Germania è in pericolo». Le sfide poste dalla globalizzazione dei mercati o dalla necessità di ridurre la spesa pubblica non possono arrivare al punto di «mettere in discussione il sistema sociale stesso». «Siamo pronti a contribuire a determinare gli sviluppi dello stato sociale, anche se questo comporta dei tagli, ma a condizione di mantenere la solidarietà e di riprstinare la giustizia».

LA AGNELLI PARLA DEI RAPPORTI TRA ROMA E LUBIANA

«Il Parlamento sloveno dia dei segnali concreti»

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — La responsabile della Farnesina, signora Susanna Agnelli, ha svestito ieri per un momento i panni del presidente di turno dell'Unione europea e si è finalmente espressa come ministro degli esteri italiano in merito al contenzioso bilaterale che oppone Roma a Lubiana. Lo ha fatto di fronte alla Commissione esteri della Camera a quasi un mese dall'accettazione da parte del Parlamento sloveno del cosiddetto «Piano di mediazione Solana». «Accettazione - ha precisato la Agnelli - che rappresenta un elemento essenziale per giungere alla firma dell'accordo di associazione».

Il ministro ha poi spiegato che a livello comunitario «il servizio giuridico del Consiglio ha evidenziato che, anche se la proposta slovena (il contenuto della mozione approvata dal Parlamento di Lubiana *ndr.*) si discosta sul piano metodologico da quella della Presidenza spagnola (Piano Solana *ndr.*), un elemento importante per verificarne la conformità sul piano dei contenuti sarà quello relativo all'accertamento dell'esistenza di idonee garanzie che gli impegni internazionali che la Slovenia si dichiara disposta ad assumere con l'Unione europea siano resi immediatamente e direttamente applicabili nella legislazione interna del Paese».

L'Italia, quindi, vuole dei segnali concreti da Lubiana in termini di riforma del regime di proprietà e la sua uniformazione agli standard europei. Anche se appaiono rassicuranti le garanzie fornite in questo senso dal ministro degli esteri sloveno Thaler, il quale, secondo la Agnelli, ha ribadito che «per la Costituzione slovena gli impegni assunti in ambito internazionale sono di rango superiore alla legislazione nazionale». In questo modo Thaler ha cercato di rimediare alla «gaffe» compiuta dal Parlamento di Lubiana, che una settimana dopo il voto sul «Piano Solana» ha proposto delle raccomandazioni al governo in tema di riforma della proprietà (vietarne il diritto agli stranieri in una fascia di 10 chilometri a ridosso dei confini, che di fatto taglierebbe fuori gli esuli da ogni possibilità di riacquisto dei beni sul litorale, e idem come sopra, di considerare la data dell'indipendenza del 25 giugno del '91 come punto di partenza per calcolare la già avvenuta residenza per il periodo di tre anni) diametralmente opposte alla filosofia comunitaria. «Decisioni - come ha confermato ieri a sua volta Thaler a Lubiana anche lui di fronte alla Commissione esteri del Parlamento - che mi hanno procurato non pochi imbarazzi nei confronti della diplomazia estera».

La Agnelli ha però precisato che il ministro Thaler ha dichiarato l'intenzione del governo sloveno di predisporre un testo di legge di riforma del regime di proprietà, in seconda lettura, conforme alla proposta Solana. «E ciò - ha concluso - costituisce sicuramente un passo in avanti positivo». Appare chiaro, dunque, che l'Italia prima di togliere ogni remora all'accesso sloveno in Europa vorrà attendere gli sviluppi legislativi promessi da Lubiana. Anche per questo ieri Tahler, pur dicendosi ottimista, ha dichiarato di sperare che la firma dell'associazione all'Ue avvenga entro l'anno in corso.

LA DIFESA INSTILLA NELL'OPINIONE PUBBLICA IL DUBBIO GARANTISTA

L'Aia processa Tadic o la guerra?

L'accusa intraprende una strategia molto «politica» - Il problema dell'informazione

L'AIA — Dusko Tadic, il presunto boia di Omarska, è colpevole o innocente?

Dall'altra mattina, da quando è iniziato all'aia davanti al Tribunale penale internazionale il processo contro Tadic, giornalisti ed osservatori si interrogano sull'effettiva colpevolezza di un uomo condannato già da settimane da una parte della stampa e dall'opinione pubblica.

Il processo, che durerà diversi mesi, si preannuncia drammatico ed avvincente, con probabili colpi di scena, anche per la forte contrapposizione e la notevole personalità dei suoi due grandi protagonisti: il sostituto procuratore generale, l'australiano Grant Niemann, a capo dell'accusa, ed l'avvocato olandese Michail Wladimiroff, che guida la difesa.

Come in un romanzo di Perry Mason (cui assomiglia molto il legale olandese) difensore e pubblico ministero si distinguono in tutto. Fisicamente: Niemann è grosso e sanguigno mentre Vladimiroff è snello e flemmatico; e nella scelta della strategia processuale: il sostituto procuratore ha adottato una linea «politica» e intende fare, attraverso il boia Tadic, un processo al progetto della «grande Serbia» quale detonatore delle atrocità degli ultimi anni nei Balcani. Vladimiroff ha scelto invece una linea garantista a oltranza, opponendo ai cannoni della retorica dell'avversario il fioretto dei diritti della difesa e dell'assoluta certezza della prova.

Le prime battute del processo storico dell'aia, il primo dopo quelli di Norimberga nel 1945 che veda un imputato giudicato per crimini di guerra e contro l'umanità da un tribunale internazionale, hanno segnato punti a favore della difesa, che è riuscita a iniettare il fattore dubbio in un caso che pareva giocato d'anticipo.

Nel famigerato campo di concentramento di Omarska, dove secondo l'accusa l'ex barman serbo bosniaco avrebbe perpetrato la maggior parte dei crimini efferati - omicidi, torture, stupri - di cui è accusato «Tadic non ha mai messo i piedi, e siamo in grado di provarlo», ha garantito Wladimiroff.

Il difensore ha smontato nella sua dichiarazione preliminare anche la spirale della disinformazione che, con il contributo della stampa occidentale, ha detto, si è sviluppata durante la guerra dei Balcani. «Un testimone si ricorda di alcune cose, poi parla con un altro testimone che gli racconta una storia raccontata da una terza persona: così la voce diventa realtà» ha detto il difensore di Tadic affondando la lama in una delle apparenti debolezze dell'accusa, che sembra disporre di pochi testimoni diretti. Secondo Wladimiroff, Tadic sarebbe vittima di un errore giudiziario, con un passato non di boia ma di attore della convivenza pacifica fra musulmani e serbi in Bosnia.

IMPROVVISO ATTACCO

Bombe russe fanno strage al mercato in una città cecena

GROZNY — Comparsi improvvisamente all'orizzonte, cinque elicotteri da combattimento hanno bombardato la cittadina di Urus-Martan, finora una delle poche oasi di pace nella martoria Cecenia: i missili sono caduti sulla piazza del mercato gremita di gente, abitanti e profughi, e nelle strade tranquille, seminando morte e distruzione.

Hanno perso la vita in cinque, due ragazzi uccisi al mercato, un altro un kilometro più lontano al distributore di benzina con la pompa in mano per servire un cliente, due adulti in un'altra parte dell'abitato. I feriti sono 21. I vertici militari russi si sono affrettati a negare che si trattasse di elicotteri delle forze di Mosca e parlano piuttosto di provocazione dei ribelli indipendentisti. D'altronde finora non risultava che i ribelli potessero disporre di mezzi aerei. Ma una fonte anonima dell'aeronautica militare citata dall'agenzia Interfax parla di un grossolano errore, se non di peggio: gli elicotteri appartenevano all'esercito e avevano il compito di attaccare un convoglio di 15 autocarri carichi di miliziani diretti per una controffensiva a Goiskoye, una roccaforte ribelle conquistata dalla truppe in mattinata. La procura dell'amministrazione filo-moscovita ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per appurare i fatti.

La popolazione locale sembra convinta che gli elicotteri fossero russi e sono furiosi perchè Urus-Martan, che sorge 20 km a sudovest di Grozny non ha mai appoggiato le idee secessionsite dei ribelli.

Nel frattempo, continua ad essere martellata dall'artiglieria russa Martan-Chu dove ieri i proiettili hanno fatto tre morti e 10 feriti. La cittadina aveva firmato un accordo con i militari promettendo la neutralità.

I ribelli hanno sferrato una ventina di attacchi contro postazioni russe in diverse zone, cinque a Grozny, la capitale.

E' rimasto ucciso un soldato.

Boris Eltsin, impegnato nella campagna per le elezioni presidenziali di giugno, si è ripromesso di fare una visita alla Cecenia, ma le premesse sono tutt'altro che incoraggianti nonostante la promessa del Capo del Cremlino di porre fine alla guerra prima dell'appuntamento con le urne. Ma il ministro dell'Interno Anatoly Kulikov ha dichiarato che una visita del presidente è impensabile al momento attuale per ragioni di sicurezza e ha promesso che le truppe «faranno del loro meglio per renderla possibile in un secondo tempo».

LA SCOMPARSA DI DOMINGUIN

Il torero rubacuori abbandona l'arena

MADRID — E' morto nella grandiosa villa-fattoria che si era costruito nell'estremo sud della Spagna Luis Miguel Dominguin, il torero playboy che incantava donne e artisti. Aveva 69 anni e soffriva di cancro allo stomaco. Il decesso è sopraggiunto per ictus.

Si chiude così una delle vite più avventurose della Spagna moderna. Il suo vero nome era Luis Miguel Gonzales Lucas ed era figlio d'arte. Aveva ereditato la passione per l'arena dal padre, Domingo Gonzalez Mateos, diventato famoso con il diminutivo di Dominguin, passato poi al figlio che nel 1954 con un ricorso alla magistratura chiese e ottenne che diventasse il suo nuovo cognome. Così lo passò anche ai suoi figli.

Ebbe il battesimo dell'arena a 11 anni, quando, in pantaloni corti, insieme con i fratelli, affrontò alcuni torelli nella plaza di Campo Pequenho a Lisbona. L'anno dopo, in piena guerra civile, partecipò a 22 festival taurini nella zona franchista.

La sua ascesa fu velocissima. L'anno dopo indossò per la prima volta il costume da torero nella plaza di Linares e l'11 agosto del 1940 a 14 anni esordiva in uno dei grandi templi della tauromachia, la plaza di Madrid, incontrando un grande successo.

Mentre in Europa imperversava la guerra, insieme con i fratelli andò oltremare in Sudamerica dove toreò in Perù e in Colombia e conquistò la promozione a matador, il diritto di dare il colpo finale al toro, il 23 novembre del 1943 a Bogotà.

Dal 1945 al 1960, quando si ritirò dalla professione, ebbe un'attività intensissima, segnata dapprima dalla rivalità con Manuel Rodriguez «Manolte» e poi con suo cognato, Antonio Ordonez «El Cordobes».

Le gesta e la rivalità di Dominguin e Ordonez, impengati in una gara a superarsi in bravure e temerarietà, furono raccontate in una serie di servizi per il settimanale Life da un grande amatore delle corride, Ernst Hemingway, che ne ricavò materia per un libro, «Un'estate pericolosa».

Ebbe una lunga e tumultuosa relazione con Ava Gardner, che ispirò un musical «Matador» che andò in scena a Londra nel 1991. Ma passarono tra le sue braccia molte altre «bellissime» del cinema: le cronache gli attribuirono passioni più o meno passeggere con Zsa Zsa Gabor, Lana Turner, Olivia De Havilland, Rita Haywort, Ivonne de Carlo, Maria Felix, Lauren Bacall, Brigitte Bardot, Jeans Simmons e Romy Schneider, finchè nel 1954 incontrò Lucia Bosè, l'attrice italiana che si trovava in Spagna per girare «La Morte di un ciclista», con la regia di Juan Antonio Bardem. Quattro mesi dopo si sposavano civilmente a Las Vegas, l'anno dopo, il primo marzo 1995, seguiva il matrimonio religioso. Nacquero tre figli, Miguel (il cantante Miguel Bosè), Paola e Lucia, che ebbero come padrini rispettivamente Luchino Visconti, Pablo Ruis Picasso e Ramon Tamames. Dominguin e Lucia Bosè si separarono nel 1968. Lui si risposò nel 1987 con Rosario Primo de Rivera, rimasta al suo fianco fino alla morte.

Appena appreso della morte di Dominguin, Ordonez ha lasciato la sua abitazione di Siviglia per andare a rendere omaggio alla salma.

Il torero Dominguin insieme a Lucia Bosé.

UNA BANDA DI LICEALI PROGETTAVA UN MASSACRO

Pericolo a Disneyworld

Volevano prendere di mira i neri - Bloccati appena in tempo

WASHINGTON — Preparava una strage di turisti a Disneyworld una banda di razzisti sgominata in Florida dopo l'assassinio di un insegnante che aveva osato tenerle testa.

Sette giovani tra i 17 e i 18 anni sono finiti in carcere, accusati di omicidio e di una lunga serie di altri reati, che vanno dalla rapina all'incendio doloso. Si firmavano «I signori del Caos», chiamavano «Dio» il loro capo e sognavano di ripetere in Florida le gesta della milizia del Montana, che da sei settimane tiene testa alla polizia federale.

Il loro piano, secondo gli agenti che li hanno arrestati, era questo: fare irruzione negli spogliatoi di Disneyworld, mettere fuori combattimento una mezza dozzina degli animatori che indossano i costumi di Topolino, di Minnie e di Pluto, prendere il loro posto e sparare a tutti i turisti neri che fossero venuti loro a tiro. Nella loro folle visione, dopo tanti villeggianti bianchi uccisi in Florida, questa volta ci sarebbe stata una strage di segno opposto.

Sembra la sceneggiatura di un film di Batman, ma gli investigatori sono sicuri che il pericolo fosse reale: la banda ha ucciso una persona e aveva abbastanza armi per portare a termine le sue minacce. Nelle case degli arrestati sono state trovati 29 fucili e pistole.

«A prima vista - afferma John McDougall, lo sceriffo della contea di Lee in Florida - il piano sembrerebbe troppo fantasioso per essere credibile, ma il capo della banda era ossessionato dall'idea di fare una strage a Disneyworld e tutti gli altri suoi progetti finora erano stati portati a termine».

Il capo, secondo la polizia, è Kevin Foster, di 18 anni, figlio di un armaiolo e fanatico del tiro a segno. Gli altri arrestati sono Christopher Black,Christopher Burnett, Peter Magnotti, Derek Shields e due minorenni dei quali non è stato reso noto il nome.

Gli arresti sono avvenuti nei giorni scorsi a Fort Myers in Florida, dove il 30 aprile era stato ucciso a colpi di pistola l'insegnante Mark Schwebes, di 32 anni, direttore della banda musicale del liceo.

Secondo la ricostruzione della polizia Schwebes aveva affrontato Kevin Foster e i suoi compagni mentre con un bidone di benzina stavano cercando di dare fuoco al liceo durante una festa per la fine dell'anno scolastico. Poche ore dopo l'insegnante aveva pagato con la vita il suo coraggio. Derek Shields, che in passato aveva suonato con lui nella banda, era andato a chiamarlo a casa e lo aveva attirato all'aperto dove gli altri complici gli avevano sparato. Una serie di perquisizioni nelle case dei «signori del caos» ha messo in luce i loro progetti deliranti. Erano soltanto in sette e avevano formato la banda da meno di un mese: il loro simbolo era la bandiera degli stati confederati del sud, in omaggio ai «bei tempi» in cui i neri venivano tenuti in schiavitù.

RUSSIA, UN RISCHIO CHE L'OCCIDENTE SEMBRA IGNORARE

Dalla prima pagina

Da qualche tempo i reggenti dei nostri destini sembrano credere che le regole su cui si fonda la storia europea abbiano improvvisamente smesso di funzionare e che una «vera guerra» al giorno d'oggi sia impossibile solo perché non hanno mezzi sufficenti per immaginarsela. Come la Spagna negli anni '30, la Bosnia è una creatura marginale, verso cui scorre tutto il sangue di un corpo che invece ne avrebbe bisogno al centro. Al momento attuale Mosca, impedita dai propri problemi interni, vede la Bosnia come sostanzialmente estranea alla propria sfera d'influenza. Ma di fronte ai continui errori della Nato non ci sarebbe da stupirsi se da un momento all'altro cambiasse atteggiamento. E a questo punto le basterebbero pochissime variazioni di rotta per far cadere il castello di carte costruito dagli americani.

Ecco perché non ha senso pensare di risolvere i problemi d'identità della Nato spingendo la sua influenza a Est così come la Russia tentò di spingere a Ovest la propria dopo aver devastato gli eserciti napoleonici. A quel tempo le mire espansionistiche di Pietroburgo vennero fermate da un manipolo di statisti che erano ancora in grado di leggere dalle carte geografiche molte più cose di quelle che vi leggiamo noi oggi e che con il Congresso di Vienna ristabilirono un equilibrio in Europa destinato a tenere per cent'anni. Nessuno di loro avrebbe mai potuto pronunciare la frase che ha detto Clinton poche settimane fa rendendo visita al presidente ucraino: «Non posso escludere la possibilità che l'Ucraina diventi presto un membro della Nato».

Per capire la visione russa di un episodio del genere bisognerebbe immaginare uno scenario in cui gli Stati Uniti sono appena crollati sotto le pressioni del Patto di Varsavia. Squadriglie di Antonov atterrano negli aeroporti americani cariche di aiuti alimentari. Mentre l'inflazione imperversa, orde di funzionari sovietici ed est europei invadono i più eleganti alberghi del Paese e impartiscono istruzioni sui migliori metodi per realizzare la nazionalizzazione delle imprese. Le donne americane si prostituiscono ai nuovi venuti e i giovani fanno a gara nel vestirsi da cosacchi. E per di più i sovietici, che già spadroneggiano in Europa, tentano d'includere il Canada e il Messico nel Patto di Varsavia, trattano con la California ormai indipendente che chiede loro di garantire i suoi confini e se la prendono contro le alte sfere militari americane, piene di reazionari che parlano di riprendersi il Maine, il New Hampshire e il Vermont.

L'Europa non ha bisogno di tutto questo, trasposto a Est. Anzi. Tutto questo va fermato al più presto. Al momento attuale non è saggio attaccare l'equilibrio del Vecchio Continente allargando il raggio d'influenza (e quindi indebolendo il cuore) di un'alleanza militare eminentemente occidentale su cui fino ad oggi si è fondata la nostra convivenza pacifica. Al contrario, le strutture interne vanno protette con cura e aiutate a crescere, fino a raggiungere un'età adulta che sconsiglierà loro ogni avventura esotica.

e.c.

ANCHE LA SEZIONE FIUMANA DEL PARTITO AL POTERE CONTRARIA ALL'IPOTESI DELLA TERMOCENTRALE

Buccari, no dell'Accadizeta

L'area rischierebbe un degrado ambientale definitivo, portando a termine quanto perpetrato dalla cokeria

FIUME — Un'idea perfida, un progetto demenziale. La costruzione di una termocentrale a carbone a Buccari, al posto della cokeria, ha sollevato un vespaio di proteste, trovando d'accordo anche partiti che altrimenti si rosolano reciprocamente al fuoco delle critiche.

Al coro di «no» alla termocentrale buccarana, seppur con toni meno esasperati, si è unita persino l'Accadizeta fiumana, i cui responsabili hanno tenuto ieri una conferenza stampa. «Noi dell'Accadizeta non siamo in linea di principio contro gli impianti elettroenergetici azionati a carbone. Riteniamo però che simili centrali non debbano venir apprestate in luoghi dove si potrebbe inquinare gravemente l'ambiente. E l'area di Buccari rischierebbe davvero un degrado ambientale, portando a termine quanto perpetrato dalla cokeria. Pertanto ci opponiamo al progetto formulato dall'Hep (Ente elettroenergetico statale, n.d.r.), chiedendo al governo di respingere l'ipotesi sull'approntamento di una termocentrale a Buccari».

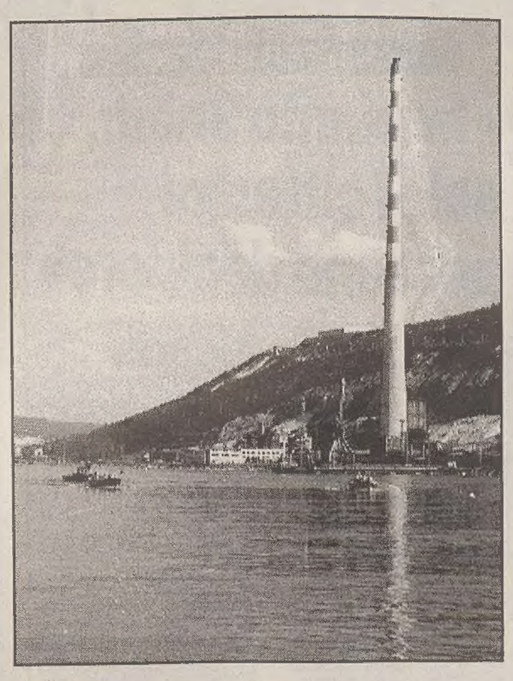
Non male per una sezione sempre ligia agli ordini impartiti dalla «centrale» e che dimostra senz'ombra di dubbio una frattura non più occultabile su un tema – la costruzione di una serie di impianti energetici lungo la costa adriatica – che sta infiammando la scena politica croata. Ricordiamo, per inciso, che il piano dell'Ente elettroenergetico di stato prevede altre centrali termoelettriche a Veglia, a Pago ed una nucleare sul Danubio, oltre alla contestatissima «Fianona 2».

Inoltre, ed è l'aspetto forse più importante, gli accadizetiani fiumani (22 per cento alle politiche dell'ottobre scorso) temono che appoggiando in pieno o parzialmente il progetto Hep si vedano ulteriormente erodere la popolarità a Fiume e nella regione.

Sulla falsariga di quanto espresso dall'Accadizeta fiumana, anche i compagni di partito di Buccari si sono fatti vivi con un comunicato ufficiale nel quale respingono senza mezzi termini l'idea di dover convivere con una termocentrale a carbone. In questo senso una presa di posizione molto autorevole viene anche da Slavko Mestrovic, facente funzioni di direttore della cokeria, dal '94 in via di destrutturazione. L'ex deputato si è dissociato da quanto proposto dalla Hep, affermando che sarebbe un'infamia edificare una centrale a carbone a Buccari e in genere sulle sponde adriatiche.

«Se mi chiamano sarò alla testa del corteo di protesta – ha detto – perché credo in un diverso riutilizzo dell'area occupata dalla cokeria. Secondo me si dovrebbe utilizzare il materiale della ciminiera e del tunnel sottomarino per costruire una diga frangiflutti, ricavando così un porticciolo con un centinaio di ormeggi. Una proposta sulla quale dovrebbe esprimersi il consiglio comunale buccarano».

a.m.



Buccari: la ciminiera della cokeria.

CROAZIA, AUMENTATI I RIMBORSI

Pesca, meno cara la nafta agevolata

FIUME — Anche se probabilmente con minore frequenza, i pescatori croati continueranno a recarsi a «fare il pieno» sulla dirimpettaia costa adriatica, ossia in Italia, dove il prezzo del carburante continua a essere nettamente più conveniente. Lo sostiene il presidente dell'Associazione pescatori regionale quarnerina, Milohnic, commentando la recente decisione del governo di Zagabria di elevare il «rimborso-nafta» di 1,40 kune per litro. Provvedimento che vede il governo del premier Matesa prendere atto della gravissima crisi in cui è precipitato il settore. Grazie all'aumento del rimborso, il costo della «nafta agevolata» è sceso a 2 kune il litro (poco meno di 600 lire), il che significa che ora per i pescatori croati la solita «puntata transadriatica» è diventata solo un po' meno conveniente. Secondo il presidente dell'Assopesca quarnerina, però, anche in futuro per i proprietari delle imbarcazioni più grosse e potenti il carburante italiano comporterà un non trascurabile risparmio (sui 7 milioni di lire per un «pieno» di una ventina di tonnellate di carburante). Tanto più in considerazione delle infinite difficoltà burocratiche imposte dalle autorità croate per la concessione dei rimborsi, pagati peraltro con enorme ritardo.

EROGATO L'EQUIVALENTE DI UN MILIARDO

Minoranza italiana Fondi da Zagabria

ZAGABRIA — La Croazia erogherà quest'anno 3.680.000 kune (circa un miliardo di lire) in favore della minoranza italiana. Lo prevede la legge finanziaria approvata dal Sabor, che per i gruppi minoritari stanzierà complessivamente 16 milioni di kune, su 41,5 milioni richiesti. Vediamo in dettaglio la ripartizione, eseguita su proposta dell'Ufficio per le comunità nazionali. A favore dei programmi informativi ed editoriali, delle istituzioni professionali culturali, dell'attività culturale amatoriale e delle ricerche sociali delle minoranze sono stati devoluti 16,6 milioni di kune. Il settore dell'Istruzione verrà invece finanziato con 1,75 milioni di kune, mentre l'attività bibliotecaria sarà sostenuta con 66 mila kune.

Per le singole minoranze nazionali i fondi sono stati così ripartiti: alla Comunità nazionale italiana sono stati erogati 3.680.000 kune. Di questi, 2.730.000 sono a favore dell'Edit (circa 700 milioni di lire), 350 mila kune al Centro di ricerche storiche di Rovigno (circa 100 milioni di lire), l'Unione italiana ha ottenuto un finanziamento di 370 mila kune, mentre il Dramma italiano ne ha ottenuto 230 mila.

Vediamo ancora in dettaglio i fondi riservati alle altre comunità viventi in Croazia. AI cechi quest'anno sono andati 1.270.000, agli slovacchi 420 mila, agli ungheresi 1.630.000 kune, ai russini e agli ucraini 650.000 kune, ai tedeschi e agli austriaci 232 mila kune. I serbi, per le loro tre organizzazioni «Prosvjeta», della Comunità dei serbi di Croazia e del Forum democratico serbo 3.780.000 kune. Importi simili a quelli dell'anno precedente sono stati inoltre devoluti alle comunità ebraica, slovena e dei Rom. Da ricordare, infine, che anche la Slovenia ha provveduto recentemente a finanziare l'Unione italiana. Si tratta di circa 23 milioni di lire. Il relativo contratto, inviato dall'Ufficio governativo per le minoranze di Lubiana, è già stato sottoscritto dall'Ui.

IN BREVE

Turismo in Istria: la Regione denuncia i troppi disservizi

POLA — Nonostante i trend positivi, gli operatori turistici della penisola istriana non guardano con troppo ottimismo all'imminente stagione. Anche se in questo momento nei centri di villeggiatura soggiornano quasi 15 mila turisti, in gran parte provenienti da oltreconfine, ossia il 20 per cento in più rispetto allo stesso periodo del '95, gli addetti ai lavori denunciano una serie di gravi carenze. Toni critici soprattutto dal competente assessorato regionale che, riferendosi ai primi due test stagionali, vacanze pasquali e del primo maggio, pone in evidenza lo stato catastrofico delle strade, il disservizio ai distributori di benzina, la carenza di kune nei cambiavalute e, non per ultimi, prezzi e tariffe troppo elevati per l'ospite medio europeo.

Rovigno, gara internazionale di geografia nel fine settimana

ROVIGNO — Seconda edizione di «Geo '96», la gara internazionale di geografia organizzata dalla scuola media superiore croata di Rovigno. La manifestazione si terrà nei giorni 11 e 12 maggio, e vedrà la partecipazione di studenti provenienti da Croazia, Slovenia e Italia. Saranno infatti presenti quattro ragazzi dell'istituto tecnico-commerciale Gian Rinaldo Carli di Trieste. La gara consiste in un test di geografia con 40 domande. Segue una prova «sul campo». I ragazzi devono dimostrare di sapersi orientare e di leggere la carta topografica su un percorso di quindici chilometri. La manifestazione si concluderà con una gita in barca fra le isole rovignesi.

Tavola rotonda sabato su «El maestro de Piran»

PIRANO — Si terrà sabato alle 19.30, e non domani, a Palazzo Tartini la tavola rotonda sul libro di recente pubblicazione «El maestro de Piran» di Paolo Sema. Lo comunica la Comunità degli italiani di Pirano. Anche la conferenza del prof. Bruno Maier, che si sarebbe dovuta tenere il 28 maggio, è stata rinviata al 4 giugno prossimo, sempre nella medesima sede.

Cittanova, incontro di donne sul tema «Uguali, ma diverse»

CITTANOVA — «Uguali ma diverse» sarà questo l'argomento dell'incontro-dibattito previsto per oggi alle ore 20, presso la sala piccola dell'Università aperta di Cittanova. Alla manifestazione, che viene organizzata dalla Regione istriana, partecipano: Loredana Bogliun-Debeljuh, Mirjam Krevatin, Daniela Paliaga, Rita Pocekaj e Maria Gabriella Montemurro.

CASO NOVI LIST / ATMOSFERA SURRISCALDATA AL SABOR

«Il ministro ha mentito»

Accuse del deputato fiumano Linic al responsabile delle Finanze, Prka

Furio Radin ricorda le analogie con Glas Koncila

ZAGABRIA — Atmosfera surriscaldata ieri al Sabor per le tre interpellanze rivolte al governo croato sul caso Edit-Novi List. L'esecutivo – rappresentato dal premier Zlatko Matesa e dal ministro alle Finanze Bozo Prka – è stato chiamato in causa da Furio Radin, deputato della minoranza italiana, dal sindaco di Fiume Slavko Linic, e dall'esponente di Alleanza fiumana Nikola Ivanis. Il rappresentante dei connazionali ha prefigurato riflessi negativi della vicenda Edit-Novi List non solo sui rapporti bilaterali fra Roma e Zagabria, ma persino fra la Croazia e la Chiesa. «La situazione si complica, e non solo perché coinvolge l'organizzazione di una minoranza, l'intera industria grafica, o i rapporti italo-croati. Basti pensare che il periodico Glas Koncila (Voce del Concilio, n.d.r.) ha importato tre rotative poco tempo fa e non ha pagato la dogana, in quanto si trattava di donazione. Tuttavia, è stato siglato nel settembre scorso un contratto per la gestione della tipografia con il Vecernji List (il maggiore quotidiano del paese, n.d.r.). È il medesimo procedimento seguito dall'Unione italiana con il Novi List». Secca la risposta di Matesa: «Glas Koncila e Novi List non possono essere trattati in modo diverso».

Prima di Radin, il premier ha dovuto affrontare le critiche di Nikola Ivanis. Dopo il «plebiscito» in favore del Novi List e Unione italiana – ha osservato – mi sembrerebbe opportuna la chiamata in causa dei funzionari pubblici, i responsabili delle Direzione doganale zagabrese e fiumana, per aver ignorato i principi dello stato di diritto, mettendo in discussione il corretto funzionamento dell'amministrazione pubblica, con provvedimenti di dubbio valore giuridico, che costituiscono un vero danno per l'industria grafica ed editoriale del Paese».

Il primo ministro, questa volta, è stato meno telegrafico: «Il governo attenderà fino in fondo l'evolversi delle procedure legali e amministrative in corso qualunque sia l'esito. Attenderemo se necessario il responso del Tribunale amministrativo. Solo in quel momento prenderemo le decisioni opportune».

Più movimentato lo scambio fra Slavko Linic (che ha depositato le 40 mila firme raccolte nel Quarnerino) e il ministro delle Finanze Prka. «Solo il Novi List è stato condannato a pagare la tassa sui servizi – ha sottolineato il sindaco fiumano – mentre tutte le altre aziende grafiche finora non lo avevano fatto. Dunque, il ministro non aveva detto la verità quando nella scorsa seduta mi aveva garantito che il Novi List era l'unico a non aver adempiuto agli obblighi fiscali». Pronta la reazione di Prka: «I giornali sono esentati dal pagamento dell'imposta sul giro, ma non da quella sui servizi. E la stampa presso terzi è sicuramente tale».

APRE OGGI

L'Istria nelle foto: mostra a Cormons

CORMONS — Spazio all'Istria nell'ambito della «Giornata d'Europa» che si tiene oggi nella cittadina isontina, organizzata dalla sezione goriziana dell'Accademia europeistica del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione avrà inizio alle 17.30 all'Enoteca di piazza XXIV Maggio. Dopo i discorsi ufficiali del presidente dell'Accademia, Fabio Illusi, e di altre personalità, si aprirà la mostra fotografica di Marcello Messinato «Istria, regione d'Europa». La rassegna rimarrà aperta fino al 19 maggio con il seguente orario 10.30-13, 16.30-21, martedì escluso.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,75 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,40 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1013,06 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1113,59 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 918,16 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1057,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA: DOPO LA SCUOLA IL SETTORE INDUSTRIALE

Raffica di scioperi in arrivo

CAPODISTRIA — Le dirigenze delle tre principali organizzazioni sindacali che operano nel Capodistriano hanno fissato le date delle prossime astensioni dal lavoro per il mese di maggio, che interesseranno l'ottanta per cento dei lavoratori della zona.

Dopo lo sciopero degli insegnanti delle scuole medie della regione che ovviamente hanno coinvolto i docenti delle istituzioni didattiche della Comunità italiana, il prossimo sciopero dovrebbe scattare lunedì prossimo 13 maggio e interessare oltre 1.600 dipendenti della maggiore impresa del litorale sloveno, l'industria automobilistica Cimos. Nei giorni scorsi la dirigenza dell'azienda ha corrisposto con quasi due mesi di ritardo le modestissime paghe di marzo. I dipendenti esigono però che entro venerdì prossimo vengano pagate anche le altre spettanze, diarie trasferte, spese di trasporto indennità per le ferie, ecc. I fiduciari sindacali hanno inoltre incaricato il consiglio operaio della Cimos di esaminare al più presto l'operato della dirigenza aziendale proponendo di votare l'immediata sfiducia al direttore generale Boris Bernetic, considerato responsabile della gravissima crisi nella quale è sprofondata la fabbrica.

Intanto però è giunta una ciambella di salvataggio: il governo ha promesso la concessione di mezzo miliardo di talleri (circa 6 miliardi di lire) per migliorare la liquidità finanziaria dell'impresa. Nei prossimi giorni inoltre una speciale commissione di esperti nominata dal governo analizzerà la posizione materiale dell'azienda.

SINGOLARI RISULTATI DI UN SONDAGGIO SVOLTO DALLA SWG SUL VOTO DEGLI ISCRITTI AL SINDACATO

Il Polo nascosto della Cgil

Il 40 per cento ha scelto Ulivo, ma il 18 per cento ha dato la sua preferenze al Carroccio e il 10 per cento a Fi-An

PORDENONE — Dimmi chi voti e ti dirò chi sei. Ma in questo caso il passaggio non potrebbe essere poi così tanto scontato. Non almeno stando ai risultati del sondaggio condotto dalla Swg di Trieste sugli orientamenti politici degli aderenti alla Cgil locale. L'inchiesta, presentata assieme a uno studio sull'unitarietà del sindacato e il suo rinnovamento, voleva scoprire quale direzione si fosse diretto il voto del sindacato. L'interessante rilevazione, che per similitudine degli orientamenti politici espressi anche nel resto della regione. rappresenta un valido termine di paragone anche in quella direzione geografica, è stata illustrata ieri mattina dai responsabili della Swg e dagli stessi vertici della Cgil. L'indagine è stata condotta telefonicamente, lo scorso 26 aprile, su un campione di 400 soggetti di età superiore ai 18 anni, tutti, ovviamente, iscritti alla Cgil. Ed ecco alla lettura finale dei risultati alcuni piccole sorprese. Nel sistema uninominale pur essendosi una netta affermazione dell'Ulivo (con il 40,6 per cento delle preferenze), si sono registrate anche ottime affermazioni della Lega Nord (18,5 per cento dei consensi) e persino del Polo (10, 6 per cento), il quale persino batte i progressisti, nelle cui file, il 21 aprile si erano presentati i candidati di Rifondazione Comunista, candidati che tra gli iscritti alla Cgil hanno però raccolto solo il 6 ,3 per cento dei favori. Per il resto l'1,3 per cento degli intervistati ha dichiarato di aver annullato la scheda, il 2,3 per cento di non essere andato a votare, mentre il 19,7 ha preferito non rispondere.

Per quanto riguarda il voto sulla quota proporzionale il 20,5 per cento degli iscritti Cgil intervistati ha dichiarato di aver votato per il Pds, tallonati da vicino dal 18,8 per cento di quanti invece hanno dato la propria preferenza alla Lega Nord. A seguire Rifondazione Comunista (con il 13,5 per cento), Forza Italia (6,3 per cento), Popolari per Prodi (3,7 per cento), Alleanza nazionale (3,3 per cento), Lista Dini (1,3) e Verdi (1,7). Il 25 per cento non ha invece risposto alla domanda, mentre i rimanenti hanno dichiarato di essersi recati alle urne. Infine altri dati particolari: l'Ulivo è stato più votato tra quanti degli iscritti alla Cgil interpellati hanno più di 45 anni, iscritti al sindacato da 10 anni e residenti in città. I giovani hanno preferito invece di più il Polo e da coloro che pur iscritti alla Cgil si collocano politicamente in un'area di destra o centro-destra.

ma. bo.

E' UN LEGALE TRIESTINO

Vertice dell'Irfop Nominato Tonon Lega polemica

TRIESTE — Dopo non poche polemiche la giunta regionale ha votato martedì, durante la consueta seduta settimanale, la nomina del nuovo direttore dell'Irfop, l'istituto regionale per la formazione professionale, posto fino a ieri vacante. Ma nemmeno la nomina ha spento del tutto le polemiche. A ricoprire tale incarico è stato chiamato un triestino, il legale Carmelo Tonon, presidente della federazione delle piccole e medie imprese, candidato della Dc a Trieste nelle elezioni del 1993, e risultato il primo dei non eletti nella competizione elettorale regionale del 1993. Al momento di votare la nomina di Tonon la delegazione leghista presente in giunta è però uscita dall'aula. Sempre la Lega Nord nelle scorse settimane aveva dapprima contestato la candidatura a tale incarica di Del Piero e poi quella di Tringale. Ma nemmeno il nome di Tonon, a quanto pare, ha trovato d'accordo gli uomini del Carroccio.

L'INTERVENTO

«Impianto Snam, solo i cittadini possono decidere»

In merito ad alcune considerazioni fatte negli ultimi giorni sulla vicenda Snam desidero fare alcune precisazioni che, è bene premetterlo, non riguardano gli aspetti relativi alla sicurezza dell'impianto. È quella una «conditio sine qua non», un dato irrinunciabile sulla strada della possibile realizzazione del terminal. È questa una preoccupazione di tutti soprattutto di quanti come me vivono in questa parte di regione. Il pretendere il soddisfacimento dei requisiti necessari alla sicurezza dell'impianto è cosa sacrosanta: la giunta, come ha detto il collega Puiatti, ha indicato le cose da fare per essere in grado di decidere; concordo e condivido.

Ciò che invece mi ha spinto a inviare questo intervento sono alcune considerazioni fatte dal senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini circa le ipotesi di sviluppo del Monfalconese, terra in cui vivo. La vocazione turistica della nostra zona, evocata dal prof. Camerini, è una questione vera e importante. Ricordo di averla sostenuta con forza nel '91, nel '92 e nel '93 quando, da sindaco di Staranzano, mi adoperavo per la buona riuscita del progetto di un approdo nautico noto come marina di Staranzano. Si trattava di un progetto indubbiamente impegnativo ma che rispondeva a una precisa indicazione regionale (era inserito nel Pur) e cercava, seppur in maniera molto modesta, di dare risposta alle questioni occupazionali (allora i disoccupati della nostra provincia non erano ancora 10 mila). Ci furono degli imprenditori che spesero decine di miliardi nell'acquisizione delle aree e ci fu il rifiuto, garbato, della Regione, secco del Ministero: pazienza. Ora, se di fronte a un progetto industriale, ci sentiamo dire che la nostra vocazione è turistica allora qualcosa comincia a non quadrare. Quando anche questa scelta (terminal di rigasificazione) è inserita nel piano urbanistico regionale, e si colloca in una cassa di colmata riempita di detriti e inserita tra la cartiera del Timavo la centrale termoelettrica dell'Enel e lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone e ci sentiamo dire che vi è un pregio naturalistico e paesaggistico allora c'è ancora qualcosa che non quadra.

Quando di fronte a ipotesi di sviluppo che, seppur limitatamente e parzialmente tentano di dare risposte alla crisi occupazionale in corso, ci sentiamo dire che bisognerebbe puntare su imprese innovative (?) allora rischiamo di non capire più nulla. Sulla questione Snam dobbiamo pretendere sicurezza, dobbiamo pretendere di poter vedere sgravato il peso di una centrale termoelettrica, peso che portiamo per tutta la regione, e dobbiamo soprattutto pretendere che sia la cittadinanza di Monfalcone ad esprimersi con esito vincolante. Per quanto riguarda il modello di sviluppo la storia recente ci consegna solo indicazioni regionli puntualmente smentite con conseguenti occasioni perdute: chi ha quindi strade alternative da proporre porti non solo idee ma anche progetti e soldi.

Michele Degrassi
consigliere regionale Pds

IN BREVE

Riforma elettorale Il Pds accelera per una nuova legge

TRIESTE — Il Pds torna all'attacco in materia di riforma elettorale regionale e lo fa questa volta proponendo per bocca del suo capogruppo in consiglio regionale Renzo Travanut la discussione in consiglio entro fine mese della proposta di «legge voto» per consentire alla Regione piena potestà in materia elettorale. «L'esigenza - afferma Travanut - di stabilire autonomemnete le norme elettorali per il rinnovo dell'assemblea regionale è da tempo ed ampliamente riconosciuta da tutti i gruppi consiliari, ma per renderla operante è necessario che sia il Parlamento a modificare la legge costituzionale numero 1 del 1963 che stabilisce nello statuto di autonomia del Friuli-Venezia Giulia il vincolo del sistema proprzionale. Lo strumento della legge voto, proposto dal Pds, consente di presentare al Parlamento il volere del consiglio su questo tema e quindi sollecitarne la discussione». Se non si percorre con rapidità questa via, secondo Travanut in vista della prossima scadenza elettorale il consiglio regionale non potrà che apportare solo piccole correzioni a un sistema «inadeguato e superato».

Pordenone, «silenzio stampa» del Comune con il Messaggero

PORDENONE — Stop ai comunicati ufficiali a chi indaga sulla gestione dei soldi pubblici: sarebbe questa la linea intrapresa negli ultimi giorni dal sindaco leghista di Pordenone, Alfredo Pasini, che avrebbe così reagito alle inchieste pubblicate nell'ultimo periodo sulle colonne dell'edizione pordenonese del «Messaggero Veneto» inerenti soprattutto il Teatro Verdi.

La notizia, che non può avvalersi di analoghi precedenti in tutta Italia, è stata confermata ieri pomeriggio dall'addetto stampa del Comune, il quale, contattato telefonicamente dal responsabile della redazione del quotidiano, avrebbe parlato di «sospensione» non ufficializzando comunque i motivi che l'avrebbero determinata.

«Ho ricevuto ordine dal sindaco di non inviare più, per il momento, alcuna notizia al Messaggero Veneto», avrebbe riferito il responsabile dell'Ufficio stampa. I comunicati sarebbero però affluiti regolarmente nella redazione dell'altro quotidiano pordenonese e delle emittenti private.

Convegno sulle neoplasie A Udine gli esperti mondiali

UDINE — Alcuni tra i maggiori esperti mondiali delle malattie neoplastiche saranno a Udine dal 3 al 5 giugno per un convegno internazionale, patrocinato dall'Unesco, nel quale ci saranno verifiche e scambi di esperienze sulle cause che determinano il cancro e sulle terapie. Nel congresso, organizzato dall'Ospedale in collaborazione con l'Ateneo di Udine, saranno analizzati i diversi eventi cancerogeni, spesso correlati.

Meeting nazionale a Grado Oggetto di studio il riso

GRADO — Inedito meeting domani e sabato a Grado, alla Palazzina delle Rose: esperti e le principali regioni produttrici si daranno appuntamento per discutere sulla realtà alimentare ed economica del riso. Il riso, dunque, che dieci anni fa trovò una sua breve «tradizione» agricola anche nel Basso Friuli, visto attraverso la storia, nei suoi principi dietetici, per finire con la «prova assaggio» in un pranzo tutto a base del cereale.

IL PORDENONESE CHIAROTTO ESPULSO, MA RESTA NEL GRUPPO REGIONALE

Epurazioni anche nel Cdu

Analoga decisione dei leghisti per Asquini, e lui replica: «Me ne sono già andato da solo»

TRIESTE — Non si placano i veleni nei partiti dopo il voto del 21 aprile. Dopo le epurazioni in casa della Lega Nord, è ora la volta anche di altri partiti come il Ccd-Cdu. il gruppo consiliare regionale Ccd-Cdu, avuta conoscenza di provvedimenti di espulsione dal Cdu che sarebbero stati adottati a carico del consigliere Tiziano Chiarotto, precisa di non avere ricevuto comunque alcuna comunicazione in tal senso dal collegio dei probiviri. Al momento quindi il consigliere Chiarotto rimane componente del gruppo consiliare Ccd-Cdu, pur essendo lo stesso stato espulso dalla segreteria pordenonese dello stesso partito.

Ma ieri si è consumata, a livello politico, un'altra espulsione eccellente, quella del parlamentare uscente Roberto Asquini dalla Lega Nord. Una lettera in tal senso è stata ricevuta ieri dallo stesso Asquini. Lo ha reso noto, con una «lettera aperta ai dirigenti leghisti», proprio l'ex sottosegretario alle Finanze, ricordando però di essere stato lui stesso, già a marzo, a presentare le proprie dimissioni dalla Lega. «Il 5 Marzo - ha ricordato Asquini - ho rifiutato la candidatura pubblicamente. Non è stato sufficiente. Il 7 marzo l'ho rifiutata a Bossi. Non è stato chiaro. Il 9 marzo mi sono dimesso dalla Lega e vi ho inviato le dimissioni. Non l'avete capito. L'11 marzo mi sono iscritto formalmente al gruppo misto nelle sedi istituzionali». La lettera aperta di Asquini così prosegue: «Delle due l'una: o volevate a tutti i costi dire di avermi espulso per sembrare così più forti e più grandi, oppure proprio non sapevate che me n'ero andato. Nel primo caso vi consiglio di espellermi ancora, senza pietà, così vi sentirete ancora più forti. Nel secondo caso - conclude Asquini - vi invito a prendere nota che io non sono più con voi, non sono più nella Lega; continuando a inviarmi lettere contribuite a ingrassare le poste di quello Stato che volete distruggere».

La denuncia dell'assessore De Gioia: edilizia allo sfascio, urge un incontro

TRIESTE — Un incontro urgente di maggioranza è stato chiesto nei giorni scorsi dall'assessore ai servizi tecnici e all'edilizia, rappresentante in giunta dei Socialisti italiani, Roberto De Gioia. De Gioia infatti ritiene che la situazione dell'assessorato che si occupa di edilizia sia ormai in una situazione più che grave derivante dalla carenza di organico, diventata ormari ingestibile e che di fatto sta portanto sempre di più alla paralisi dei vari uffici. Secondo l'assessore De Gioia però tale situazione non può trovare gustificazione nella diffusa carenza degli organici regionali. Inoltre l'assessore De Gioia segnala nella sua lettera a Cecotti come tale situazione sia stata già denunciata negli anni più volte. Da qui la richiesta di un incontro urgente di maggioranza per risolvere il tutto.

LA LETTERA

«Processo Autovie, niente corruzione a carico di Tarquini»

Relativamente all'articolo del 13 aprile dal titolo «Autovie, rientrano le mazzette» vorrei precisare quanto segue. Nel procedimento erroneamente individuato come «Autovie» il signor Tarquini era imputato dei reati di corruzione e finanziamento illecito dei partiti. Con riferimento all'accusa di corruzione, per la quale, tra l'altro, il signor Tarquini era stato arrestato, l'imputato è stato assolto ai sensi dell'art. 129 Cpp, e quindi con pronuncia di merito e non meramente processuale; pronuncia che il giudice per l'udienza preliminare ha ritenuto di poter emettere senza la necessità del vaglio dibattimentale, e solo sulla base delle risultanze delle indagini preliminari.

Con riferimento all'accusa di finanziamento illecito, invece, il signor Tarquini ha chiesto e ottenuto l'applicazione della pena nella misura di L. 3.000.000, con l'accordo del pubblico ministero.

Con riferimento al caso specifico, poi, questo difensore afferma, e con forza, come il presunto finanziamento illecito addebitato al signor Tarquini non sia in alcun modo ricollegabile ai «più succulenti appalti viari in regione». Il finanziamento illecito contestato al signor Tarquini non è in alcun modo riferibile a mazzette aventi per mittente la società autostradale; destinataria la «segreteria regionale dello scudo crociato, postini d'eccezione Adriano Biasutti e Bruno Longo». Il signor Tarquini ha ritenuto di contribuire alle spese del partito nella cui linea politica si riconosceva senza che tale contribuzione fosse legata ad alcun vantaggio futuro richiesto. Il signor Tarquini ritenne di versare il contributo medesimo a titolo di (non richiesto) ringraziamento per l'essere stata, la sua società, invitata a partecipare ad alcune gare dalle quali, in altri periodi, era esclusa, pur avendo i requisiti richiesti dal bando di gara. Questi sono i termini della vicenda, come ricostruita dal giudice per l'udienza preliminare: il signor Tarquini, all'esito dell'udienza del 12 aprile u.s. non risulta assolutamente coinvolto, come invece suggerisce l'articolo, in un giro di tangenti per 1 miliardo e 200 milioni, asseritamente sborsate ininterrottamente dall'88 al '93.

Il signor Tarquini è stato assolto dall'accusa di corruzione e ha patteggiato la pena con riferimento ad un reato di finanziamento illecito che, giova ribadire, nulla ha a che fare con «Autovie Venete».

avv. Antonio Franchini

UN UOMO DI 64 ANNI UCCISO L'ALTRA SERA IN PIAZZA DAI PUGNI DI UN NOMADE MINORENNE

Pozzuolo, dopo il dramma la tensione

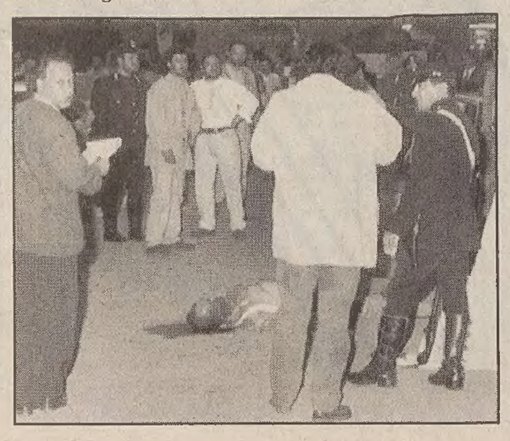
Convocato dal prefetto di Udine il comitato di sicurezza pubblica - Giudizio per direttissima oggi al Tribunale di Trieste

POZZUOLO — Un rimprovero per le evoluzioni pericolose in motorino compiute da M. L., 17 anni, nomade minorenne, è costato la via ad Azeglio Coloricchio, 64 anni, pensionato di Pozzuolo. La tragedia si è compiuta l'altra sera, in piena piazza Julia affollata di gente. Colpito al volto dai pugni del ragazzo, un colosso di 1 metro e 90, Coloricchio è caduto a terra, per non rialzarsi più. Le cause della morte saranno stabilite dall'autopsia, che dovrebbe venir eseguita domani. Ma l'episodio, inserito in un contesto più vasto di tensione tra la popolazione locale e i rom – e non solo a Pozzuolo, ma anche a Udine, dove recentemente si sono moltiplicati gli episodi di violenza – rischia ora di avere l'effetto dirompente di una bomba, facendo esplodere un'intolleranza che, a lungo sopita, in quest'ultimo periodo pare essersi risvegliata.

Coloricchio da tempo era in pensione, dopo aver lavorato in una cooperativa di asfaltatori e anche in Urss. E proprio dall'Ucrania stanno rientrando la moglie Bruna e la figlia Laura (il figlio Renzo era invece a Pozzuolo e attorno a lui si è stretto l'altra sera tutto il paese), che nel paese ex sovietico si erano recate con una delegazione per organizzare a Pozzuolo una vacanza dei bambini vittime del disastro di Chernobyl. Quanto al giovane nomade, rintracciato in serata (era fuggito senza sapere che i suoi pugni avevano ucciso) e portato nella notte a Trieste a disposizione della Procura dei minori, che l'ha affidato al Villaggio del fanciullo, passa per un ragazzo violento e noto – sono parole del vicesindaco Ennio Vanin – «per l'intolleranza verso chi si oppone alle sue bravate». Viveva in uno dei terreni che i nomadi hanno acquistato una ventina di anni fa in comune di Pozzuolo. E questa mattina sarà giudicato per direttissima dal Tribunale per i minori di Trieste.

A Pozzuolo la tensione è palpabile. C'è ci invoca soluzioni esemplari – ricordando gli episodi di violenza avvenuti in questi anni e la difficile convivenza – e chi, come il sindaco Sergio Beltrame, mette in guardia contro il rischio che «la situazione precipiti ulteriormente».

L'episodio, come già ricordato, ha reso ancora più teso in tutto il Friuli un clima segnato da un'escalation di violenza nell'ultimo mese. Gli episodi sono stati registrati soprattutto a Udine, dove lunedì prossimo il Consiglio comunale è chiamato proprio ad affrontare il problema dei rom: in poco più di 40 giorni si sono verificate aggressioni a un esercente nei pressi del campo di via Monte Sei Busi (Udine Nord-Est), costretto a chiudere il locale per alcuni giorni; sassaiole contro agenti di polizia; un'aggressione a due carabinieri; minacce al sindaco Enzo Barazza (la cui giunta da mesi sta pensando a un Comitato paritetico Comune-nomadi) e al responsabile dell'Opera Nomadi, Sferco.



Il tragico episodo ha suscitato non solo sgomento, ma anche polemiche, con diverse reazioni. E se il parroco mons. Carlo Costantini invita «a non lasciarsi prendere dalle emozioni», il parlamentare Manlio Collavini (Forza Italia) ha presentato un'interrogazione chiedendo se non sia il caso di potenziare l'organico addetto alla vigilanza del territorio del Friuli, con un eventuale potenziamento dei servizi di prevenzione e controllo del territorio dei centri balneari e avviando uno specifico programma d'intervento riservato alle comunità dei nomadi. Anche il gruppo consiliare di Alleanza nazionale ha lanciato un forte richiamo «alla pubblica amministrazione e alle forze dell'ordine affinché venga garantita a tutti i cittadini la sicurezza di veder rispettati i propri diritti e vengano favorite, nel contempo, quelle iniziative che portino a una convivenza più serena, nel pieno rispetto delle leggi dello Stato e delle persone».

Intanto il prefetto ha convocato per domani, venerdì 10 maggio, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, «per l'ulteriore esame delle problematiche connesse al fenomeno nel nomadismo», mentre la circoscrizione «Udine nord» – dove la convivenza con i nomadi si fa sempre più pesante – ha deciso di convocare un'assemblea pubblica.

ADUNATA

Alpini, previsti 400 mila «tajut»

UDINE — Appuntamento con i grandi numeri, quello dell'adunata degli alpini a Udine, anche visto dalla parte dell'Ersa. Alla casa del vino di Udine, quartier generale del servizio vitivinicolo dell'Ente per lo sviluppo e la promozione dell'agricoltura, infatti, si sta febbrilmente lavorando non solo per l'organizzaziono complessiva delle programmate iniziative promozionali dell'agroalimentare regionale, ma anche su aspetti di dettaglio che - date le proporzioni della manifestazione - di dettaglio in realtà non si possono considerare. Basti pensare ai conti delle oltre 10 mila bottiglie di vetro da smaltire in ciascuna delle giornate misurandosi - anche per la raccolta ed il trasporto - con una città che, verosimilmente sarà invasa da alcune centinaia di migliaia di persone. E poi ovviamente i pezzi forti del «100 per cento Friuli»: i vini innanzitutto, e l'Ersa ne ha acquistati 400 ettolitri, pari a circa 400 mila «tajuts».

CONTRIBUTI

Friulano, per i fondi è tutto da rifare

TRIESTE — Tutte le richieste di sovvenzione riferite alla tutela della lingua e della cultura friulane, dovranno essere ripresentate alla Direzione regionale istruzione e cultura, perchè la legge regionale 15 di quest' anno, entrata in vigore l'11 aprile scorso, ha abrogato da quella data le precendenti norme in materia. Lo ha precisato in una nota la stessa Direzione regionale, a seguito delle numerose richieste di chiarimento ricevute in questi giorni da parte di associazioni, istituzioni ed enti locali, specificando che il termine «perentorio» per la presentazione scade il prossimo 13 maggio. Le domande che vanno ripresentate - aggiunge la nota - sono quelle a suo tempo consegnate alle amministrazioni provinciali e regionali riferite alla legge 6 del '92, ma anche quelle riferite alla legge regionale 68 dell' 81, che dall'11 aprile scorso limita la sua efficacia alle culture tedesca e veneta.

PUIATTI

«Non sono contro il rock Ma negli spazi giusti»

TRIESTE — In merito al concerto che il cantante Sting ha tenuto a Villa Manin di Passariano, l'assessore alla Pianificazione territoriale Mario Puiatti ha dichiarato ieri che la sua presa di posizione in difesa di Villa Manin, non contro la musica, ha scatenato qualche reazione scomposta. «Ho detto, e lo ripeto — ha sottolineato ancora una volta ieri il componente dei Verdi in Giunta regionale — che ritengo importante che artisti come Sting si esibiscano nella nostra regione. Non sono quindi contro questa musica. Penso solo che ogni cosa debba possibilmente essere fatta nel posto gusto. Ritengo sbagliato pensare che a Villa Manin si possa fare tutto indipendentemente dai watt degli amplificatori e dal numero degli spettatori. Villa Manin non è una struttura per concerti; il concerto si è svolto infatti all'aperto, allo stesso modo poteva quindi essere fatto in altri posti».

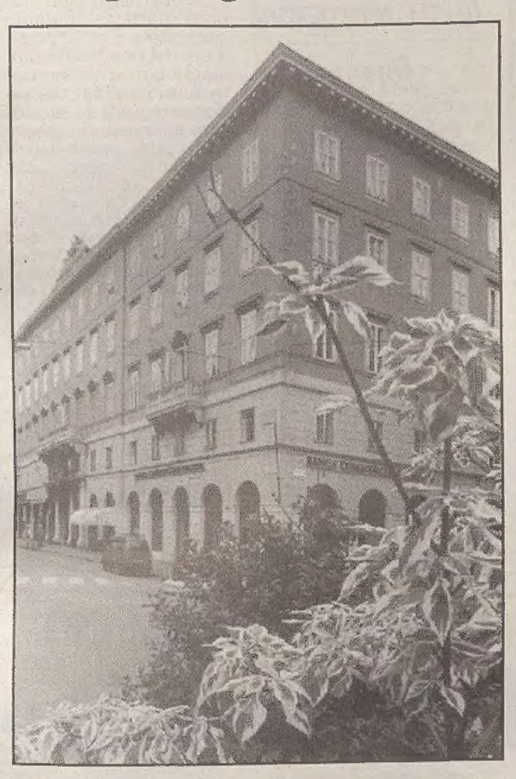
AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

LA «FINREX» (GRUPPO TRIPCOVICH) DOMANDA UNA CIFRA VICINA AI 40 MILIARDI

Tergesteo, vendita a pezzi

E fra pochi giorni andrà all' asta per la seconda volta il palazzo di piazza Venezia 6



Qui sopra il palazzo del Tergesteo. Nella foto a lato invece l' edificio di piazza Venezia , che andrà all' asta il 22 maggio. (Foto Sterle)

Servizio di
Claudio Emè

Il Tergesteo, il più bel palazzo di Trieste, cerca un acquirente. Se un'unica persona o società non sarà in grado di pagare i 35 - 38 miliardi richiesti, lo storico edificio potrebbe essere messo sul mercato diviso in quattro o più lotti. E' un scelta dolorosa ma necessaria per assecondare le attuali tendenze del mercato. La trattativa con una importante società di assicurazioni sembra segnare il passo. Se questo accordo a lungo perseguito dovesse fallire, giocoforza scatterà la seconda ipotesi. Frazionamento. Il Tergesteo venduto a fette. Quattro o anche più.

Nella stessa situazione si trovano due altri edifici coinvolti nel crac del gruppo "Tripcovich". Le case poste ai numeri 6 e 7 di piazza Venezia, mercoledì 22 maggio saranno vendute all'asta nello studio del presidente del Tribunale fallimentare Alberto Chiozzi. In un unico lotto al prezzo di tre miliardi e 670 milioni. Oppure, se questo tentativo non dovesse riuscire, suddivise in 16 parti in base a un piano di frazionamento. Una prima asta, il cui prezzo base era stato di quattro miliardi e 583 milioni, è andata deserta. La cordata di affittuari che si era fatta discretamente avanti col curatore del fallimento, il commercialista Piero Valentincic, al momento di mettere le carte e gli assegni sul tavolo, non si era palesata. Così il prezzo è stato ridotto ed è stata indetta una seconda gara. Offerte minime a rilancio: cento milioni. Ovviamente per coloro che intendono comprare l'intero "blocco". Molto diversi invece i prezzi e i "rilanci" nel caso del frazionamento in 16 parti.

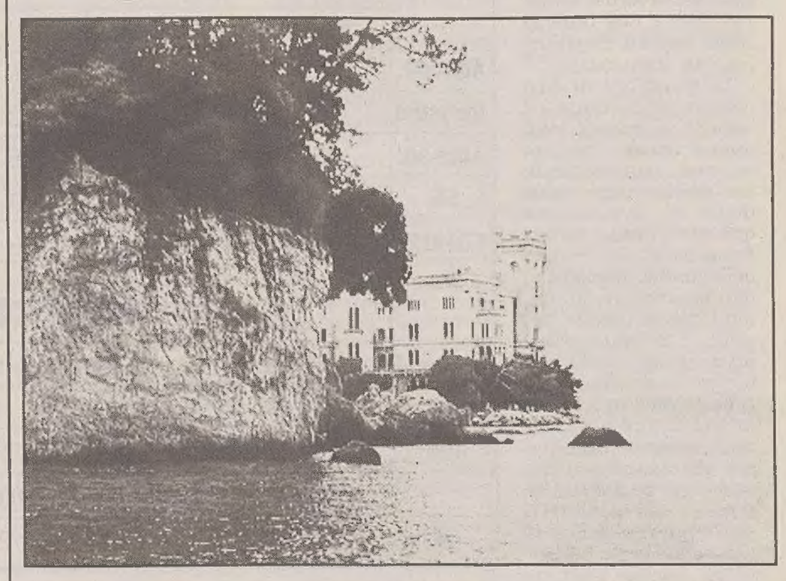
Ma ritorniamo al Tergesteo. Il palazzo oggi appartiene alla "Finrex", una delle società del gruppo Tripcovich. Il piano di salvataggio "interbancario", appoggiato dal Tribunale di Trieste a tutela dei piccoli risparmiatori, è riuscito a evitarne il naufragio. La "Finrex" è controllata da "Evoluzione '94", la società di cui è presidente l'avvocato triestino Sergio Trauner e di cui sono azionisti i principali istituti di credito italiani. La trattativa per la vendita del Tergesteo dunque passa attraverso lo studio del manager liberale, anni addietro al vertice dell'Ilva, la siderurgia di Stato.

Per Trieste il palazzo di piazza della Borsa rappresenta una sorta di simbolo della città mercantile. Il progetto dell'edificio risale al 1838 e in questo secolo e mezzo la galleria ha sempre rappresentato una sorta di salotto buono, un posto di lusso con eleganti botteghe e caffè. Col mutare degli anni e delle situazioni geopolitiche alle trattative commerciali sono subentrate le "ciacole" e le ultime propagini del "liston" domenicale.

Ora il palazzo è in vendita. Si parla di miliardi, non di ricordi. Negli ultimi anni gli affitti hanno assicurato alla società proprietaria poco più di un miliardo e mezzo ogni 12 mesi. Se tutte le unità immobiliari trovassero un locatore, la rendita salirebbe e due miliardi e mezzo. «Un buon affare che remunera il capitale investito del 5 per cento» ha detto ieri un commercialista che si era occupato della gestione del palazzo.

INDICATO PER ERRORE FRA I BENEFICIARI

Parco marino escluso dagli aiuti comunitari



«L'indicazione del Parco marino quale soggetto beneficiario risulta un mero errore materiale». Con questa frase secca, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione il 3 maggio scorso, i responsabili della la riserva marina di Miramare hanno appreso ufficialmente che, ancora una volta, la struttura gestita dal Wwf è stata tagliata fuori dagli aiuti comunitari.

Così, nonostante il parco marino rappresenti una realtà unica e conosciuta a livello nazionale e internazionale — 30 mila visitatori all'anno e una gamma di attività che spazia dalla tutela dell'ecosistema marino alla formazione ed educazione, dal turismo naturalistico alla ricerca (con collaborazioni prestigiose come, ad esempio, con l'Unesco) — deve ora registrare il disimpegno da parte della Regione.

È ormai certo, infatti, che l'area protetta – che proprio quest'anno festeggia i dieci anni di vita – non potrà usufruire dei finanziamenti comunitari previsti dall'Obiettivo 2 per gli «Interventi di valorizzazione ambientale».

Si tratta di un'esclusione pesantissima, arrivata come un fulmine a ciel sereno. I responsabili della riserva, infatti, erano certi della possibilità di partecipare al bando di gara. Vari incontri e contatti con funzionari e assessori regionali e, persino, l'approvazione da parte della giunta regionale – che aveva dato via libera al documento di programma – facevano ben sperare.

Tutto, quindi, ci si poteva aspettare meno che la Regione, a cui la riserva si era preliminarmente rivolta ottenendo assicurazioni in tal senso, comunicasse che l'ente gestore del Parco marino era stato eliminato dalla voce «beneficiari».

Il motivo? Il parco era stato «erroneamente inserito tra i potenziali beneficiari».

Ora, per questo errore la riserva rischia di pagare pesanti conseguenze nel momento in cui, per consolidare ed espandere la sua attività, ha il massimo bisogno di sostegno. Si trova privata di uno strumento – quello comunitario – che avrebbe consentito il varo di importanti progetti di sviluppo, per di più con possibilità di finanziamento al 100 per cento.

L'auspicio è che si rimedi quanto prima alla «svista» della Regione. Le occasioni ci sono. E sono due. La prima è la concessione, da parte della Regione, di un contributo ordinario per la gestione del Parco marino.

La seconda, più imminente, è l'assegnazione del contributo del Fondo Trieste. La riserva ha già inoltrato domanda per ottenere un finanziamento che le consentirebbe di creare un ampio spazio museale e un'aula didattica, in grado di qualificare e potenziare l'attività.

PERSONALE

Biologia marina: programmi in pericolo

I programmi di lavoro del Laboratorio di biologia marina rischiano di non poter essere svolti. A lanciare l'allarme sono i ricercatori dell'ente, in seguito agli annunciati «tagli» dei contrattisti e dei borsisti. «Senza la collaborazione del personale a contratto - rilevano - non si sarà in grado di portare a termine gli impegni presi nei tempi previsti, e verrà compromessa la qualità dei risultati ottenuti, che ha permesso di far conoscere questa struttura in campo nazionale e internazionale. Per la città verrebbe poi meno tutta una serie di informazioni specialistiche, con ricadute su diversi settori».

PRIMO SBLOCCO PER IL GRUPPO DI AZIENDE SULL'ORLO DEL FALLIMENTO

Salda, la proprietà passa la mano

L'imprenditore De Massa avrebbe firmato le condizioni poste dalla finanziaria Friulia per il salvataggio

Primo "sblocco" per la grave crisi del Gruppo Salda sull'orlo del fallimento. L'imprenditore trevigiano Andrea De Massa avrebbe ceduto al braccio di ferro instaurato con la finanziaria regionale Friulia impegnandosi a uscire dalle aziende cedendo la gestione. Di quest'ultima si dovrebbe preoccupare proprio la Friulia con alcuni manager assieme all'assessorato regionale all'industria. Questi ultimi infatti si sono impegnati a trovare soluzioni ma soprattutto nuove cordate. Sul fronte dei nuovi imprenditori comunque non si sa ancora nulla, la situazione appare ancora ingarbugliata. Friulia e assessorato regionale avrebbero contattato alcuni gruppi ma si è in attesa anche di due industriali milanesi annunciati dallo stesso imprenditore uscente.

Per ora comunque ci sarebbe l'impegno di De Massa ad uscire. Nessuna conferma ufficiale comunque e lo stesso presidente di Friulia, Pressacco, ieri si è limitato a confermare ufficiosamente la notizia precisando però di non aver ricevuto ancora materialmente il documento firmato.

Si tratta di un piccolo passo in avanti comunque per la mini holding che raccoglie la Salda caffè, la Salda carpenteria e la Sermet di Tolmezzo. Quest'ultima comunque risulterebbe la più tranquilla: la produzione infatti è continuata mentre nei due stabilimenti triestini, con gli operai senza paga da tre mesi, è in corso un'assemblea permanente e le attività sono sospese. Oggi probabilmente, con la conferma delle novità, dopo l'incontro della Regione e di Friulia con i sindacati, le maestranze potrebbero sospendere le agitazioni.

Le ipotesi di soluzione sono già emerse l'altra sera a margine del vertice in assessorato regionale dell'industria. L'intesa prevede la messa in liquidazione delle vecchie società di gestione delle tre aziende e la costituzione di nuove da affidare ai nuovi imprenditori in attesa di una migliore collocazione dell'impresa a nuovi imprenditori. Per una delle tre, la Salda carpenteria, ci sarebbe poi l'opzione di diventare una cooperativa sull'esempio di molte altre aziende di subfornitura. Quest'ultima infatti lavora per la gran parte per conto della Fincantieri. La Friulia nel disegno manterrebbe quote nei limiti concessi dallo statuto (35 per cento) ma non sono escluse altre forme di sostegno.

Questa la sintesi della situazione che presenta però ancora molti dubbi, soprattutto sugli imprenditori: ci sono nuovi industriali interessati? Di certo è che le tre aziende hanno un portafoglio ordini pieno. Soprattutto la Salda carpenteria, che lavora come indotto alla Fincantieri.

«Bisogna fare di tutto per non perdere quelle commesse della Fincantieri - ha lanciato un appello il presidente degli industriali triestini Mauro Azzarita - rischiamo di perderle, non saranno affidate a nessun altra azienda locale. Quelle aziende non devono morire». Un chiaro segnale dell'Assindustria che ha voluto rispondere alle critiche sollevate da qualche parte sull'ostilità ambientale delle realtà industriale locale. «Da parte nostra non c'è nessuna ostilità - ha concluso Azzarita - anzi, accogliamo a braccia aperte qualsiasi nuova industria che voglie inserirsi. Abbiamo cercato di fare il nostro meglio anche in questo caso e abbiamo dato una mano all'azienda. Se c'è qualche ostilità giunge dalla città e della burocrazia maledetta delle carte. Questa è la piaga da sconfiggere».

OGGI

Una messa per Moro e l' analisi del voto

Ricorre oggi il diciottesimo anniversario dell' assassinio di Aldo Moro: il Partito popolare, a ricordo del suo sacrificio, farà celebrare alle 18 una Messa nella cappella del Centro Veritas, in via Monte Cengio 2/1 a. La cittadinanza è invitata a partecipare.

L' analisi del voto del 21 aprile sarà effettuata invece da Giulio Tonel, esponente del Pds, che parlerà alle 18 di oggi nella sede del partito di via della Guardia 44. L' assemblea, organizzata dall' unità di base della quinta circoscrizione, è pubblica.

L'IMPUTATO CHE SI DICE VITTIMA DI UNA MACCHINAZIONE ERA ACCUSATO DI AVER VIOLENTATO LE FIGLIE MINORENNI

Corte d'appello: otto anni di carcere al padre incestuoso

Otto anni e mezzo di carcere erano e otto anni e mezzo di carcere sono rimasti. La Corte d'appello di Trieste ha confermato ieri la condanna inflitta 12 mesi fa dai giudici del Tribunale a un padre triestino di 50 anni accusato di aver ripetutamente violentato le figlie quando erano minorenni. Il suo nome non lo pubblichiamo a tutela delle due ragazze. Hanno già sofferto abbastanza.

L'uomo che si è sempre detto vittima di una diabolica macchinazione, anche ieri in aula ha urlato la sua innocenza. Lo ha fatto con tanto vigore che i magistrati prima l'hanno ammonito, poi lo hanno avvisato che se avesse continuato a protestare lo avrebbero espulso dall'aula.

Il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti ha chiesto nella sua dettagliata requisitoria una pena severissima: 15 anni di carcere, una pena da omicidio. Altrettanto aveva fatto l'accusa nel processo di primo grado.

Le figlie costituitesi parte civile con l'avvocato Guido Fabbretti dovranno essere risarcite con una decina di milioni. Ma è improbabile che questo avvenga. Il padre, se questo termine può essere ancora usato dopo la conferma della condanna, non ha un soldo e ha sempre vissuto di lavori saltuari.

Nella valutazione delle sue pesantissime responsabilità ha certamente pesato un'antica denuncia. La sorellastra dell'imputato molti anni fa si era rivolta alla polizia asserendo di essere stata molestata. Lui era finito davanti ai giudici con l'accusa di corruzione di minorenne, ma una delle tante amnistie gli aveva evitato il processo.

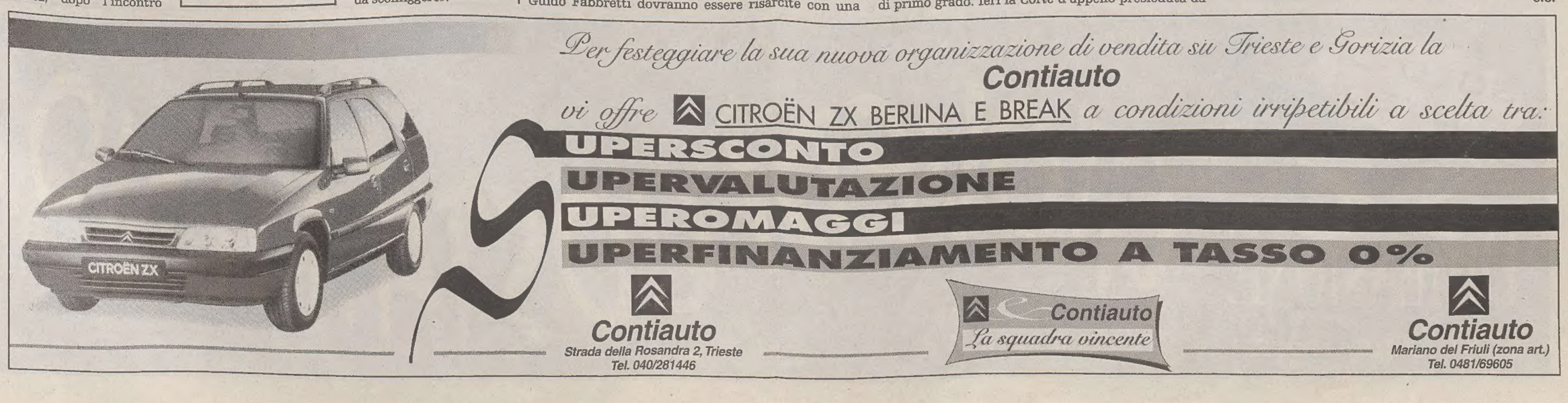
«Avrei preferito mille volte la morte a quest'onta, a questa vergogna che mi è ingiustamente stata appiccicata addosso. Avrei preferito che mi uccidessero nel sonno piuttosto che rovinare in questo modo ingiusto e irreparabile la mia onorabilità» aveva affermato nell'imminenza del processo.

Le dichiarazioni delle figlie, le perizie dei medici legali, le testimonianze di persone estranee alla sua famiglia, lo hanno inchiodato alle sue responsabilità. Sia durante l'istruttoria, sia durante il processo di primo grado. Ieri la Corte d'appello presieduta da Ettore del Conte lo ha ha giudicato in base agli atti in cui erano confluite tutte queste deposizioni. E il risultato è stato identico. Colpevole.

«Mi ha violentato in casa dopo essere rientrato da Umago» aveva dichiarato la più giovane della due ragazze nel maggio del 1994. Lui era stato arrestato, buttato in cella. La giovane aveva poi raccontato il suo calvario, iniziato quando aveva 7 anni e protrattosi per 10. La sorella anch'essa ormai maggiorenne ha confermato le tendenze e le predilezioni del padre. Una frana insomma cui l'imputato non ha saputo opporre quasi nulla. In carcere ha cercato di suicidarsi ma il compagno di cella lo ha salvato.

Per cercare di attenuare l'entità della condanna , il difensore, l'avvocato Lucio Calligaris, ha usato ogni sfumatura del Codice, ogni possibile appiglio legale, fino alla rinnovazione del dibattimento per sentire altri testi. Ha persino chiesto che il suo cliente fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Ma i magistrati hanno detto "no" e hanno confermato la sentenza dopo una breve camera di consiglio.

c.e.



ALTRI DUECENTODIECI POSTI DI LAVORO IN MENO NEL PRIMO TRIMESTRE '96

La ripresa non si vede

Occupazione: i più colpiti sono gli uomini, le donne invece aumentano

Duecentodieci posti di lavoro in meno nel primo trimestre 1996. Il dato per la provincia di Trieste, fornito dall'Ufficio del lavoro e elaborato dalla Cisl dunque resta ancora negativo, ma non drammatico.

La situazione di crisi comunque continua e i segnali di ripresa sono assolutamente minimi se non impercettibili. Le uniche cifre dalle quale si evince una qualche ripresa infatti riguardano il mondo delle donne. Rispetto ai dati negativi per gli uomini (nella casella del saldo avviati-cessati) primeggiano i dati con il + per le donne.

Basta andare a leggere. Nel settore agricoltura il saldo è negativo per gli uomini (-3) ma anche per le donne (-5) come nell'indusstria. Ma in quest'ultimo settore hanno perso più posti gli uomini (-61) rispetto alle donne (che perdono solo 2 posti). Più eclatante il risultato delle altre attività (parliamo del settore dei servizi, commercio, trasporto e terziario) che presenta un -206 di saldo per gli uomini contro un +29 delle donne. Discorso che vale anche per il pubblico impiego (L 56) anche se entrambi sono positivi, ma le donne con un + 22 crescono quasi il doppio degli uomini (+13).

Il saldo totale rileva infine che 254 uomini hanno perso il posto di lavoro mengre le donne ne hanno guadagnati ben 44. E infine l'altro dato interessante riguarda gli iscritti al collocamento. «E' utile andare a leggere i dati scorporati - spiega Paolo Petrini, responsabile del mercato del allavoro Cisl - infatti su oltre 14 mila iscritti al collocamento i disoccupati che hanno perso il posto di lavoro (le donne sono in grande maggioranza) sono 9 mila 936. Soltanto 4 mila 175 sono giovani in cerca della prima occupazione».

Interessante infine i dati sugli occupati. «Non vedo nessun rischio di colonizzazione - conclude Petrini - infatti gli extracomunitari iscritti alle liste sono 1393. Incidono solo per il 10 per cento sulla cifra globale».

Lavoratori avviati e cessati al lavoro 1.o trimestre 1996

	Avviati			Cessati			Saldo: a-c		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Agricolt.	13	1	14	16	6	22	-3	-5	-8
Industria	701	112	813	762	114	876	-61	-2	-63
Altre att.	752	1411	2163	955	1382	2337	-203	29	-174
L. 56	16	34	50	3	12	15	13	22	35
TOTALE	1482	1558	3040	1736	1514	3250	-254	44	-210

Iscritti al collocamento

Disoccupati			Prima occupazione			Totali		
M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
4067	5869	**9936**	1683	2492	**4175**	5750	8361	**14111**
			Di cui extracomunitari					
549	316	**865**	254	274	**528**	803	590	**1393**

MAGRIS PESSIMISTA SUL FUTURO DEL GOETHE-INSTITUT

«Un ridimensionamento che puzza di chiusura»

Un ridimensionamento che comunque puzza di chiusura. Questa è l'opinione di Claudio Magris sulla vicenda del Goethe-Institut nonostante le assicurazioni date dal prefetto Mario Moscatelli in una nota diramata martedì sera. «Gli interventi del nostro governo condotti tramite l'ambasciata di Bonn - aveva riferito il prefetto - hanno avuto come risultato l'assicurazione degli organi governativi della Germania che, malgrado il generale ridimensionamento del Goethe-Institut, la sede triestina non verrà soppressa.»

«Sarebbe opportuno far conoscere con esattezza alla cittadinanza - ribatte Magris - che cosa significa il ridimensionamento di cui si parla. Se si tratta - continua il germanista - come diceva ancora due giorni fa il direttore del Goethe Institut di Roma, di ridurre il personale da 18 a 1, di abolire i corsi di lingua e di chiudere la biblioteca, si tratterebbe di fatto di una chiusura, come del resto sottolineava il Piccolo qualche settimana fa. In verità temo sia così, sulla base dei numerosi contatti che ho avuto in questi giorni.»

Nonostante le rassicurazioni fornite al prefetto

«Saremmo tutti felici se si trattasse invece - conclude Magris - di un ridimensionamento che salvasse i corsi di lingua, la biblioteca e gli altri servizi essenziali. Altrimenti bisognerebbe avere l'elementare dignità di chiamare le cose con il loro nome».

Moscatelli fin dall'inizio di aprile aveva interessato il nostro Ministero degli Esteri prospettando l'opportunità di un'iniziativa del Governo italiano intesa a mantenere a Trieste una sede del prestigioso centro. Ha poi commentato positivamente le assicurazioni avute da Bonn definendole un risultato a cui ha contribuito la reazione di intellettuali, uomini politici, rappresentanti amministrativi e l'azione della stampa locale.

Dalle ultime verifiche però sembra che tutta le reazioni locali non abbiano portato a nulla di concreto e che il Presidium del Goethe ufficialmente non si sia spostato di un millimetro. I diciassette posti da sacrificare a Trieste farebbero parte di un pacchetto di cinquanta posti che l'istituto germanico deve tagliare dal suo organico di 3560 dipendenti. Il ministero degli Esteri tedesco ha infatti imposto il taglio dell'1,5 per cento dei dipendenti del Goethe. I ridimensionamenti dovranno essere portati a termine entro il 31 dicembre. Dato per scontato che un «presidio» comunque rimarrà (e le autorità tedesche potrebbero essersi limitate ad affermare semplicemente questo), c' è da sperare che sia ancora aperta la questione sulla reala portata del ridimensionamento.

CONCLUSO IL CONGRESSO CGIL

Zvech riconfermato segretario provinciale con un voto unanime

Riconferma all'unanimità per Bruno Zvech alla segreteria provinciale della Cgil. Ieri mattina le votazioni in conclusione del nono congresso che ha impegnato i delegati della provincia in un serrato dibattito. Su proposta del segretario sono stati riconfermati nella segreteria Riccardo Devescovi e Giuditta Lovullo. «Un congresso che dal punto di vista della discussione si è dimostrato di alto livello, iniziato con una forte dialettica ma giunto ad un approdo unitario - ha commentato al termine il segretario regionale Paolo Pupulin che ha fatto una sintesi delle tre giornate - e dico unitario sia per la definizione del comitato direttivo eletto su una lista unica che per il voto unanime al segretario Bruno Zvech».

Un dato importante in questa fase per il sindacato: «E' un punto di forza notevole per la Cgil - conferma il segretario regionale - ci permette di proseguire una fase di gestione unitaria della camera del lavoro. Per Zvech è un riconoscimento del lavoro svolto in due anni». Ma Pupulin si è soffermato anche sul panorama nazionale in vista del congresso regionale della Cgil e di quello nazionale. «Lo stesso quadro politico dà nuove opportunità - continua - grazie all'alleanza tra il solidarismo cattolico e la sinistra politica e sociale. Questo fatto sposta in avanti la discussione nel congresso della Cgil. Una cosa è certa: chi sosteneva che i contenuti dell'accordo del 23 luglio non erano più praticabili e che non ci sono stati risultati deve ricredersi. Quei contenuti sono ancora validi».

Un segnale chiaro quello di Pupulin: la Cgil presenta il conto. E conferma il rafforzamento del ruolo contrattuale del sindacato pretendendo la tutela effettiva dei redditi. «Si apre ora una nuova stagione di riforme economiche e sociali - aggiunge l'esponente regionale - ora toccherà al sindacato spingere per realizzare le restanti parti dell'accordo di luglio. Quelle che riguardano lo sviluppo, la formazione e il mercato del lavoro». Il segretario non nasconde soddisfazione: «Sì, perchè il potere del sindacato è rafforzato - conclude - siamo stati capaci di passare dalle rivendicazioni alle proposte. E' una sfida a tutti i livelli, sia per lo sviluppo e l'occupazione che per il rinnovamento dello stato sociale. Una sfida per i sindacati regionali e locali».

LE INIZIATIVE SPECIALI UTAT

MILANO PER LA MOSTRA DEGLI IMPRESSIONISTI	18-19/5
SOGGIORNO IN SARDEGNA "CLUB TELIS"	21/5
VENEZIA PER LA MOSTRA DEI GRECI	25/5
PORTOGALLO: LISBONA-OPORTO-SANTIAGO DE COMPOSTELA	6-12/6
AGRITURISMO IN REGIONE "VIVA L'ESTATE"	8/6
VIENNA PER IL CONCERTO DEI TRE TENORI	12-14/6
SOGGIORNO MARE A TROPEA	15-22/6
VIAGGIO SOGGIORNO "ISOLA DI CIPRO"	8-15/7
SOGGIORNO ESTIVO A KITZBÜHEL	10-17/8
CROCIERA NEL MEDITERRANEO ORIENTALE CON LA M/N VICTORIA	1-8/9

INTERVISTA SUI BENI ABBANDONATI ALL'EX AMBASCIATORE SERGIO ROMANO

«Prodi non porrà veti alla Slovenia»

Secondo il commentatore politico il governo di centro-sinistra non aiuterà i profughi nella vertenza

Servizio di
Silvio Maranzana

Il governo Prodi «scaricherà» gli esuli. Questo è ciò che sostanzialmente pensa l'ex ambasciatore Sergio Romano, uno dei più noti commentatori politici, oltre che esperto di problemi internazionali, del nostro Paese. Al di fuori della conferenza ufficiale sul futuro dell'Europa, tenuto ieri in occasione del cinquantenario del Circolo della cultura e delle arti, Romano non ha problemi a fare dichiarazioni di questo tenore al «Piccolo», anche se le qualifica come «mie supposizioni».

«Nel momento in cui la Slovenia modificherà la sua carta costituzionale, il suo ingresso nell'Europa avverrà in modo pressochè automatico - spiega - non ci vedo proprio l'Italia del centro-sinistra che vi pone il proprio veto. Eppure l'Italia del presidente Dini e del ministro Susanna Agnelli era riuscita a far diventare il problema italo-sloveno un problema euro-sloveno».

Pur non risparmiando una frecciata a certi settori oltranzisti («In qualche fase della trattativa abbiamo dato l'impressione che ci fossero richieste più demagogiche dietro alla rivendicazione degli indennizzi per i beni abbandonati»), Romano, sia rispondendo alla domanda di uno spettatore che parlando dietro le quinte, ha stigmatizzato il comportamento della Slovenia: «Non si è comportata affatto bene, non ha capito che quello delle case è un problema dal valore soprattutto simbolico, sentimentale».

In questo senso sarebbe leggibile il risultato delle elezioni politiche a Trieste che, con la vittoria del Polo sull'Olivo e l'elezione di tre suoi rappresentanti sui quattro mandati complessivamente a Roma, è stato difforme rispetto al dato nazionale. «È un risultato addebitabile senz'altro in gran parte a questa problematica - sostiene Romano - e deve far riflettere oltre ai partiti, proprio gli sloveni che, se è vero che a Roma avranno a che fare con un governo di centro sinistra, non potranno non misurarsi con Trieste che è la loro controparte naturale e che in questo caso ha mandato un segnale ben preciso».

Legati a questa problematica i consensi ricevuti dal Polo

Una controparte che diventerà secondo Romano ora ancora più importante perchè la trattativa per l'indennizzo dei beni abbandonati verrà svincolata e preceduta da quella per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e dovrà quindi camminare poi da sola, con le proprie gambe e con una pressione che ne dovrebbe risultare logicamente allentata.

Eppure, secondo la stessa ammissione dell'ex ambasciatore, la situazione politica di stasi tra Italia e Slovenia non sta pregiudicando affatto la collaborazione economica, che anzi si solidifica ed espande. Ma il decollo economico della città non è propriamente imminente. «Bisogna riconoscere - ha sostenuto Romano - che tutte le grandi correnti di traffico si sono spostate verso il Nord Europa, mentre il possibile sviluppo di Trieste è legato alla crescita di tutta l'area centro-europea che richiederà tempi abbastanza lunghi. Trieste non deve concentrarsi soltanto sul porto, ma tentare anche di sviluppare servizi commerciali e finanziari».

Funzionale allo sviluppo della città - sempre secondo Romano - sarà anche la stabilizzazione politico economica proprio della Slovenia e della Croazia, nazioni con le quali sarà necessario costruire una rete più fitta di vie di comunicazione.

Ma oltre a Trieste è l'Italia intera, secondo Romano, ad essere ad un bivio: tra Europa e Mediterraneo, tra sviluppo e sottosviluppo. «È in questo senso - aveva detto ancora Romano prima della conferenza - che attendo alla prova il governo Prodi per poi darne un giudizio. È chiaro comunque che la prima cosa che dovrà fare sarà una manovra finanziaria da 15, 20 mila miliardi. Sarà il primo passo, indispensabile, per poter restare in Europa».

FU FONDATO DA STUPARICH NEL 1946

Cinquantenario del Cca

Con la conferenza dell'ex ambasciatore Sergio Romano sulla «rinascita dell'Europa centrale», Il Circolo della cultura e delle arti ha festeggiato i suoi cinquant'anni di vita. Il sindaco Riccardo Illy, in apertura, gliene ha augurati almeno altrettanti, ricordando come il circolo venne fondato nel '46 da Giani Stuparich e praticamente rifondato alla fine degli Anni Settanta da Giorgio Tombesi, attuale presidente. Quest'ultimo, rivendicando il fatto che il Cca «non si è mai piegato ad alcuna parte politica», ha sottolineato che quella di ieri è stata la manifestazione numero 5mila e 66.

«Nascere nel '46 -viene rilevato in un documento celebrativo- significava non soltanto la necessità di mantenere la fisionomia nazionale di una città che aveva subito i dolorosi traumi della storia e della guerra. Significava anche confrontarsi con nuove realtà politiche e culturali che nascevano da una contrapposizione mondiale, simboleggiata dalla linea di confine che passava per queste terre.»

Interventi di Illy e del presidente Tombesi

«Nella storia di questo suoi cinquant'anni -continua il documento- il Circolo è stato ispirato e guidato da personalità -quali, fra le altre, Giani Stuparich e Biagio Marin- protagonisti ed eredi della generazione vociana che aveva dato vita a quella grande civiltà letteraria grazie alla quale Trieste oggi è presente nella cultura mondiale.»

«A cinquant'anni di distanza dalla fondazione del Circolo -dice ancora il documento- Trieste si trova nuovamente al centro di un processo di radicali mutamenti che riguardano sia il mondo in generale, sia l'Europa centrale e orientale, punto naturale di riferimenti, di scambi e rapporti della città. Mutamenti e transizioni che comportano, in un nesso indistricabile paure, dubbi e speranze.»

Le nuove responsabilità per la città e il circolo sono dunque, in base alla loro posizione e alla tradizione che raccolgono, l'elaborazione di una nuova cultura, fondata sull'incontro e sul confronto tra ricerca umanistica e studi scientifici oggi così vigorosamente presenti a Trieste e la continuazione e l'incremento del dialogo con i paesi confinanti e in genere con quelli di tutta l'area europea e mediterranea.

«In altre parole -conclude ildocumento- dopo essere nato per difendere la cultura italiana in terra di confine ed averlo fatto validamente, oggi il Circolo si propone per essere veicolo di interscambio culturale fra l'Italia e i Paesi che con essa hanno rapporti.»

TUTTI I GIOVEDÌ DI MAGGIO SCONTO DEL 15% SU TUTTO

SOLO DI GIOVEDÌ

GIOVEDÌ COSTA MENO

DIMENSIONE Sport
IN VIA MILANO 21

Com. Eff.

Studio G. Maiani

ACCORDO FRA COMUNE, AUTORITA' PORTUALE E FONDAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO

Piscina termale, si parte

Sorgerà in Sacchetta - La Fondazione sosterrà l'intero costo e donerà l'impianto alla città

La piscina terapeutica sarà una realtà nel giro di due anni. Sorgerà in Sacchetta, sull'area degli ex Frigoriferi Generali, e verrà costruita dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste.

Dopo una recente offerta al Comune, da parte della Fondazione CrTrieste, per realizzare e donare alla città questa attesa struttura, l'accordo è stato raggiunto l'altra sera in Municipio, in un incontro fra il vicesindaco Damiani, gli assessori Barduzzi, Degrassi e Pecol Cominotto, il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita e il direttore Monassi, e il presidente della Fondazione CrTrieste Piccini.

Da un lato l'Autorità portuale ha dato la disponibilità a cedere in uso al Comune l'area occupata dall'edificio degli ex Frigoriferi Generali, affinchè su di essa sorga appunto la piscina termale. Concessione che sarà sancita con un'apposita convenzione fra i due enti.

Contemporaneamente un'altra convenzione verrà stipulata fra Comune e Fondazione CrTrieste, con cui quest'ultima si impegnerà a realizzare l'impianto e poi a donarlo alla città, consegnandolo al Comune «chiavi in mano». L'amministrazione comunale dovrà poi garantirne un'appropriata gestione.

Il progetto della piscina termale è ancora tutto da decidere. Il Comune dovrà stabilirne i «contenuti» in accordo con l'Azienda sanitaria, e poi comunicarli alla Fondazione CrTrieste che procederà quindi ad assegnare l'incarico per la progettazione. Se tutto si svolgerà come nelle previsioni, i lavori potrebbero iniziare fra un anno, e a loro volta sarebbero completati in dodici mesi.

Va comunque sottolineato che l'edificio interessato è solo quello degli ex Frigoriferi Generali; il progetto non toccherà minimamente quello adiacente, che ospita abitazioni, uffici e un supermercato.

Molto probabilmente gli ex Frigoriferi Generali saranno demoliti. L'edificio è infatti pericolante; ma, anche se non lo fosse, per il complesso della piscina termale non è necessaria una struttura così alta. La vasca principale (lunga 20 metri, larga 10 e profonda uno e mezzo) e tutti i servizi annessi non dovrebbero infatti impegnare più di due piani.

Trattandosi di un impianto ad uso pubblico la scelta del sito è stata fatta tenendo conto dei collegamenti e delle possibilità di parcheggio: la zona è infatti raggiungibile facilmente con i mezzi pubblici e offre ampi spazi di posteggio. La costruzione del nuovo edificio, oltre a riqualificare l'area, consentirà poi di sistemare gli spazi circostanti.

«Va sottolineata con soddisfazione — ha dichiarato il presidente della Fondazione CrTrieste, Piccini — l'adesione giunta dalla cittadinanza per questo progetto, che costituisce la prima iniziativa di grossa rilevanza attuata dalla Fondazione in aderenza agli scopi stabiliti nel nuovo statuto. Ma va anche rilevata — ha aggiunto — la piena disponbilità e la concordanza trovate nelle autorità locali: il Comune in primo luogo, con cui è stato compiuto un intenso lavoro preparatorio, e l'Autorità portuale che ha subito dimostrato la più ampia disponibilità al problema».

Soddisfazione anche da parte del consigliere comunale Marco Drabeni (LpT), da anni impegnato in una battaglia per la costruzione della piscina termale: 20 mila firme furono consegnate a suo tempo al sindaco Staffieri dall'Ordine dei farmacisti, dall'associazione Prevenire e dall'associazione malati di malattie reumatiche.

«Il sito individuato penso che vada bene a tutti — afferma Drabeni — in quanto non si toccano i bagni storici della città. Quattro anni fa poi, come centro studi Prevenire, assieme a medici ed esperti lo avevamo individuato quale luogo adatto per la piscina termale. Sono soddisfatto anche dal punto di vista politico - aggiunge - perchè, nonostante due mozioni approvate all'unanimità sia dalla giunta Staffieri sia dalla giunta Illy, in un primo tempo la piscina non era prevista nè nel bilancio preventivo nè nel piano delle opere. Alla fine il consiglio comunale ha accolto un emendamento volto a inserila nel piano delle opere e nelle variazioni di bilancio, dov'è stata iscritta per 3 miliardi, a carico di enti pubblici o privati».

gi. pa.

Gli ex Frigoriferi Generali. Al posto di questo edificio fra due anni ci sarà la piscina terapeutica costruita a totale carico della Fondazione CrT (f. Sterle)

SINDACATO

Fiom-Cgil: Galante confermato segretario

Bruno Galante è stato confermato alla segreteria della Fiom-Cgil. Il rinnovo delle cariche è avvenuto nei giorni scorsi, al termine del decimo congresso provinciale.

Oltre a Galante, sono stati chiamati a far parte della segreteria Silvano Buttignon, Sergio Depase, Raffaello Morrone, Ennio Rutigliano, Antonio Saulle, Loredana Scrigni e Maurizio Vesnaver.

Il congresso ha ravvisato la necessità di una segreteria ampia per dare l'avvio a un lavoro collegiale, nel quale ognuno possa coprire tutti i settori del comparto metalmeccanico.

NEL GENNAIO SCORSO, IN LARGO SONNINO

Rapinò un'oreficeria Bosniaco identificato

«E' lui, non ho dubbi». Silvia Colombo ha riconosciuto senza tema di smentite Haric Sadil come uno dei due rapinatori che il 23 gennaio scorso hanno preso d'assolto la sua oreficeria di largo Sonnino, derubandola di una sessantina di milioni. Il confronto all'americana si è svolto a mezzogiorno in un'aula del Gip dove l'imputato era stato fatto entrare assieme a due poliziotti in borghese. La derubata li ha osservati da un'altra stanza, attraverso un specchio semiriflettente. Poi ha indicato il suo aggressore.

Dopo questo atto il Gip Raffaele Morvay ha deciso di processare il giovane bosniaco il prossimo 22 maggio. Il difensore, l'avvocato Mario Conestabo un attimo prima aveva ottenuto il consenso della Procura al rito abbreviato.

Haric Sadil deve rispondere di rapina aggravata e di lesioni personali. Lui nega disperatamente ogni responsabilità ma il riconoscimento della donna lo ha inchiodato. Secondo la Procura, Sadil e un complice rimasto finora senza nome e senza volto sono entrati nell'oreficeria al primo piano dello stabile di Largo Sonnino alle 10.45 del mattino. «Buon giorno, prego» dice la proprietaria. «Mi faccia vedere un paio di orecchini» risponde il più giovane. Subito dopo annunciano: «Questa è una rapina». Aggrediscono la proprietaria, l' imbavagliano tappandole la bocca con del nastro adesivo per pacchi. «Stai zitta se no ti ammazzo» urla un rapinatore. Per essere più persuasivo le tagliuzza la mano con uno sfilzino, fino a farla sanguinare. «Non stiamo scherzando».

La buttano a terra in una stanza accanto, e fanno razzia in tutto il negozio buttando i gioielli in uno zaino. La cassaforte aperta agevola il colpo. Valore del maltolto una sessantina di milioni. Poi se ne vanno camminando normalmente, come clienti qualsiasi.

Haric, 19 anni, originario di Tuzla, da due anni a Trieste come rifugiato per motivi umanitari, viene bloccato poche ore più tardi in piazza Puecher, nel cuore di san Giacomo.

Non ha una dimora fissa, ma frequenta i locali della zona. Sul giubbotto di pelle al momento del fermo ha una macchia rossa che potrebbe essere di sangue. Lo portano via, in questura, ma lui nega ogni addebito. Non riesce però a fornire un alibi.

Ieri il riconoscimento ufficiale e la fissazione del processo. Della refurtiva e del complice non si sa nulla. Lui non parla, per il momento.

c. e.

TIMORI DELLA UIL SULL'«UTILIZZO» DELLO STATUS OTTENUTO DALLA REGIONE

Orari nuovi, ma a favore dei turisti

Renna: «La liberalizzazione dovrebbe rientrare in una progettualità di respiro più ampio»

La conferenza stampa di ieri nella sede della Uil.

Trieste città turistica? Dopo il riconoscimento formale dello status, che di fatto potrebbe modificare l'assetto produttivo e commerciale della città, a frenare facili entusiasmi ci pensa la Uil che ieri, nel corso di una conferenza stampa, ha posto una serie di paletti sul nuovo percorso. La questione sollevata da Gianluigi Renna e Daniele Marchesan, segretari della Uil, e da Gabriele Fiorino, responsabile della Uil-Tucs, (il settore turismo, commercio e servizi della Camera confederale del lavoro), ruota intorno alla revisione degli orari degli esercizi commerciali.

L'impressione della Uil è che l'unico obiettivo sia quello di giungere a una liberalizzazione degli orari, non tanto per ottenere un effettivo incremento turistico quanto piuttosto per favorire i commercianti che si sono sentiti danneggiati dalle misure del piano antismog.

«Il Comune - denuncia Renna - intenderebbe diluire le restrizioni del traffico aumentando la fascia oraria a disposizione dei commercianti». Niente a che vedere, insomma, dice la Uil, con la reale volontà di rendere turistica a tutti gli effetti la nostra città.

«In realtà, la liberalizzazione degli orari, dovrebbe rientrare in un'ottica di più ampio respiro, in una revisione globale dell'assetto della città. Cosa accadrebbe - si chiede Renna - se per una qualsiasi ragione in futuro dovesse venir meno l'apporto commerciale fornito dal vasto fronte di acquirenti sloveni o croati?».

In sostanza, per la Uil, non di soli orari lunghi si vive, ma di una progettualità turistica di ampio respiro. Nessuna pregiudiziale, comunque, sia a un'eventuale estensione degli orari di apertura dei negozi sia all'eliminazione del lunedì come giornata di riposo settimanale: «Si toglierebbero due giorni consecutivi di chiusura - è stato detto ieri - non certo il giusto turno di riposo che verrebbe a cadere in un'altra giornata della settimana».

Via libera dunque ad orari più ampi e all'annullamento delle due attuali giornate consecutive di chiusura, «purché - hanno ribadito gli esponenti della Uil - queste misure non siano finalizzate a se stesse, ma rientrino in una prospettiva ben più vasta».

Renna si è riferito in particolare alla realizzazione di quei progetti e di quelle infrastrutture tipiche delle città turistiche, in grado di garantire un effettivo rilancio della città e quindi nuova occupazione.

E' in questi termini il messaggio che la Uil lancia al Comune: «Discuteremo dei nuovi orari e dei giorni settimanali lavorativi solo in presenza di una reale progettualità turistica e dell'effettiva volontà di realizzarla, che oggi mancano».

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

IN SERBIA, MACEDONIA E BOSNIA ERZEGOVINA

Partecipazioni fieristiche con il supporto camerale

Nel prossimo mese di giugno si terranno tre importanti manifestazioni fieristiche multisettoriali internazionali: si tratta della Fiera di Belgrado (Serbia, 4 - 8 giugno) di quella di Skopje (Macedonia 11 - 14 giugno) e di quella di Sarajevo (Bosnia Erzegovina, 26 - 29 giugno).

La Camera di Commercio di Trieste intende fornire un concreto supporto logistico, organizzativo e finanziario alle imprese triestine interessate a questi mercati. Pertanto per ciascuna delle manifestazioni sopracitate sono previste due modalità di partecipazione: le aziende interessate possono infatti scegliere se partecipare autonomamente o in modo congiunto, presentando i propri prodotti nello stand camerale.

Nel primo caso potranno affittare un proprio spazio espositivo (a fianco a quello della Camera di Commercio), il cui allestimento sarà a carico dell'Ente camerale, spendendo tra le 150mila e le 200mila lire al metro quadro a seconda delle tariffe applicate dagli enti organizzatori delle tre manifestazioni; nel secondo, potranno invece disporre (ad un costo forfettario di lire 500mila) di uno spazio di servizio nello stand ufficiale camerale, di una linea telefonica comune, di pareti attrezzate per pannelli pubblicitari, dépliant e piccole campionature.

In ogni caso la Camera di Commercio provvederà ad inserire le imprese triestine nel catalogo ufficiale ed in ogni altra iniziativa promozionale (breafing, incontri operativi, ecc.).

Per ulteriori informazioni l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio è a disposizione dalle ore 8 alle ore 16 (tel. 040.6701205).

Le domande di partecipazione dovranno comunque pervenire non oltre il giorno 10 maggio.

E' in distribuzione gratuita presso la Biblioteca della Camera di Commercio il secondo numero del Bollettino camerale delle offerte e delle richieste commerciali pervenute dall'estero e destinate al mercato italiano.

Prima riunione della Sezione Credito ed Assicurazione (CEP)

Si è riunita per la prima volta nei giorni scorsi, presso la Camera di Commercio di Trieste la Sezione Credito ed Assicurazione della Consulta Economica Provinciale (C. E. P.), che ha provveduto alla nomina dei vertici della Sezione stessa.

I consultori presenti (Vittorio Albano, Michelangelo Canova, Biagio Celentano, Carlo Moretti, Giuseppe Paoletti, Paolo Pieretti, Piergiorgio Quaresima, Fulvio Soldati, Andrea Spaccini, Luigino Zambon e Silvano Midena) hanno provveduto alla nomina del presidente della Sezione, eleggendo per acclamazione il dott. Biagio Celentano (direttore della Filiale triestina della Banca d'Italia), mentre il dott. Luciano Del Piccolo ed il prof. avv. Giovanni Gabrielli sono stati nominati Vicepresidenti.

Il neoeletto Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per la fiducia accordata, ha dichiarato la propria disponibilità ad esaminare gli argomenti che saranno portati nelle riunioni della Sezione, così da fornire poi alla Giunta camerale gli elementi e gli spunti per le future attività ed iniziative nel campo del credito e delle assicurazioni, a sostegno del tessuto economico locale.

NEL CORSO DI UN RECENTE CONVEGNO A TRIESTE SONO STATE PRESENTATE NUOVE FORMULE CONSORTILI TRA STRUTTURE ALBERGHIERE INDIPENDENTI

Rilanciare il settore turistico

In molti Paesi d'Europa il sistema dei circuiti di alberghi indipendenti ma consorziati attraverso formule per certi versi molto simili al "franchising" si sta diffondendo sempre più. Già consolidato in Francia, in Germania, in Olanda e in Ungheria, tale formula si sta sviluppando - sia pur lentamente - anche in Italia, e persino nella nostra Regione si stanno facendo dei primi sia pur timidi passi in questa direzione.

In pratica si tratta di una concessione su pagamento da parte di un imprenditore ad altri imprenditori, di un marchio e di un avviamento commerciale congiunti alla concessione dei metodi e delle forme di gestione, dell'assistenza tecnica e dei servizi centralizzati che ne assicurano lo sfruttamento alle migliori condizioni di redditività.

Gli obiettivi di questa specie di "franchising" sono la riduzione del periodo di avviamento, e il rapido accrescimento dell'area di commercializzazione dell'impresa, minimizzando i rischi e stabilizzando i risultati di esercizio. I vantaggi per gli albergatori orientati verso tale soluzione possono quindi essere notevoli, ottenendo, come primo ed immediato risultato, una maggior occupazione delle camere ed una maggiore notorietà nei confronti dei diversi target di mercato, nonché l'accesso a sistemi di prenotazione particolarmente diffusi.

La resistenza da parte dei proprietari di strutture ricettive italiane nei confronti di questa nuova formula è dovuta in massima parte al timore di perdere la propria "individualità". L'esperienza acquisita in molti Paesi europei dimostra invece come tutto ciò non solo non sia avvenuto, ma come al contrario si sia puntato proprio sulla personalizzazione quale ulteriore elemento di attrattività, privilegiando la specificità di ogni struttura ricettiva.

Generalmente questo sistema non prevede imposizioni tariffarie, ma soltanto una sorta di "allineamento" delle tariffe praticate da tutti gli alberghi consorziati. Esistono poi delle commissioni che crescono nel tempo, partendo dal 2-3% ed arrivando generalmente il 5% del fatturato; il contratto può durare dieci anni, con possibilità di recesso a metà periodo. Queste sono alcune delle condizioni su cui si basa tale rapporto contrattuale, ma evidentemente le stesse possono variare in modo consistente a seconda delle circostanze.

Analizzando la specifica situazione degli alberghi triestini, va subito detto che l'occupazione degli stessi tocca mediamente il 34,56%, rispetto al 24,27% del Friuli-Venezia Giulia, con una permanenza media di 3,5 giorni per persona; un dato particolarmente significativo perché in aumento negli ultimi anni, che hanno registrato un graduale passaggio da una clientela quasi esclusivamente di tipo commerciale (utenza d'affari) ad una clientela tipicamente turistica.

Segno questo che la promozione nazionale ed estera che è stata attivata sta dunque dando concreti risultati. Manifestazioni di grande respiro culturale e sportivo (come Ebla o la Barcolana) si sono dimostrate carte vincenti per richiamare sulla nostra città l'interesse dei media e quindi anche dei turisti che sempre più numerosi scoprono Trieste.

Tutto ciò impone necessariamente un grosso sforzo di ammodernamento delle strutture alberghiere, sforzo che può essere adeguatamente supportato e agevolato grazie anche ai contributi previsti dalle normative comunitarie, statali e regionali già attualmente in vigore.

E' di questi giorni, fra l'altro, la notizia della disponibilità da parte della Regione di importanti risorse finanziarie (più di venti miliardi) derivanti dalla legge 424/89 (interventi a sostegno delle aree adriatiche colpite dal fenomeno delle mucillagini) e destinate ad interventi strutturali nel comparto turistico da effettuarsi lungo la fascia costiera della nostra regione.Si tratta di un'ulteriore occasione anche per il comparto alberghiero triestino, che, pur attraversando una difficile fase di crisi, registra alcuni segnali positivi che lasciano ben sperare per il futuro.

Una conferenza sul ruolo internazionale del Nord-Est

Si terrà a Trieste il giorno 13 maggio, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima, un'importante conferenza dal titolo «Finanza Internazionale, il Nord-Est italiano e l'Europa centro-orientale», organizzata dalla Camera di Commercio di Trieste in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Gran Bretagna.

In una fase in cui i Paesi dell'area danubiana, dopo anni di difficili riforme e privatizzazioni, sembrano avviarsi velocemente verso un rilancio economico, appare opportuno fare il punto sulla funzione che i supporti finanziari internazionali sono stati e sono ancora in grado di svolgere in queste realtà e su come le imprese italiane in generale, e quelle del Nord-Est in particolare, possono accedervi. La normativa italiana specificatamente dedicata ai problemi delle aree di confine rende infatti l'intero sistema del Nord-Est il naturale ponte per lo sviluppo delle relazioni economiche tra l'Europa comunitaria e quella orientale.

Da questi presupposti - e in un'ottica di crescente collaborazione e complementarietà economica con questi Paesi - è nata l'iniziativa del convegno triestino patrocinato dalle Regioni Trentino Alto-Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, nonché dal Comune di Trieste; la presenza di relatori di altissimo livello di importanti organismi e realtà finanziarie internazionali, rende tale appuntamento un'occasione preziosa di conoscenza e di confronto per i tecnici del settore finanziario e gli operatori economici.

Per partecipare al convegno e per ottenere ulteriori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'Azienda Speciale Aries (tel. 040.362070) o all'Ufficio Promozione della Camera di Commercio (tel. 040.6701323).

PARLA LA DONNA DI MUGGIA AFFETTA DALLA MISTERIOSA «CFS»

«Io, ammalata di stanchezza»

Rita Donadel, 52 anni, ha dovuto addirittura abbandonare il posto di lavoro a causa dell'incredibile spossatezza

Prima lo sbadiglio inevitabile, poi i muscoli che fanno male e quindi anche quella brutta sensazione alle ossa. Una volta si diceva «nato stanco» o pigro per indicare una persona svogliata, dormigliona, con la testa sulle nuvole. «Ma io non sono una malata immaginaria. La mia malattia si chiama sindrome da stanchezza cronica, Cfs, e soffro di questi problemi da otto anni». Le parole sono quelle di Rita Donadel, 52 anni, vedova, muggesana, via Crevatini 9, un bell'aspetto apparentemente non da ammalata. Ma invece lei è sicura del suo male. Tanto certa da esporsi anche anche al giudizio degli altri che in molti casi è stato anche ironico. Ammalata di stanchezza, può anche far sorridere «Solo il mio medico e il professor Umberto Tirelli del Cro di Aviano mi hanno creduto. Ma io sto male anche se dalle analisi non è mai risultato nulla». Di ammalati come Rita Donadel ce ne sono almeno 200 in Italia e hanno anche fondato un'associazione che ha sede a Udine in via Moimacco 20. E lo stesso medico ricercatore di Aviano ha parlato di malattia da stanchezza, forse causata da un virus, senza però per ora, riuscire ad ottenere conferme cliniche dai sintomi lamentati.

«C'è poco da dire. Sono e mi sento invalida dalla stanchezza. Non appena faccio qualche sforzo mi sento a terra. Ho bisogno costante di riposarmi», dice Rita Donadel. Poi racconta la sua incredibile storia. «Facevo la parrucchiera ma poi quando sono stata colpita da questa malattia ho dovuto abbandonare il lavoro. Ora vivo con la piccola pensione di mio marito e grazie all'aiuto dei miei famigliari».

Rita Donadel, la donna affetta dalla sindrome della stanchezza cronica.

Lavorare? «No, non posso. Perchè se ci riesco il primo giorno, stia pur certo che il giorno dopo mi sento stanca e devo stare a casa».

Signora Donadel come si manifesta la sua malattia? «Sono tanto stanca che non riesco nemmeno ad appoggiare le braccia e nemmeno a tenerle su. Ma non solo: anche le gambe mi fanno male».

Dagli esami clinici non è emerso nulla? «Nulla: dalle analisi di routine riusulta che sto bene. E' incredibile».

Ma come ha potuto iniziare la cura? «A un certo momento il mio medico mi ha parlato del professor Tirelli e mi sono messa in contatto con lui. Tirelli ha capito subito che ero ammalata di stanchezza».

Com'è la sua giornata-tipo? «So che ho un tot di energia. E so anche che non posso superare quel livello. Dopo questa intervista dovrò andare in città e poi penso che mi sentirò stanca. A casa mi occupo solo del cibo. Non posso più fare le pulizie come una volta. Ieri (ndr martedì) ho fatto degli sforzi per lavare la biancheria e infatti alla sera ero molto stanca. Tanto stanca da non riuscire nemmeno a parlare. Sono limitata, questa è la verità. Non sono nata stanca, lo sono diventata».

Ha conosciuto altri che soffrono di questa sua malattia? «Qui a Trieste c'è anche un ragazzo di vent'anni che dorme quasi sempre in quanto a lui la stanchezza si manifesta con il sonno. Quello che è triste è che spesso non vengo creduta. Ti guardano come se inventassi tutto. A un convegno, per esempio, il professor Fernando Aiuti, ha dichiarato di aver sofferto per sei mesi di Cfs e poi è guarito....».

Spera di guarire? «Magari. Guardi che si sta male quando si è stanchi».

Corrado Barbacini

IL MEDICO
«Sindrome molto seria che è anche invalidante»

Umberto Tirelli, primario della divisione di oncologia medica e Aids del Centro di riferimento oncologico di Aviano, ha scritto anche un libro sulla sindrome da stanchezza cronica, definita la «malattia degli anni 90». «La stanchezza — scrive Tirelli — è il più comune tra i sintomi delle malattie, anche più banali, delle quali soffriamo periodicamente, oltre che un disturbo al quale andiamo soggetti abitualmente nel corso della settimana, a causa dello stress o del lavoro pesante ai quali siamo eventualmente sottooposti. Ma la stanchezza cronica è una vera e propria malattia che è molto più seria di quanto non si ritenga. E' caratterizzata da una stanchezza debilitante al punto di ridurre di oltre il 50 per cento le capacità di lavoro di chi ne è affetto e che perdura per molti mesi od anni. Inoltre sono associati molti altri sintomi tra i quali i più importanti sono quelli neuropsicologici, in particolare confusione mentale, perdita della memoria, ridotta capacità di concentrazione, aumentata irritabilità, disturbi del sonno e depressione».

Fino al mese di settembre del '93 erano stati ufficialmente diagnosticati oltre 200 casi di persone colpite da questa misteriosa sindrome. Si tratta di pazienti sempre stanchi, debolissimi, che lavorano a un ritmo ridotto o addirittura nullo. Uno stato definito pressochè invalidante che può persistere per mesi o addirittura per anni. Le più recenti richerche hanno attribuito la malattia a un'accentuata funzione difensiva dell'organismo. In pratica nella persona malata si realizza una sorta di stato immunitario iper reattivo che si protrae per un tempo assai lungo debilitando di fatto l'organismo.

«La Cfs — scrive Tirelli — assomiglia molto a un'influenza cronica. Infatti, tutti i pazienti ai quali avevo rivolto questa domanda, avevano risposto affermativamente. Come nell'influenza, nella Cfs, la diagnosi viene posta soltanto basandosi sui sintomi, senza la presenza di alcun esame di laboratorio alterato, al contrario di quanto accade invece nell'epatite virale, dove anche se non vi sono siontomi, la presenza degli anticorpi è determinante diagnosi dell'epatite stessa».

«E' come se l'infezione continuasse a essere presente per anni. E quindi il corpo continua a reagire con tutte le sue forze alla malattia producendo la citochine, le sostanze che l'organismo elabora in caso di infezione per distruggere l'ospite», ha dichiarato Jay Levy, lo scienziato americano "scopritore" dell'incredibile sindrome della stanchezza.

c.b.

DUE IMPORTANTI INCONTRI ALLA CAMERA DI COMMERICIO

Dalla Romania e dal Camerun in visita a Trieste

Prosegue in questi giorni l'intensa attività camerale di promozione dell'economia triestina verso l'estero: il presidente Donaggio ha infatti ricevuto la visita del presidente della camera di Arad (Romania), dottor Tanase, e ha incontrato l'ambasciatore del Camerun, Michel Kima Tabong, accompagnato dal consigliere Abdou Linjoum. Erano inoltre presenti il dottor Alberto Hesse, attuale console del Paese africano a Trieste, e il dottor Vincenzo Sandalj.

Nel corso di quest'ultimo incontro, l'ambasciatore Kima Tabong ha dichiarato la propria soddisfazione per l'attenzione che Trieste ha sempre rivolto verso il Camerun, e in particolare per quanto l'ente camerale triestino ha fatto per sviluppare ulteriormente i rapporti economici e commerciali tra le due aree. La visita di oggi segue quella di un anno fa e rappresenta un'ulteriore conferma dell'interesse camerunese per l'area giuliana, che registra una consistente presenza di cittadini del Paese africano. Particolarmente significativi appaiono i dati relativi ai traffici: nel 1994, infatti, sono stati sbarcati in Italia 385 mila sacchi di caffè camerunese, contro i 410 mila del 1995, oltre la metà dei quali sdoganati presso lo scalo triestino.

Il presidente Donaggio ha quindi riconfermato il massimo appoggio e disponibilità dell'Ente verso tutte le iniziative di consolidamento dai rapporti economici; in questo quadro di situa l'ipotesi avanzata nel corso dell'incontro di realizzare a Trieste un Centro internazionale per il caffè che abbia come obiettivo un approfondimento delle ulteriori potenzialità di sviluppo del mercato del caffè espresso e delle relative macchine. È stata inoltre presa in considerazione la possibilità di organizzare un'iniziativa legata proprio al caffè espresso nell'ambito delle Giornate internazionali del caffè, alla Fiera di Trieste.

Nel pomeriggio la delegazione camerunese ha incontrato, sempre alla Camera di commercio di Trieste, una delegazioni di operatori economici triestini intreressati a consolidare o attivare rapporti economici con il Camerun.

Durante l'incontro svoltosi ieri, si sono invece poste le basi per una futura collaborazione per l'effettuazione di programmi finanziati al 100 per cento dall'Unione europea nel campo della formazione professionale per i settori bancario, assicurativo, turistico e delle spedizioni. Il presidente camerale rumeno ha inoltre illustrato una manifestazione che avrà luogo ad Arad dal 10 al 12 luglio 1996: la «Rompart '96», salone della cooperazione tra le ditte romene e straniere» e ha offerto la propria collaborazione per l'aggiornamento dell'archivio camerale triestino sulla legislazione rumena in vista di una possibile riedizione di un volume edito dalla Camera di commercio di Trieste nel 1992.

Sono inoltre state proposte alcune iniziative, quali missioni in Romania e visite di delegazioni commerciali a Trieste, che potranno avere luogo in collaborazione con altri enti del Nord-Est.

IN POCHE RIGHE

Traffico di ecstasy, quattro arresti della Finanza

Sono quattro gli arresti messi a segno dai militari del Goa della Guardia di finanza che hanno sgominato un rilevante traffico di ecstasy sequestrando oltre tremila pastiglie di droga sintetica. Oltre che ai polsi di Paolo Primosi, arrestato nei giorni scorsi, le manette sono scattate a quelli di altri tre giovani due dei quali sono stati bloccati ieri. Sull'identità di questi i militari mantengono il massimo riserbo, segno che le indagini sono ancora in corso e potrebbero portare a nuovi sviluppi. Nello zaino di Primosi nei giorni scorsi i militari del Goa avevano rinvenuto circa 1200 pastiglie di ecstasy. Il bagaglio era stato nascosto nella cantina di casa. Dopo il suo interrogatorio il pm Federico Frezza ha chiesto al Gip Morway l'emissione di tre ordini di custodia cautelare. Uno è stato eseguito nei giorni scorsi, gli altri due ieri mattina.

Truffa allo Stato, indagato ex colonnello della Gdf

Anche il colonnello Vincenzo Cerceo, già comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza e attuale dirigente dell'associazione «Progetto democrazia in divisa», è finito nel mirino della procura militare di Padova che sta indagando sul cosiddetto scandalo dei traslochi. Secondo l'accusa l'ufficiale che nei giorni scorsi è stato raggiunto da un avviso di garanzia, avrebbe chiesto e ottenuto un trasferimento da Trieste a Frosinone incassando arbitrariamente una speciale indennità di due milioni.

Operazione-pavimentazione, scattano i divieti di sosta

Per poter eseguire il rifacimento della pavimentazione bituminosa di alcune vie cittadine, è stata disposta fino al 18 (dalle 8 alle 18) l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su ambo i lati di via Fabio Severo, piazzale Europa e via Alfonso Valerio. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Nella notte manutenzione della galleria di piazza Foraggi

Per poter provvedere ai lavori di ordinaria manutenzione degli impianti di manutenzione della galleria di piazza Foraggi, è stata disposta da ieri sera fino alle 5 di questa mattina, la chiusura al traffico veicolare e pedonale.

Fondazione «Europa club», speciale annullo postale

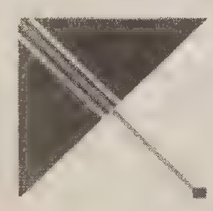
La direzione della filiale di Trieste delle Poste informa che in occasione del XXV anniversario della fondazione dell'Europa club, il giorno 25 funzionerà alla Stazione Marittima un servizio a carattere temporaneo. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la legenda «Trieste Centro XXV Fondazione Europa club - Eurocom 96 Pietro Damiani di Vergada».

Dal 16 maggio torna

LAVORO & CONCORSI

Ogni giovedì su «IL PICCOLO»
un inserto speciale di quattro pagine
dedicato all'occupazione.
Concorsi pubblici, borse di studio,
domande e offerte di lavoro
e piccoli annunci.
Una guida completa e qualificata
per mettere in contatto
chi cerca e chi offre lavoro.

In collaborazione con:



TEMPI *moderni*

ALTRA INFORNATA DI SPIEGAZIONI AI QUESITI DEI LETTORI SUI COMPLESSI PROBLEMI DELLA PREVIDENZA

Indennizzo di maternità

Il 27.1.'95 ho presentato domanda tramite patronato per un assegno di indenizzo di maternità. Quanto ancora dovrò attendere? Quale sarà la procedura per poter ricevere il danaro? Ringrazio.
Alessandra Marchiò
Trieste

Lei, gentile signora Alessandra, ha presentato una domanda tendente a beneficiare dello speciale assegno di maternità, previsto dalla legge regionale 24.6.1993, n. 49. Trattasi di una particolare provvidenza che viene erogata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, per il tramite dell'Inps, a sostegno della maternità. Ne possono beneficiare le donne non occupate, sprovviste di redditi o con redditi limitati, che siano residenti nella nostra Regione da almeno tre mesi. Perché la sua pratica possa essere posta in liquidazione, occorre che lei si faccia rilasciare dagli uffici comunali un estratto dell'atto di nascita del suo bambino, certificato che deve consegnare all'Inp, in via Sant'Anastasio 5, piano terra; sul certificato deve comparire anche il suo cognome. Il certificato di nascita con l'attestazione che lei è la madre del bambino può essere sostituito dal certificato di assistenza al parto o dal certificato di stato di famiglia. Presso gli uffici dell'Inps, inoltre, le verrà chiesto di sottoscrivere un'autocertificazione ai fini di attestare il possesso dei requisiti per il diritto all'indennità in parola. Completata la documentazione, la pratica verrà messa in liquidazione e l'Inps, entro breve tempo, provvederà al pagamento. In una delle prossime puntate illustrerò: portata, obiettivi, termini e tempi di fruizione, dove come e quando le donne/mamme posono far domanda per fruire della speciale e originale provvidenza, fortemente voluta e finanziata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia a sostegno della maternità e della famiglia.

La scorsa settimana (il 18.4.'96 ndr) lei ha risposto a una signora (commerciante come me) e quasi mia coetanea, segnalandole che avrebbe maturato il diritto alla pensione al compimento del 58.o anno di età. Perché il patronato, cui mi sono rivolta, mi ha detto che io devo attendere di compiere il 60.o anno? Mi può chiarire la questione? La ringrazio.
Marisa - Trieste

Gentile signora Marisa, alla signora R.T. di Gorizia (nata nel primo semestre 1940), ho segnalato che avrebbe maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 58.o anno di età in quanto, pur essendo commerciante, aveva lavorato in precedenza (dal 10.12.'62 al 30.11.'81) per oltre 15 anni come dipendente. Pertanto, il diritto anticipato alla pensione le scatta in forza di tale contribuzione. Inoltre, al compimento del 60.o anno di età, presentando domanda, l'interessata avrà diritto al supplemento di pensione in forza dei contributi pagati quale commerciante. Lei, poiché ha versato contributi sempre quale «lavoratrice autonoma», maturerà il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età: la risposta avuta dal patronato è esatta.

Sul certificato di pensione, nonostante le mie ripetute rimostranze, non mi è ancora stato cambiato il cognome da coniugata da Pellaschia in Volpato, cognome che ho acquisito da ben 4 anni. Vorrei che la mia posizione anagrafica fosse regolata al più presto. Grazie.
Anna Maria Cullin
in Volpato - Trieste

Cara signora Anna Maria, sono tempestivamente intervenuto presso il competente ufficio dell'Inps, che, dopo aver accertato la fondatezza di quanto lamenta, ha provveduto ad aggiornare la sua situazione anagrafica, come potrà verificare in occasione del pagamento del prossimo rateo di pensione. Cordialità.

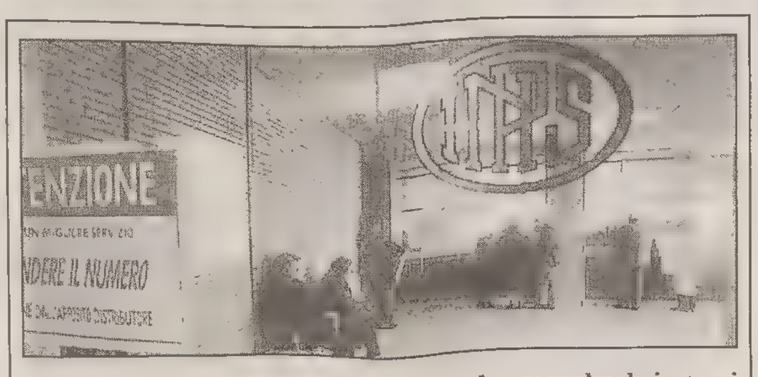
Avendo maturato al 31.12.1995 n. 1750 settimane contributive, senza i figurativi, quando potrò fare la domanda per la pensione? (sono nato nel 1940).
Enrico Riccobon
Gorizia

Per ottenere la pensione di anzianità occorre aver maturato i requisiti previsti dalla vigente normativa: 35 anni di anzianità contributiva, pari a n. 1820 contributi settimanali e, sino a tutto il 1997, non meno di 52 anni di età. Lei, pertanto, dovrà proseguire nei versamenti volontari sino a raggiungere il limite di 1820 contributi settimanali. Credo le convenga proseguire, versando con assoluta regolarità. Non appena avrà raggiunto il limite indicato, presenti la domanda di pensione.

Vi prego di verificare presso l'Inps di Trieste lo stato della liquidazione della pensione in convenzione internazionale di mio padre Ivancic Franjo, nato a Pisino, Pola, in data 10.10.1913, che aveva prestato servizio militare italiano.
Zenzerovich Emilia
Pola

Suo padre, Franjo Ivancic, risulta deceduto in data 19.3.1993. Agli eredi, che devono produrre la documentazione probatoria, compete la corresponsione dei ratei di pensione maturati e non riscossi. Alcuni degli eredi hanno presentato domanda separata. La sua domanda, che è corredata da delega di alcuni degli eredi, deve essere perfezionata con i dati anagrafici mancanti e servirebbe anche il codice fiscale. Per una sollecita definizione, è necessario che si presenti quanto prima agli uffici Inps di Trieste, in via S. Anastasio 5, IV piano, per fornire notizie e completare i dati necessari. Una volta perfezionata la pratica, le potranno essere liquidate soltanto le quote di sua spettanza e, ovviamente, quelle degli eredi che le hanno rilasciato la delega a riscuotere.

Sono titolare della pensione Inps SoS/70380286. Circa due anni fa ho presentato domanda perché mi siano pagati gli interessi legali. Le sarei grata se volesse controllare lo stato della pratica. La prego di mettere solo le iniziali.
L.A.V. - Buie d'Istria



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati.

Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Gentile lettrice, la sua pratica per la corresponsione degli interessi legali è in via di definizione presso l'Ufficio convenzioni internazionali della sede Inps di Trieste. Il pagamento è previsto entro l'estate. Con l'occasione, poiché giungono molte istanze di sollecito in tal senso, l'Ufficio competente mi ha rappresentato che viene data la precedenza alla liquidazione delle pensioni: per la corresponsione degli interessi legali ci vorrà un po' di tempo secondo l'ordine di presentazione all'Inps delle domande stesse.

Le sarei molto grata se potesse chiarirmi due grossi dubbi, prendendo spunto da quanto lei ha risposto ad altri pensionati desidererei sapere come mai, essendo in pensione dal novembre '82, non ho mai beneficiato degli aumenti previsti per le pensioni d'annata. Il secondo dubbio più atroce riguarda una diminuzione di 30.000 della mia pensione lorda nel gennaio 1993, rispetto al dicembre 1992 diminuzione prolungatasi fino a maggio 1993. Mi sono rivolta a un patronato e anche a un ufficio Inps, ma le risposte avute non mi hanno convinto, perché si affermava che il blocco... era dovuto a effetti della legge Amato. La ringrazio anticipatamente se vorrà tranquillizzarmi una volta per tutte su questi miei assilli. Metta solo le iniziali. (Il quesito è stato sintetizzato, ndr).
C.R. - Trieste

Presso l'Ufficio gestione pensioni Inps di Trieste, ho verificato la sua posizione e in particolare le due questioni che mi segnala. Non è stata rilevata alcuna incongruenza nella gestione della pensione. In particolare, per quanto concerne lo spettante per «pensione d'annata», i benefici a lei dovuti ammontavano complessivamente a L. 53.712, somma che risulta le è stata corrisposta nel luglio 1994 e regolarmente segnalata sul certificato di pensione. Relativamente al secondo problema che lamenta, la risposta avuta corrisponde al vero: il fatto va imputato agli effetti introdotti dal d.lgs. 30.12.1992, n. 503 (noto come «riforma o legge Amato») che ha annullato le perequazioni già concesse dal novembre '92, con recupero di quanto in precedenza corrisposto.

Ho lavorato, quale tubista, per tutto il periodo che le ho indicato a parte, a contatto con una materia prima (l'amianto), non certo piacevole. Ora vorrei sapere se posso far domanda e avere un'integrazione sulla pensione che godo che parecchi anni, come previsto da recente legge. Dicono che possono ottenerla solamente i nuovi pensionati, con certificazione Inail, con 30 anni di contributi. È vero tutto ciò? Gradirei un suo chiarimento in merito. La ringrazio. La prego, metta solo le iniziali.
F.C. - Trieste

Il decreto legge 5 giugno 1993, recante «disposizioni urgenti per i lavoratori del settore amianto», modificato dalla legge di conversione – legge 4 agosto 1993, n. 271 – stabilisce che: «per i lavoratori che siano stati esposti all'amianto per un periodo superiore a 10 anni, l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'Inail, è moltiplicato, ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,5». Per espressa previsione legislativa le modifiche apportate al d.l. 169/93 dalla citata legge n. 271, hanno efficacia dal 5 agosto 1993, giorno successivo a quella della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La delicata materia è stata oggetto di diverse precisazioni e chiarimenti ai fini applicativi, per cui, ad esempio, nella nuova formulazione della norma risulta eliminata la condizione della dipendenza dei lavoratori da imprese che utilizzato, ovvero, estraggono amianto (art. 13, comma 7, legge 257/92). Da ciò ne deriva che destinatari del beneficio sono tutti i lavoratori che abbiano contratto malattie professionali a causa dell'esposizione all'amianto, documentata dall'Inail. Rispondendo al suo quesito in merito al diritto al beneficio, le segnale che l'Inps, con circ. n. 219/1993, ha chiarito che: «devono, pertanto, intendersi esclusi dal beneficio in parola i titolari di pensione liquidata con decorrenza anteriore alla data di efficacia dei singoli provvedimenti».

Sono titolare della pensione come le ho segnalato a parte. Non riscontro ancora nessuna regolazione a fronte della nota sentenza 495 /93. Però circa l'aumento del 5,2% sulla pensione di reversibilità, decorrente dal 1.o gennaio 1996, l'Inps mi comunica che questo rimane riassorbito a norma della sent. 335/95. Quindi niente aumenti a fronte della 495/93, però immediate trattenute a norma della 335/95. Di fronte a tale incongruenza mi trovo alquanto disorientato e prego pertanto un esame più comprensibile della mia situazione.
D.M. - Trieste

Cortese lettore, con legge n. 335/95 (trattasi non già di una sentenza, ma della ben nota legge di riforma delle pensioni), il Parlamento ha limitato la percentuale di godimento della pensione di reversibilità in presenza di altri redditi se complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo annuo Inps in vigore; per il 1996 L. 25.751.700 annue (la pensione di reversibilità è esclusa dal computo del reddito). Tuttavia, per le pensioni già in essere al 31.8.1995, la legge ha previsto che l'adeguamento alla nuova norma non sia immediato, ma avvenga gradualmente; a tal fine l'obiettivo viene conseguito riassorbendo i «futuri miglioramenti». Per quanto concerne l'applicazione del dispositivo della sentenza della Corte 'costituzionale n. 495/93, il cui tardivo adeguamento è dovuto esclusivamente alla necessità – da parte del Governo – di reperire il necessario finanziamento, l'Inps sta provvedendo secondo le indicazioni impartite dal Governo stesso. Come è stato già pubblicato anche da «Il Piccolo», la regolazione del dovuto è imminente: con la rata del prossimo giugno 1996, a circa 730 mila superstiti di pensionati, che avevano la pensione integrata al minimo, verranno pagati gli aumenti previsti dalla sentenza 495/93, unitamente agli arretrati dal 1.o gennaio al 31 maggio 1996, secondo le disposizioni impartite dal Governo con d.l. 28 marzo 1996. Per il pagamento delle somme maturate fino al 31.12.'95, il rimborso verrà effettuato mediante assegnazione agli aventi diritto, in sei annualità. Ricordo che il diritto al rimborso delle somme spetta ai soli soggetti aventi titolo alla pensione di reversibilità al 30 marzo 1996, data di entrata in vigore del decreto n. 166.

Qual è la data esatta in cui posso andare in pensione? Sono nato nel dicembre 1941.
Oddo Maffei
Trieste

Per poter rispondere a una domanda «secca» come la sua occorrerebbe conoscere tutta intera la sua posizione assicurativo-contributiva. Ho, pertanto, visionato la sua situazione quale risulta dagli archivi elettronici al 31.12.1994. Salvo errori, le risultati accreditati n. 1550 contributi settimanali. Se ha lavorato continuativamente nel 1995 ed altrettanto accadrà per l'anno in corso, le mancheranno ancora 3 anni interi (1997, 1998, 1999) di contribuzione per raggiungere il limite contributivo richiesto per l'accesso alla pensione di anzianità. Dovrà, pertanto, aspettare sino al 2000. Nel frattempo, sperando che la normativa non subisca ulteriori modifiche, le consiglio di verificare scrupolosamente il suo estratto conto contributivo, cosa che potrà fare o direttamente presso l'Inps, oppure rivolgendosi a uno dei patronati riconosciuti dalla legge.

Ho maturato presso la Stock Spa (maternità + disoccupazione), n. 535 settimane utili; come prosecuzione volontaria n. 174 settimane. Infine, lavorando part-time presso ditte diverse n. 278. Allego fotocopia degli estratti contributivi. Vorrei sapere se i versamenti sono sufficienti e quando andrò in pensione. Ho quasi 55 anni. Grazie.
Maria Laura Milli
Trieste

Come più volte ho ricordato, per l'accesso alla pensione di anzianità occorre aver maturato due requisiti: quello anagrafico, che per il biennio 1996/1997 è di 52 anni di età, e quello contributivo, cioè poter vantare non meno di n. 1820 contributi settimanali, escludendo dal computo i periodi di contribuzione figurativa per malattia e disoccupazione. Stando a quanto dichiara e da quanto compare sugli estratti conto che allega (in fotocopia), è molto lontana da tale limite: le risulterebbero accreditati n. 987 contributi settimanali, pari a quasi 19 anni di contribuzione. Il suo interesse, pertanto, è rivolto ai requisiti per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, per la quale sono richiesti non meno di 15 anni di contribuzione, se versata entro il 31.12.1992, o 20 anni in epoca successiva, ricordando che sono sufficienti 15 anni di contribuzione anche per quanti risultavano autorizzati ai versamenti volontari da epoca precedente al 31.12.1992. Nel suo caso, pertanto, il diritto alla pensione di vecchiaia, in base alle vigenti disposizioni, risulterrebbe acquisito. Pertanto, la domanda di pensione di vecchiaia potrà essere presentata un paio di mesi prima del compimento del 60.o anno di età; la decorrenza della pensione viene fissata dal mese successivo e cioè dal giugno 2001.
Nel frattempo le consiglio di provvedere al controllo della sua posizione contributiva, assicurandosi che tutti i periodi lavorati o coperti da contribuzione volontaria le risultino regolarmente accreditati.
Infine, considerato il fatto che, per l'integrazione al minimo, si terrà conto del reddito familiare, potrebbe valutare l'opportunità o meno di proseguire nella contribuzione volontaria, ma è una decisione strettamente personale.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA / IL SISTEMA RETRIBUTIVO (2 - FINE)

Calcoli pratici

Cosa succede quando la retribuzione supera il «tetto»

Concludiamo l'illustrazione del sistema di calcolo «retributivo» della pensione, proponendo il caso di un funzionario aziendale con stipendi superiori al «tetto» retributivo. L'interessato ha deciso di andare in pensione con il 1.o dicembre 1996, vantando un'anzianità contributiva, al 30.11.1996, di 36 anni e 11 mesi, pari a n. 1920 contributi settimanali.

Verranno, pertanto, considerate n. 369 settimane di stipendio: n. 260 settimane per i 5 anni ante 31.12.1992; n. 78 settimane, pari al 50% dall'1.1.93 al 31.12.95; n. 31 settimane, pari al 66,6% del periodo dall'1.1.96 al 30.11.96. Ed ecco le retribuzioni lorde percepite:

- L. 102.000.000 per gli 11 mesi del 1996;
- L. 98.000.000 nell'anno 1995;
- L. 95.000.000 nell'anno 1994;
- L. 90.000.000 nell'anno 1993;
- L. 84.000.000 nell'anno 1992;
- L. 80.000.000 nell'anno 1991;
- L. 75.000.000 nell'anno 1990;
- L. 70.000.000 nell'anno 1989;

Come già ricordato l'aliquota annua di rendimento è del 2% annuo sino al «tetto» (L. 60.687.000 annue), ma viene progressivamente ridotta, per fasce di reddito superiori, come evidenziato nella seguente tabella:

ALIQUOTA PERCENTUALE DI RENDIMENTO ANNUO

fascia di reddito annuo da lire	a lire	quota "A"	quota "B"
1	60.687.000	2,00%	2,00%
60 687.001	80.713.710	1,50%	1,60%
80.713 711	100.740.420	1,25%	1,35%
100.740.421	115.305.300	1,00%	1,10%
115.305.301	in poi	1,00%	0,90%

Calcolo della quota «A»
Passiamo a determinare la retribuzione pensionabile riferita alla «Quota A», in base alle vecchie norme e cioè considerando gli ultimi 5 anni (260 settimane) di retribuzione immediatamente precedenti al 1.o dicembre 1996. Per la rivalutazione, vanno applicati gli indici Istat per l'anno 1996:

anno	numero settimane	retribuzione percepita	indice Istat	retribuzione rivalutata
1996	48	102.000 000	1,0000	102.000 000
1995	52	98.000.000	1,0000	98 000.000
1994	52	95.000.000	1,0643	101.108 500
1993	52	90.000.000	1,1097	99 873.000
1992	52	84.000.000	1,1570	97.188 000
1991	4	6.153.846	1,2113	7.454.154
	260			505.623.654

La retribuzione media settimanale è pertanto pari a
L. 505.623.654 260 = L. 1.944.706

QUOTA «A»: l'anzianità complessiva maturata al 31.12.'92 è di 33 anni; il calcolo va fatto per fasce, utilizzando le aliquote decrescenti per gli importi superiori al «tetto». Moltiplicando per 52 la retribuzione settimanale media, si ottiene quella annua: L. 101.124.730. Ecco il calcolo per la quota «A»:
- L. 60.687.000 x 66% (2% x 33 anni) = L. 40.053.420
(80.713.710 - 60.687.000 = 20.026.710).
- L. 20.026.710 x 49,5% (1,5% x 33) = L. 9.913.221
(100.740.420 - 80.713.710 = 20.026.710)
- L. 20.026.710 x 41,25% (1,25% x 33) = L. 8.261.017
(101.124.730 - 100.740.420 = 384.310)
L. 384.310 x 33% (1% x 33) = L. 126.822
La somma delle 4 percentuali è L. 58.354.480.
Pertanto, la quota «A» di pensione lorda mensile spettante è di L. 4.488.806 pe 13 mensilità (L. 58.354.480 : 13 = L. 4.488.806).

CALCOLO DELLA QUOTA «B»
Secondo le nuove regole, considerando le retribuzioni degli ultimi 7 anni e 1 mese di stipendio immediatamente precedenti il 1.o dicembre 1996 e cioè: i 5 anni fino al 31.12.1992 (260 settimane); più il 50% del periodo dall'1.1.1993 al 31.12.1995 (78 settimane); più il 66,6% del periodo dalll'1.1.1996 al 30.11.1996 (31 settimane). Le settimane di retribuzione da considerare sono complessivamente n. 369 (260 + 78 + 31 = 369). Le rispettive retribuzioni vanno rivalutate applicando i coefficienti Istat per la «quota B»:

anno	numero settimane	retribuzione percepita	ind ce Istat	retribuzione rivalutata
1996	48	102.000.000	1.0000	102.000 000
1995	52	98.000 000	1,0000	98 000 000
1994	52	95 000.000	1,0641	101 089 500
1993	52	90 000 000	1,1169	100 521 000
1992	52	84 000 000	1,1752	98.716 800
1991	52	80 000.000	1,2508	100 064 000
1190	52	75 000.000	1,3438	100.785.000
1989	9	12.115.384	1.4394	17.438.884
	369			718.615.184

La retribuzione media settimanale è pertanto pari a
L. 718.615.184 : 369 = L. 1.947 466.

QUOTA «B»: l'aliquota annua di rendimento è del 2% sino al «tetto» e differenziata, a fasce, per le quote superiori. Il periodo da considerarsi è di 3 anni e 11 mesi (dalll'1.1.1993 al 30.11.1996), pari ad anni 3,92. La retribuzione media annua si ottiene moltiplicando per 52 settimane quella settimanale (1.947.466 x 52), cioè pari a L. 101.268.232). Ecco il conteggio:
- 60.687.000 x 7,84% (anni 3,92 x 2%) = L. 4.757.860
(80.713.710 - 60.687.000 = 20.026.710
- 20.026.710 x 6,27% (anni 3,92 x 1,6%) = L. 1.255.675
(100.740.420 - 80.713.710 = 20.026.710)
- 20.026.710 x 5,29% (anni 3,92 x 1,35%) = L. 1.059.413
(101.268.320 - 100.740.420 = 527.812)
- 527.812 x 4,31% (anni 3,92 x 1,10%) = L. 22.748
Totale delle 4 quote percentuali = L. 7.095.696.
Pertanto, la quota «B» di pensione mensile spettante è di L. 545.422 per 13 mensilità (L. 7.09.696 : 13 = 545.822).
L'importo della pensione mensile spettante, è dato dalla somma delle due quote (quota «A» + quota «B») e cioè: L. 4.488.806 + L. 545.822 = L. 5.034.628 lorde che al netto da imposta e detrazioni è pari a mensili L. 3.640.000 c.a.

S U P E R M E R C A T I

il pellicano

amici per la spesa

MASSIMA CONVENIENZA

DIXAN LAVATRICE FUSTO Kg 4 £ ~~15.500~~ 11.900

BAGNOSCHIUMA VENUS ml 500 £ ~~5.470~~ 3.200

DIXAN PIATTI CONCENTRATO lt 1 £ ~~2.570~~ 1.500

PROSCIUTTO CRUDO "DELLE ALPI" all'etto (al kg £ 19.900) £ ~~3.150~~ 1.990

SUGHI "DELLA NONNA" AL POMODORO, AL. AMATRICIANA E AL. ARRABBIATA gr. 190 (al kg £ 5.263) £ ~~1.690~~ 1.000

ACQUA MINERALE lt 1,5 FRIZZANTE LEVISSIMA (al lt £ 326) £ ~~950~~ 490

CACIOTTA TOSCANA MISTO/PECORA all'etto (al kg £ 9.400) £ ~~1.410~~ 940

GELATI CARTE D OR ALGIDA gr 500 GUST. ASSORTIT (al Kg £ 7.900) £ ~~5.500~~ 3.950

FESTA DELLA MAMMA DOMENICA 12 MAGGIO

Le Perle Per Le Mamme

IN REGALO UNA COLLANA DI PERLE DI FIUME

IN TUTTI I SUPERMERCATI IL PELLICANO

PROPAGANDA ADV (PD)

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - Offerta valida dal 9 al 18 Maggio '96

Offerta limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare - I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali -Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica offresi da lunedì a venerdì, tel. 365781. (AE5134)

REFERENZIATA offresi lavori domestici anche assistenza anziani stabile libera subito. Tel. 040/826314 dopo le 20. (A5261)

SIGNORA triestina 33.enne colta fidata ottima cuoca amante bambini automunita ottime referenze offresi come baby-sitter o governo casa. Tel. 040/774391. (A5222)

Lavoro pers. servizio
offerte

FAMIGLIA triestina assume domestica referenziata automunita. Offresi stipendio 1.500.000, eventuale vitto alloggio. Tel. 639139 ore 17-19.

Impiego e lavoro
richieste

COMMESSA panetteria-pasticceria, 17 anni, esperienza anche come aiuto pasticciera, offresi. Tel. 826159. (A5137)

CONTABILE pluriennale prima nota bilanci dichiarazioni fiscali uso computer capacità lavoro autonomo telefonare ore pasti all'820200. (A5350)

RAGAZZA volonterosa cerca urgentemente lavoro anche come baby-sitter o altro. Telefono 040/630248. (A5083)

RAGAZZO 25 anni perfetto lingue slave esperienza pluriennale commercio cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 040/410486 ore pasti.

RAGIONIERE vasta esperienza offresi telefono 0368/3440040 ore serali. (A5278)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA primaria compagnia di assicurazione seleziona 1 persona da inserire nella propria rete di vendita in qualità di subagente. Si richiede volontà di affermarsi, capacità di autogestione, facilità rapporti interpersonali. Si offre corso di formazione; piano di carriera, fisso e provvigioni, portafoglio clienti. Inviare curriculum a: Casella n. 19/W Publied, 34100 Trieste. (A099)

ASSUMESI impiegata contabile esperta contabilità generale uso computer astenersi senza necessaria qualifica. Scrivere a Cassetta n. 17/W Publied 34100 Trieste. (A5119)

AZIENDA produttrice prodotti chimico-industriali seleziona sei agenti e responsabile di zona regione Friuli, trattamento economico da concordare, possibilità auto aziendale. Telefonare 0434/573021. (Gud)

CERCASI per gelateria in Germania banconiera collaboratrice domestica. Per informazioni 0049-9621-32241. (A250)

CERCASI per pizzeria a Cormons cameriere/a capace, fisso o anche fine settimana. Tel. 0481/60137.

CERCHIAMO impiegata predisposizione contatto clienti esperta computer primo impiego esclusi. Scrivere a Cassetta n. 16/W Publied 34100 Trieste. (A5119)

CONCESSIONARIA Autocarri cerca venditore con esperienza, province Gorizia-Trieste, auto aziendale, assunzione immediata. Telefonare al 0337/531341. (GUd)

DITTA locale cerca personale specializzato nel campo condizionamento riscaldamento. Tel. 040/393476, 9 alle 12.30. (A5239)

GEOMETRA/INGEGNERE per assistenza manutenzione stabili con provata esperienza dimostrabile cerca gruppo immobiliare. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 25/W Publied 34100 Trieste. (A5365)

GRUPPO Molon Spa seleziona urgentemente n. 8 giovani 19/30 anni per varie mansioni settore arredamento. Possibilità anche part-time. Tel. 040/630329. (G.PD)

LAVORO a domicilio - società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G233279)

SOCIETA' d'impiantistica cerca manutentori elettrotecnici/elettromeccanici esperti. Dettagliato curriculum a cassetta n. 10/W Publied 34100 Trieste. (A4940)

SOCIETA' locale ricerca per Trieste tecnici esperti manutenzione meccanica per manualistica uso e manutenzione. Dettagliare curriculum a Cassetta n.11/W Publied 34100 Trieste. (A4996)

TIPOGRAFIA cerca urgentemente stampatore offset esperto. Telefonare 0481/777431 (ore ufficio), 0432/753263 (serali). (C0355)

Rappresentanti

CERCASI persona introdotta vendita tessuti di stock in genere in Slovenia e Croazia, alte provvigioni tel. 040/910888 ore 10-12, 16-18. (A5341)

MULTINAZIONALE orientata soluzioni avanzate problematiche piccola-media impresa, cerca uomini vendita. Piano marketing permette guadagno reale 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G213777)

PER ristrutturazione rete vendita, azienda settore gioielleria cerca agenti sul territorio nazionale. Inviare curriculum via fax al numero 0143/741525. (G00)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine, abitazioni, eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040-394391, 040-311474. (A5127)

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Telefonare 281519. (A5251)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A4938)

Continua in 21.a pagina

Dove va l'otto per mille destinato alla Chiesa cattolica?

Partecipando domenica 12 maggio alla Giornata per il sostegno economico alla Chiesa e firmando sulla dichiarazione dei redditi per farle destinare l'otto per mille, anche tu puoi aiutare la Chiesa cattolica a realizzare migliaia di opere religiose e caritative in Italia e nel mondo. Firma anche quest'anno nella casella Chiesa cattolica sui modelli 740, 101 e 201. E' un gesto che non costa nulla.

RIPARTIZIONE DEI FONDI DELL'OTTO PER MILLE (IN MILIARDI DI LIRE)

ESIGENZE DI CULTO DELLA POPOLAZIONE:	1994	1995	INTERVENTI UMANITARI E CARITATIVI:	1994	1995	SOSTENTAMENTO DEL CLERO:	1994	1995
- nuova edilizia di culto	73	125	- Terzo Mondo	76	125	-integrazione alle spese per il sostentamento dei sacerdoti	410	390
- alle diocesi per culto e pastorale	63	90	- interventi nelle diocesi	40	60			
- interventi di rilievo nazionale	30	70	- interventi di rilievo nazionale	10	10			
Totale	166	285	Totale	126	195	TOTALE GENERALE	702	870

Interventi umanitari e caritativi

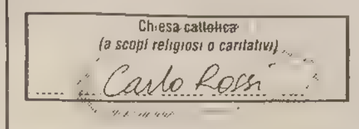
In Italia parte dei fondi dell'otto per mille sono stati utilizzati per il sostegno a centri di ascolto e a comunità di accoglienza e di recupero. Nel Terzo Mondo, oltre a interventi di emergenza, abbiamo dato avvio a migliaia di progetti di formazione professionale, alfabetizzazione, prevenzione sanitaria, riattivazione del settore agricolo ecc.

Esigenze di culto della popolazione

Circa il 90% dei beni culturali e artistici in Italia è rappresentato da chiese ed altre strutture per la pastorale, che conserviamo e restauriamo grazie ai fondi dell'otto per mille. Inoltre costruiamo nuove chiese, oratori e realizziamo strutture per i giovani.

Sostentamento per l'attività dei sacerdoti

Ogni giorno i 38.000 sacerdoti italiani offrono aiuto e assistenza a chi ha bisogno. Assolvono a questo compito grazie ad attività lavorative o a proventi dei beni ex-beneficiali; poiché non sono sufficienti, queste risorse devono essere integrate dalle offerte per il sostentamento e dai fondi dell'otto per mille nella misura in cui le offerte non coprano il fabbisogno. Fai un'offerta sul c/c p. 57803009 se ne arriveranno abbastanza, ci saranno più fondi dell'otto per mille per interventi religiosi e caritativi.



htth://www.ChiesaCattolica.it/Sovvenire

Otto per mille e Offerte per il sostentamento. Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

RIONI / DOPO L'AMMISSIONE DELL'AREA PORTUALE ALL'«OBIETTIVO 2»

Circoscrizioni, tutto invariato

L'assessore al decentramento: non c'è più la necessità di mutare la mappa per ottenere i finanziamenti

Il porto di Trieste è dunque entrato fra le aree dell'Unione europea destinate a ricevere finanziamenti comunitari in base al cosiddetto «Obiettivo 2» (quello delle aree in declino industriale). E come indiretta conseguenza, c'è anche che la mappa dei consigli circoscrizionali non muterà, com'era invece stato precedentemente annunciato.

Come si ricorderà, la modifica della terza, quarta e settima circoscrizione, con l'inserimento dell'area portuale nuova e vecchia in parte nella terza e in parte nella settima (attualmente è nella quarta), rispondeva proprio al criterio di rientrare nella casistica predisposta per ottenere tali benefici comunitari.

Essendo stato ottenuto questo obiettivo prima e indipendentemente da tali modifiche, viene dunque a cadere il motivo stesso del cambiamento.

Ieri pomeriggio, l'assessore al decentramento Fortuna Drossi ha incontrato i presidenti delle tre circoscrizioni interessate alla vicenda, per comunicare loro la novità. Nei giorni scorsi, lo stesso assessore aveva partecipato a un incontro con i consiglieri delle tre circoscrizioni interessate.

«Dall'ammissione ai finanziamenti dell'Unione europea - afferma Fortuna Drossi - possono arrivare importanti benefici al porto di Trieste. La giunta ha lavorato a lungo per il raggiungimento di questo risultato, e ora raccogliamo i frutti di questo lavoro. Per quanto riguarda la mappa delle circoscrizioni, è chiaro che ora non ce n'è più bisogno. E quindi è stato deciso di lasciare invariati i confini delle singole circoscrizioni».

DUINO A.

Stasera si riunisce il consiglio comunale

Stasera, con inizio alle 18, si riunirà il consiglio comunale di Duino Aurisina. Fra i punti all'ordine del giorno, la modifica al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, l'istituzione delle nuove commissioni consiliari permanenti e la nomica dei loro componenti, la convenzione con l'Azienda per i servizi sanitari per gli ospiti non autosufficienti della casa di riposo Stuparich.

La «zazzera» delle vigilesse: Muggia batte Trieste

Ho ammirato sul «Piccolo» una fotografia di due vigilesse del Comune di Muggia, e precisamente non per i loro visi, seppure molto carini, ma per la capigliatura composta sotto il berretto. Mi sono posta molte volte il problema, che poi ho scartato, ma ora, al vedere quella foto, ci ho ripensato e il mio quesito lo giro a voi: perché le vigilesse del Comune di Trieste hanno la «zazzera» (scusate se mi esprimo così, ma penso di rendere meglio l'idea) che fuoriesce dal copricapo, chi cotonata, chi cadente sulle spalle... Io ritengo che ciò non sia conforme alla divisa che indossano.

Maria Ostrouska

TRIBUNA APERTA

«Altipiano Ovest: storia di scuole chiuse o accorpate»

Riceviamo e pubblichiamo il documento che i docenti della scuola «De Marchesetti» hanno inviato a sindaci, parlamentari, sindacati e organi scolastici.

Apprendiamo che nell'anno 1996/97 verranno apportati «lievi ritocchi» all'organizzazione delle scuole statali della provincia di Trieste; il provveditore agli studi e il consiglio scolastico provinciale all'unanimità propongono, tra le altre cose, di accorpare la sede di Sistiana della scuola «De Marchesetti» in verticale con le scuole elementari del Comune di Duino-Aurisina e la scuola elementare di S. Croce, mentre per la sede staccata di Prosecco della stessa si propone il distacco in vista dell'aggregazione alla «De Tommasini» di Opicina. Facile operazione sulla carta e sui computer.

Ma raccontiamo un po' di storia. Prima di tutto, senza ironia, la «storia ufficiale». Prosecco, località Altipiano Ovest. Fino all'88 sul territorio sono presenti due realtà scolastiche distinte. La «De Marchesetti» composta dalle due sedi di Aurisina e Sistiana e la s.m.s. di Prosecco con la succursale di Santa Croce.

E ora il «bollettino di guerra». 1989/90: viene chiusa la sede di Santa Croce della scuola di Prosecco. 1990/91: la scuola di Prosecco viene accorpata alla «De Marchesetti» di Sistiana, si perdono presidenza e segreteria e naturalmente posti di lavoro. La «De Marchesetti» risulta ora sviluppata su tre sedi (Sistiana, Aurisina e Prosecco).

1993/94: proposta di soppressione della prima classe della sede staccata di Prosecco (rientrata). 1995/96 viene soppressa la sede staccata di Aurisina. La «De Marchesetti» risulta ora sviluppata su due sedi (Sistiana e Prosecco). Viene soppressa la sperimentazione nella sede di Prosecco (per la cronaca primo esempio in regione di sperimentazione musicale).

1996/97: si propone il distacco della sede di Prosecco per aggregarla a un'altra scuola e l'accorpamento della «De Marchesetti» di Sistiana in verticale con le scuole elementari del comune di Duino-Aurisina.

La nostra scuola, soprattutto nella sezione staccata di Prosecco, da cui prende l'avvio l'intervento sul territorio, per ragioni facilmente deducibili – calo demografico ma anche attrazione scolastica da parte del centro città – ha visto ridursi le presenze ad appena un centinaio di alunni distribuiti su due sedi e su un territorio che si estende da Prosecco fino al limite della provincia di Trieste, coprendo anche l'intera fascia confinaria. Tutto ciò per sottolineare il fatto che se da una parte la diminuzione degli alunni ha creato non lievi situazioni di imbarazzo e di difficoltà collegate con la gestione del personale, d'altra parte ci ha permesso di elaborare strategie di intervento e programmi che hanno tenuto conto delle problematiche legate alle esigenze di ogni singolo alunno, nessuno escluso. Ancora: la particolare e fortunata posizione geografica, all'interno della parte più caratteristica del Carso triestino con la presenza contemporanea di flora illirica ma anche montana, delle grotte, delle doline e degli antichi insediamenti rurali è stato il motore primo di una ricerca culturale e sociale che, nata con intenti legati allo studio dell'ambiente, è poi sfociata in qualche cosa di molto più ampio che, oggi, non ha ancora trovato una definizione definitiva ma si arricchisce continuamente in un «in fieri» di percorsi.

La nostra storia comincia, negli anni scolastici dal 1988 al '90, con i primi lavori di carattere naturalistico e di studio del territorio, lavori condotti all'interno delle singole discipline, in una programmazione strettamente legata al curricolo. In seguito ai primi risultati di partecipazione da parte degli alunni, e anche grazie alla collaborazione con i comuni minori, con le realtà culturali del territorio e con il progetto «Scuolambiente» del Comune di Trieste, si sviluppa un rapporto insegnanti-alunni che travalica l'immediato dato quantificabile e verificabile scolasticamente; anzi, viene innescato un dialogo via via più ampio ed esigente da parte dell'utenza che identifica nell'istituzione scolastica non più un luogo di formazione staccato dalla realtà locale, ma un punto di riferimento all'interno delle problematiche del territorio.

Non bisogna dimenticare che queste sedi periferiche, di campagna, di provincia hanno la caratteristica di intrattenere un forte legame con il territorio rispetto alle scuole di città. Legame che consiste in un continuum di relazioni e rapporti tra personale e utenza, tra la scuola e le famiglie, ma anche con le agenzie presenti nel territorio: proprio nell'Altipiano Ovest, dove esistono caratteristiche di omogeneità storica sia fra i borghi carsici che fra quelli istriani. Opicina, al contrario, si presenta sul suo territorio con caratteristiche di inurbamento recenti e di satellite della città di Trieste. L'utenza dell'Altipiano Ovest, dal Villaggio del Pescatore a Borgo San Nazario, presenta connotati e problematiche comuni che ben si differenziano da quelle dell'Altipiano Est.

Sarebbe esagerato dire che la proposta del provveditorato segnerebbe l'utenza di Borgo San Nazario (Prosecco) di un ulteriore sradicamento da aggiungere a quelli già patiti? In particolare, se la storia ufficiale ci insegna che nell'anno scolastico 1993/94 il provveditore esitava ad aprire la prima classe della sede di Prosecco a causa dell'esiguo numero di iscritti (4 alunni in tutto), in tre anni si è riusciti a proporre una prima classe di 16 alunni nonostante la soppressione, nel frattempo, della sperimentazione musicale, attiva nella scuola a partire dal 1988.

Vogliamo anche ricordare il grande lavoro di apertura e coinvolgimento con il territorio svolto a partire dall'accorpamento delle due realtà scolastiche di Sistiana e di Prosecco, le quali pur essendo fisicamente distanti (10 km) sul territorio presentano un'utenza e caratteristiche ambientali simili.

Un grande lavoro dentro e fuori la scuola con esperienze per il tempo curricolare e per il tempo extracurricolare fino a una attività pluriennale nel tempo estivo del tutto gratuita per l'utenza; attività che hanno coinvolto oltre al personale della scuola e i suoi alunni, le famiglie, gli abitanti del territorio, le amministrazioni locali e poi associazioni e singole persone che affascinate da un sogno hanno dato gratuitamente la loro esperienza e professionalità. Una realtà complessa della quale, certamente, il computer di Monte Porzio Catone non è predisposto a tener conto.

La nostra proposta: se collegamento in verticale deve esserci, la sezione staccata di Prosecco e la sua scuola elementare devono far parte del nuovo polo che si ha intenzione di istituire nell'Altopiano Ovest.

TEMPO DI CONSUNTIVI PER L'ANNATA

Vini, flessione del 40 per cento rispetto alle medie annuali

È tempo di consuntivi per un'annata vinicola caratterizzata da quantitativi decisamente ridotti, di almeno un 40 per cento rispetto alle medie annuali. Un inverno decisamente più rigido rispetto alle passate stagioni ha contribuito invece ad abbassare l'acidità totale dei vini in cantina, contribuendo pertanto ad attutire gli «spigoli» della produzione targata 1995. Scendendo nel dettaglio, la Vitovska presenta un'acidità relativamente bassa, un profilo gradevole e fruttato.

«Passando alla Malvasia – continua Stefano Rosati, tecnico di Alleanza contadina – l'acidità permane relativamente alta. Stesso discorso per il Terrano, quest'anno molto atipico, dalla colorazione piuttosto intensa al pari dei caratteristici profumi di frutta di bosco e lamponi. Con l'affermarsi della piena stagione primaverile dovrebbe completarsi la caratteristica fermentazione malolattica del Terrano, per la quale l'acido malico si trasforma in acido lattico. Il risultato del processo renderà il più apprezzato dei vini locali un prodotto più morbido, meno aggressivo. Per questa ragione la produzione vinicola del '95 verrà ragionevolmente imbottigliata più tardi, probabilmente verso la metà del periodo estivo».

E a proposito di imbottigliamento, va sottolineato che oramai la quasi totalità delle aziende più grandi del comparto provinciale hanno destinato gran parte delle proprie uve all'imbottigliamento. Un indirizzo produttivo che sicuramente va intensificandosi di anno in anno. A conferma di questo fatto, le caratteristiche tecniche dei nuovi impianti viticoli mesis a dimora. Le viti, rispetto alla conduzione tradizionale, vengono tenute basse, condizionando in questa maniera lo sviluppo delle piante. Con questo sistema, in definitiva, si tende a ridurre la produzione d'uva, consentendo alla vita di «concentrare» la propria forza vitale su un quantitativo di prodotto circoscritto. Con questo sistema produttivo la tendenza è di condurre le viti a una produzione contenuta, stabilizzata, riducendo nel contempo le problematiche derivanti da differenti stress (a cominciare dalla siccità), da carenze di vario tipo, dalle diverse malattie, dall'uso eccessivo di concimi e fertilizzanti. La provincia triestina, caratterizzata da poderi di dimensioni estremamente ridotte ma da terreni di composizione adatta, risulta particolarmente votata a produzioni di qualità.

«In Friuli e Veneto – afferma Rosati – non mancano le grandi aziende capaci di produrre enormi quantità di vini. È evidente che il piccolo operatore locale non dovrà misurarsi su questo terreno, privilegiando invece le peculiarità che le produzioni triestine sono in grado di offrire a un mercato sempre più incuriosito dalle novità qualitative».

Maurizio Lozei

Bambini, andiamo a vedere come si fa il pane

I bambini e le insegnanti della scuola materna statale di Muggia Centro hanno fatto una visita al panificio di Santa Barbara, e hanno potuto assistere alle varie fasi della lavorazione del pane. Un modo diretto per capire come nasce uno degli alimenti base della nostra tradizione, che ha molto interessato i giovani ospiti. Insegnanti e bambini ringraziano i fratelli Bergamasco e i signori Cigui Ciacchi.

SGONICO / GIARDINO BOTANICO

«Carsiana» quest'anno ha aperto in anticipo

Buona affluenza di visitatori nonostante il tempo incerto del ponte fra il 25 Aprile e il Primo Maggio

A pochi giorni dalla sua apertura, anticipata quest'anno al 25 aprile, il giardino botanico «Carsiana», malgrado il tempo poco clemente che ha caratterizzato il lungo ponte tra le due feste del 25 Aprile e del Primo Maggio, è già stato visitato da un discreto numero di persone. Il giardino, infatti, offre un primo saggio della fioritura primaverile della dolina e presto anche della landa. Vi si trova, in questo momento, una serie di piante non molto vistose ma caratteristiche, quali gli anemoni di colore bianco o giallo («anemone ranunculoides» e «anemone nemorosa». Ma attenzione, si tratta di piante velenose, usate un tempo come vescicante.

In altri ambienti, invece, quali il bosco e il prato, si possono già riscontrare le orchidee, una delle piante più belle del Carso. Alcuni esemplari di «orchis» fanno bella mostra di sé a «Carsiana». Il visitatore potrà ammirare il giglio crestato (orchis militaris»), specie rara, di un bel violetto, e il giglione («orchis purpurea»), orchidea più comune, dal colore rosso porporino, che può raggiungere anche gli 80 cm di altezza.

Uno spettacolo che incuriosisce e rallegra molti visitatori in questo periodo, soprattutto quando si tratta di scolaresche, viene dato da numerosissimi piccoli girini, che riempiono alcune vasche create appositamente per ospitare la flora igrofila e lacustre.

E con quest'anno le classi in visita potranno trovare a «Carsiana» una serie di strumentazioni. Di facile uso sono gli ingranditori, di materiale infrangibile, ideati anche per bambini piccoli, che permettono l'osservazione, ad esempio, delle minuscole alghe di cui si nutrono i girini. Ci sono inoltre alcuni contenitori trasparenti, di diverse dimensioni, nei quali possono trovare una collocazione momentanea gli stessi girini, che altrimenti dovrebbero essere ricercati sui fondali verde scuro delle vasche, poiché all'avvicinarsi dei visitatori questi animaletti spiccano veloci tuffi in acqua.

I ragazzi della scuola media, poi, se vogliono, insieme alla guida naturalistica – sempre a disposizione dei gruppi scolastici e non, purché composti da più di dieci persone, per le visite guidate – possono fare i rilevamenti di pressione e di umidità atmosferica, nonché della temperatura del terreno, grazie ad alcuni barometri, igrometri e termometri speciali. Infine, per i più grandi, avvisando in tempo, è previsto l'uso di un microscopio a forte ingrandimento.

Il giardino botanico «Carsiana» osserva il seguente orario di apertura: ore 10-12 da martedì a venerdì, ore 10-13 e 15-19 sabato, domenica e giorni festivi. Le visite guidate si svolgono in orario fisso i giorni di sabato, domenica e festivi (ore 10.30, 15 e 16.30) oppure, per gruppi di almeno 10 persone, in orario da concordare, chiamando al seguente numero telefonico: 040/229573.

GOBESSI

Biologia marina: serve variazione di bilancio

Sul ritardo del finanziamento dello Stato al Laboratorio di biologia marina si registra un'interrogazione che il consigliere comunale Massimo Gobessi ha presentato al sindaco Illy.

«La notizia – si legge in una nota – non può che destare preoccupazione nell'amministrazione comunale che partecipa al Consorzio per gli studi, le ricerche e gli interventi di biologia marina e di scienze del mare».

Gobessi interroga il sindaco per sapere «se non ritiene di dover intraprendere – d'intesa con i tre rappresentanti del Comune di Trieste nel consiglio d'amministrazione del consorzio – i dovuti passi presso l'amministrazione regionale affinchè, nelle more dell'attesa del finanziamento statale, venga effettuata una variazione di bilancio a favore del consorzio». E inoltre «se, in previsione della scadenza del mandato ai tre rappresentanti dell'amministrazione comunale (30 agosto '96), siano già state esperite varie ipotesi di "revisione" del consorzio, e quale potrebbe risultare la più consona all'attività del laboratorio».

DUINO AURISINA / DOMANI AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Seminario con delegazione ungherese

Si svolgerà domani, al Collegio del Mondo Unito di Duino, un seminario che vedrà protagonista una qualificata delegazione di esponenti culturali ungheresi, che intratterrà su importanti temi i cento studenti del primo anno di corso; tutti i «secondi anni», cioè quelli che concludono il loro ciclo di studi, sono infatti già impegnati negli esami per il conseguimento del diploma di baccellierato internazionale.

La delegazione è composta da Miklos Vasarhelyi, nato a Fiume nel '17, che nel suo periodo di studente universitario fece parte dell'illegale movimento comunista a Budapest, e dopo il '45 fu uno dei giornalisti comunisti di prim'ordine nel suo Paese. Fin dagli anni '50 è stato una delle figure chiave del gruppo di riforma comunista che ha portato alla rivoluzione anti-stalinista del '56, nella quale lavorò assieme al primo ministro Imre Nagy. Fu deportato con la sua famiglia nel '58 e condannato a 5 anni di reclusione.

Gli altri due ospiti relatori saranno i docenti universitari Laszlo Antal e Andras Gero: il primo è uno dei più famosi economisti ungheresi e il massimo esperto dei sistemi economici dell'Europa dell'Est, soprattutto nel campo della politica finanziaria. Il prof. Gero è uno storico specializzato nel periodo della monarchia austro-ungarica e nella cronologia della città di Budapest; è stato insegnante all'Università di Budapest, al Rutgers University del New Jersey e in quella della Pennsylvania, e dal '94 è il consigliere del ministro dell'Educazione e degli Affari culturali ungherese.

Domani alle 9 è prevista l'apertura del Seminario presso la Sala del caminetto della foresteria del Collegio, e alle 9.30 s'inizierà la lezione del prof. Gero su «Budapest: passato e presente di una capitale centro-europea«; alle 11 il prof. Antal parlerà su «La transizione economica nell'Europa centrale» e quindi alle 14 si terrà la lezione conclusiva del dott. Vasarhelyi su «La vita e la storia nell'Europa Centrale». La conferenza sarà aperta al pubblico.

E02156
Gli "invisibili" per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
v.le XX Settembre, 46
tel. 040 - 775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30-12.30

CENTRO MOBILI
PER MANCATA ESPORTAZIONE
SVENDIAMO MOBILI
CUCINE IN LAMINATO COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI L. 1.830.000
CUCINE IN LEGNO COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI L. 2.590.000
CAMERE CLASSICHE COMPLETE L. 1.980.000
CAMERE MODERNE COMPLETE L. 1.400.000
SOGGIORNI MODERNI L. 590.000
SOGGIORNI CLASSICI L. 980.000
SALOTTI L. 595.000
SALOTTI IN LEGNO L. 640.000
CAMERETTE DA L. 400.000
DIVANI LETTO L. 259.000
GALLERIANO DI LESTIZZA (Udine)
Via Asmara 8, Tel. 0432/764009
DOMENICA APERTO

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«I cinquant'anni del Circolo della Cultura e delle Arti» saranno ricordati oggi al Rotary club Trieste dall'ingegner Giorgio Tombesi. La riunione «al caminetto» si inizierà alle 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 19, al club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio sulla Namibia a cura di Giulio e Rosella Schizzi. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 18 alle 19, giorni feriali, tranne il martedì.

Forum Orexis

Per iniziativa del Forum «Orexis» - club reale Trieste nella sala conferenze dei Monarchici triestini via Imbriani 4, secondo piano, oggi, alle 18.30, il conte Alvise Mocenigo, patrizio veneto, terrà una conversazione sul tema: «Venezia tra cronaca e storia».

Reiki gratuito

Da oggi riprendono (ogni giovedì alle 20) i trattamenti gratuiti di Reiki e gli scambi tra reikisti di I e II livello. L'appuntamento è al Kangy club di via Valdirivo 30. Ingresso libero.

Pro Senectute Assemblea

Al club Primo Rovis in via Ginnastica 47, oggi, alle 15, in seconda convocazione, assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria del presidente per il 1995; relazione dei revisori dei conti per il 1995; presentazione del conto consuntivo per il 1995; ratifica del conto consuntivo; acquisto appartamento III piano via Valdirivo 11 dal Fondo pensioni CrT; modifiche statutarie; presentazione dei candidati al consiglio direttivo e al collegio dei revisori dei conti - nomina presidente; elezioni consiglio direttivo e collegio dei revisori dei conti.

Video watching

Oggi, nella sede di piazza Benco 4 (IV piano), con inizio alle 20.30, nell'ambito della rassegna «Videowatching», la Cappella Underground ospita Ipotesi Cinema, la scuola di Bassano del Grappa diretta dal regista Ermanno Olmi; saranno presentati i cortometraggi di tre autori italiani che qui hanno studiato: Francesca Archibugi (Il sogno truffato), Giacomo Campiotti (Tre donne) e Luciano Zaccaria (Non fare il cretino... amami!); interverrà Luciano Zaccaria.

PICCOLO ALBO

Dimenticata valigetta porta attrezzi presso auto, S. Giovanni. Mancia. Tel. 54679.

Sabato 4, smarrita spilla fermaglio ricordo di famiglia. Mancia al rinvenitore. Tel. 391103.

MOSTRE

Galleria Cartesius
CHERSICOLA
Disegni

Festival del pan de Servola

«Continua la Festa del pan de Servola, organizzata dall'Associazione Servola insieme: questa sera, alle 19.30, sul palcoscenico de Soto la pergola della trattoria Bella Trieste salirà il poeta Ezio Giust, che presenterà alcune sue composizioni, accompagnato alla chitarra da Luca Lucchesi. Sul campetto della chiesa parrocchiale si confronteranno, con inizio alle 20, due squadre del torneo di calcio a 5 Memorial Mario Canciani nella finale per il 5.o e 6.o posto. Continua, inoltre, presso il Dom J. Ukmar di via Panebianco la mostra fotografica Servola: primavera in un villaggio, con elaborati presentati dagli alunni delle scuole elementari.

La testa tagliata

Oggi, alle 18.30, in libreria, in viale XX Settembre al numero 16, Diana De Rosa, Bruno Norcio e Paolo Rumiz presenteranno il libro «La testa tagliata. Figlicidio e leucotomia; un processo storico a due psichiatri riformatori», a cura di Lorenzo Toresini (editore Gutenberg). Saranno presenti il curatore e l'editore.

Volontari ospedalieri

Oggi, alle 18.30, nella sala riunioni della sede dell'Associazione volontari ospedalieri di via Cesare Battisti 13, il professor Francesco Marotti, primario della clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara, tratterà il tema «Tecnologie innovative in clinica ortopedica e traumatologica».

Maggiolata fra i monti

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 19 maggio la tradizionale maggiolata al ricovero Monte Sernio, sui verdeggianti dossi della Creta di Mezzodì. Programma: partenza via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30; arrivo a Chiaulis alle 9.30; al ricovero Sernio alle 11; partenza con il pullman alle 18.30, a Trieste alle 20.30 circa. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel.635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio F. Petrarca comunica che domani, alle 18, il professor Tullio Balzano, già docente di storia e filosofia al liceo Petrarca, terrà – nell'aula magna del liceo – una conferenza dal titolo: «Come modificare la Costituzione: l'art. 138», alla quale sono invitati soci e simpatizzanti.

Yogic culture

«Pratyahara yoga: via di accesso alle dimensioni supersensoriali ed extrasensoriali», incontro con Paolo Benussi, introduttivo al seminario di fine settimana, questa sera alle 20.30, all'Institute of yogic culture in via San Francesco 34/36. Ingresso libero.

Turismo regionale

Lo Skal Club, associazione professionale del turismo, organizza una tavola rotonda con le rappresentanze ufficiali del turismo regionale che avrà luogo oggi, alle 17.30, all'Hotel Jolly, in corso Cavour 7, con il seguente tema: «Gli operatori turistici protagonisti del turismo regionale». Interverrà l'assessore regionale al turismo e ai trasporti Cristiano Degano.

Stage di danza con Alex Atzewi

Sabato e domenica, al «Red Dance Studio», viale XX Settembre 100/1, stage di danza jazz, contemporanea e hip-hop tenuto da Alex Atzewi, ballerino, coreografo e insegnante. Per informazioni, tel. 0330-722894, 411390, 671830.

Caffè concerto

Il Caffè concerto triestino ritorna al Tommaseo. A grande richiesta, anche oggi Liliana Bamboschek e il cantante chitarrista Ferruccio Pacco faranno nuovamente rivivere l'atmosfera musicale della Trieste di un secolo fa. Per meglio venire incontro alle esigenze degli spettatori, lo spettacolo viene anticipato al pomeriggio, con inizio fissato per le 17.30.

Università Terza Età

Oggi aula A, 8.45-11.35, dott.ssa M. Mazzini, Lingua spagnola: corso unico; aula A, 16-16.50, prof.ssa G. Carbi, Introduzione all'arte contemporanea; aula A, 17-19, sig. L. Verzier, Attività corale; aula B, 16-16.50, prof. E. Honsell, Il mondo delle piante.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino ricorda che domani dovranno venir consegnate nella sede di v. Mazzini 32 fra le 20.30 e le 22 le opere che intendono partecipare al Concorso Videoclip, ovvero un filmato della durata massima di 4 minuti che esprime un concetto attraverso immagini significative oppure un racconto di immagini ancorate su una musica.

British film club

Il British film club presenta oggi al cinema Ariston, con i soliti orari, il film «In the Bleak Midwinter» (Nel bel mezzo di un gelido inverno) con Michael Maloney e Joan Collins. Regia di Kenneth Branagh. Colonna sonora originale in lingua inglese, durata 100 minuti. Le proiezioni sono riservate ai soci.

Saggi al Tartini

Oggi, alle 20, al conservatorio Tartini di via Ghega 12, saggio finale di studio intitolato «Serata Wiener Klassik» con musiche di Mozart e Beethoven, sostenuto dalle classi dei proff. Fulvio Hravatic, Giampiero Sobrino, Clara Lenuzza, Aldo Orvieto, Lorenzo Baldini.

Circolo Generali

Questa sera, alle 17.30 nella sede del Circolo delle Ass. Generali, in p.zza duca degli Abruzzi 1, «La navigazione antica e il problema dell'approvvigionamento di Roma», conferenza del prof. Fausto Zevi dell'Università di Roma.

Atmosfera Trieste

«Atmosfera Trieste»: questo il tema delle proiezioni di diapositive che Marino Peras, dopo il successo delle serate di aprile, presenterà oggi, alle 21, nella sede della Società velica di Barcola Grignano.

Attualità in medicina

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, interverranno il dottor Rado Ukmar, primario della divisione Tisiopneumologica dell'ospedale «S. Santorio» e il dottor Vincenzo Masci, tisiologo e segretario dell'associazione «S. Santorio» per la pneumologia nel Friuli-Venezia Giulia. Argomento di conversazione: il preoccupante aumento dei casi di tubercolosi, quasi raddoppiati in pochi anni.

Sportello consumatori

Lo sportello del consumatore per le problematiche bancarie è aperto ogni martedì dalle 18 alle 19 e ogni giovedì dalle 17 alle 18 in via Udine 6. Al mattino, sempre di martedì e giovedì è attivo il numero di telefono 6726320 dalle 9 alle 10.30, anche per appuntamenti.

Seminario Aneido

Prossimo seminario di Reiki a cura dell'Aneido: I livello sabato e domenica, II livello venerdì sera, sabato sera e domenica. Per informazioni (fino a venerdì) telefonare in sede, al 308117.

Installazione al Ferroviario

Nell'ambito di «Ts Festival – Primo Festival della drammaturgia contemporanea» promosso dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Politeama Rossetti», sarà presente fino al 21 maggio, nel Museo ferroviario Stazione di Campo Marzio, l'opera di Ciro Gallo e Francesco Carbone «...procederò per un altro poco...», presentata dal critico Maria Campitelli. Si tratta dell'installazione, in un autentico tram d'inizio secolo, d'una serie di elementi in grado di trasformare il suo spazio interno nel centro evocativo del racconto di Italo Svevo «La novella del buon Vecchio e della bella Fanciulla».

Amici della lirica

Questa sera, alle 18, il consigliere Euro Gaspari ripresenterà in sede, corso Italia 12, c/o Lega Nazionale, la «Casa delle tre ragazze» da Schubert.

Triestina nuoto

L'Unione sportiva Triestina nuoto organizza dei corsi intensivi estivi per bambini dai 4 ai 12 anni, alla piscina Bruno Bianchi, che iniziano al 3 giugno. In tale data iniziano anche i corsi intensivi per adulti. I posti sono limitati. Informazioni alla segreteria piscina B. Bianchi, ogni giorno, tranne il sabato, dalle 15 alle 18, telefono 306580.

Mille volti del Carso

Il Wwf di Trieste ricorda che oggi, alle 19.30, nella sala conferenze del Civico museo di storia naturale in via Ciamician 2, ci sarà l'ultima lezione del corso: «I mille volti del Carso». Il relatore, prof. Livio Poldini parlerà sul tema: «Aspetti della vegetazione sul Carso triestino». L'ingresso è libero.

Centro studi Alfieri Seri

Il Centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale ospiterà nella sede di corso Italia 12, oggi alle 18, la presentazione del nuovo fascicolo monografico dei Quaderni Giuliani di Storia n. 1/95 della deputazione di Storia Patria sulla Venezia Giulia 1915-1945. Interventi a cura del prof. Fulvio Salimbeni e del prof. Roberto Spazzali.

Espressione corporea

Sono ancora aperte le iscrizioni al seminario di espressione corporea tenuto dal mimo Claudio Viviani. Ogni lunedì dalle 20 alle 22 nella sede dell'Actis di via Corti 3/A, si lavorerà sulle principali tecniche del mimo unite all'ascolto di brani di musica classica contemporanea. Per informazioni tel. al 363451 (dalle 15.30 alle 16.30) oppure presentarsi in via Corti 3/A lunedì 13 maggio, alle 20.

Collettiva Diffidenti

Il prossimo 20 luglio il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il Centro letterario della Sicilia, organizza una mostra collettiva di pittura, dedicata a Paolo Diffidenti, che si terrà nella località di Gioiosa Marea, in provincia di Messina. Il titolo della mostra di pittura sarà: «Il mare delle Eolie». Tutti gli interessati a partecipare possono informarsi alla Galleria d'arte «Isis» di via Corti 3/A, il sabato dalle 17 alle 19.30 (tel. 305441), oppure telefonando alla segreteria del Centro al 764696.

STATO CIVILE

NATI: Di Stefano Giulia.
MORTI: Polacco Eugenia, di anni 79; Sodomaco Angela, 59; Giuriato Giacinta, 89; Derni Lidia, 93; Centuori Wilma, 65; Borello Antonio, 54; Mauri Vilma, 75; Spetti Mario, 81; Ghersini Gioconda, 73; Bianchin Fidalma, 70.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Nelle piazze cittadine il camper della Lega contro l'Aids

E' arrivato anche a Trieste il camper «Lilabus» della Lila, la Lega italiana per la lotta contro l'Aids (nella foto Sterle). Dal 29 aprile al 20 giugno il Lilabus è infatti sulle strade e nelle principali piazze di trenta città italiane per suggerire ai giovani soluzioni concrete nella lotta contro l'Aids. Il camper ha sostato in piazza della Borsa e all'inizio di viale XX Settembre e i volontari della Lila hanno fornito informazioni sulla malattia e sui comportamenti a rischio. Alla manifestazione hanno aderito molte persone che hanno sottoscritto la «Carta amici Lila». La sede regionale dell'associazione ha in programma per il futuro nuove iniziative, fra cui un incontro in discoteca.

ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA

Caduti austroungarici Una lapide a ricordo

Cerimonia domenica sul colle di San Giusto preceduta da un corteo e da una messa quadrilingue

Anche le migliaia di triestini che caddero nel corso della Prima guerra mondiale vestendo la divisa grigioazzurra dell'Austria-Ungheria e che dal 1918 in poi furono completamente «dimenticati» dalla storia ufficiale, domenica prossima saranno ricordati da una lapide che verrà collocata dall'Associazione culturale Mitteleuropa sul muraglione esterno del castello di San Giusto, a poca distanza dalla grande lapide che già ricorda tutti gli irredentisti giuliani che morirono combattendo per l'Italia.

È questo il risultato di un'iniziativa che i mitteleuropei triestini avviarono ancora cinque anni fa, quando una richiesta di autorizzazione a collocare a San Giusto una lapide in ricordo dei Caduti triestini a.u., sottoscritta da alcune migliaia di cittadini, venne presentata al Comune e alla Soprintendenza ai beni ambientali, architettonichi storici e artistici del Friuli-Venezia Giulia. L'autorizzazione richiesta venne concessa nell'ottobre scorso e ora, realizzata la lapide, l'Associazione culturale Mitteleuropa si appresta a collocarla nel sito previsto.

«Ci auguriamo – sostiene una nota dei mitteleuropei – che almeno nel ricordo di quanti sono morti la città sappia mantenersi unita perché tutti i nostri caduti hanno diritto al medesimo rispetto, anche se poi, ovviamente, sul piano ideologico le valutazioni su coloro che combatterono nell'uno o nell'altro schieramento possono e devono essere diverse».

Lo scoprimento della lapide sarà il momento finale di una serie di iniziative che occuperanno tutta la mattina di domenica, interessando gran parte del centro cittadino. Si inizierà infatti alle 10.30 con un concerto di bande musicali sulle rive, davanti alla stazione Marittima, da dove alle 11 il corteo dei partecipanti alla manifestazione muoverà sfilando lungo le Rive e corso Italia per poi raggiungere – attraverso galleria Sandrinelli e via Capitolina – la chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza dove si terrà una messa trilingue o, meglio, quadrilingue perché accanto all'italiano, il tedesco e lo sloveno largo spazio verrà dato anche al latino, unica lingua ad aver a suo tempo unificato – secondo i mitteleuropei – tutta l'Europa.

Finita la messa tutti gli intervenuti raggiungeranno il muraglione del castello di San Giusto per lo scoprimento della lapide, che avverrà al suono della toccante canzone per i caduti: «Ich hatt' einen Kameraden», eseguita dalle due bande musicali presenti riunite.

SCUOLA 55

Viaggio nella musica sulla rete Internet

Sabato, con inzio alle 18, nel teatrino della Scuola di musica Cinquantacinque di via Carli 10/a, appuntamento a ingresso libero con la musica, esplorata nell'affascinante mondo di Internet. Si tratta di una opportunità davvero imperdibile per musicofili e musicisti, ma anche per chi intenda semplicemente «curiosare» negli infiniti spazi di Internet alla ricerca di qualsiasi genere di informazione musicale: dalla discografia del cantante o del gruppo preferito, agli indirizzi della case discografiche, ai contatti con amatori e collezionisti, fino alla ricerca di veri e propri brani musicali che viaggiano in rete. A guidare il pubblico alla scoperta dei «siti» migliori per ottenere informazioni, per individuare la «vetrina» giusta, sarà l'info-broker Tullio Fragiacomo, tencico informatico specializzato.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Nessuno è secondo per se stesso.

Inquinamento

5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 16,2; temperatura massima: 20; umidità 73%; pressione millibar: 1013,6 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento da Ovest con velocità di 3,6 km/h e raffiche 9,7 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 19,8.

Le maree

Oggi: alta alle 0.22 con cm 20 e alle 15.14 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.37 con cm 37 e alle 21.24 con cm 1 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 1.57 con cm 10 e prima bassa alle 9.02 con cm 35.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

MAREVIVO

Convegno a Venezia su uomo e ambiente

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia di «Marevivo», con la collaborazione dell'International school of neurological science della Fondazione Isola di S. Servolo di Venezia, promuove per domani, alle 15, nella sede veneziana della fondazione (isola di San Servolo) un convegno sul tema «I giardini del mare: aspetti storici, architettonici, botanici e terapeutici». Marevivo si è occupato, per molti anni e se ne occupa tutt'ora, di argomenti scientifici che concorrono alla tutela e alla protezione dell'ambiente marino. Troppo spesso però, precisa l'associazione, si è parlato in modo negativo dei rapporti che l'uomo ha con l'ambiente. Il convegno vuole dunque essere un invito a guardare in termini postivi verso il futuro affinchè umo e ambiente possano vivere in simbiosi e proteggersi a vicenda.

Farmacie di turno

Dal 6 maggio all'11 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luciano Skele nel XXX anniv. (7/5) dai familiari 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Ego Lamberti (8/5) da Erminia Lamberti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuliano Defrancesco nel XVI anniv. dai figli 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Francesco Kersevan nel L anniv. (9/5) dalla figlia Ester 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del comm Pino Novi Ussai nel XXVIII anniv. (9/5) dalla moglie Teresa e figlia Livia 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 30.000 pro Missione triestina nel Kenya, 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giuseppe Ricatti nel VI anniv. dalla moglie 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Zotti nell'anniv. (8/5) dai figli 60.000 pro Andos.
— In memoria di Evelina ed Attilio Signorini da Fulvio Bacci 200.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Roberto Terpin dalla mamma, moglie e figli 500.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Francesco Tomasin dai cognati Vilma, Augusta, Rino, dai nipoti e da Mario e Franco Stuper 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 125.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Vittorio Vicini dall'Associazione Cittavecchia 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro cugino Giancarlo Vusio da Laura 30.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Renzo Zerboni dalle fam. Fabbro e Cheni 100.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Agostino Zogolini dalla moglie Iole 200.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion, 200.000 pro Chiesa S.Marco Evangelista, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (clinica emato-oncologica); da Bianca Salon 50.000 pro Itis; dai cognati Amelia e Gigi e dalle nipoti Milli e Gabriella 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari defunti da Antonietta Frattallone 100.000 pro Frati di Montuzza.
— da Wanda Rudes 356.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Alessandra de Dolcetti da Maria Alberti ved. Arbanassi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Piero Almerigogna dal figlio Piero e Nivea 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Famiglia Capodistriana.
— In memoria di Angela Ban da Luciana e famiglia 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Marcella Bello dai nipoti Nadia, Piero e figli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Mariuccia Bobolini da Letizia e Giorgio Damiani 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gisella Boncina ved. D'Errico da Renata Ferlat 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della bisnonna Marcella Cervi da Luca Dubini 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Cesen dalla ditta "Giuseppe Godina srl" 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigia Colya da Etta, Dino, Claudio, Gianfranco, Ferdi, Angelo e Gianna Bacchelli 170.000 pro Astad.
— In memoria della piccola Federica Curriale dalle fam. Ricky Pesavento e Marino Peraz 100.000 pro Ass.donatori di organi.
— In memoria di Emilio Floridan da Vittorio e Bianca Kofol 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Ferruccio Franzot da n.n. 200.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Arturo Giannolla dai colleghi del figlio 230.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del piccolo Sebastiano Giurco da Carbone, Tiziana, Sonia e famiglie 50.000, da Sergio e Gianna Gorella 30.000, dalle fam. Cardi e Grassilli 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Lenaz da Rita Perco e Giorgina Diviacco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olga Leoni Matitti da Fabio, Marisa, Silvia e Fabia Radetti 200.000 pro Casa S.Domenico.
— In memoria di Ausilia Mattiassich da Giulia Moratti 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Laura Merluzzi da Luciana Zorzetti 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria dei figli Nadia e Sandro e del marito Francesco Ferluga da Anna Barini ved. Ferluga 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Caterina Pacor Delise da Oliva Lenghi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Laura Peluso da Angela Ravalico 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Emma Petersemolo da Maria Sacchi 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Ladislao Piculin dalla famiglia Stefani 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Lilia Prelc dalla fam. Bembo Reggente 50.000 pro Airc.
— In memoria di Romano Puzzer dai colleghi dell'Ufficio Ispettorato e da Silvana Brusi 470.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Nives Serra Spangaro da Nilo Reni 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Bruno Tendella dalle fam. Ventrella e Ponti 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Turri e Maria e Giovanni Svetina dalla moglie e nuora 200.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Emilia Zezlina ved. Edera da Luciano e Paolo Davanzo 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del proc.dott. Giulio Zmajevich da Giorgio e Mariuccia Zmajevich 500.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Ilda Cadorini ved. Spagnul 50.000 pro Astad; da Mafalda Pisani 100.000, da Mario Vellich 50.000, dalla fam. Paola Geromella 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Valerio Zugan da Vittorina Crismani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

L'ATTIVITA' DEL CENTRO DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE MARINO

L'«oasi blu» di Miramare

Fra le proposte di prossima realizzazione un nuovo sentiero naturalistico costiero

Forse non tutti sanno che tra le tante realtà che il polo di Miramare offre, tra la storia e la natura dei parchi e del mare, c'è anche un Centro di educazione all'ambiente marino (Ceam) che è considerato al momento come una delle più funzionali realtà italiane nel settore dell'Educazione ambientale (Ea), rappresentando un esempio unico di struttura permanente di questo genere.

Nato infatti nel 1989 come struttura correlata alla Riserva naturale marina di Miramare (oasi blu del Wwf) per «attuare il compito istituzionale della diffusione della conoscenza della biologia degli ambienti marini e delle peculiari caratteristiche della zona», il Ceam, che ha sede nel «castelletto» di Miramare, si rivolge dunque ai giovani attirando ogni anno più di 6500 studenti provenienti da tutta Italia, ai quali vengono offerti programmi didattici che possono essere svolti in uno o più giorni (in questo secondo caso di parla di vere e proprie «settimane azzurre») e che vengono differenziati a seconda dell'età dei giovani visitatori.

Il centro, che è gestito da una cooperativa di biologi marini e dipende appunto dal Wwf, si affianca così alle scuole per offrire un supporto nell'elaborazione di progetti di ricerca sull'ambiente (ad esempio lo «Scuolambiente» finanziato dal Comune di Trieste) attraverso operazioni «sul campo» e supporti didattici studiati e realizzati dagli stessi operatori del Ceam, che mettono i ragazzi nella condizione di diventare parte veramente attiva nella conoscenza di quello splendido mondo che è il mare. Ci sono dunque i «laboratori», gli acquari ideati e costruiti a scopo didattico, nei quali gli esemplari della fauna marina della zona vengono «ospitati» sempre temporaneamente, c'è la vasca «tattile» che consente di venire a contatto con gli organismi del luogo sostituendo d'inverno le immersioni, e così via.

Ma nella stagione estiva, le attività del Ceam di Miramare si moltiplicano, e il centro diviene sede di una vera e propria vacanza-studio alternativa, color... «verde acqua». Tra giugno e luglio si svolgono infatti i «campi avventura», che rientrano in un progetto di vacanze naturalistiche per ragazzi, organizzate dal Wwf, che qui si incentrano soprattutto sull'attività del «seawatching», ovvero l'osservazione dell'ambiente marino in immersione, tra gli scogli e i fondali poco profondi, per consentire anche ai neofiti questa emozionante esperienza.

E, a proposito di seawatching, c'è una buona notizia per tutti gli appassionati, o per quanti si vogliano avvicinare all'argomento, tra breve infatti uscirà una nuova videocassetta prodotta proprio dalla Riserva marina di Miramare che per la prossima bella stagione ha già previsto l'attuazione di alcune nuove proposte; prima tra tutte la realizzazione – grazie alla collaborazione della Camera di commercio di Trieste – di un nuovo «sentiero naturalistico costiero», che partirà dalle Bocche del Timavo, per snodarsi poi su vari percorsi, di due o tre ore di passeggiata, rivolti soprattutto ai turisti che d'estate affollano le spiagge del Friuli-Venezia Giulia, e che sarà illustrato e diffuso tramite un dépliant la cui emissione è prevista nelle prossime settimane.

en. cap.

Volontari del Wwf nella riserva di Miramare

INCONTRO CON GIUSEPPE DALL'ONGARO

Mediterraneo, la pace volano di tutto il Sud

Una proposta per risolvere la questione meridionale

Lo sviluppo economico, patrocinato da Israele, dei Paesi che si affacciano su un Mediterraneo finalmente pacificato, in cui i valori dello stato di diritto abbiano avuto la meglio sull'integralismo religioso, può essere un mezzo per risolvere anche la questione meridionale italiana. Utopia o possibile futura realtà? L'affermazione che Giuseppe Dall'Ongaro, giornalista, scrittore e ora anche editore (ha fondato la piccola casa editrice Altana) ha fatto qualche giorno fa nel corso di un incontro organizzato dall'Associazione Italia-Israele sul tema «Italia, Israele e la questione mediterranea», è di quelle stimolanti. Dall'Ongaro ha innanzitutto affrontato il tema dell'integralismo islamico, che minaccia le democrazie arabe. In Algeria, ha precisato, le vittime della guerriglia nel corso degli ultimi tre anni sono state diverse decine di migliaia. Che cosa potrebbe accadere se anche in Egitto dovessero prevalere gli integralisti? Il fanatismo criminale è una risposta estremizzata in mancanza di soluzioni che giungano dall'Occidente ai problemi interni di quei Paesi. Eppure, ha continuato Dall'Ongaro, quel mondo a sé che è il Mediterraneo ha conosciuto secoli di prosperità e di pace: l'integrazione araba in Spagna è stata ad esempio un fatto compiuto, prima che i Turchi spezzassero l'unità del mondo mediterraneo nel XV sec.

Di fronte alla polveriera rappresentata dall'integralismo islamico, è il nucleo del pensiero di Dall'Ongaro, l'Italia ha tutto l'interesse a sostenere lo sforzo intrapreso da Israele e dai gruppi arabi moderati, e ciò per due motivi. Uno che è strettamente legato alla lotta al terrorismo, e l'altro concerne lo sviluppo economico del nostro Meridione. La crisi del Sud, che deriva dalla carenza di un adeguato sviluppo industriale, potrebbe trovare uno sbocco nell'apertura al suo mercato naturale che è la costa dell'Africa settentrionale e dell'Asia minore. L'unico Paese che ha i mezzi e le capacità per accelerare questo processo di sviluppo del Mediterraneo che interessa direttamente l'Italia, è Israele, ha concluso Dall'Ongaro, che non ha mancato di sottolineare come, in questo contesto, si sia fatta notare la totale assenza dell'Europa.

p.mar.

INAUGURATA ALLA SALA D'ARTE COMUNALE LA MOSTRA «SOS AMBIENTE»

Maquillage alle grotte del Carso

Duecento immagini sul lavoro dei volontari del Gruppo speleologico S. Giusto

La rassegna resterà aperta fino a lunedì 13 maggio (foto Lasorte)

Oltre alla pulizia delle cavità, ripristinati cinque stagni e realizzati altri tre nelle vicinanze delle scuole

Le carcasse arrugginite di due vecchie Fiat, una 1100 e una 600, copertoni, telai di sedie, frigoriferi e lavatrici, centinaia di lattine e bottiglie di plastica, sacchetti di immondizie: questo ma molto altro ancora, hanno trovato i circa 60 volontari del Gruppo speleologico San Giusto che in due anni hanno ripulito tre grotte del Carso triestino, la Priamo nei pressi Prosecco, quella del monte dei Pini che si trova dietro a Trebiciano e quella del bosco dei Pini, nei paraggi di Basovizza.

L'operazione, commissionata dal settore 18.o del Comune, Igiene e ambiente, che ha messo a disposizione fondi e materiale, ha consentito di restituire ai visitatori uno degli ambienti più tipici del nostro retroterra e rientrava in un ampio progetto di rivalutazione ambientale. Oltre alla pulizia delle tre grotte, il Gruppo speleologico ha ripristinato anche cinque stagni, a Conconello, nel bosco Bovedo, all'interno di villa Giulia, a Banne e a Basovizza; la terza fase del programma ha riguardato la realizzazione di tre nuovi stagni nelle vicinanze di altrettante scuole della città, la Morpurgo, la Biagio Marin e la Visintini.

Cavità ipogee tirate a lucido, stagni rivitalizzati e altri creati ex novo: i momenti salienti dell'attività sono stati fissati in circa 200 immagini fotografiche che documentano, non solo la mole del lavoro svolto, ma anche la situazione «prima e dopo la cura». Ne è nata una rassegna che è stata inaugurata nella Sala d'arte del Comune, in piazza Unità, alla presenza del presidente del Gruppo speleologico San Giusto, Furio Premiani, del direttore del Museo di Storia naturale, Sergio Dolce e del direttore del servizio Igiene ambiente del Comune, Fabio De Visintini.

Di particolare interesse la sequenza che dimostra la realizzazione dei nuovi stagni nelle tre scuole, dallo scavo all'impermeabilizzazione con teli di bentonite, al riempimento con l'autocisterna del Corpo forestale. In occasione dell'inaugurazione della mostra denominata «Sos ambiente» è stato anche presentato un volumetto di Nicola Bressi «Nuovi specchi d'acqua» che in una quarantina di pagine raccoglie e descrive le esperienze di realizzazione, ripristino e gestione dei piccoli stagni e dei loro ecosistemi.

La salvaguardia dei nostri stagni assume maggior rilievo se si considera che dal 1965 a oggi questi piccoli bacini sono diminuiti dell'80%, passando dai 150 censiti allora agli attuali 30.

La mostra all'interno della quale sono sistemate anche delle vasche che ospitano alcuni esemplari tipici della fauna acquatica del Carso, resterà aperta fino a lunedì 13 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

SCUOLE

I ragazzi della «Julia» in montagna con gli alpini

La scuola media «Divione Julia», in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini e la brigata alpini Julia, organizza una mattinata di approccio alla montagna per i suoi 25 alunni. Domani i ragazzi si ritroveranno alla Foiba di Basovizza, alle 8.30, e saranno accompagnati a piedi alla palestra di roccia della Val Rosandra dal maggiore Riccardo Breusa e dagli alpini della Julia. La lezione riguarderà le norme di sicurezza in montagna, il rispetto della natura e un'esercitazione pratica di scalata.

12.a EDIZIONE

Al via domenica la marcia del Ginepro

Si svolge domenica la 12.a edizione della marcia internazionale del Ginepro, classico appuntamento podistico organizzato dal gruppo sportivo «Le Tartarughe», valido per il concorso nazionale Fisasp (federazione amatori sport popolari) - Piede Alato '96. La manifestazione, alla quale sarà presente l'unità mobile degli Amici del cuore, si snoderà attraverso il Carso lungo la strada del terrano toccando Prepotto, S. Pelagio e Slivia con quattro percorsi di diversa lunghezza. Il ritrovo è fissato all'oratorio di S. Rocco di Aurisina: orario di partenza le 9.

CCDL-UIL

Biciclettata di primavera con risvolto benefico

Si svolge domenica, dopo il rinvio del primo maggio causa maltempo, la «Biciclettata di primavera» organizzata dalla Ccdl-Uil di Trieste e dalla Uil di Gorizia. L'iscrizione è libera e prevede un contributo volontario non inferiore alle 10 mila lire: i fondi verranno devoluti per opere umanitarie alla Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin». Il ritrovo e la partenza sono fissati alle 12 in località Aurisina (incrocio per le cave). L'itinerario, non superiore a un'ora, prevede un giro turistico attorno al paese di Aurisina.

Scuola laica, palestra della diversità

«Scuola pubblica e laicità», questo è il titolo del convegno tenuto all'istituto «Nordio» e organizzato dalla sezione triestina del «Comitato nazionale scuola e Costituzione» - Bruna Turinetti. Un incontro importante, che ha dimostrato la necessità di aprire un dibattito e un confronto sulla laicità nel concreto delle situazioni scolastiche. Un segno di apertura, che ha visto nella partecipazione di insegnanti di religione, direttori didattici, docenti, presidi l'inizio di un dialogo da continuare per verificare che la laicità nella scuola si manifesti nella non discriminazione.

Numerosi relatori hanno analizzato la storia, il significato, l'esistenza stessa della laicità anche nell'aspetto programmatico della odierna scuola pubblica di base. Di «valori e fedi nella laicità» ha parlato Franco Marangon, docente di diritto ed economia affermando che, alla luce della legislazione e cultura vigenti, oggi non si può dire che la scuola sia laica. Ciò per i suoi forti connotati ideologici e confessionali; i primi ne scandiscono i cicli, separati gli uni dagli altri e autosufficienti. I secondi sono evidenziati dal fatto che la religione cattolica ne delinea i valori e detiene la gestione delle istanze religiose. Per arrivare a una condizione di laicità occorre recuperare una possibilità laica di valori e fedi. Valori come democrazia (nel suo vero significato), legalità, rispetto e condivisione delle esperienze, ha precisato Marangon. Fedi, che non siano dottrine e partano dal riconoscimento a livello culturale della dimensione non esclusivamente razionale dell'esperienza umana. Annamaria Alberti, responsabile triestina del Movimento cooperazione educativa, è intervenuta sui problemi del linguaggio laico degli educatori. Se in passato il loro ruolo era di «trasmettitori» delle rigide norme sociali, ora i sempre più numerosi immigrati portano diverse tradizioni e nuove richieste. Sta agli educatori ora saper interagire in modo globale, con tante diversità.

Lo Stato deve finanziare le scuole private? No, per Carlo Ottino, presidente del comitato torinese per la laicità della scuola. I privati possono organizzarsi le proprie scuole. Se però alcune di esse rientrano in una logica di mercato, non si vede perché nei doveri civici di tutti debba rientrare il finanziare l'iniziativa privata.

Anna Maria Naveri

TEL. 040/826644

O. KRAÑER ARREDAMENTI

O. Krainer in via Flavia 53, Trieste - Ampio parcheggio privato

Una grande

VENDITA PROMOZIONALE

di salotti cucine soggiorni camere camerette ingressi

Sconti dal 20 al 50%

Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere

300 DIVANI al 50%

MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

DIMAGRIRE SENZA FAME

DA 6 A 10 KG IN 1 MESE

SI PUÒ GRAZIE A PaleXtra

CHIAMATECI AL 366299

PALEXTRA: BAGNO TURCO - GINNASTICA - SOLARIUM

IN VIALE XX SETTEMBRE 24 - TEL. (040) 366299

SURF

CORSI & NOLEGGIO

PATTINI IN LINEA

1ª LEZIONE GRATIS

V.le Miramare 31 ☎ 425145

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

ATEC IVG: via Ananian 2 - TRIESTE - Tel. 040/392701

GRANDE ASTA STRAORDINARIA

ANTIQUARIA

SU REINCARICO DEI COMMITTENTI

SARANNO LICITATI GLI ULTIMI LOTTI INVENDUTI

AL MAGGIORE OFFERENTE - FINO A TOTALE DISPERSIONE!

La vendita comprende oltre 2000 lotti: importanti arredi e compendi antichi, mobilio d'arte toscana, italiana ed europea, bronzi e marmi, argenti e gioielli, vasta raccolta di dipinti antichi e di autori contemporanei, pregiata selezione di tappeti orientali di ogni misura, sheffield e tanti altri oggetti d'arte particolari autentici e in stile per l'arredamento.

COLLEZIONE DI DIPINTI DELL'800 FIRMATI:

GIUSEPPE PALIZZI - ANTONIO MANCINI - PELLICCIOTTI

VINCENZO CAPRILE - PETRUOLO - ATTILIO PRATELLA

FRANCESCO CAPUANO - FRANCESCO GALANTE

JON CALIFANO - SALVATORE FERGOLA - RUBENS SANTORO.

INOLTRE: COLLEZIONE DI SCULTURE IN ARGENTO TITOLO 800 FIRMATE

VINCENZO GEMITO

CATALOGO ALL'INGRESSO - INGRESSO LIBERO

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO

da VENERDI' 10 a DOMENICA 12 MAGGIO '96 ore 10-13 e 16-19

ULTIME DUE TORNATE D'ASTA

SABATO 11/5/1996 alle ore 16.30

DOMENICA 12/5/1996 alle ore 16.30

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. **Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita.** Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della **prima riserva, chiama dalle 15 alle 17** perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della **seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30** perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, **entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana** di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed **entro il 10 giugno 1996.**

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE
0096506

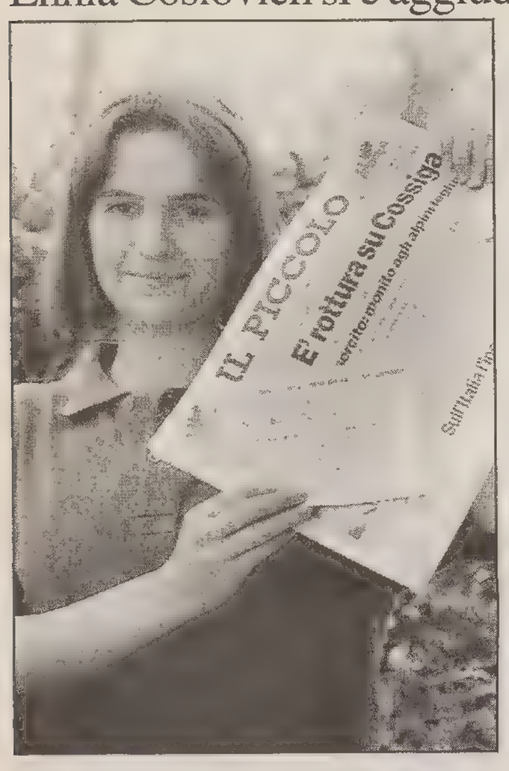
1.a RISERVA
0102505

2.a RISERVA
0098005

PROSEGUE IL GIOCO CHE OGNI SETTIMANA REGALA AI LETTORI PREMI FAVOLOSI

Delfino, un altro fortunato vincitore

Ennia Coslovich si è aggiudicata il videoregistratore - Raccogli i bollini per l'estrazione settimanale



Alessandra Del Coco (nella foto Lasorte) è la vincitrice di martedì. La giovane lettrice si è aggiudicata un orologio «Hermes».

Il Delfino è arrivato anche a casa di Ennia Coslovich. Ieri, la fortunata lettrice ci ha telefonato per dichiarare la vincita. «Ho il secondo numero di riserva - ha detto - spero di essere in tempo». Ennia Coslovich si aggiunge quindi agli altri vincitori del gioco promosso dal quotidiano «Il Piccolo». «Solamente nel pomeriggio mi sono accorta di avere la scheda con il numero di riserva - ha aggiunto - e subito ho chiamato per confermare la vincita. Il videoregistratore mi fa veramente comodo». Alessandra Del Coco (nella foto) è invece la lettrice che si è aggiudicata il premio di martedì scorso. La giovane di Trebiciano ci ha fatto visita al giornale. «Sono contenta di aver vinto l'orologio - ha commentato Alessandra Del Coco - è molto elegante. Sono stata veramente fortunata. Molte volte ho sperato di vincere qualche cosa e finalmente "Il Delfino della fortuna" mi ha premiata». La giovane lettrice è emozionata. È venuta alla redazione de «Il Piccolo» accompagnata dalla madre. «Bisogna fare anche la fotografia?», ha chiesto. E con molta disinvoltura si è affidata al fotografo tenendo stretta in mano la scheda vincente. Correte a ritirare le schede. Rivolgetevi alle agenzie Utat Viaggi, a Marzari Gioielli di via Roma 3 o a AUTOCAMPOMARZIO. Ogni giovedì, venerdì e sabato, potete trovare le cartelle anche nei punti COOP di Trieste (largo Barriera, via Svevo, via dell'Istria), di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli). Più schede avete e maggiori sono le possibilità che la fortuna scelga proprio voi.

Lo straordinario gioco «Il Delfino della fortuna» vi farà compagnia per quattro settimane e vi regalerà emozioni, ma soprattutto un favoloso montepremi. Il concorso terminerà il 1.o giugno 1996 e prevede l'assegnazione di otto premi alla settimana (sette giornalieri immediati più uno settimanale a estrazione, per un totale di 32 premi per tutto il periodo del concorso) e una estrazione finale per aggiudicare i premi che eventualmente non sono stati assegnati durante le settimane di gioco. Ecco i regali della prima settimana di gioco che devono ancora essere assegnati: prestigioso tappeto orientale cinese, tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563, un buono acquisto COOP da un milione e una favolosa Fiat Cinquecento S. Per l'estrazione settimanale dell'automobile dovete ritagliare e incollare sulle schede i bollini che «Il Piccolo» pubblica tutti i giorni in prima pagina accanto alla testata del giornale. La fortuna, forse, busserà alla vostra porta. Nei giorni scorsi il nostro telefono ha continuato a squillare per ore. I lettori chiedevano chiarimenti sulle modalità del gioco. E il Delfino della fortuna non si stanca mai di ricordarvi le cose più importanti. Controllate ogni giorno il numero vincente che sarà pubblicato su «Il Piccolo» e confrontatelo con quello delle vostre schede. Potrebbero essere quelle fortunate.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA

SE CORRISPONDE HAI VINTO.

Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

UN PRESTIGIOSO K'IEN-LONG CINESE AL VINCITORE DI OGGI

I tappeti del Delfino

Il Delfino della fortuna regala al lettore che è in possesso della scheda con il numero vincente 0096506 un prestigioso tappeto orientale cinese (nella foto). La prevalenza di superfici indecorate a tinta unita, specie nel campo, caratterizzano il premio di oggi che si differenzia dai classici tappeti persiani o asiatici.

La disposizione più libera e meno rigorosa dei motivi offre un accentuato naturalismo al disegno e ai simboli che appartengono alla religione più antica, che trovò nel Confucianesimo la sua formulazione filosofica.

L'assenza di filettatura nella maggior parte dei disegni, in genere adottata nelle altre classi per dare maggiore risalto alla decorazione, attribuisce al tappeto del fortunato amico del Delfino, una predilezione spiccata per il gioco tonale e le sfumature cromatiche.

I colori che ricorrono più frequentemente nei tappeti cinesi che nel corso delle quattro settimane di gioco verranno assegnati, sono: per il fondo il giallo oro, il rame chiaro, il bianco avorio, il beige, il blu chiaro e il verde chiaro, quest'ultimo specie nei cosiddetti K'ien-long. Per i motivi e le cornici troviamo ancora i medesimi colori integrati dal blu scuro, dal rosa, dal bruno e dal rosso.

Uno di questi favolosi tappeti fabbricati in tutti i formati: piccoli, medi, grandi e provenienti dalle regioni produttrici del Dschili e Kansù, sarà vostro. Controllate il numero vincente e quelli di riserva, potrebbero essere proprio quelli della vostra scheda. Se avete vinto chiamate subito lo 040/3733296. Domani pubblicheremo un altro numero fortunato che consentirà a qualcuno di voi di aggiudicarsi un Tv color 26" Schaub Lorenz SL2563.

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA
Week-end a Parigi in aereo per una persona

LUNEDI'
Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

MARTEDI'
Orologio Hermes di Marzari Gioielli

MERCOLEDI'
Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700

GIOVEDI'
Prestigioso tappeto orientale cinese

VENERDI'
Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

SABATO
Buono acquisto COOP da 1 milione

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ecco per i fedeli amici del DELFINO una preziosa guida per trovare le ambite schede del gioco.

Corri a ritirare la tua cartella. Potrebbe essere quella vincente.

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:

le agenzie UTAT Viaggi
MARZARI GIOIELLI *(via Roma 3)*
FIAT AUTOCAMPOMARZIO *(via Campo Marzio 18)*

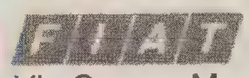
e ogni GIOVEDI', VENERDI' e SABATO

nei punti vendita COOP di Trieste *(l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5)*
di Monfalcone *(piazza Cavour)*
e di Gorizia *(via Garzarolli)*

I bollini vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina, accanto alla testata «Il Piccolo»

LA FORTUNA TI ASPETTA!

la tua concessionaria FIAT nel centro di Trieste



Via Campo Marzio 18

La tradizione è futuro

LA «GRANA»

Colla, gomme e penne usati ai seggi elettorali vengono poi gettati via

Care Segnalazioni,

una mattina al Mercato Coperto, in Riva Gulli, casualmente ho notato un motocarro scaricare un quantitativo di rifiuti solidi urbani contenuti in sacchi neri; nella manovra di scarico due sacchi neri si sono spaccati, quando tutti hanno visto il contenuto sono accorsi immediatamente per accaparrarsi il più possibile. Vi illustro il contenuto: nastro adesivo, tubetti di colla, penne Bic di vari colori, matite bicolore rosso-blu, gomme da cancellare, rotoli di spago, e chi più ne ha più ne metta. Incuriosita sono andata a chiedere per quale «motivazione questo ben di Dio» venisse macerato; il rappresentante della ditta appaltatrice mi ha risposto che alla conclusione delle votazioni i relativi seggi devono catalogare tutto il materiale rimasto su apposite schede comunali. Il materiale viene controllato e disposto in sacchi neri ben sigillati, infine subentra una ditta appaltatrice per eliminare il tutto. Poi non ditemi che viviamo nel puro «consumismo burocratico».

Sabrina Turk

Renato in bicicletta

È arrivato dall'Alta Valtellina cinquant'anni fa; oggi Renato Pini, fotografato da bambino felice con la sua bella bicicletta, ne compie 70. Auguri a nonno Renato dai suoi nipotini.

Nicolò e Carlo

SCUOLA / PROPOSTE

Studenti preparati all'Europa

In uno Stato moderno, la scuola dovrebbe essere considerata di primaria importanza in quanto è il luogo dove si preparano le nuove generazioni a diventare i futuri gestori del Paese.

Da molto tempo mi batto per l'ammodernamento dei metodi di insegnamento e devo constatare che, oltre al diniego di ordine burocratico (regolamenti) ed economico (fondi), ho sentito scarso interesse da parte dei genitori, molti dei quali non sarebbero contrari a sistemi più avanzati, ma si lasciano andare al solito «no se pol».

Oggi viviamo un'epoca di evoluzione molto veloce e tutti sono informati sul prossimo coinvolgimento europeo dell'Italia ma, stranamente, nessuno parla di innovazioni nel campo dell'istruzione.

La mia richiesta è rivolta essenzialmente a due immediati provvedimenti: 1) Inserire, da subito, un'insegnante di madre lingua inglese in tutte le classi, a partire dall'asilo; 2) dotare tutte le scuole di computer, schermi e diapositive, per fornire la vera dimensione del mondo agli scolari.

Sono stato tacciato di essere anglofilo e amico dei fabbricanti di elaboratori, malgrado avessi ribadito che se la lingua commerciale fosse diventata quella russa mi sarei battuto ugualmente, e a nulla è valso dimostrare la mia estraneità a ditte fornitrici di dispositivi elettronici.

Allora... una riflessione e un appello: siamo in ritardo e in Europa i nostri figli saranno handicappati rispetto ai nativi dei Paesi anglosassoni; se non lotteremo per provvedimenti innovativi urgenti, saremo responsabili delle difficoltà che incontreranno nel futuro. Genitori, diamoci da fare.

Aldo Rampini

L'esordio di Sean Penn

Vorrei segnalare l'inesattezza dell'articolo di Paolo Lughi del 29 aprile nel dichiarare che l'esordio registico dell'attore Sean Penn è il film «Crossing guard - Tre giorni per la verità». Forse Lughi non sa che Sean Penn ha già debuttato alla regia con il film «Lupo solitario» del 1991. Sicuramente Penn non è un regista come Godard però le informazioni ai lettori dovrebbero essere quanto mai rigorose e ineccepibili.

Michela Stan

L'ineccepibile filmografa di Sean Penn ha ragione, e chiedo scusa ai lettori. Spero almeno di essere stato rigoroso e ineccepibile verso lo spettatore pagante, nel segnalare e motivare la pochezza del film di Penn, regista pessimo e per giunta recidivo.

Paolo Lughi

Il grazie dei «Pulcini»

La nobiltà non è un diritto acquisito ma la si determina soprattutto attraverso le azioni che una persona compie. È il caso del signor Bruno Colombin che con la sua generosità ci ha permesso di acquistare tutta l'attrezzatura necessaria allo svolgimento dell'attività sportiva di calcio. Grazie di cuore.

I pulcini del Sant'Andrea

Sposi di 50 anni fa

Teresa e Fausto festeggiano oggi i 50 anni del loro matrimonio. Auguri dalla figlia, i nipoti, parenti e amici.

STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE
ASTA

Dipinti del XIX e XX secolo.
Antiquariato
Mobili e oggetti da collezione
200 lotti a offerta libera

TRIESTE
STARHOTEL SAVOIA
RIVA DEL MANDRACCHIO 4
TEL. 040-7794765 - FAX 040-7794761

VENDITA

Dipinti XIX e XX secolo ..... giovedì 9 mag. ore 21.00
Grande asta di antiquariato..... venerdì 10 mag. ore 15.30
Quadri, mobili, oggetti da collezione .. venerdì 10 mag. ore 21.00
200 lotti offerta libera ..... sabato 11 mag. ore 15.30

ESPOSIZIONE

Giovedì 9 maggio 10.00 - 16.00
Venerdì 10 maggio 10.00 - 13.00
Sabato 11 maggio 10.00 - 13.00

Per informazioni e cataloghi
STADION Casa d'Aste
Tel. 040-311319 Fax 040-311122

POLITICA / LE DUE «ANIME» DELL'EX DC

Poco forte la voce della Chiesa

L'Italia, si dice, è un Paese di Santi e navigatori e io purtroppo ho fatto parte di quest'ultima categoria poco preparata a comprendere i problemi sociali e i giochi della politica. Mi aspettavo, durante il governo Dini e prima della campagna elettorale, una linea più chiara e definita di quello che un tempo fu considerato il Partito-Chiesa.

È stata per me, in questo periodo, una delusione sia verso il partito che verso la Chiesa, come spiegherò qui di seguito. Cominciamo dal modo in cui si è diviso il partito-chiesa: è superfluo ricordare il conflitto ideologico delle due «anime» del Ppi di Buttiglione, quella più tradizionale e quella più progressista. La cosiddetta «ispirazione cristiana» avrebbe, per l'amore alla Chiesa, dovuto portare nel partito il senso dell'Unità evangelica. Invece fu divorzio, con il simbolo in tribunale e con tutti i compromessi dovuti ad alleanze innaturali, alleanze programmatiche ma non ideologiche.

Così seguì un appiattimento della ex Dc sul centro-destra e una serie di compromessi nel centro-sinistra che vanno dall'entrata in campo dell'on. De Mita che provoca l'uscita delle scene dell'on. Segni, all'alleanza seppur elettorale con il nuovo partito comunista che è quello di Bertinotti.

La voce della Chiesa su tutto questo non l'ho sentita forte e chiara, anzi, una parte della Chiesa, mentre imperversa la disoccupazione e i lavoratori in mobilità tirano avanti con un milione al mese, si dedica a scoprire i miracoli delle varie statuine della Madonna, (a Civitavecchia ormai di statuine ne giravano tre, una delle quali portata da un sacerdote in pellegrinaggio).

Una statua di Maria pronta per la processione, anche nel paese di Di Pietro. Io pensavo che Di Pietro fosse conteso solo dal centro-destra e dal centro-sinistra. In tanto S. Gennaro a Napoli ha fatto il suo miracolo. In questo contesto sociale, io, da tanto tempo non ho sentito parlare di un uomo vissuto duemila anni fa che potrebbe essere attuale anche oggi. Ma forse non va più di moda uno che porta l'amore fra la gente senza avere il conto in banca e detesta ogni genere di ipocrisia.

Bruno Coloni

I recapiti dei «Passeri»

Molti lettori ci hanno telefonato chiedendoci di potersi mettere in contatto con l'Associazione «I passeri», firmataria di una segnalazione pubblicata domenica sul giornale. Preghiamo quindi i responsabili del sodalizio di inviarci i loro recapiti in modo da poterli pubblicare.

LOCALI COMMERCIALI / GLI AFFITTI DEL COMUNE

Il mio canone non è frutto di privilegi

Mi chiamo Franco Blasi, e sono titolare della gioielleria «Gold Emotion» di capo di Piazza 2; intervengo in quanto sono stato preso d'esempio nella eventuale cattiva gestione dei beni comunali.

Ringrazio il signor Venier e la redazione de «Il Piccolo» per avermi fatto gratis una pubblicità che a mio parere non merito, in quanto il locale da me usato ha 23 mq, ed il contratto d'affitto originario era di L. 480.000 annue, ed ha avuto questi aumenti: dal 1.1.1978 è stato portato a L. 552.000, dal 1.1.1979 a L. 634.800, dal 1.8.1980 a L. 730.000, dal 1.8.1981 a L. 839.525, dal 1.8.1982 a L. 965.460, con un aumento pari al 15% annuo, al 30.6.1983, in base alla legge 392 art. 67, è stato aumentato del 100% ai sensi dell'art. 15 bis della legge 94 del 25.3.1982, per cui lo stesso viene portato a L. 1.930.920 annue; e secondo le suddette disposizioni di legge, a decorrere dal secondo anno di proroga, e precisamente dal 1.7.1984, è stato aggiornato nella misura del 75% in percentuale all'indice Istat verificatosi nell'anno precedente, per cui il canone annuo dal 19.8.1985 è di L. 2.093.100, nel 1986 e 1987 viene aggiornato ancora del 75% in percentuale degli indici Istat; e dal 1.1.1988, in base alla legge n. 392 del 27.7.1978, e n. 118 del 5.4.1985, il nuovo rapporto locativo viene portato a L. 4.908.000 annue.

Tale importo, in base alle leggi vigenti, viene regolarmente aumentato del 75% in percentuale alll'indice Istat dell'anno precedente, per cui attualmente è di L. 537.996 mensili, cioè L. 6.455.852 annue.

Pertanto, ritengo di non avere un canone dovuto a favori o privilegi, in quanto tutti gli aumenti sono stati fatti rispettando le leggi vigenti, e se gli importi sono troppo bassi in riferimento alle leggi di mercato, sono dovuti o all'importo troppo basso in partenza; oppure a leggi sbagliate.

Inoltre, ho restaurato il locale che occupo in modo adeguato e consono al prodotto che tratto, investendo i miei capitali, anche nella collocazione di un orologio, adeguato al prestigio della casa e della zona.

Invito il signor Venier a fare un'indagine per capire come mai non tutti i contratti d'affitto del Comune hanno subito i suddetti aumenti, e non accanirsi solo sugli affitti dei commercianti, ma controllare anche tutti gli altri, compreso i motivi del totale abbandono di alcune case di proprietà del Comune.

Sarebbe interessante conoscere la gestione completa delle proprietà comunali, andando a cercare le vere lacune ed i veri privilegi della gestione pubblica. Ritengo che se si andasse a scavare nella gestione delle cose pubbliche, questa indagine del signor Venier sugli affitti dei locali commerciali sarebbe sicuramente il male minore.

Sono convinto che se ci sono delle carenze o dei dubbi nelle gestioni delle cose pubbliche, la competenza d'intervento è della magistratura.

Franco Blasi

L'Itis ringrazia

L'Istituto triestino per interventi sociali (Itis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato l'importo di lire 100.000 nella cassetta degli oboli del Servizio annaffiatoi del cimitero comunale di Sant'Anna.

SORRIDERE

Vuoi ricordare le emozioni dei tuoi momenti più? E' facile, con una bella foto! Per realizzarla, da noi puoi trovare le ultime novità.
La nuovissima PENTAX ESPIO 160, una fotocamera supercompatta con obiettivo zoom 38mm-160mm, completamente automatica e possibilità di effetti speciali.
Un'eccezionale novità mondiale, nel campo della fotografia, è il nuovissimo ADVANCED PHOTO SYSTEM, la pellicola a caricamento automatico che offre la possibilità di tre formati di stampa e sul retro della foto l'ora, la data e altre informazioni che sono state memorizzate. Dopo lo sviluppo la pellicola viene restituita assieme a una stampa indice.

PER I TUOI REGALI COMPATTE
A PARTIRE DA L. 70.000

OTTICA Ziglio

Corso Italia, 28 ☎ 636916

MICOLOGIA

Essiccati o congelati funghi pronti a tavola

Sin dai tempi remoti, l'uomo, per la conservazione del cibo (carne, pesce, vegetali) ha usato il metodo più semplice ed economico: l'essicamento tramite i raggi solari. La disidratazione, se correttamente eseguita, rendeva il cibo immune dall'azione di germi e batteri che, altrimenti, ne avrebbero provocato la putrefazione. Oggi la tecnologia ci offre grandi servigi in questo campo: abbiamo frigoriferi, congelatori sempre più perfezionati e metodi di inscatolamento che ci permettono la conservazione degli alimenti, anche per lunghissimi tempi. Comunque per i «micofagi» (raccoglitori di funghi per solo uso alimentare) in casi di necessità (ad esempio: luoghi di villeggiatura ecc.) sono ancora molto utili i raggi del sole. Infatti i porcini raccolti vengono affettati, distesi su dei tralicci o cassette da frutta oppure infilati in lunghi fili, come si usa per le collane, ed esposti al sole fino a completo essiccamento.

I risultati sono ottimi, ma la tecnologia moderna ha pensato anche ai vegetali, immettendo sul mercato modelli appositi di essiccatori, che usano per questo scopo la ventilazione forzata di aria calda. Questo sistema di conservazione è adatto per molte specie di funghi che poi, al momento dell'utilizzo, immerse per pochi minuti in acqua tiepida, rinvengono molto bene, assumendo la consistenza del fungo fresco. Si adopera pure l'acqua di immersione.

È molto usato pure il metodo di congelamento: i funghi vanno puliti (porcini e ovoli possono essere lasciati interi e pure crudi), mentre tutte le altre specie vanno affettate e cotte nella loro acqua di vegetazione (meno alcune specie) a pentola scoperchiata per almeno 30 minuti. È una precauzione questa, per molti funghi che contengono sostanze tossiche termolabili, che diventano innocue con la cottura prolungata. Raffreddati poi i funghi e divisi in porzioni, vanno posti nel freezer, pronti per essere utilizzati, in vari modi, nel momento opportuno. Nella foto il porcino, premio ambito del raccoglitore.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

BRIDGE

Grado, torneo triveneto

Domenica al Parco della Rose un appuntamento da non perdere

Un appuntamento da non perdere per gli appassionati del bridge: domenica prossima, 12 maggio con inizio alle 15.30, organizzato dal comitato regionale Figb, con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, si svolgerà al Parco delle Rose di Grado il «Torneo della premiazione» a coppie libere. Al torneo, dotato di premi interessanti, il primo dei quali è offerto dall'Utat di Trieste, possono partecipare tutti i bridgisti del Triveneto. Prenotazioni alla segreteria del Comitato regionale, tel. 040/368648.

Alla fine del torneo è prevista la premiazione del regionale a squadre 1996, trofeo Dagri Renault conclusosi la scorsa settimana. Ha vinto, rispettando il pronostico, la squadra De Sario con Sovdat, Cosoli, Mallardi, Zenari, Gallinotti che nella finalissima ha avuto facilmente ragione della squadra Ligambi. Saranno inoltre festeggiate le squadre triestine che ai Campionati italiani a squadre libere e squadre signore terminati domenica scorsa a Salsomaggiore hanno colto significativi risultati. Cominciamo dalle signore con la squadra di Aurelia Catolla, Cividin Sara, Colonna Ornella, la goriziana Alessandra Piacentini e Barbara Pecchia che hanno prontamente riscattato l'infortunio dello scorso anno ottenendo la promozione alla prima serie, le 12 squadre più forti d'Italia, che le ha già viste protagoniste nelle passate edizioni. Sempre per il campionato signore la squadra di Tatiana Meriggioli, Mariuccia De Pau, Rita Ferrantelli, Nadia Stocovaz e la monfalconese Roberta Bandelli ha vinto l'interregionale e viene promossa per il 1997 alla terza serie. Nelle squadre libere brillante affermazione della squadra Ligambi con Pantarrotas, Gelletti, Colonna, gli udinesi Marioni-Perrod che ha vinto il suo girone della terza serie ottenendo la promozione alla seconda serie per il 1997.

I risultati del Regionale trovano una precisa rispondenza negli assoluti italiani. La squadra De Sario, prima in regione, disputa un tranquillo Campionato in quel campo minato che è la prima serie Open. La squadra Ligambi, seconda in regione, raggiunge il suo obiettivo con la promozione alla seconda serie mentre la squadra Catolla, terza nel regionale, completa il successo del bridge triestino ritornando nella serie nazionale. Fa eccezione la squadra di Udine-open giunta quarta nel regionale e purtroppo retrocessa a Salsomaggiore dalla seconda serie in cui militava.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

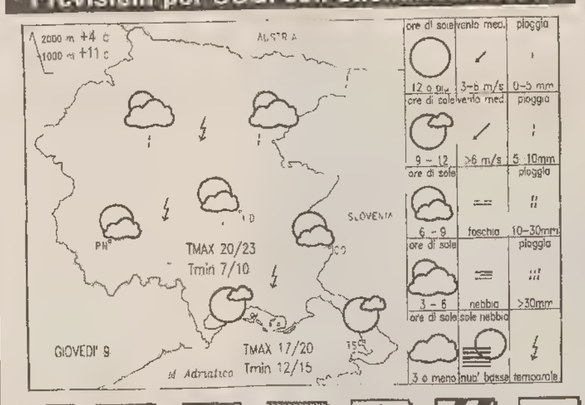
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/5	6.00	At LUSO 1	Palermo	Molo VII
9/5	6.00	Is VERED	Venezia	Molo VII
9/5	7.00	No HITRA	S. Eustatius	Siot
9/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
9/5	10.00	Ge ZIM TRIESTE	Pireo	Molo VII
9/5	12.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S
9/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23

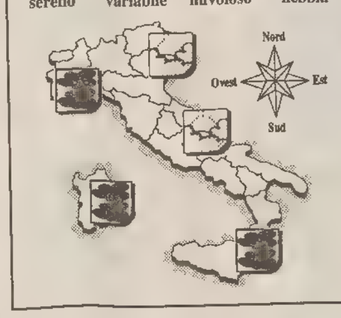
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
9/5	12.00	Bs LOFOTEN	–	Siot
9/5	15.00	Is VERED	Ashdod	Molo VII
9/5	18.00	It SOCAR 101	Venezia	52
9/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
9/5	19.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
9/5	20.00	Ge ZIM TRIESTE	Venezia	Molo VII
9/5	21.00	Rs PUDOZH	ordini	39
9/5	22.00	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Ashdod	47

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

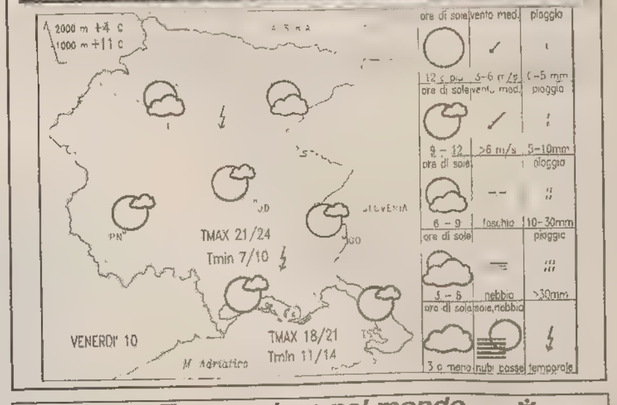




Tempo previsto

Cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla fascia di costa; variabile in pianura, nuvoloso sui monti. Dal pomeriggio su tutte le zone, possibili rovesci e temporali più probabili sui monti e fascia pedemontana.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	5	16	Madrid	pioggia	10	21
Atene	sereno	17	30	Manila	sereno	27	34
Bangkok	pioggia	24	34	La Mecca	sereno	28	41
Barbados	variabile	25	30	Montevideo	sereno	8	17
Barcellona	pioggia	15	21	Montreal	n.p	6	18
Belgrado	sereno	15	27	Mosca	nuvoloso	12	23
Berlino	nuvoloso	7	17	New York	nuvoloso	8	17
Bermuda	nuvoloso	19	22	Nicosia	sereno	18	36
Bruxelles	pioggia	6	15	Oslo	nuvoloso	1	14
Buenos Aires	pioggia	17	26	Parigi	nuvoloso	8	15
Caracas	nuvoloso	18	30	Perth	pioggia	18	22
Chicago	pioggia	8	13	Rio de Janeiro	variabile	21	28
Copenaghen	sereno	0	11	San Francisco	sereno	11	16
Francoforte	variabile	8	15	San Juan	pioggia	23	29
Gerusalemme	sereno	15	29	Santiago	nuvoloso	10	20
Helsinki	sereno	0	10	San Paolo	variabile	17	26
Hong Kong	nuvoloso	23	25	Seul	sereno	13	17
Honolulu	variabile	22	29	Singapore	pioggia	26	32
Istanbul	sereno	16	36	Stoccolma	sereno	2	11
Il Cairo	sereno	19	39	Tokyo	nuvoloso	12	14
Johannesburg	variabile	9	21	Toronto	sereno	3	14
Kiev	sereno	14	24	Vancouver	variabile	5	12
Londra	sereno	3	13	Varsavia	variabile	8	19
Los Angeles	sereno	16	26	Vienna	nuvoloso	12	20

GIOVEDÌ 9 MAGGIO — **S. GERONZIO VESCOVO**

Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.22
La luna sorge alle 1.13 e cala alle 11.36

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	16,2	20	MONFALCONE	11,8	23
GORIZIA	12,2	22,5	UDINE	12,8	23,1
Bolzano	8	25	Venezia	13	22
Milano	11	24	Torino	11	21
Cuneo	10	20	Genova	16	21
Bologna	11	23	Firenze	12	27
Perugia	9	24	Pescara	10	21
L'Aquila	12	24	Roma	8	22
Campobasso	3	21	Bari	13	23
Napoli	16	23	Potenza	11	23
Reggio C.	17	25	Palermo	14	21
Catania	12	24	Cagliari	13	23

Tempo previsto per oggi: Su tutte le regioni cielo inizialmente poco nuvoloso; graduale aumento delle nuvolosità sulle regioni nord-occidentali con deboli precipitazioni; tendenza al graduale peggioramento con precipitazioni temporalesche..

Temperatura: inizialmente stazionaria, con leggera diminuzione al nord..

Venti: deboli meridionali, con rinforzi da sud-ovest.

Mari: poco mossi i bacini settentrionali, mossi quelli centro meridionali..

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità variabile con isolate precipitazioni sulle zone interne. In serata aumento della nuvolosità su Sicilia e Sardegna, con isolate precipitazioni..

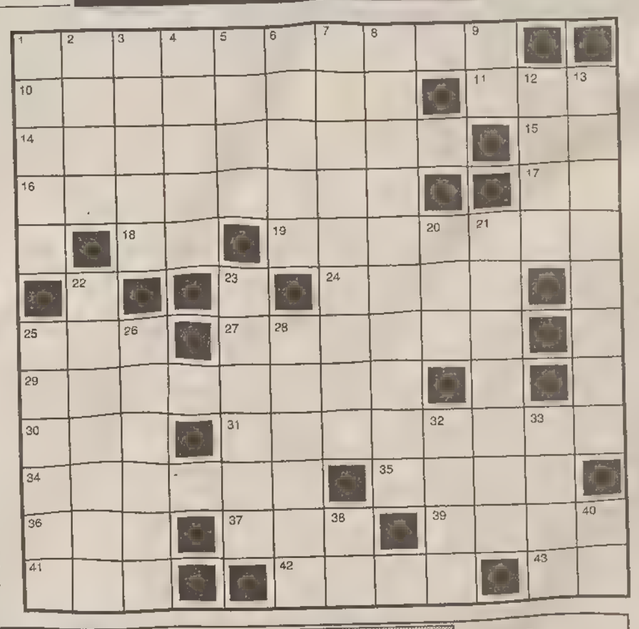
Temperatura: pressoché stazionaria..

Venti. deboli meridionali, tendenti a rinforzare sulle due isole maggiori..

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** L'isola dei malgasci - **10** Roccia sedimentaria - **11** Numero che completa l'indirizzo - **14** Tenacemente... invadente - **15** Precede un re - **16** Il cantore di Laura - **17** In mezzo alle stelle - **18** Le hanno topi e buoi - **19** Il nome del regista Olmi - **24** Una tappa nel deserto - **25** Questa... in breve - **27** Joseph, celebre scrittore - **29** Territorio della Nuova Guinea - **30** Non si può contenere - **31** Modello di riferimento - **34** Aspettati - **35** Sono diversi dai dittonghi - **36** Imputati a ragione - **37** Comune palmipede - **39** Squadra... all'inglese - **41** Corre la quaternaria - **42** Alberi d'alto fusto - **43** Iniziali della Mondaini.

VERTICALI: **1** Rappresentazione grafica di una zona - **2** Le coprono gli edifici - **3** Espresso a parole - **4** Le rane per lo zoologo - **5** Festa elegante - **6** Dissodare il campo - **7** Armonia di movimenti - **8** Imbarcazioni costituite da due scafi - **9** Nell'arco - **12** Città yemenita - **13** Lo sorvolò Bird - **20** Fu re di Giudea dal 1910 all'870 a.C. - **21** Gruppi... pigolanti - **22** Dà il via alla corsa - **23** Aggrava il furto - **25** Vedere di nascosto - **26** Colpisce l'indolente - **28** Difficile, complicato - **32** Aiutano a risolvere il problema - **33** I fiordi galiziani - **38** Il Bano della musica leggera - **40** Iniziali di Merola.



INDOVINELLO
Plitico per tutti i tempi
Bene ordinato, veste spesso in nero,
talvolta in rosso, raramente in bianco;
tra i servitori, appar coi più devoti.
proprio per questo prende tanti voti.
Novellina

SCAMBIO DI VOCALI (6)
La Juventus
Le hanno dato la caccia,
e lei, d'incanto,
ha messo in mostra doti eccezionali!
Tutti gli altri ha annientato
(un vero pianto!)
e ancora schianterà tutti i rivali.
Simplicio

SOLUZIONI DI IERI
Sciarada:
L'eco, mari = le comari
Indovinello:
L'autogol

Cruciverba

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Sarà opportuno seguire un piano preciso per non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti. La persona che amate sta attraversando un periodo difficile.

Toro 21/4 – 19/5
La disinvoltura nel vostro comportamento faciliterà la riuscita delle cose che state progettando. In amore, non siate tanto esigenti: perderete tutto.

Gemelli 20/5 – 20/6
Momento ottimo per gli scambi sociali e le pubbliche relazioni: vi suggeriranno nuove strade per la vostra attività. Non deludete chi vi ama.

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata interessante e molto produttiva: luminose ispirazioni vi guideranno nella realizzazione di un progetto. In amore novità insperate.

Leone 22/7 – 23/8
Le circostanze oggi vi costringeranno ad affrontare problemi abbastanza complessi: mantenete la calma. Un incontro atteso da tempo...

Vergine 24/8 – 22/9
Non affrettate i passi: lasciate che il tempo lavori per voi spianandovi la strada per il successo. Non trascurate gli affetti veri, se sapete distinguerli.

Bilancia 23/9 – 22/10
Giornata decisamente significativa e importate: getterete le basi di una proficua collaborazione. Frenate la gelosia che rischia di logare un ottimo rapporto.

Scorpione 23/10 – 22/11
Grandi soddisfazioni in campo professionale ed ottimo riconoscimento per il lavoro svolto finora. In amore attenzione alla nostalgia, fa solo male.

Sagittario 23/11 – 21/12
Buone capacità organizzative vi permetteranno di avviare a conclusione buoni affari. L'amore reclama i suoi diritti: non trascurate chi vi sta vicino .

Capricorno 22/12 – 20/1
E' tempo di mostrarvi perseveranti: le circostanze incalzano e potrete veder realizzato un progetto. In amore non fate promesse. Salute ottima.

Aquario 21/1 – 19/2
Evitate discussioni inutili con i colleghi, anche se ritenete di avere ragione voi. I rapporti affettivi vanno coltivati con amore. In salute, occhio al peso,

Pesci 20/2 – 20/3
Gli avvenimenti di oggi vi metteranno alla prova e vi faranno capire quanto valete nel fronteggiare l'emergenza. Migliora il dialogo in amore.

Continuaz. dalla 14.a pagina

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria antiquaria "Achille Misan". Massime valutazioni. Tel. 040/638525, orario negozio. (A5185)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Alimentari

HOME Service Dibema Doc Grave 3950 Lora 690 Cocacola Light 1.5 1750 lattina 550 Moretti Bukler 600 Svelto 3550. 040/569602, 040/633088. (A5111)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5255)
HOBBY Auto automobili solo per piacere, piazza della Valle 6 tel. 040/305280 vende permuta rateizza MERCEDES 200E station wagon, BMW 325 TOURING, Nissan SERENA seminuova, OPEL CALIBRA, GOLF INTEGRALE. HONDA Concerto, Saab 9000 turno, PORSCHE 3000, inoltre ACQUISTIAMO AUTOMOBILI USATE recenti se occasione definizione immediata. (A5149)
MERCEDES 500 SE, nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto CampoMarzio tel. 3181111. (A00)

E04000
MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
VENDESI
Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
Tel. 3181111

PORSCHE 911/1980 alettone originale figurosa 32.000.000; pulmino VW 4.000.000 ottimo. Tel. 040/370854. (A5193)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

FAMIGLIA seria tranquilla cerca affitto appartamento bicamere semiarredato Udine Nord Feletto telefonare dopo le 20 040/227049. (A5366)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti Garibaldi soggiorno una stanza cucina bagno 650.000.000, Bazzoni soggiorno bistanze 700.000, attico Giulia bistanze terrazzone 650.000, Carpineto box 200.000. (A5177)
AFFITTASI box auto via D'Angeli. Telefono 371258 ore 16-18.30. (A5230)
AFFITTASI magazzino 250 mq x 3,5 uso deposito servizi secondo legge estrema periferia. Tel. 828861. (A5117)
BORGO TERESIANO in casa recente luminoso appartamento ristrutturato ampia metratura salone cucina arredata quattro stanze termoautonomo. Domus 040/366811.
COMMERCIALE luminoso appartamento perfettamente restaurato soggiorno due stanze stanzino bagno cucina abitabile ripostiglio balcone cantina 1.000.000. Domus 040/366811. (A099)
GAMBA affitta centralissimi appartamenti patti in deroga da mq 73 a mq 210 con doppi servizi, anche con riscaldamento autonomo. 040/768702.

E07002
NEGOZI DI ARREDAMENTO IN FRANCHISING
OFFRIAMO
un'importante opportunità per gestire in proprio un negozio di arredamento. I notevoli risultati ottenuti con la nostra pluriennale esperienza Vi permetteranno di operare nel Franchising
CERCHIAMO
in tutto il Friuli persone che con grande determinazione ed un modesto capitale iniziale siano interessate ad intraprendere questa attività.
Per informazioni telefonare allo 0421/75468.

MANSARDA arredata confortevole; altro appartamentino Muggia tristanze villa nuovo cauzionando. Tel. 040/370854. (A5193)
MONFALCONE ufficio centrale come nuovo 170 mq I piano 2 ingressi divisibile affittasi 1.600.000. Pizzarello 040/766676. (A00)
PANORAMICO appartamento zona Università tre stanze salone cucina abitabile doppi servizi poggiolo arredamento funzionale affittasi a non residenti referenziando 1.000.000. Domus 040/366811. (A099)
PRESTIGIOSO appartamento centralissimo uffici ambulatorio affittasi. Telefonare pasti 571139 feriali. (A5037)
PRIVATO affitta posto macchina garage Belvedere via Udine lire 180.000 mensili. Tel. 826500 dopo ore 15.
ROIANO appartamento arredato stabile con ascensore atrio cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio due balconi 700.000 Domus 040/366811. (A099)
ROIANO appartamento arredato stabile con ascensore atrio tinello-cucinino camera bagno ripostiglio balcone. Contratto non residenti 600.000. Domus 040/366811. (A099)
ROIANO piano alto vista aperta composto da cucina abitabile soggiorno camera. Da sistemare. Patti in deroga 460.000. Domus 040/366811. (A099)
SOCIETA' affitta negozio I ingresso mq 100 via San Giusto. Telefonare ore ufficio n. 418750. (A5173)

Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)
A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/919853510. (G230955)
ACQUISTIAMO vendiamo aziende, ricerchiamo soci qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)
ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPd)
AVVIATISSIMA attività ristorante con giardino in Trieste vendesi L. 300 milioni. Inviare offerte a Cassetta n. 22/T Publied 34100 Trieste. (A46267)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G216140)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa lavaggio manuale, riparazioni automezzi, zona S. Giacomo. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona centrale, ottimo reddito 040/767092. (A00)
INSEGNE luminose impianti elettrici nota azienda triestina per apertura nuova azienda cerca socio o collaboratori. Scrivere a cassetta N. 15/W Publied 34100 Trieste.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
da 5 a 750 milioni
SUBITO
Tel. 0444/300118
aperto anche sabato-domenica-festivi
E06151

NAUTICA per anzianità cedo/ritiro inventario licenza: motori marini imbarcazioni ricambi accessori abbigliamento pesca. 040/208484 orario negozio. (C373)
NEGOZIO abbigliamento zona Corso Italia 75 mq recente, perfetto, vendesi attività, possibilità nuovo contratto affitto muri. Pizzarello 040/766676. (A00)
PER cessazione attività cedesi attività commerciale settore abbigliamento Trieste centro, metri quadri 25. Telefono 040-7606170 o 040-365851. (A5139)
PRESTITI fiduciari 20/90.000.000 tassi antiusura aziende e privati risolviamo qualsiasi problema protestati cessione V, visita domicilio gratuita. 049/8752870. (GPD)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10 000 000 rate 200 000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992
TALG 15/50

TRIESTE boutique centralissima posizione ottima vendonsi muri licenza rendimento netto 11% telefonare 0481/32009. (B00)
VELOCISSIMI finanziamenti fiduciari tutta Italia aziende/privati 10/40.000.000 firma singola, liquidità aziendale qualsiasi importo. Tel. 049/659968. (GPD)
VENDO chiosco frutta verdura zona periferica con posteggio stagionale per vendita cocomeri. 040/54626 ore serali. (A5152)

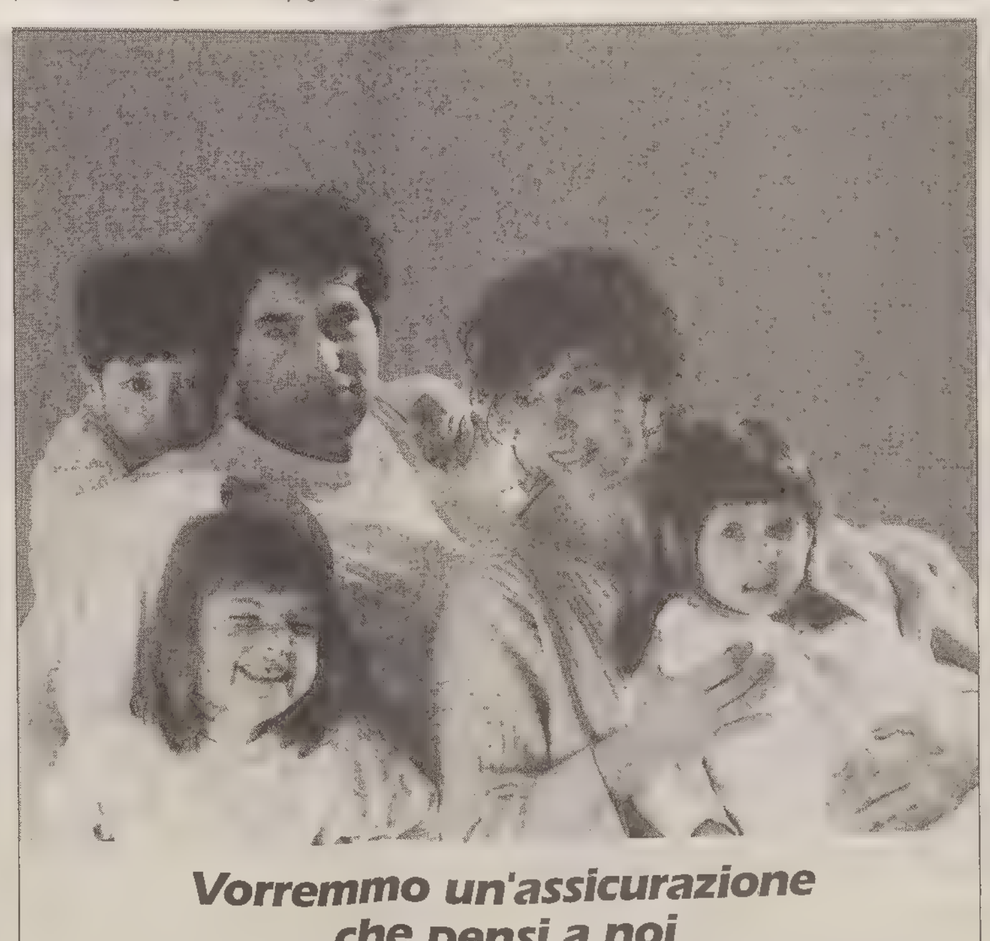
Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO 1-2 camere cucina servizi urgentemente cerchiamo per nostro cliente. Top 040/314777. (A5151)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Pendice Scoglietto ottimo appartamento cucinino tinello soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore 165.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina 110.000.000. 040/634075. 8A5181)
A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovetture cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A. ALVEARE 040/638585 Conti tranquillo recente soggiorno cucinotto due matrimoniali balcone scorcio mare 108.000.000. (A5177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino prima entrata salone due matrimoniali stanzetta cucina arredata bagni balconi 285.000.000. (A5177)
A Monfalcone centro, causa trasferimento vendesi villino arredato con varie pertinenze senza intermediari. Dalle 21 sino alle 9.30 0471-289461. (C377)
A Sappada centro posizione tranquilla molto panoramica poggiolo otto posti letto soppalco sottotetto cantina garage arredamento accurato prezzo interessante. Tel. 0435/469327. (G4105)
AFFARE Gorizia capannone cemento armato mq 2000 coperti 5500 scoperti riscaldamento frazionabile vendesi fittasi 0337/947060. (A099)
AFFARE vendesi appartamento composto da salone tre camere cucina tinello poggioli autometano cantina perfetto, 190.000.000. Tel. 772981, dott. Focardi mediazioni. (A5180)
ALTURA bistanze soggiorno terrazzo verandato vista mare cucina doppi servizi ripostiglio box sottotetto prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A5048)
AMPIO signorile ascensore riscaldamento centrale I piano adatto anche ufficio ambulatorio. Telefonare 307321. (A5157)
B.B. Immobiliare 040/212792 Muggia monolocale in recente palazzina completamente arredato. (A00)
B.B. Immobiliare 040/272192 Altura appartamento mq 60 cucina soggiorno camera bagno poggiolo verandato. (A00)
B.B. Immobiliare 040/272192 via Capodistria appartamento al III piano mq 60, camera soggiorno cucina ripostiglio due poggioli. (A00)
B.B. Immobiliare 040/272192 via Ghirlandaio appartamento al VII piano con ascensore mq 90 salone cucina due stanze bagno ripostiglio due poggioli lastrico solare con mq 30 di copertura. (A00)
BARCOLA primingresso, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo panoramico e spiaggia privata. Privato vende inintermediari tel. 0337/535315. (A5155)
BATTISTI adiacenze palazzo signorile con ascensore atrio salone cucina abitabile due stanze doppio bagno ripostiglio soffitta 175 milioni. Domus 040/366811. (A099)
BONOMEA vista mare ottime condizioni soggiorno bistanze servizi grande terrazza. Tel. 040/369082. (A5048)
CARPINETO, primoingresso, soleggiatissimo, soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, 130.000.000. Geppa 040/660050. (C00)
CARSO rustico con progetto terreno 700 mq incantevole privato. 0337/543656 feriali ore 12-20. (A5210)
CASETTA Scala Bonghi panoramica su tre livelli composta da salone cucina abitabile a giardino d'inverno due matrimoniali stanzetta bagno completo taverna con bagno completo giardino e mansardina L. 295.000.000. Casacittà 040/362508.
CENTRALI, mansarde totalmente ristrutturate primoingresso, varie composizioni/metrature. Geppa 040/660050. (A099)
CENTRALISSIMO primingresso con finiture lussuose casa d'epoca ristrutturata ingresso soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi ascensore termoautonomo 340 milioni. Domus 040/366811. (A099)
CERVIGNANO adiacenze casa su 3 piani con 400 mq di giardino circostante, accesso auto e 2 posti macchina coperti. P.t. appartamento ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno, I e II p.: appartamento bipiano ingresso salone con caminetto cucina abitabile bagno disimpegno tre camere bagno 250.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
CERVIGNANO adiacenze in campagna casa recentemente ristrutturata su 2 piani + mansarda salone 2 camere matrimoniali bagno (con possibilità ripristino secondo bagno) e ripostiglio, tettoia per ricovero auto e giardino 190.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
CERVIGNANO adiacenze ottima opportunità per maneggio e/o agriturismo: villa indipendente con ampia rimessa facente parte di una piccola azienda agricola funzionante con canali irrigui che ne delimitano i confini, frutteto parco di 6000 mq e orto intensivo. Adatto anche per conduzione familiare 430.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
CERVIGNANO ottima opportunità zona residenziale in palazzina con giardino condominiale appartamento soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio terrazza, posto auto coperto e cantina 115.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
CERVIGNANO vicinanze in campagna casa da rimodernare su tre piani con 1000 mq di giardino. Soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali ampia mansarda abitabile stalla e corte tetto e facciata in buone condizioni 130.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
CUZZOT 040/636128, Perugino, quarto piano, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 52.000.000. (A5148)
CUZZOT 040/636128, Roiano, recente, ottimo, rinnovato, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, 200.000.000. (A5148)
CUZZOT 040/636128, Romagna, villa indipendente, giardino, box auto, vista mare, ottime condizioni, 550.000.000. (A5148)
FORO Ulpiano mediatore propone appartamento 1.o piano atrio cucina cinque stanze doppi servizi ascensore. Tel. 0330/817778. (A5192)
GALLERY Casa d'aste immobiliari piazza Libertà in prestigioso palazzo d'epoca appartamento primo ingresso piano alto con ascensore riscaldamento autonomo ampia metratura completamente ristrutturato. Prezzo base d'asta L. 490.000.000. Tel. 040/7600250. (A)
GALLERY Casa d'aste immobiliari Rossetti adiacenze, appartamento in palazzina recente con ascensore salone cucina abitabile due camere studio doppi servizi balcone e veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asta L. 210.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A)
GALLERY Casa d'aste immobiliari Università nuova appartamento in ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio. Possibilità posto auto in affitto. Prezzo base d'asta L. 100.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. . Tel. 040/7600246. (A)
GALLERY Casa d'aste immobiliari via Besenghi appartamento su due livelli con taverna e giardino di proprietà, salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostigli e terrazza di 40 mq. Prezzo base d'asta L. 730.000.000. Tel. 040/7600246. (A)
GALLERY Casa d'aste immobiliari viale D'Annunzio adiacenze appartamento luminosissimo all'ultimo piano con ascensore composto da soggiorno cucina camera bagno terrazza. Prezzo base d'asta L. 105.000.000. Tel. 040/7600250. (A)
GALLERY Casa d'aste immobiliari zona Rossetti appartamento in stabile recente con ascensore soggiorno cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio balcone. Prezzo base d'asta L. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A)
GAMBA CORDAROLI appartamento su due piani: sopra salone, tre stanze, bagno cucina abitabile; sotto ampi locali abitabili da ristrutturare più zona interrata e giardino di mq 850, splendida vista su golfo e città. 040/768702.
GAMBA RIVE fronte mare prestigioso appartamento ampia metratura composto da salone, doppia sala da pranzo, tre camere, cucina abitabile, dispensa, tripli servizi, terrazzino, elegantemente ristrutturato, riscaldamento autonomo, aria condizionata, soffitta di mq 50, prezzo impegnativo. 040/768702.
GE.CO. spa vende a Monfalcone a partire da L. 141.000.000 ultimi appartamenti in edilizia convenzionata mutuo Frie di L. 75.000.000 ventennale al tasso fisso del 4% rateo mensile 460.000. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A5125)
GORIZIA ADRIA 0481/413150 appartamento di ampia metratura 4 letto doppi servizi ottime condizioni 220.000.000. (C00)
GORIZIA ADRIA 0481/413150 via degli Scogli ultima villa singola con ampio giardino privato ottime rifiniture. Altra bifamiliare. Visita cantiere 14.30-17 vendita diretta.
GORIZIA centro storico appartamento tricamere doppi servizi ottime finiture garage. Bm-Services 0481/93700. (B00)
GORIZIA piazza Municipio appartamenti rifiniture alto livello da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Constructa Srl, Gruppo Valdadige, tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA San Lorenzo Zanon vende terreno edificabile 1000 mq più 1000 mq agricolo. Trattative riservate. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA zona centrale privato vende bicamere, parzialmente arredato, a lire 160.000.000. Telefonare al numero 0481/522423. (B00)
GORIZIA zona Duomo appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage villette. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)
GRADISCA appartamenti giardino privato 2, 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 105.000.000 dilazionati, mutuo regionale concesso senza limite reddito. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)
GRADISCA d'Is. ADRIA 0481/413150 alloggio in bifamiliare ingresso indipendente 2 letto ampio giardino garage. (C00)
GRADO centro (Parco delle Rose) vista mare salone tre matrimoniali doppi servizi cucina abitabile terrazzone di 150 mq buone condizioni. Casacittà 040/362508.
GRADO ottima opportunità in posizione estremamente tranquilla e vicino alla spiaggia albergo su tre piani con appartamento in mansarda. Ampio e curato giardino circostante con porticato e parcheggio. Completamente attrezzato e perfettamente funzionante. Possibilità anche conduzione familiare 630.000.000. Progettocasa 0431/36986. (A)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Galleria Fenice recente tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 135.000.000. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola, bilocale arredato in esclusivo residence sul mare - grande terrazzo di proprietà e ampie zone attrezzate per la balneazione. (A5156)
IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416 vende via Fabio Severo ampio ingresso due stanze soggiorno cucinotto bagno wc soffitta posto macchina condominiale. (A5351)
IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica casa recente soggiorno stanza tinello-cucinino bagno ripostiglio poggiolo. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende locale mq 60 in stabile recente piano ammezzato zona semicentrale adatto ufficio ambulatorio. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende Romagna bassa casa epoca tre stanze stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta. 040/767092.
IMPRESA vende a Monfalcone villa a schiera mq 240 con giardino eventuale permuta con terreni edificabili zone Trieste e Gorizia. Tel. 040/311828 oppure 0336/901136. (A5125)
L'IGLOO Bagnoli della Rosandra bifamiliare con 500 mq di giardino alberato due piani abitativi per totali 200 mq soffitta di circa 120 mq trasformabile in mansarda. Possibilità garage. L. 650.000.000. 040/661777.
L'IGLOO due casette quasi confinanti zona Scala Santa vista mare di cui una in buone condizioni composta da cucinino tinello quattro stanze bagno e una da ristrutturare con ampissimo giardino di proprietà. Lire 270.000.000. 040/661777.
L'IGLOO Gambini piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da ingresso salone cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio ampia terrazza poggiolo verandato cantina. Ottime condizioni serramenti nuovi in legno-alluminio possibilità acquisto box auto. Lire 200.000.000. 040/661777.
L'IGLOO Monfalcone splendida villa periodo Novecentista in posizione tranquilla immersa nel verde perfettamente tenuta e ristrutturata. Si compone di elegante atrio (con pavimentazione originale palladiana), salone doppio grande cucina tre matrimoniali doppi servizi taverna due terrazze abitabili cantina box dependance per gli ospiti giardino di circa 800 mq. Occasione unica lire 450.000.000. 040/661777.

Continua in 31.a pagina



CALCIO

MERCATO / SI CERCA IL VICE-WEAH, IN RIBASSO LE AZIONI DI ANDERSSON

Milan su nuove piste

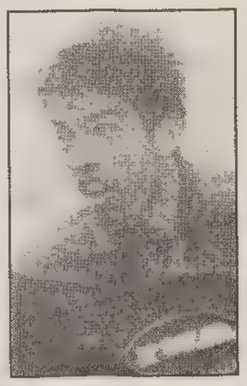
Piace il sudamericano Martinez, affiora il sogno Fonseca - Aldair lascia Roma

MILANO — Il Parma stringe i tempi per due giocatori che il futuro allenatore Ancelotti ritiene fondamentali: Thuram e Bravo. Si tratta di due francesi, da tempo nel mirino della società emiliana. La prossima settimana il d.s. Riccardo Sogliano farà un blitz oltralpe per definire i particolari delle due operazioni. Thuram è un giovane difensore originario della Guadalupa e gioca nel Monaco, Bravo è un esperto centrocampista del Paris S.Germain. Il primo costa dieci miliardi ed è inseguito anche dalla Juventus. Il secondo è in scadenza di contratto e per una stagione a Parma guadagnerà un miliardo.

ALLENATORI - Il Cagliari è alle prese con il dopo Giorgi, l'allenatore che ha annunciato il suo addio alla Sardegna a fine stagione. Il presidente Cellino è sempre più orientato a ingaggiare Ulivieri del Bologna. Se quest'ultimo lascerà la società rossoblù, il suo sostituto potrebbe essere Mazzone. Bortolo Mutti, attuale tecnico del Cosenza, è sempre in bilico tra Piacenza (favorita) e Cremonese. Il Padova deve sostituire Sandreani (che dovrebbe andare al Verona, ma i veneti danno la caccia anche a Cagni). Molti i nomi sul taccuino del presidente Viganò: Bigon, Caso, Marini e Sonetti (che medita però il ritorno al Torino). Ieri sera a Milano c'è stato il primo incontro tra Ferlaino e Gigi Simoni, verosimilmente il prossimo allenatore del Napoli.

Andersson

STRANIERI - Potrebbe essere sudamericano il quinto attaccante del Milan. I rossoneri hanno infatti frenato per Andersson (sul quale pare ora in vantaggio la Fiorentina, ma è in agguato anche il Parma) e dopo il via libera della Lega si sono buttati sul mercato degli extracomunitari. Il nuovo allenatore Tabarez ha fatto sapere di gradire molto due connazionali, Sergio Martinez, 25 anni, uruguagio che gioca in Argentina nel Boca Juniors, e il giovane Magallanes (classe '76) del Penarol. In alternativa, Marcelo Salas, cileno dell'Universidad de Chile, classe '74. Il sogno del Maestro, però, resta Fonseca (valutato 10 miliardi), anche se il romanista non ha le caratteristiche del vice-Weah che Galliani sta cercando.



Fonseca

Un altro giallorosso, Aldair, è sul piede di partenza: in Brasile dicono che giocherà nel Flamengo e che alla Roma arriverà dalla stessa squadra il difensore Zè Maria. Il Parma è sommerso dalle richieste per il libero Sensini: a Tanzi sono arrivate offerte dall'Inter, dalla Fiorentina, dalla Juve (sempre alle prese con il problema-difensore) e anche dal Boca Juniors. Sogliano lo ha dichiarato incedibile per le squadre italiane, se gli argentini del Boca arrivassero con almeno 9 miliardi l'affare potrebbe andare in porto.

La Juve è ormai molto vicina a Zinedine Zidane, fantasista del Bordeux: una voce suggerisce l'ipotesi che i bianconeri possano girarlo alla Lazio per avere Boksic. Ma Zidane non sembra troppo adatto per il gioco di Zeman. Una curiosità: il francese avrebbe chiesto ai bianconeri una clausola nel contratto che prevede il raddoppio dell'ingaggio (circa un miliardo) nel caso conquisti il prossimo Pallone d'Oro. Zidane piaceva anche all'Inter, ma Moratti si è ormai rassegnato a perderlo. Ieri c'è stato un vertice tra i dirigenti nerazzurri e Hodgson per definire gli acquisti di Zamorano, Kanu, Angloma, e Winter e individuare un difensore. Piace Sensini: ma il Parma non pare disposto a cederlo.

LAZIO

«Balletto» concluso: Zeman rimane

ROMA — Con la sicura conferma di Zdemek Zeman cade uno dei veli più aggrovigliati sulle panchine più importanti del campionato italiano. C'è voluto del tempo, incontri e contatti interventi più o meno autorevoli di personaggi vicini all'azionista di maggioranza Sergio Cragnotti, e all'allenatore: oggi dovrebbe esserci l'annuncio ufficiale. In pompa magna in quanto la Lazio sarà a Parma, dove con l'occasione della fiera Agroalimentare «Cibus», sarà presentato alla stampa il nuovo sponsor della società la Cirio una delle aziende detenute dallo stesso Cragnotti e che partendo proprio dalle maglie dei calciatori dovrà promozionare nel mondo il prodotto della holding del padron biancoceleste.

All'O.K. per Zeman che per filosofia di vita firma sempre contratti per una stagione, Cragnotti è giunto dopo una serie di riflessioni e come è noto dopo aver vincolato seppur per pochi giorni, Carlos Bianchi attuale trainer del Velez Sarsfield, compagine argentina, e il «dimissionato» Nevio Scala che va via dal Parma dopo averlo portato dalle difficoltà della serie B alle finali di alcune coppe europee. Col primo Cragnotti aveva stretto più che un contatto. Lo aveva incontrato all'Hilton di San Paolo del Brasile e lo aveva pregato di non legarsi ad altri club fino a che non avesse ricevuto segnali dalla Lazio.

COPPA COPPE / BATTUTO IL RAPID

Paris più forte Scontri e arresti

1-0

MARCATORI: nel pt 29' autorete di Schoettel
PARIS ST GERMAIN: Lama, Le Guen, Colleter, N'Gotty, Roche, Djorkaeff, Bravo, Guerin, Fournier (33' st Llacer), Rai (12' pt Dely Valdes), Loko.
RAPID VIENNA: Konsel, Hatz, Guggi, Ivanov, Schoettel, Stoeger, Stumpf (1' st Barisic), Marasek, Jancker, Kuehbauer, Heraf.
ARBITRO: Pairetto (Italia)
NOTE: angoli: 5-2 per il Paris St. Germain. Serata fresca, terreno in ottime condizioni, spettatori 37.500; ammoniti Schoettel, Jancker, Hatz, Heraf, Fournier e N'Gotty per gioco falloso, Stoeger per simulazione. Rai è uscito dopo 12' per un infortunio alla caviglia sinistra.

BRUXELLES — Una coppa contro lo stress. L'ha vinta ieri sera allo stadio dell'Heysel, a undici anni dalla tragedia , il Paris St. Germain che l'ha dedicata al suo giovane allenatore Luis Fernandez, allenatore molto preparato ma logorato al punto di manifestare propositi di abbandono. Nella finale di Coppa coppe c'è stata partita solo nell'ultima mezz'ora quando gli austriaci hanno cercato il pareggio.Troppo superiori i parigini ai volonterosi giocatori (ma poco fantasiosi) del Rapid Vienna. Fuori dallo stadio, prima della partita, si sono verificati scontri tra le due tifoserie e atti di vandalismo. Arrestati 60 supporter e altri 300 sono stati fermati. Incendiato un bar.

Per i transalpini la gara s'era messa male in seguito all'infortunio di Rai, uscito subito di scena e rimpiazzato da Dely Valdes. Oltre al gol, del primo tempo merita ricordare un gran destro di Djorkaeff, deviato sopra la traversa da Konsel, sosia di Kevin Costner. La squadra di Fernandez è passata in modo casuale, al 29', su una punizione da quasi trenta metri di Ngotty deviata da Schottel quel tanto che è bastato per ingannare il suo portiere. Una grande apertura di Djiorkaeff ha poi messo in condizione Loko di presentarsi pericolosamente in area ma il suo centro per Dely Valdes è stato intercettato. Nella ripresa i parigini hanno avuto ancora trequattro grosse occasioni per raddoppiare, ma è venuto fuori anche il Rapid che ha fallito il pareggio con Haref e Ivanov (bravissimo il portiere Lama). L'italiano Pairetto ha diretto la gara con mano sicura.

UDINESE / GRANDI MANOVRE

E' in arrivo Zenga

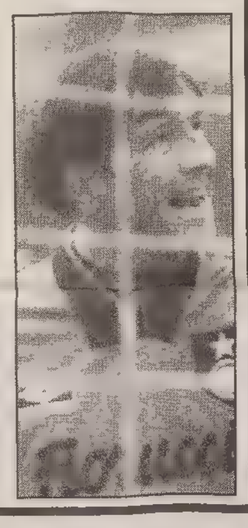
Rossitto verso il Milan, interessamento per Rizzitelli

UDINE — Caso Rossitto nello sviluppo del mercato dei friulani sta prendendo piede una situazione di estrema tensione. Il mediano bianconero ha manifestato la volontà di andare via dal Friuli dopo l'ultimo impegno casalingo dell'Udinese, motivo? Semplice: il giocatore è rimasto in panchina per tutta la durata di quello che poteva, e può tutt'ora, essere l'ultimo impegno casalingo con la casacca che è stata sulla sua pelle per numerose stagioni.

E, dopo l'incomprensione con Zaccheroni, condita a base di dichiarazioni pepate («Sono incavolatissimo, meritavo un altro trattamento» per citare la più edulcorata), ha deciso di prendere in maggior considerazione le richieste che giungono da altre squadre tra l'altro tutte di prima fascia. L'ultima in ordine di apparizione, è il Milan. La trattativa c'è ed è ben avviata - ha spiegato il rappresentante del giocatore Claudio Vagheggi - e Fabio è lusingato della cosa, specialmente dopo gli ultimi avvenimenti non molto positivi. L'atleta piace molto al Milan che potrebbe inserire nella trattativa anche l'altra metà del cartellino di Giovanni Stroppa. Ad ogni modo sono le società che stabiliscono queste cose».

Radiomercato ha anche fatto rimbalzare martedì in serata un paio di voci ad effetto che riguarderebbero la società friulana. La prima riferisce di un contratto biennale che Piazzolla, general manager bianconero, avrebbe proposto a Walter Zenga: più che probabile la risposta affermativa. La seconda riguarda un approccio piuttosto timido, verso il centravanti del Torino Ruggero Rizzitelli. Piace anche la seconda punta del Panathinaikos Donis.

f.f.



GIUDICE SPORTIVO / ALLA FIORENTINA

Campo squalificato

In serie B Salernitana in esilio per due partite dopo gli incidenti

MILANO — Il continuo lancio di bottigliette e monete, che hanno colpito l'arbitro e il guardalinee di riserva, da parte dei tifosi della Fiorentina, è costato alla società gigliata la squalifica del campo per una giornata. Nel prendere la decisione il giudice sportivo ha tenuto conto che in passato la Fiorentina era stata punita per tre volte con ammende e diffide proprio per il comportamento scorretto dei suoi sostenitori. Visto che le misure disciplinari finora adottate non sono servite per prevenire «atti di grave indisciplina», il giudice ha deciso di squalificare il «Franchi».

Il giudice Maurizio Laudi, in serie A, ha squalificato, per una giornata, sei calciatori. Sono Paulo Sousa (Juventus), Giannini (Roma), Giannichedda (Udinese), Lombardini (Vicenza), Petrachi (Cremonese) e Schwarz (Fiorentina).

In serie B, due giornate di squalifica sono state inflitte al campo della Salernitana per il comportamento dei suoi sostenitori. Un accendino ha ferito allo zigomo l'arbitro che per essere medicato ha dovuto interrompere la gara per tre minuti, mentre un guardalinee, colpito con un seggiolino in plastica, è rimasto momentaneamente stordito. Tre giornate sono state inflitte a Polesel (Venezia) per fallo da dietro e offese all'arbitro, mentre altri 16 calciatori sono stati sospesi per un turno.

LETTERA DI CAMPANA

«Non si poteva che limitare i danni causati dalla sentenza Bosman»

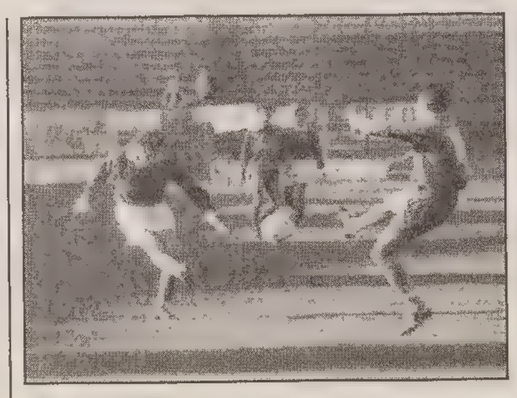
VICENZA — «Abbiamo dovuto passare attraverso l'esperienza sofferta e traumatica dello sciopero, ma alla fine siamo riusciti a trovare un'intesa». Così inizia la lettera aperta che Sergio Campana, presidente dell'Aic, indirizza al presidente della Lega professionisti, Luciano Nizzola, dopo l'accordo tra il sindacato dei calciatori e le leghe delle società. «I punti in discussione - scrive Campana - erano di fondamentale importanza non solo per le due categorie interessate, società e calciatori, ma per tutta l'organizzazione calcistica».

Commentando i punti principali dell'intesa, Campana si sofferma sulla questione dei calciatori stranieri, comunitari e non comunitari. «Abbiamo dovuto arrenderci - scrive il presidente dell'Aic - alla sentenza Bosman e accettare il principio del libero tesseramento e libero impiego dei calciatori comunitari. Preoccupati per la probabile "invasione" di calciatori provenienti dai paesi dell'Ue, abbiamo perseguito la politica della limitazione, l'unica giuridicamente possibile, dei calciatori non comunitari».

CALCIO C2

TRIESTINA / LA «PAZIENTE» DI ROSELLI

Formulata la diagnosi Ma non c'è la medicina



Camporese alla conclusione. (Foto Lasorte)

TRIESTE — «Prima di cominciare a fare delle considerazioni sulle squadre che ci converrebbe incontrare, dobbiamo trovare la forza per arrivare ai play-off». Parole sante, quelle dell'allenatore Roselli. Le due ultime prove della sua squadra, con Fermana e San Donà, non sono incoraggianti ma lui ha già formulato la diagnosi. «L'Alabarda accusa il disagio psicologico di chi è stato sempre davanti e ora teme di perdere tutto nelle ultime giornate. Sotto questo aspetto, le inseguitrici sono avvantaggiate». Più difficile trovare la medicina giusta per questa Triestina. Come si fa infatti a iniettare la tranquillità? Roselli ci sta provando comunque ogni giorno parlando a lungo con i giocatori. Domenica a Pontedera gli alabardati non possono più sgarrare; devono conquistare almeno un punto sperando che non vincano Vis Pesaro e Fermana. «Ora ci portiamo appresso questo fardello, ma nei play-off la mia squadra giocherà sicuramente meglio perchè si sarà sbloccata». Delle quattro formazioni che si sono lanciate nello sprint la Fermana è quella che ha più condizione, mentre la Ternana è quella che sta peggio ma ha un calendario che dovrebbe consentirle di mettersi al sicuro.

Ieri ha ripreso a lavorare anche Gubellini che ha una botta alla coscia. Non è al massimo per cui il suo impiego resterà incerto fino all'ultimo. «In allenamento fanno tutti buone cose, è in partita che poi mi giocano brutti scherzi», si lamenta il tecnico. Il Pontedera domenica non potrà disporre del difensore Innocenti che è stato squalificato. L'allenatore del Fano Bruno Giordano è stato invece esonerato.

m.c.

INTERREGIONALE

Gironi e calendari per il titolo tricolore Sanvitese in lizza

ROMA — La Lega nazionale dilettanti ha diramato l'elenco degli otto gironi e i correlativi calendari per l'aggiudicazione del titolo di campione d'Italia dilettanti '95-'96. Nel girone C è stata inserita la Sanvitese (seconda classificata nella prima fase) che dovrà vedersela con Caerano, Luparense, Mantova (un osso duro), Mestre e Pievigina.

Questa la composizione dei vari gironi di sei squadre che lotteranno per la conquista del titolo tricolore.

Girone A: Aosta, Biellese, Borgosesia, Calangianus, Pinerolo e Ponte San Pietro;

Girone B: Fidenza, Mariano, Meda, Collecchio, Pisa e Voghera.

Girone C: Caerano, Luparense, Mantova, Mestre, Pievigina e Sanvitese.

Girone D: Castel San Pietro, Iperzola, Nereto, Maceratese, Sant'Egidiese e Riccione.

Girone E: Arezzo, Monterotondo, Narnese, Poggibonsi, Sangiovannese e Sansepolcro.

Girone F: Campobasso, Casertana, Comprensorio Puteolano, Isola Liri, Melfi e Gabbiano Napoli.

Girone G: Altamura, A. Toma Maglie, Nardò e Tricase.

Girone H: Juveterranova, Messina, Ragusa, Bagheria e Comprensorio Lamezia.

Le gare si disputeranno nelle seguenti domeniche: 26 maggio, 2, 9, 16 e 23 giugno sempre con calcio di inizio alle ore 16.30.

Questo il calendario completo del raggruppamento C

I giornata Caerano-Sanvitese Luparense-Mantova Mestre-Pievigina

II giornata Mantova-Mestre Pievigina-Caerano Sanvitese-Luparense

III giornata Caerano-Mantova Mestre-Luparense Sanvitese-Pievigina

IV giornata Luparense-Caerano Mantova-Pievigina Mestre-Sanvitese

V giornata Caerano-Mestre Pievigina-Luparense Sanvitese-Mantova.

DONNE

Nazionale in palla nel provino di Tarcento

4-1

MARCATORI: al 9' e al 25' Fiorini, al 44' Colasuonno, al 49' Ulivi, al 74' Ianuzzelli.
NAZIONALE A: Brenzanna (Antonini), Tesse, Pavagnoli (Ferrari), Iozzelli, Cordenon (Piolanti), D'Astolfo, Fiorini (Salmaso), Correra (Ianuzzelli), Ulivi, Tavolazzi, Guarino (Panico).
UNDER 20: Bassano, Cacciatori (Remartini), Garagliano, Zorri (Dainelli), Colombino, Alvino, Maglio (Hofer), Napoleoni (Zanni), Colasuonno (Barbierato), Russo, Fusciani.
ARBITRO: Bratto di Udine

TARCENTO — Fronteggiando la nazionale giovanile, le ragazze di Guenza hanno preparato ieri sul campo di Tarcento l'incontro di ritorno con la Croazia (previsto per sabato prossimo a Parenzo). Una buona galoppata, sotto una pioggia battente per scoprire valide alternative alle assenze di questi due giorni: la Morace, la Carta e la Baldelli. In evidenza la Fiorini che ha dato subito un'impronta alla gara aprendo le marcature con un diagonale e con una punizione.

DILETTANTI / LA RAPPRESENTATIVA REGIONALE

«Completa in ogni reparto»

Tre giorni di raduno a Villesse e domenica partenza per gli Abruzzi

VILLESSE — Un miniraduno di tre giorni per valutare l'efficienza fisica dei giocatori, messa a dura prova da nove intensissimi mesi di campionato. Il selezionatore della rappresentativa regionale dilettanti Giancarlo Bassi, vuole avere le idee chiare sulle condizioni atletiche dei 20 giocatori a sua disposizione.

«Nell'allenamento di martedì i singoli hanno risposto bene alle sollecitazioni – esordisce il tecnico –. Abbiamo svolto una seduta atletica di richiamo e tutti i giocatori sono apparsi a posto». Ieri pomeriggio la selezione regionale ha disputato una partitella di allenamento con la compagine juniores del Ronchi, mentre domani è in programma l'ultimo allenamento di rifinitura. Per domenica è prevista la partenza in pullman dal casello autostradale di Palmanova alla volta degli Abruzzi, dove dalla prossima settimana comincerà la fase finale del «Torneo delle regioni-Trofeo Devecchi». Nella fase eliminatoria il Friuli-Venezia Giulia ha sconfitto la Liguria e la Lombardia, vincendo tutte e quattro le partite, tra andata e ritorno, con un bilancio complessivo di 10 gol fatti e solo 2 subiti. Per mister Bassi l'accesso alla fase finale è una grande soddisfazione.

«Sì – dice il mister – devo dire che la squadra è coperta in tutti i reparti e che il gruppo è molto affiatato. Inoltre bisogna aggiungere che ogni giocatore offre il suo apporto senza sbavature, ciò giova oltremodo alla squadra che ha acquistato sicurezza di partita in partita». Anche negli Abruzzi il trainer riproporrà il modulo 4-4-2 che finora ha dato risultati più che soddisfacenti. «Ho iniziato con questo assetto e continuerò su questa strada; non c'è motivo valido per alterare questa formula. L'ultimo allenamento alla lavagna lo terrò lunedì a l'Aquila, sede del ritiro, in maniera che i giocatori abbiano le idee chiare, e soprattutto fresche su come si devono muovere sul rettangolo di gioco. Giocheremo con la consapevolezza di avere un gruppo molto unito e confidando che non avvengano spiacevoli fatti extracalcistici o infortuni dell'ultima ora».

La fase finale del «Trofeo delle regioni» è stata suddivisa in due gironi di quattro squadre ciascuno; il Friuli-Venezia Giulia esordirà martedì prossimo affrontando le Marche; il giorno successivo sarà impegnato con la Puglia, mentre per il 16 maggio è in calendario la sfida con la Basilicata. Alla finalissima programmata per sabato 18 maggio, accederanno le prime classificate dei due gironi. Da segnalare che dei 20 giocatori a disposizione del tecnico, ben 10 appartengono a due squadre, Pro Gorizia (Castellano, Feregotto, Pellizzer, Zagato e Trinco) e Palmanova (Blanzan, Pagnucco, Pinos, Pitta e Citossi).

Tullio Grilli

DILETTANTI / GIUDICE SPORTIVO

Solo tre «under» iscritti a referto: Cussignacco sconfitto a tavolino

TRIESTE — Tra i provvedimenti adottati dal giudice sportivo dei dilettanti, avvocato Repich, questa settimana spicca la sconfitta inflitta a tavolino al Cussignacco per 0-2 (girone B del campionato di Promozione). Un provvedimento preso in relazione all'anticipo di sabato scorso con il Mossa finito con il risultato di uno a uno. La società friulana è stata punita per aver iscritto a referto solo tre giovani nati dal 1 gennaio 1975 in poi disattendendo così le disposizioni del Comitato regionale che prevede la presenza di quattro ragazzi. In Prima categoria sconfitta a tavolino per 4-1 per il Fiume Veneto (punteggio con cui aveva effettivamente perso la gara con la Spal Cordovado) per aver sostituito cinque giocatori.

Questi gli altri provvedimenti.

ECCELLENZA

Squalifica per una giornata a Clinaz (Cormonese), Soncin e Picogna (Manzanese), Di Litta (San Daniele), Gerin (Gradese), Calò e Rorato (San Sergio), Toffolo (Sacilese), Marassi (Aquileaia).

PROMOZIONE

Squalifica per due giornate a Samsa (Staranzano) e Cicogna (P. Fiumicello); una giornata a Turrin (Cordenons), Zuliani (7Spighe), Degrassi e Trevisan (San Luigi), Tuzzi (Valnatisone), Piccoli (Maniago), Bosco (Manzano), Milocco e Pizzimenti (Maranese), Barbieri (Porcia), Campanella (Valnatisone), Cerni e Marega (Staranzano).

PRIMA CATEGORIA

Squalifica per due giornate a Nicolettis (Cividalese), Cudin (Palazzolo), Nardone (Aurora), Cella e Cusin (Fiume Veneto), Ravalico (Edile Adriatico), Vincenzino (Futura), Vattolo (Pagnacco), Foschiatti (Pro Cervignano), Padoan (Vesna), Montina (Villanova), Valentino (Virtus Roveredo), Crestan (Sarone), Peressini (Lucinico), Pizzi (Lucinico), Del Fabbro (Reanese), Fabris (Union 91), Colussi (Valvasone), Battilana (Medeuzza), Pase (Muggia), Scolaro (Palazzolo), Diano (Sarone), Dorigo (Valvasone), Pizzamiglio (Villanova), Bot (Virtus Roveredo), Ellero (Zaule Rabuiese).

L'allenatore del Flaibano Lorenzo Valentinuzzi è stato squalificato fino al 22 maggio «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro». Inibizione al dirigente del Fiume Veneto Giorgio Pitton fino al primo giugno.

BASKET

ILLYCAFFE' / DOPO LA RIUNIONE DELLA LEGA

Crescono le possibilità di rivedere Trieste in A1

TRIESTE — L'Illycaffè vede più vicino il ritorno in A1. L'esito dell'ultima riunione della Lega, con la lettera d'intenti firmata all'unanimità da club di A1 e A2 e che ora sarà sottoposta alla Federbasket, disegna un campionato a 16 formazioni. In sostanza, le 12 che hanno attualmente il diritto a partecipare al prossimo torneo, le due che sortiranno dai play-off della A2 e, infine, le due squadre appena retrocesse. Una soluzione che annullerebbe la stucchevole coda della fase ad orologio che ci è stata ammannita nelle ultime stagioni.

La proposta tracciata dal commissario della Lega, Angelo Rovati, pare aver messo d'accordo tutte le società. Adesso bisognerà vedere se la Fip accetterà di fare proprio il suggerimento. Non dovrebbero esserci troppe resistenze: è una modifica ma non una rivoluzione come avrebbe potuto essere invece il progetto di una serie A2 con doppio turno infrasettimanale redatto da alcuni club.

In occasione di una sua recente sortita triestina il presidente della Fip Gianni Petrucci aveva manifestato l'intenzione di non cambiare la formula ma quell'unanimità attorno al documento di Rovati dovrebbe essere un argomento convincente. Il momento del basket italiano, inoltre, è troppo caotico e delicato per lasciare spazio a impuntature o questioni di puntiglio.

Per Trieste, evidentemente, si tratterebbe di un'autentica manna. La riconquistata solidità societaria con «Sistema Trieste» permetterebbe anche discrete ambizioni. Esclusa, comunque, una partecipazione all'asta furiosa che si sta scatenando attorno ai comunitari. Sul mercato europeo l'Ilycaffè guarda, prende nota ma si mantiene sostanzialmente alla finestra. L'intenzione è di mettere alla prova uno o due comunitari in una «Summer League» il prossimo mese, insieme ai giocatori di proprietà biancorossa attualmente in prestito (Cattabiani tornato su buoni livelli dopo un periodo di flessione alla Reyer, La Torre e Pilat, autore di 37 punti domenica in B2). Qualche chance in meno per Vettore, in comproprietà con Imola. Specializzatosi come «4», nel prossimo campionato sarebbe irrimediabilmente chiuso dal nuovo Usa e da Tonut.

Ro.De.

PLAY-OFF SCUDETTO / GARA-DUE

Williams(34 punti) firma l'1-1 e rimette in pista la Benetton

78-67

BENETTON: Bonora 8, Gracis 3, Pittis 14, Ambrassa 3, Rebraca 6, Vianini 4, Pessina 6, Williams 34. N.E: Bon e Chiacig.
TEAMSYSTEM: Djordjevic 18, Blasi, Pilutti 6, Ruggeri, Myers 29, Gay 10, Frosini 4, Ferroni. N.E: Grossi e Barbieri.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Pozzana di Udine.
NOTE: tiri liberi, Benetton 21/27, Teamsystem 16/20; tiri da tre punti Benetton 7/16 (Bonora 0/1, Gracis 1/2, Ambrassa 1/3, Williams 5/10); Teamsystem 7/17 (Djordjevic 1/4, Pilutti 2/5, Myers 4/7, Ferroni 0/1). Uscito per 5 falli nel st Ruggeri a 13'44« (61-55). Fallo tecnico nel st a Williams a 10'10» (57-45). Infortuni nel st a Pessina al 10' (distorsione caviglia) a Myers al 20' (contusione alla tibia).

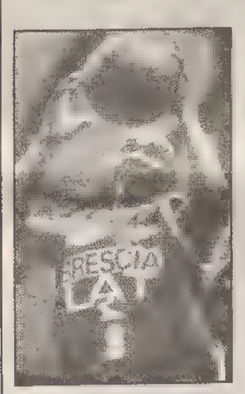
TREVISO — La Benetton priva di Rusconi squalificato pareggia il conto nei confronti della Teamsystem aggiudicandosi gara-2 (78-67, primo tempo 41-36) della seconda semifinale dei playoff. La partita è tatticamente sorprendente: i trevisani privi del loro colosso dovrebbero essere infatti vulnerabili sotto canestro, ma Frosini (l'uomo che ha fatto la differenza in gara-1) è assolutamente evanescente e Dan Gay con i suoi 10 punti non può fare la differenza.

La serata no dei lunghi bolognesi ha in ogni caso un perchè: Djordievic, che aveva pilotato in modo superlativo la Teamsystem a Bologna, gioca una partita poco ispirata, il che si traduce in un numero di palloni pepati assolutamente inferiore alla media. Motivo per cui la Teamsystem si ripropone in veste sostanzialmente dimessa e soltanto Cartlon Myers riesce a tenerla a galla nella ripresa.

La Benetton raggiunge un vantaggio massimo di 14 punti (57-43) poi però Myers (18 punti nel primo tempo) si sveglia e realizzando altri 10 punti scuote i bolognesi che riescono a ridurre il vantaggio (62-57) ma subiscono un parziale di 6-0 decisivo.

E dunque Benetton in tripudio, trascinatavi da un Henry Williams che si toglie di dosso la marcatura di Pilutti e che colpisce dalla lunga distanza totalizzando un sostanzioso e sostanziale bottino di 34 punti. La Benetton merita dunque ampiamente il risultato nella partita teoricamente più difficile e dimostra neanche tanto per assurdo di poter fare a meno del giocatore più pericoloso, trovando amalgama e sacrificio nel raparto lunghi dove a fianco di Rebracha si battono bene Vianini e il rigenerato Pessina. Sul finale un mezzo brivido per la Teamsystem: Pittis strappa il pallone dalle mani di Myers, che cade pesantemente sul parquet e viene portato fuori campo a braccia, ma negli spogliatoi l'episodio si dimensiona: si tratta soltanto di una botta, Cartlon sarà sicuramente in campo in gara tre.

Gorizia, un'impresa per sperare



GORIZIA — O la va o la spacca. La Brescialat o riesce, infatti, a espugnare, stasera, il campo della Polti Cantù oppure è costretta a raccogliere armi e bagagli e uscire di scena dalla semifinale di promozione della A2. È un compito arduo quello che attende i ragazzi di Valdi Medeot. La formazione goriziana, infatti, è in svantaggio di 2-0 e i canturini, nelle due partite finora disputate hanno dimostrato di essere una squadra completa e in gran condizione fisica. A differenza dei goriziani che accusano nelle gambe le scorie della fatica accumulata nel lungo testa a tesa con la Floor Padova.

Partite che sono costante oltre che sul piano fisico su quello psicologico. Uno stress che, probabilmente, fa sentire il suo peso ancora su Sfiligoi e compagni. L'allenatore Medeot prima di partire alla volta di Cantù ha parlato a lungo alla squadra sottolineando l'importanza di non considerare la partita persa in partenza. «Dobbiamo cercare di vincere – dice – questo per toglierci una soddisfazione e per dimostrare che il vero valore della squadra non è quello espresso nelle due ultime partite. È importante uscire, se ciò dovrà accadere, a testa alta dai play-off e per questo è importante che la squadra si batta al massimo delle sue possibilità».

Mentre la squadra si accinge a disputare forse la sua ultima partita della stagione si comincia a parlare di una possibile partenza di Mark Davis verso la Turchia. Al giocatore sembrano sia giunte concrete offerte da una delle maggiori formazioni turche. Tutto è ancora da vedere sembra infatti esistere un accordo tra Gorizia e Davis che legherebbe il giocatore americano alla Brescialat ancora per due anni. Questo argomento però verrà affrontato in maniera più approfondita nei prossimi giorni.

Antonio Gaier

TENNIS / INTERNAZIONALI D'ITALIA

Graf spietata ma senza lampi Perfetti piacevole sorpresa

ROMA — Due italiane negli ottavi di finale degli internazionali d'Italia di tennis! Considerando com'era iniziata l'avventura al Foro Italico di Roma (5 azzurre fuori, al primo impatto) non ci si può lamentare. Ad un nome tutto sommato noto, quello della Cecchini, s'è aggiunto quello di Flora Perfetti che ieri ha centrato il risultato più sorprendente della giornata eliminando la testa di serie numero 13, la statunitense Lindsay Lee (5-7 7-4 6-2).

Flora Perfetti merita la prima pagina, trattandosi di un'atleta particolare. Ha 27 anni, è faentina, ha nel proprio personalissimo palmares una certa storia favorevole agli Internazionali visto che anche l'altr'anno superò il primo turno, ed ha scelto l'Italia ad ogni costo. «In effetti avrei potuto essere migliore, trasferirmi in America e soffrire, come tante, ma ho sempre patito la lontananza. La mia vita è in realtà fortemente connotata nella mia città e nella mia nazione. L'unica volta in cui presi parte ad un torneo in Australia fu un mezzo disastro, perchè in un mese rimediai tre distorsioni e ingrassai di 6 chili».

Da parte sua la Cecchini ha invece vinto il derby con la Pizzichini, che nell'ultimo torneo di Bol, s'era imposta abbastanza chiaramente ma che ieri, complice un risentimento muscolare, è uscita di scena con un dignitoso 6-4 6-4. E' uscita di scena la diciannovenne Francesca Lubiani, letteralmente tritata dall'austriaca Wiesenr: 6-4 6-1.

Steffi Graf, tornata a Roma dopo 9 anni, ha passato il turno ma senza entusiasmare. Presentatasi con un completo blu orlato di bianco in 1 ora e 21' ha battuto la francese Dechaume, n.129 del ranking mondiale.

Risultati. Suarez (Arg) b. Kandarr (Ger) 6-2 6-2; Cecchini (Ita) b. Pizzichini (Ita) 6-4 6-4; Fulco Villella (Arg) b. Basuki (Ina) 6-2 6-3; Maleeva (Bul-n.5) b. Sanchez Lorenzo (Spa) 6-1 6-3; Sanchez (Spa, 3) b. Fusai (Fra) 6-2, 6-3; Wiesner (Aut, 9) b. Lubiani (Ita) 6-4, 6-1; Graf (Ger,1) b. Dechaume-Balleret (Fra) 6-3, 7-6 (8/6); Perfetti (Ita) b. Lee (Usa, 13) 5-7, 6-4, 6-2.

79° giro d'italia -9

ZANETTE LEADER IN FRANCIA

A volte ritornano: in Trentino riecco Bugno vincitore

ROMA — Quattro successi italiani nella marcia d'avvicinamento al Giro d'Italia: vincono Bugno in Trentino, Manzoni al Romandia, Colonna negli Usa e il sacilese Zanette in Francia.

Gianni Bugno primo - ieri nella tappa d'apertura del Giro del Trentino - è purtroppo ormai un fatto rarissimo. L'ex campione del mondo ha più volte espresso la convinzione che a fine di questa stagione potrebbe anche appendere le scarpette al chiodo. Pur di fronte a pensieri di questo calibro, il vecchio leone è tuttora in grado di colpire, ed il suo nome fa bene al ciclismo, perchè Bugno è stato veramente un grande.

Ma, ormai in controtendenza di rendimento, Gianni suscita una sensazione retrò: viene naturale chiedersi cioè da quanto tempo non vincesse. Ebbene, l'ultimo Bugno primo sul traguardo risale alla scorsa Coppa Agostoni prova di preparazione al campionato del mondo, storia del 16 agosto 1995. E c'è di più, nel 1995 Gianni vinse in giugno anche il titolo italiano. Poi il nulla, sino a ieri, sul traguardo di Riva del Garda.

Ordine d' arrivo della prima tappa Arco-Riva del Garda di 150 km: 1) Bugno (Ita) in 3h41'42'' media 40.595 kmh (abb 5''); 2) Fontanelli (Ita) (abb. 3''); 3) Missaglia (Ita) (abb. 1''); 4) Ballerini (Ita); 5) Furlan (Ita); 6) Zaina (Ita); 7) Gentili (Ita); 8) Faresin (Ita); 9) Massi (Ita); 10) Dotti (Ita).

Gianni Bugno.

Volata al Giro di Romandia, nella seconda tappa, la Chaux-de-Fonds a Bulle di 188 km. Si è imposto Mario Manzoni della Roslotto di Argentin. Ai primi posti Guidi, uno degli elementi più affidabili in questo periodo. Richard conserva il comando della classifica generale.

Ordine di arrivo della seconda tappa del Giro di Romandia: 1) Manzoni (Ita/Roslotto) 4 h 52'43''; 2) Bortolami (Ita); 3) Guidi (Ita); 4) Djavanian (Rus); 5) Zberg (Svi); 6) Gontchenkov (Rus); 7) Simon (Fra); 8) Richard (Svi); 9) Heulot (Fra); 10) Gianetti (Svi). Classifica generale: 1) Richard (Svi) 9 h 07:53; 2) Tonkov (Rus) a 7''; 3) Guerini (Ita) a 15''; 4) Rebellin (Ita) a 21''; 5) Olano (Spa); 6) Gianetti (Svi) a 29''; 7) Zberg (Svi) a 30''; 8) Berzin (Rus) a 32''; 9) Fr. Casagrande (Ita) a 47''; 10) Gontchenkov (Rus) a 58''.

Vittoria italiana, infine, anche al Tour DuPont. Nella settima tappa, Wytheville-Bristol di 177,2 km, si è imposto Federico Colonna che ha preceduto in volata il canadese Steve Bauer e l'americano Tyler Hamilton. Lo statunitense Lance Armstrong conserva saldamente il comando della classifica. Ordine di arrivo della settima tappa: 1) Colonna (Ita-Mapei GB) 4 ore 30'34''; 2) Bauer (Can); 3) Hamilton (Usa); 4) van Bon (Ola a 1''; 5) Madouas (Fra) a 4''; 6) Baffi (Ita) a 1'47''. Classifica generale: - 1) Armstrong (Usa-Motorola) 27 ore 50'54''; 2) Herve (Fra) a 2'53''; 3) Rominger (Svi) a 3'59''; 4) Merckx (Bel) a 4'29''; 5) Robin (Fra) a 4'35''.

Denis Zanette è al comando della classifica generale della Quattro Giorni di Dunkerque al termine della terza tappa, una cronometro individuale di 25,4 km. Vinta dal britannico Chris Boardman (il corazziere di Sacile si è piazzato secondo). In classifica generale il portacolori della Aki ha 30'' di vantaggio sul francese Philippe Gaumont.

VIA LIBERA AI FINANZIAMENTI

SENZA USATO DA RESTITUIRE

Finanziamento fino a L. 4.000.000*

18 mesi — interessi 0%

oppure

36 mesi — interessi 10%

4 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSI ZERO

Fino al 31 maggio su Free, NRG, NTT, Zip e Typhoon 50 cc, interessantissime opportunità di finanziamento, con **rate mensili a partire da 96.900 lire.** Scoprite quella che fa al caso vostro consultando le due tabelle.

CON USATO DA RESTITUIRE

Permuta minima garantita L. 300.000 + Finanziamento fino a L. 4.000.000**

12 mesi — interessi 0%

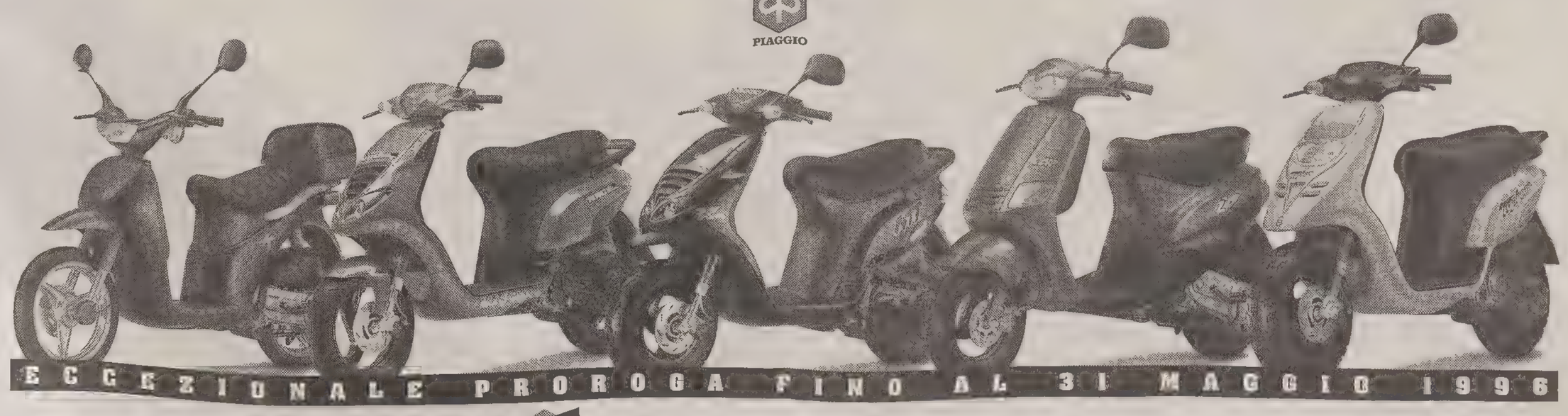
oppure

24 mesi — interessi 7%

oppure

36 mesi — interessi 10%

PIAGGIO



ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 31 MAGGIO 1996

È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO E GILERA

3 ANNI

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 222.300. T.A.N.: 0,05%. T.A.E.G.: 3,31%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000. **Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Free '96 Freno Disco versione Lusso, prezzo "chiavi in mano" L. 3.350.000. Permuta minima garantita veicolo 2 ruote 50 cc (purché marciante): L. 300.000. Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 3.000.000. Durata del finanziamento: 36 mesi. Importo rata mensile: L. 96.900. T.A.N.: 10,07%. T.A.E.G.: 13,15%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000. Le offerte sono valide fino al 31 maggio 1996 e non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso.

Numero Verde 1678-69040

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / IN VISTA DELLA GARA-2 IERI SERA UN'AMICHEVOLE A ISOLA D'ISTRIA

Principe verso Teramo

Piccoli problemi d'infermeria per Schina fermo per una fastidiosa lesione all'occhio

TRIESTE — Principe Trieste ancora preoccupato per qualche piccolo problema d'infermeria, ma sempre più in corsa per la gara-2 delle semifinali dei play-off scudetto che si disputerà sabato sul parquet della Tonini Teramo. Una sfida che il Principe affronta forte del perentorio successo ottenuto a Chiarbola nella gara-1.

Ieri sera intanto gli uomini, guidati dall'instancabile professor Giuseppe Lo Duca, sono stati impegnati in una trasferta amichevole a Isola d'Istria dove hanno affrontato la squadra locale. Un incontro piuttosto impegnativo visto che i portacolori di Isola stanno disputando i play-off promozione e sono in corsa per ottenere la promozione in serie A. Ieri sera Lo Duca ha avuto la possibilità di utilizzare tutti gli uomini a sua disposione tranne Schina ancora fermo per una lesione all'occhio che stenta a guarire. E' certo comunque che il forte «anziano» della compagine giuliana sarà presente in campo a Teramo. Proseguono poi i problemi per Kavrecic alla ricerca di una condizione di forma che gli consenta di dare il proprio prezioso contributo in quest'ultimo emozionante scorcio di campionato.

Schina

E Kavrecic insegue la condizione di forma

Al di là di queste noie Lo Duca comunque continua ad essere confortato dalla prestazione psicologica dei suoi nella partita di sabato scorso; il primo tempo dei triestini infatti è stato pressochè perfetto e, nonostante alcuni errori, la ripresa non è stata da meno. Soprattutto sul piano psicologico. Una marcia in più da non sottovalutare che dovrà sostenere il Principe nella difficile trasferta a Teramo; una trasferta che aveva lasciato l'amaro in bocca al Principe nel corso della regular season e che, visto il calore della tifoseria, potrebbe riservare qualche sopresa anche nell'appuntamento di sabato. In caso di un eventuale scivolone, i campioni d'Italia comunque potranno rifarsi nella partita di spareggio fissata per martedì tra le mura amiche di Chiarbola.

Nel frattempo, in casa dell'Ortigia Siracura - che da giorni ha conquistato il biglietto d'accesso per la finalissima - prosegue a ritmo serrato la preparazione in vista dell'ultimo duello. Archiviato il successo sul Prato (frutto di un pari e di una vittoria), i siracusani - che possono contare su una settimana di riposo in più per il ricorso (poi rigettato) presentato dal Bressanone nei confronti del Teramo - stanno seguendo il programma d'allenamento finalizzato ad approdare all'appuntamento clou della stagione al meglio delle proprie possibilità.

PUGILATO / TITOLO EUROPEO DEI PESI PIUMA

Stefano Zoff sul ring il 20 giugno a Sanremo

MONFALCONE — L'incontro tra Stefano Zoff e l'inglese Billy Hardy, valido per il titolo europeo dei Pesi Piuma originariamente in programma per il 25 aprile scorso e poi rinviato per un infortunio del campione in carica, verrà disputato a Sanremo il prossimo 20 giugno. La notizia è stata ufficializzata ieri dal Casino della località rivierasca ligure che ospiterà la manifestazione. La data è stata «suggerita» dalla Rai, che trasmetterà il match, e la scelta non è casuale: il 20 giugno, infatti è uno dei pochissimi giorni di buco lasciati dagli Europei di calcio e questo fatto offre buone speranze di poter assistere all'assalto alla corona continentale di Zoff addirittura in diretta.

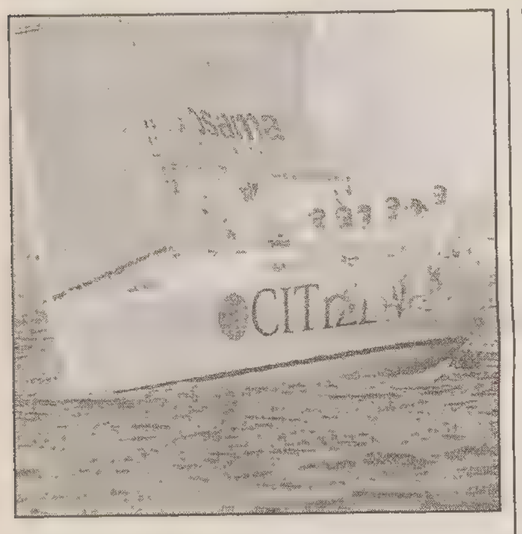
Per Stefano Zoff questa notizia è quasi la fine di un incubo, ma sebbene ormai non ci sia più alcuna possibilità di ulteriore rinvio lui preferisce andarci ancora con i piedi di piombo e resta scettico. Comunque ha già cominciato la preparazione seguendo i programmi che erano pronti da parecchio tempo e che anzi erano già stati avviati e poi sospesi quando il campione inglese aveva marcato visita a causa di un infortunio ad una spalla. Indicativamente Zoff si allenerà per tutto il mese di maggio a Monfalcone, per trasferirsi poi in Liguria (a Deiva Marina da Arcari oppure direttamente a Sanremo) all'inizio di giugno, e vi resterà, tranne un brevissimo ritorno a casa, fino al momento del match.

Il casinò di Sanremo ha dato l'annuncio ufficiale, Hardy è guarito, la Rai ha risolto i suoi problemi di programmazione per la ripresa: si spera che questa sia finalmente la volta buona.

VELA / TROFEO ZEGNA DI PORTOFINO

Vascotto leader dell'Osama

Il muggesano al timone del nuovo Cookson 12 dell'armatore Greggio



Il Cookson 12 IMS timonato da Vascotto.

TRIESTE — Al timone c'è un muggesano che non ha bisogno di presentazioni: Vasco Vascotto. Sarà lui una delle colonne portanti di un team che conta molti altri velisti di targa «nostrana» tra i quali il triestino Federico Stoppani (randista), il friulano Andrea Ballico (tailer) e i veneti Alberto Barovier (prodiere) e Franco Corazza, project manager del gruppo.

L'Osama Sailing Team, è una delle poche «squadre» di professionisti del settore della vela italiana, che quest'anno «torna in acqua» con molte ambizioni, a partire dal Trofeo Zegna, cominciato a Portofino, uno dei tradizionali appuntamenti in Tirreno ai quali non si può mancare. E l'Osama non ha perso tempo, anzi, per questa occasione il team (che raccoglie un buon numero di velisti professionisti, tra cui il celebre Tommaso Chieffi, timoniere del Moro di Venezia) sarà a bordo del nuovo Cookson 12, dell'armatore padovano Marco Greggio, battezzato Osama Citizen Ims, a dimostrazione che gli sponsor non mancano.

Il programma dell'Osama di quest'anno risulta piuttosto impegnativo: dopo l'importante appuntamento a Portofino infatti, i velisti andranno direttamente in Sardegna, precisamente a Porto Rotondo, dove a partire da lunedì si svolgeranno i campionati italiani classe J 24. Non solo. Nel corso della stagione, inoltre, la compagine Osama salirà a bordo di un ILC 40, con l'ambizione di partecipare ai mondiali di categoria che si svolgeranno ad Atene, a luglio, e di un Mumm 36. A tutto ciò va aggiunto che le tre barche comporranno una delle squadre in corsa per la Sardinia Cup, la rinnomata regata che si disputa ogni due anni nella splendida cornice della Costa Smeralda.

fr.c.

BASKET / JUNIORES

Salesiani versione «rullo» in semifinale a San Miniato

TRIESTE — Il Don Bosco si è guadagnato l'accesso alla semifinale nazionale juniores in svolgimento a San Miniato, in Toscana. La formazione biancoverde ha vinto i primi due incontri con la Vigor Esperia Conegliano 71-62 e con la Città Futura Roma 96-71.

In questo modo è risultato ininfluente l'incontro di ieri con la Yale Pescara. Il Don Bosco infatti è matematicamente primo nel suo girone. L'ottima prestazione toscana conferma la tradizione del settore giovanile salesiano, che nel '94 ha vinto il titolo italiano nella categoria juniores.

Per quanto riguarda invece la prima squadra, sono state fissate le date dei play-off di serie C1. Il confronto tra il Vieffe Don Bosco, che ha chiuso il primo posto la stagione regolare, e il Castelfranco si giocherà sabato alle 20.30 nella palestra di via dell'Istria. Garadue è invece in programma mercoledì prossimo alle 21. Il Castelfranco ha concluso la prima fase in quarta posizione.

TRIS

RIUNIONE A BOLOGNA

Arcoveggio: in pista la super favorita Nepal e l'«incognita» Rising

BOLOGNA – Dopo la mini Tris di ieri a San Siro, oggi l'Arcoveggio ne propone una di certo più consistente. In diciotto su tre nastri al via del Premio Sergio Brighenti, corsa che ha nei penalizzati i preventivati protagonisti, pur sapendo che a Bologna spesso qualcuno allo start è solito a tirare sgambetti. Piace Nepal d'Assia, incognita Rising Light, che ha vinto un centrale a Montebello, bene in corsa Party Roc, Rodneyforte, e anche Pasman, da non ignorare Rainer Fz, che pur ha deluso l'ultima volta a Montecatini, mentre al primo nastro vediamo in ruoli di outsider, Pek Sa e Nicholson Park.

Premio Sergio Brighenti, lire 30.000.000, metri 2060 – 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Pek Sa (Ant. Clementoni): 2) Rallegrata (V. Ferranti); 3) Nobel d'Arc (Fab. Barbieri); 4) Nicholson Park (L. Bechicchi); 5) Racilia (P. Molari); 6) Ora del Lupo (G. Marino); 7) Nervino Sem (F. Scardovi); 8) Osmarin Ec (T. Trivellato); 9) Rubus Trio (I. Malacarne); 10) Orion Gef (R. Veneziani).

A metri 2080: 11) Popsy Ami (V. Ballardini); 12) Oxford Cast (F. Madonia); 13) Party Roc (S. Capenti); 14) Pasman (Gio. Fulici); 15) Rodneyforte (L. Baldi); 16) Rainer Fz (F. Ciulla).

A metri 2100: 17) Nepal d'Assia (E. Bellei); 18) Rising Light (A. Pollini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) NEPAL D'ASSIA. 13) PARTY ROC. 15) RODNEYFORTE. Aggiunte sistemistiche: 14) PASMAN. 18) RISING LIGHT. 1) PEK SA.

m.g.

Ieri galoppo a San Siro
Combinazione: 11-8-12

MILANO — Combinazione vincente della corsa Tris di galoppo svoltasi ieri all'ippodromo di San Siro: 11 (Saphara)-8 (Paris Circus)-12 (Banoe). Ai 5.144 vincitori vanno 1.577.000 lire. Il movimento globale è stato di 11.930.136.000 lire.

sport in breve

Ginnastica: Chechi insegue anche il «poker» europeo

COPENAGHEN — Centrato in Portorico il record dei quattro titoli iridati consecutivi Jury Chechi cerca di ripetersi a livello continentale, sempre agli anelli. Venti giorni dopo i mondiali è tempo infatti di Europei. Oggi a Copenaghen il via con la decima edizione a livello juniores (l'Italia schiera Alberto Busnari, Daniele Cassano, Andrea Coppolino, Matteo Morandi e Alessandro Origlio). Il clou è invece domani con il concorso seniores, giunto alla 22.a edizione. L'Italia, ottava due anni fa a Praga, presenta oltre a Chechi, Roberto Galli, Andrea Massucchi, Boris Preti e Ruggero Rossato. Dopo i successi agli anelli ottenuti nel '90 a Losanna, nel '92 a Budapest e nel '94 a Praga, Jury Chechi insegue dunque il quarto titolo europeo. Attesa anche per Massucchi, dopo l'exploit d'argento al volteggio a San Juan, mentre per Preti è l'occasione per riscattare la delusione dei mondiali, dove uscì al primo turno.

Pugilato: Parisi difende il mondiale contro Gonzalez

MILANO — Giovanni Parisi difenderà in Italia il titolo mondiale dei superleggeri Wbo, conquistato il 9 marzo scorso a Milano contro il portoricano Sammy Fuentes. La prima difesa di Parisi sarà contro il messicano Carlos Bolillo Gonzalez il 20 giugno prossimo a Milano.

Auto: Ferrari, Todt e Irvine oggi come professori a Torino

MARANELLO — Il pilota irlandese Eddie Irvine e i rappresentanti della gestione sportiva della Ferrari, Jean Todt, Luca Marmorini e Stefano Domenicali, saranno «professori» per un giorno al Politecnico di Torino. Questo pomeriggio infatti, nell'aula magna, davanti a una platea stimata in 450 tra studenti e docenti, che potranno fare domande, illustreranno alcuni temi relativi al mondo della Formula Uno. In particolare gli argomenti trattati saranno l'organizzazione di un team, il week-end di gara, il significato di essere piloti, la tecnologia, in particolare motoristica, le problematiche del marketing.

Auto: F.1 a Imola i complimenti di Agnelli a Schumacher

IMOLA — Mentre Michael Schumacher girava sulla pista nella seconda giornata di prove dei team di F.1, all'autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola ieri è arrivato Gianni Agnelli. In anticipo sul previsto, accompagnato da Luca di Montezemolo e Jean Todt, Agnelli ha poi incontrato il pilota tedesco. «E' il momento di vincere, la vittoria è vicina», ha commentato sulla Ferrari, molto soddisfatto della situazione che si è delineata negli ultini tempi e soprattutto a Imola con il Gran Premio di San Marino.

Pugilato: Tyson polemico «rinuncio al titolo mondiale»

CITTA' DEL MESSICO — Il presidente della Wbc Josè Sulaiman ha dichiarato che il campione del mondo dei massimi del Consiglio, Mike Tyson, rinuncerà alla sua corona per non essere costretto ad affrontare il britannico Lennox Lewis, come ha stabilito una Corte della giustizia ordinaria del New Jersey. Secondo Sulaiaman, intervistato dal quotidiano sportivo messicano «Esto», Tyson è «assolutamente intenzionato» a battersi contro il campione della Wba, l'altro americano Bruce Seldon, il prossimo 13 giugno a Las Vegas. Così tra Tyson e Seldon in palio sarà solo il titolo dell'Associazione, per evitare problemi con la giustizia statunitense.

CALCIO

III categoria Domenica al via le gare per il titolo

TRIESTE — Ufficializzati i gironi e il calendario delle gare valide per il titolo di campione regionale di III.a Categoria. Il girone A comprende Vajont, Sant'Antonio Porcia, Natisone e Ancona; il girone B Morsano, Torre, Kras. Questo il calendario: domenica, alle 16.30; girone A: Ancona-Sant'Antonio Porcia; Natisone-Vajont; girone B, Torre-Kras.

Questo infine il calendario delle gare di spareggio tra le seconde classificate del campionato di III.a Categoria per l'ammissione alla II.a Categoria: domenica, alle 17, Savognese-Breg, Maniagolibero-Sagrado. Vincente Tagliamento/Majanese-Pordenone Aurora.

CALCIO / MEMORIAL COSINA

Poliziotti in campo per regalare un futuro al piccolo Mattia

TRIESTE — Prosegue in questi giorni, allo stadio comunale Pino Grezar, la raccolta di fondi per il piccolo Mattia Omiccioli, affetto da oloprosencefalia tetraparesi spastica distonica, in procinto di essere operato all'University hospital center di New York. A promuovere questa raccolta è la quarta edizione del Memorial Cosina, il torneo interforze di calcio in memoria del poliziotto scomparso nella strage di via D'Amelio, che terrà banco fino al 16 maggio.

La raccolta di denaro per aiutare il piccolo Mattia si effettua direttamente allo stadio: le offerte possono essere fatte durante le partite in un apposito contenitore posto all'interno del Grezar. Il calendario delle prossime partite prevede per domani, alle 19, il confronto Polizia di Stato-Palazzo di Giustizia e alle 20.30 il match tra Vigili del Fuoco-Guardia Forestale; lunedì, alle 19, scenderanno in campo la Guardia di Finanza-Carabinieri e alle 20.30 il Palazzo di Giustizia-Vigili del Fuoco. Gli ultime tre impegni in campo sono fissati per martedì 14, alle 19, con Guardia Forestale-Polizia di Stato, mercoledì 15, sempre alle 19, con Guardia di Finanza-Palazzo di Giustizia e giovedì 16 con Guardia Forestale-Carabinieri.

TROTTO

LA FERIALE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La prima volta in Italia del teutonico Gecko As

TRIESTE — Bel primo piano di Gecko As nella prova più importante del convegno feriale a Montebello. Il tedesco di Roberto Vecchione, dopo aver respinto con una frazione in 14.5 il contemporaneo attacco iniziale di Sixteen e della favorita Pretty Bi, una volta rinunciataria Sixteen ha controllato per l'intero percorso Pretty Bi che poi, nella volata finale, ha alzato bandiera bianca finendo buona ultima.

All'epilogo, dalla scia di Pretty Bi ha prodotto allungo vigoroso Raffag, ma Gecko As aveva ancora benzina nel serbatoio e, ben sorretto da Vecchione, ha tagliato vittorioso il traguardo alla buona media di 1.17. Per il terzo posto, dopo l'eclissi di Pretty Bi era Sixteen a farsi largo sfuggendo a Keystone Graham che non aveva abbandonato per un attimo lo steccato, con l'olandese Greatest Secret che concludeva all'esterno di tutti ma soltanto quinto davanti alla stranita Pretty Bi.

Vecchione anche nel sottoclou aveva cercato la fuga vincente in sulky a Rusignol Rl, ma al termine di una combattutissima retta d'arrivo, Piccola Mia Om prevaleva proprio in zona traguardo, mentre Narissò, dopo titubante giravolta al via, non poteva essere che terzo, ma a debito intervallo dei due protagonisti in assoluto.

Al favorito Tudor Bi la prova introduttiva. Tragitto tutto di testa per il puledro di Nordin che si lasciava alle spalle il coriaceo Talismano, e Tantagioia La Sol rinvenuta bene dopo ritardo iniziale. Prima di Gecko As, primo piano per Sangria Bi, altra portacolori della Scuderia Hbd che Vecchione indirizzava di getto al comando per poi replicare con convinzione alla pressione della più attesa Sevi di Jesolo. Per Sangria Bi secondo successo consecutivo e media di 1.18.4.

Peltro Fos, Regrund e Palio Lb hanno giostrato prima in punta di fioretto e poi, all'epilogo, di spada, e nella volata conclusiva la meglio è toccata al milanese Palio Lb, mentre in foto Rend dei Colli prevaleva su Regrund. Dopo aver centellinato lo spunto, Snoopy Lord scattava con decisione in retta d'arrivo e prevaleva su Sequin Mo che aveva costretto alla capitolazione il fuggitivo Sabmission.

Bel match tra Tass e Trust fra i 3 anni impegnati nel Premio Livorno, e vittoria di Tass che Paolo Bezzecchi aveva portato in testa dopo poco più di mezzo giro proprio nei confronti del dichiarato rivale. Gran finalone di Price Nb nella «reclamare» per anziani che vedeva il cavallo di Simionato ancora ultimo al termine della piegata conclusiva e poi vincitrice nei confronti di Lepanto As che la spuntava sul combattivo Runner Fc dietro al quale concludeva Pollination Db.

Passeggiata da parte di Rubens Jet nella «F» posta in calce al convegno. In testa, mentre Palomina si eliminava ancor prima dello stacco, Rubens Jet si concedeva un chilometro di tutto comodo, per poi allungare in progressione per affermarsi nelle mani di Mariano Belladonna davanti a Popsy Box che di spunto toglieva il posto d'onore a Raphaelo.

Mario Gemani

I RISULTATI

Premio Siena (metri 2060): 1) Tudor Bi (J. Nordin); 2) Talismano; 3) Tantagioia La Sol. 5 part. Tempo al km 1.22.3. Tot. 15; 12, 17; (52). Trio 14.100 lire.
Premio Pisa (metri 1660): 1) Sangria Bi (R. Vecchione); 2) Sevi di Jesolo; 3) Speranza di Re. 4 part. Tempo al km 1.18.4. Tot. 24; 14, 14; (45). Trio 9.800 lire.
Premio Prato (metri 1660): 1) Palio Lb (G. Banone); 2) Rend dei Colli; 3) Regrund. 7 part. Tempo al km 1.20.7. Tot. 22; 16, 20; (69). Trio 53.500 lire.
Premio Lucca (metri 1660): 1) Snoopy Lord (Cl. Nardo); 2) Sequin Mo; 3) Sabmission. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot. 35; 29, 31; (155). Trio 115.600 lire.
Premio Livorno (metri 1660): 1) Tass (Pa. Bezzecchi); 2) Trust; 3) Tucana Dra. 7 part. Tempo al km 1.19.6. Tot. 19; 14, 17; (35). Trio 23.600 lire.
Premio Firenze (metri 1680); 1) Piccola Mia Om (G. Carini); 2) Rusignol Rl; 3) Narissò. 5 part. Tempo al km 1.17.6. Tot. 16; 12, 15; (33). Trio 8.700 lire.
Premio Toscana (metri 1660): 1) Gecko As (R. Vecchione); 2) Raffag; 3) Sixteen. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot. 156; 55, 33; (275). Trio 362.900 lire.
Premio Pistoia (metri 1660): 1) Price Nb (G. Simionato); 2) Lepanto As; 3) Runner Fc. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot. 32; 17, 20, 22; (130). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa) 213.100 per 500 lire. Trio 165.100 lire.
Premio Grosseto (metri 1660): 1) Rubens Jet (M. Belladonna); 2) Popsy Box; 3) Raphaelo. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot. 20; 15, 28; (113). Trio 61.600 lire.

PALLANUOTO / SERIE B E C

Triestina in viaggio per Milano «orfana» di Pino e Venier

TRIESTE — Capitan Corazza si appresta a portare la sua Mia Impianti nella difficile trasferta di Milano dove incontrerà il Busto Pn. In questa partita, la quinta di campionato, non sarà poi tanto la compagine avversaria il problema ma sarà più dura del solito, vista la mancanza in acqua di due importanti figure quali Franco Pino e Paolo Venier, entrambi espulsi nella partita con il Bissolati. In questi giorni potrebbe piovere comunque una decisione-sorpresa dal giudice unico anche se, a detta di Gavagnin, la Triestina questa volta dovrà quasi certamente fare a meno dell'allenatore e di Venier.

«Orfani» quindi, ma con una ritrovata energia, a Milano i triestini dovranno lottare contro una squadra che vanta un solo punticino in più in classifica. Anche se Pino seguirà l'incontro dalle tribune, in questa trasferta gli alabardati dovranno dimostrare se lo stato di salute della squadra è migliorato.

Risultati: Busto Pn-Fanfulla 10-12; Cus Milano-Plebiscito 7-9; Novara-Snam 9-10; Mia Imp.-Bissolati 9-9.

La classifica: Fanfulla 8; Snam 7; Plebiscito 6; Busto 4; Triestina 3; Cus Milano e Bissolati 2; Novara 0.

Marcatori: Tiozzo (Busto) 19; Ruffo (Cus) 16; Forlani (Fanfulla) 14; Marinelli (Plebiscito) 10; Tenderini (Bissolati) 10 e Pino (Triestina) 8.

Per quanto riguarda la pallanuoto femminile, in serie B, le ragazze della Mia Impianti stanno vivendo un momento magico. Domenica contro il Vignola, superato per 9-6, hanno disputato una gran partita anche se il ritmo giusto si è visto solo negli ultimi due tempi. Le ragazze si sono fatte valere davanti a un pubblico che le ha sostenute e apprezzate per tutta la partita. Pioggia di applausi soprattutto per Gabriella Sciolti, autrice di 7 gol fra i quali anche uno siglato da metà vasca. Il prossimo turno prevede la sfida con il Nuoto Mito nella partita di recupero che avrà luogo sabato alla «Bianchi» alle 20.30.

I giovani della pallanuoto triestina continuano a dare ottimi risultati in campionato; alla Bianchi, la Triestina ragazzi, ha perso contro il Plebiscito per 16-7 ma l'Edera allievi contro il Vicenza ha vinto per 17-6. Le donne dell'Edera pallanuoto femminile alla loro prima partita in serie C sono state sopraffatte dal Bentegodi ma di misura (13-8 il risultato finale).

In serie C la prima giornata ha visto il Cus vincitore contro il Bentegodi e l'Edera perdente nella sfida con il Coop Nordemilia. Nel prossimo turno gli ederini se la vedranno con il Vignola che ha guadagnato un solo punto pareggiando con il Vicenza. I ragazzi di Tedeschi giocheranno in casa alla Bianchi sabato, alle 19.

Risultati: Vicenza-Olimpia Vignola 7-7, Coop Nordemilia-Edera Trieste 11-5, Bentegodi-Cus Trieste 7-9, Mestrina Nuoto-Carpi Cabassi 11-8.

Classifica: Cus Trieste, Coop Nordem e Mestrina 2; Vicenza e Vignola 1; Edera, Bentegodi e Carpi 0.

Marcatori: Calvani (Cus Trieste), Scarpa (Mestrina) e Baldissera (Bentegodi) 4; Delliguanti (Mestrina), Finotto (Mestrina), Menozzi (Carpi), Perazzolo (Vicenza), Bonfiglioli (Vignola), Paglia e Chiesa (Coop Nord.) 3 reti.

Le prossime partite: Coop Nord.-Vicenza; Carpi Cabassi-Cus Trieste, Mestrina-Bentegodi; Edera Vignola.

Isabella Grandi

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTORI OIL

COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

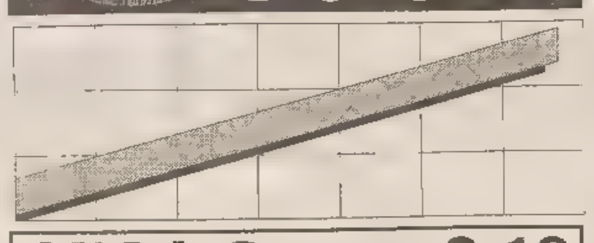
Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 35.100.000

LA PASSIONE CI GUIDA.

Borsa

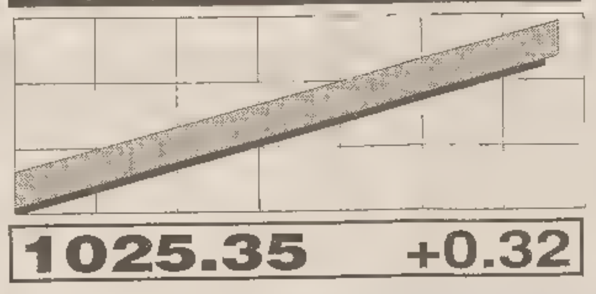
10399 -1,00%

Dollaro



1561.6 +0.19

Marco



1025.35 +0.32

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr
Acq De Ferr r	2034	-0.59	2000	2050	33
Acq De Ferrari	4940	0.30	4940	4940	49
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	4100	0.00	4100	4100	0
Aedes	7593	-1.08	7550	7600	27
Aedes rnc	3900	4.00	3900	3900	12
Alitalia	640.7	-0.47	627	660	96
Alitalia Pr	383.3	0.65	371.5	390	34
Alitalia Ri	460	0.00	460	460	0
Alleanza	14254	3.17	14030	14620	9365
Alleanza rnc	10674	-1.06	10525	10840	1297
Allianz Subal	11794	-0.41	11720	11930	94
Ambroveneto	4723	2.70	4680	4800	1936
Ambroveneto rnc	2478	-0.64	2455	2530	1291
Ansaldo Trasp	2154	0.09	2145	2170	170
Assitalia	7072	1.20	7020	7120	57
Att imm	1673	3.46	1650	1690	184
Ausiliare	3950	0.08	3950	3950	8
Auto To Mi	9811	-0.31	9800	9830	289
Autogrill Fin	1675	0.53	1655	1700	222
Autostrade Pr	1957	-1.61	1930	1980	900
Avirfin	10957	-0.47	10910	11000	241
Banca Roma	1496	-0.73	1475	1520	793
Banca Roma wB	81	-0.98	81	81	12
Banco Chiavari	2861	-0.10	2860	2865	29
Bassetti	5450	-0.91	5450	5450	5
Bastogi	76.7	0.26	76	78	31
Bayer	485000	-4.53	466000	500000	36
Bca Agr Mn	12002	1.10	11900	12090	1326
Bca Agricola Mi	9675	3.45	9650	9700	19
Bca Briantea	9246	-0.19	9210	9300	23
Bca Carige	10713	-1.65	10500	10980	150
Bca Fideuram	2620	4.13	2540	2690	4297
Bca P Bg-Cr Var	24247	0.69	24100	24300	1479
Bca Pop Bg W 00	566.8	-1.01	561	574	113
Bca Pop Bresc a	8719	-1.30	8650	8820	776
Bca Pop Milano	7151	-0.21	7100	7200	3289
Bca Toscana	2946	-0.51	2900	2975	125
Bco Desio	2570	-2.06	2555	2640	39
Bco Legnano	5640	0.20	5600	5690	147
Bco Napoli	673.9	-1.07	666	676	30
Bco Napoli rnc	378.7	4.15	375	385	134
Bco Sanpaolo To	9867	-1.73	9800	9950	1559
Bco Sardegna rn	10700	-0.31	10700	10700	5
Benetton	18287	-3.68	18100	18950	9454
Beni Stab li	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4084	-2.46	4040	4140	33
Bna	1010	0.80	995	1015	61
Bna Pr	564.2	3.62	563	565	11
Bna Rnc 1/1/94	-	-	-	-	
Bna rnc	602	0.48	600	606	144
Bnl r	12519	-0.73	12450	12700	789
Boero	9150	0.00	9150	9150	0
Bon Siele	-	-	-		
Bon Siele rnc	-	-	-		-
Brembo	18907	-1.26	18700	19145	151
Brioschi	207	0.00	207	207	0
Broggi War	118.4	16.42	109	124	25
Bulgari	22174	1.82	21900	22500	2284
Burgo	8895	-2.49	8800	9080	2998
Burgo Pr	10805	0.00	10610	10805	0
Burgo rnc	9325	-3.12	9150	9500	19
CAB	10688	0.93	10650	10800	1405
Caffaro	1851	-0.75	1830	1895	592
Caffaro Ri	1814	0.00	1814	1870	0
Calcestruzzi	5126	-5.04	5000	5395	72
Calp	7832	0.33	7800	7985	266
Caltagirone	1300	0.15	1298	1300	52
Caltagirone rnc	1015	0.00	1015	1015	0
Camfin	2140	-2.37	2140	2140	21
Cantoni	2090	1.95	2055	2155	16
Cantoni R	2085	0.00	2080	2085	0
Carraro	7240	1.70	7155	7340	3157
Cem Augusta	2600	4.12	2600	2600	33
Cem Barletta	5403	3.90	5400	5430	108
Cem Barletta rn	3392	5.51	3360	3400	34
Cem Sardegna	5145	0.58	5125	5165	373
Cem Siciliane	5667	0.58	5625	5715	878
Cementir	1332	2.38	1302	1369	1805
Cent Zinelli	106.9	0.00	106.9	110	0
Ciga	719.6	-1.32	710	740	547
Ciga rnc	818.3	-1.94	810	825	49
Cir	986.8	-0.84	975	1000	197
Cir rnc	490.4	0.31	480	514.5	261
Cirio	705	6.08	700	720	21
Cirio f n 1/96	705	0.00	705	705	0
Cmi	3786	-0.05	3750	3830	85
Cofide	527.8	-0.60	520	535	137
Cofide rnc	360.7	2.75	352	370	29
Comau	1866	-0.27	1850	1880	121
Comit	3448	-1.91	3415	3505	19229
Comit rnc	3440	-0.52	3410	3475	120
Commerzbank	331333	0.00	330000	332000	25
Costa	2848	-0.84	2840	2865	185
Costa Ri	1740	0.40	1715	1760	226
Costa Rnc War	221.1	1.14	218	228	59
Cr Bergamasco	18194	0.57	18055	18390	837
Cr Fondiario	1962	0.76	1930	1985	126
Cr Lombardo	-	-	-		-
Cr Valtellinese	13236	1.33	13190	13310	318
Credit	1944	-1.37	1930	1965	14002
Credit W 97	407.8	0.61	402	417	722
Credit rnc	1612	-2.24	1607	1620	36
Crespi	6003	0.33	5900	6040	612
Cucirini	1535	-0.32	1535	1535	8
Dalmine	379.5	4.66	370	385	1594
Danieli	10146	-3.21	10000	10400	315
Danieli War	1300	-1.96	1300	1300	5
Danieli rnc	5587	-0.14	5580	5600	17
Del Favero	-	-	-		-
Edison	8883	-0.45	8840	8950	9292
Editoriale	559.1	0.00	559	559.1	0
Eni spa	6616	-0.65	6595	6650	34430
Enichem Aug	2955	0.00	2955	2955	0
Ericsson	20032	1.46	19700	20300	110
Erid Beghin	255455	0.00	255455	263000	0
Espresso	3748	1.99	3675	3800	1574
Euromobil	1500	-1.96	1500	1500	8
Euromobil rnc	1560	0.00	1560	1560	0
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	5135	3.11	5050	5245	9757
Falck Ri	4610	1.26	4610	4610	12
Ferfin	837.3	-1.32	830	844	1063
Ferfin 11-98 W	217.2	-1.27	208	221	117
Ferfin 2-98 W	190.6	-3.83	180	195	30
Ferfin 3 98 W	46.4	0.22	46	47	278
Ferfin rnc	598.3	1.42	590	608	200
Ferraresi	13833	0.00	13833	14000	0
Fiar	4950	0.00	4950	4950	0
Fiat	5323	-1.02	5295	5375	37634
Fiat Pr	2908	-1.66	2880	2960	6645
Fiat R	2790	-0.11	2770	2810	5650
Fidis	4335	0.85	4305	4350	1030
Fimpar	-	-	-	-	
Fimpar rnc	-		-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1285	0.00	1285	1285	0
Finarte Ord	1014	-0.78	1011	1015	41
Finarte Pr	381	-2.33	375	385	34
Finarte rnc	392.2	-2.49	386	397	27
Fincasa	207.2	-3.54	196	210	5
Finmecc	787.2	-0.08	755	794	264
Finmecc R	710	0.42	710	710	4
Finmecc W 97	85	-7.61	83	92	3
Finrex	-			-	-
Finrex R	-	-			
Fisia	-		-	-	
Fmc	-			-	-
Fochi	-	-	-	-	
Franco Tos	11200	3.79	10900	11690	773
Franco Tos. W97	166.3	0.00	166.3	184.6	0
Gabetti	1091	0.00	1055	1125	22
Galana	3005	0.00	3005	3005	0
Garbo..	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	705.1	0.10	696	713	6825
Gemina rnc	612.6	-0.87	609	615	104
Generali	38697	-1.19	38350	39250	54253
Generali War	34793	0.20	34300	35200	652
Gewiss	22817	2.92	22300	23200	1095
Gilfim	188	1.93	188	188	2
Gilard Mar rnc	1800	0.00	1800	1800	9
Gilard Marelli	2345	-0.97	2315	2370	709
Gim	1291	1.00	1280	1300	65
Gim Rnc	1241	0.00	1235	1241	0
Gim W 97	58.4	-1.02	58	58.5	6
Gott Ruff		-	-		
Grassetto		-	-		-
Ifi Pr	16063	-1.05	15925	16250	2321
Ifil	4984	-1.31	4925	5100	1884
Ifil R	2631	-1.68	2610	2675	1579
Ifil W 96	1420	-1.53	1400	1440	273
Ifil W 99	1496	0.61	1480	1515	63
Ifil r W 99	748.2	-0.11	735	760	12
Ima	10852	-1.08	10800	11000	695
Imi	11948	-1.52	11815	12075	17856
Imm Metanopoli	1185	-0.42	1175	1190	89
Impregilo	1539	5.27	1495	1570	3671
Impregilo W 01	569.2	9.93	545	595	2590
Impregilo W 97	589.4	13.56	560	605	2013

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr.
Impregilo W 99	592	8.01	565	605	3463
Impregilo rnc	1225	11.67	1195	1230	239
Ina	2275	-1.47	2255	2305	5888
Ind Secco	-				
Interbanca		-	-	-	-
Interbanca Pr	26050	-1.33	26050	26050	13
Intermob	2440	0.00	2440	2440	0
Ipi	7066	5.46	6700	7360	35
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim		-			-
Italcem	11223	-0.89	11060	11340	4803
Italcem R War	776.8	-1.48	750	790	112
Italcem W 96	240.5	-1.80	229	249	83
Italcem rnc	4581	-0.30	4510	4660	2996
Italfond	28500	0.00	28500	28500	0
Italgas	5297	-0.88	5250	5360	4889
Italmobil rnc	13400	0.51	13120	13790	737
Italmobil rnc W	736	0.29	720	750	9
Italmobiliare	25111	0.98	24950	25500	797
Jolly Hotel R	8800	3.29	8800	8800	9
Jolly Hotels	5890	0.00	5890	5890	0
La Doria	6989	0.11	6980	7000	77
La Fond rnc	3536	-1.53	3500	3600	129
La Fondiaria	7745	1.59	7680	7855	5456
La Previdente	9938	-1.28	9825	10040	323
Linificio	533.3	-5.02	530	535	8
Linificio rnc	504.5	-0.49	501	507	23
Maffei	2391	-1.20	2320	2420	143
Magona	5400	0.00	5400	5400	0
Marangoni	6045	-0.03	6000	6100	91
Marzotto	10752	-0.90	10620	10850	387
Marzotto Ri	11075	6.14	11075	11075	11
Marzotto rnc	6100	0.00	6100	6100	0
Mediobanca	11276	-0.94	11120	11375	11310
Merloni	3422	0.23	3420	3430	68
Merloni rnc	1491	0.74	1480	1495	60
Milano Ass	5239	-1.85	5180	5480	356
Milano Ass rnc	2791	-1.93	2745	2850	265
Mitte	1350	2.66	1350	1350	14
Mittel War	58.6	3.17	58	59	9
Mondadori	13170	-2.15	13075	13250	1989
Mondadori rnc	6700	0.00	6700	6700	0
Montedison	914.4	-1.25	910	924	8019
Montedison Ri	1260	0.00	1260	1260	0
Montedison W	112.7	-3.26	111.5	115.5	1907
Montedison rnc	877.7	0.45	874	886	2716
Montefibre	1079	1.03	1075	1085	76
Montefibre rnc	884.2	0.69	880	885	27
Nai	249	-1.74	240	255	7
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	0.00	5650	5650	0
Olcese		-	-	-	
Olivetti	989.9	0.17	980	1005	5833
Olivetti Pr	1317	0.08	1316	1318	7
Olivetti rnc	773.1	-0.85	770	780	60
Pagnossin	9357	0.15	9350	9370	215
Parmalat	1754	1.27	1738	1780	12225
Parmalat W 03	760.9	0.63	750	765	594
Parmalat W 97	839.6	2.59	830	850	453
Perlier	256	-6.33	256	256	3
Pininfarina	16730	-1.54	16620	17000	125
Pininfarina Ri	14000	0.00	14000	14500	0
Pirelli & C	2049	-1.30	2030	2085	528
Pirelli & C rnc	1466	-1.15	1462	1480	62
Pirelli Spa	2329	1.44	2310	2370	7954
Pirelli Spa rnc	1960	-1.06	1920	1989	372
Poligrafici	3100	0.00	3100	3100	0
Premafin	378.1	-2.98	360	385	134
Premuda	1400	0.00	1400	1400	0
Premuda R	1350	6.22	1350	1350	3
Raggio Sole	286	0.25	286	286	26
Raggio Sole rnc	80	0.00	80	80	0
Ras	17101	-1.77	16965	17495	12368
Ras War 97	6933	-1.94	6850	7065	2733
Ras r War 97	3054	1.23	3030	3145	771
Ras rnc	8743	-0.38	8645	8840	2737
Ratti	3014	0.00	3010	3014	0
Recordati	18512	0.56	18050	18700	148
Recordati rnc	8600	0.00	8600	8600	34
Rejna	11700	0.00	11700	11700	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Repubblica	2338	9.20	2210	2370	1187
Rinascente	10394	1.34	10250	10540	1466
Rinascente Pr	3891	-0.41	3875	3900	117
Rinascente War	1172	0.43	1150	1197	138
Rinascente r W	253.1	-3.65	248	261	100
Rinascente rnc	4437	0.29	4310	4450	475
Risanamento	18000	2.21	18000	18000	45
Risanamento rnc	10100	2.02	10100	10100	25
Riva Fin	5001	-1.56	5000	5100	855
Rodriquez	-	-		-	-
RoloBanca pr95	13681	5.11	13510	13850	68
RoloBanca pr96	13761	4.67	13300	14300	908
RoloBanca1473	13933	4.77	13600	14200	7914
Rotondi	405	0.00	405	405	0
Saes Getters	43441	1.24	43000	44000	369
Saes Getters P	24605	0.80	23800	24900	246
Saes Getters R	30978	0.25	30900	31000	589
Saffa	3029	0.60	3000	3070	727
Saffa Ri	3290	0.00	3290	3290	0
Saffa rnc	1502	-2.91	1500	1520	34
Safilo	36249	4.47	35400	36500	3480
Safilo rnc	14810	0.00	14810	14810	0
Sai	16962	-1.36	16800	17280	2688
Sai rnc	6718	-2.13	6620	6790	850
Saiag	6510	1.20	6400	6645	65
Saiag rnc	3075	-1.19	3070	3080	15
Saipem	6044	1.56	6000	6070	3234
Saipem rnc	3017	5.05	2900	3180	196
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	85.2	-0.81	84	87	9
Sasib	6215	-3.03	6160	6400	373
Sasib R War	204.4	-5.37	200	212	15
Sasib War	406	-10.02	363	425	3
Sasib rnc	3217	-1.02	3130	3250	344
Savino Del Bene	3009	-0.89	3000	3050	138
Schiapp War	5	0.00	5	5	2
Schiapparelli	133	-1.48	130.5	137.5	10
Sci	178.8	3.95	172	185	9
Serfi	6956	-0.50	6800	7050	77
Serono	15350	0.00	15350	15350	0
Simint	2577	0.12	2550	2595	219
Simint pr	1260	0.00	1260	1260	0
Sirti	9961	-0.32	9910	10090	17163
Sisa	1495	0.00	1495	1495	0
Sme	1744	0.06	1744	1748	140
Smi	637.4	-0.72	624	645	210
Smi rnc	642.5	0.36	640	652	84
Snia Bpd	1838	0.44	1800	1878	8850
Snia Bpd Ri	1769	0.00	1769	1830	0
Snia Bpd rnc	1081	1.98	1073	1085	351
Snia Fibre	682.3	0.97	670	693	109
Sogefi	3368	-2.49	3300	3420	253
Sondel	2667	-0.30	2630	2715	1640
Sopaf	1706	4.47	1650	1750	802
Sopaf W rnc	35	7.36	35	35	11
Sopaf War	20	-13.04	20	20	5
Sopaf rnc	1250	-0.95	1250	1250	22
Sorin	5446	0.76	5375	5520	2532
Sott-Binda	53.7	-1.47	53.5	54	24
Sott-Binda 1/96	50.5	0.00	47.5	52	8
Standa	16643	1.08	16500	16700	117
Standa rnc	4000	3.23	4000	4000	20
Stayer	2085	-1.09	2080	2100	69
Stefanel	1898	2.10	1865	1910	85
Stefanel War	471.8	7.06	470	475	26
Stet	5232	-1.80	5185	5315	34296
Stet W A	31107	-2.58	30650	31850	2450
Stet rnc	4127	-1.48	4090	4200	37040
Tecnost	2637	-0.79	2600	2735	59
Teknecomp	1056	-2.22	1050	1060	95
Teknecomp rnc	905.1	-0.42	901	919	81
Teleco	4761	-7.50	4715	4945	24
Teleco rnc	3352	-0.33	3335	3370	54
Telecom It	3208	-1.08	3135	3240	43035
Telecom It R	2702	-1.85	2660	2785	14179
Terme Acqui	1002	0.00	1002	1002	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3287	-2.38	3255	3350	31079
Tim rnc	2095	2.24	2075	2120	7238
Toro	20338	0.67	20200	20500	346
Toro p	9508	-0.59	9450	9570	176
Toro rnc	9061	-0.96	8990	9150	349
Trenno	2870	-1.95	2715	2950	79
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	11152	0.75	11060	11280	1160
Unicem rnc	4848	0.46	4830	4910	1260
Unipol	10794	0.27	10755	10900	270
Unipol Pr	7323	0.60	7250	7365	564
Vianini Ind	835	3.09	835	835	17
Vianini Lav	2807	3.39	2775	2830	211
Vittoria	6832	0.47	6750	6945	178
Volkswagen	556571	0.00	536000	556571	0
Westinghouse	2700	0.00	2700	2700	0
Zignago	8750	0.00	8746	8750	0
Zucchi	7700	0.00	7700	7700	0
Zucchi rnc	3850	0.00	3850	3850	0

PIAZZA AFFARI

Un mercato in frenata
Deboli i telefonici

MILANO — Decisa battuta d'arresto per il mercato azionario italiano, alla vigilia dell'insediamento del nuovo Parlamento. Ad appesantire le perdite di una giornata già difficile sono stati l'apertura negativa di Wall Street e l'indebolimento del dollaro. Sul fronte politico interno c'è attesa per la presentazione del Governo ed è emersa qualche preoccupazione per i tempi della manovra finanziaria. Solo dopo l'avvio di una manovra correttiva, hanno spiegato gli operatori, si potrà sperare nel ribasso dei tassi d'interesse.

L'ultimo indice Mibtel ha segnato una flessione dell'1% a quota 10.399, dopo un minimo a 10.373. Gli scambi sono risultati in linea con i livelli della vigilia a circa 660 miliardi di controvalore. Al listino, riflettori sulle Editoriale la Repubblica che tra scambi abbastanza vivaci (500.000 pezzi contro la media a trenta giorni di 144.000) hanno guadagnato il 7,65% a 2.365 lire. Quasi ferme le Espresso (più 0,38 a 3.720).

Tra i titoli guida, deboli i telefonici, con le Telecom a 3.200 (meno 0,96) e le Tim a 3.270 (meno 2,18). Le Fiat hanno terminato a 5.320 (meno 0,86), le Mediobanca a 11.335 (meno 0,40), le Montedison a 911 (meno 0,94), le Olivetti a 981 (meno 1,77), le Generali a 38.400 (meno 1,98).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4125	4125	+0.00
Base Hp	405	405	+0.00
Bca Pop Com Ind	18400	18390	+0.05
Bca Pop Crem	11000	10975	+0.23
Bca Pop Crema	66200	66200	+0.00
Bca Pop Emilia	107000	105000	+1.90
Bca Pop Intra	11400	11400	+0.00
Bca Pop Lodi	11500	11650	-1.29
Bca Pop Lui-Va	11550	11540	+0.09
Bca Pop Nov	8750	8400	+4.17
Bca Pop Sirac	14680	14680	+0.00
Bca Pop Sondrio	25900	26000	-0.38
Bca Prov Na	3050	3100	1.61
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	815	780	+4.49
CBM Plast	36	36	+0.00
Calzatur Varese	318	318	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-		
Ferr Nord Mi	1000	980	+2.04
Finance	-	-	-
Frette	4000	4000	+0.00
Gildemeister It	5700	5800	1.72
Ifis p	465	465	+0.00
It Incendio	15500	15500	+0.00
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatt		-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,57%	Parigi	chiusa
Londra	-0,42%	Zurigo	-1,38%
Francoforte	-0,28%	Tokio	+1,08%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1561.6	1558.65	Franco sv	1258.75	1253.34
Fiorino ol.	917.29	914.7	Sterlina	2363.79	2352.78
Yen	14.8	14.84	Corona sved.	228.64	228.14
Marco ted	1025.35	1022.07	Scellino	145.73	145.25
Franco fr.	303.01	302.42	Corona dan.	265.62	264.94
Franco bel.	49.88	49.73	Corona norv.	238.27	237.58
ECU	1925.14	1919.79	Dracma	6.45	6.42
Dol. canad.	1144.87	1140.53	Escudo port.	9.98	9.96
Dol. austral.	1252.72	1244.27	Marco finl.	326.59	323.57
Peseta	12.32	12.28	Lira irl.	2448.12	2435.86

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.770	19.820
Argento (per kg.)	275.000	276.400
Sterlina (v.c.)	139.000	160.000
Sterlina (n.c.)	141 000	162 000
Sterlina (post.74)	141 000	161 000
Marengo italiano	123 000	138 000
Marengo svizzero	112.000	121.000
Marengo francese	111.000	121.000
Marengo belga	111.000	121.000
Marengo austriaco	111.000	121 000
Krugerrand	611.000	690.000
20 Marchi	137.000	156 000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	96.7	+0.60	Cr Valtell 95-98 7%	129.41	-0.67
B P Com In 95-01 TV	103.3	-0.19	Gifim 94-00	90.5	+0.00
B P Com In 94-99 6%	112.7	+0.18	Medio Italmob 93-99	93.87	+0.05
B P Emil 94-99 5,75%	95.5	0.10	Medio Unic. r 2000	93.5	-0.07
B P Em. 94-99 6%	114	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	95.77	-0.05
B Pop Intra94-99 6,5%	112	-0.88	Medio Alleanza 93-99	112.28	-1.85
B Agr-Mn 2001 7%	101.57	+0.37	Medio Sai R 95-02 6%	92.78	+0.14
B Agr-Mn 94-99 6,3%	103.06	-0.31	Olivetti 93-99	114	-0.14
Bca Carige 95-02 7.7%	99.38	+0.12	Pirelli Spa 94-98 5%	97.55	-0.33
Centro Saffa O 91-96	99.8	-0.01	Pop.Bg/Cr Var 94-99	126.8	+0.19
Centro Saffa R 91-96	99.8	+0.07	Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	107.36	+0.08
Cir 94-99 Cv 6%	85.3	-0.04	Pop Bs 93-99	132.88	-0.04
Cr Fond 94-01 6,5%	90.64	+0.13	Pop Milano 93-99	138.92	-0.22

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Giu 96	99.870	-
Btp Giu 96	99.520	-
Btp Ago 96	100.110	
Btp Set 96	100.300	-
Btp Ott 96	100.030	
Btp Nov 96	100.860	-
Btp Gen 97	101.450	-
Btp Gen 97	99.840	-
Btp Apr 97	99.910	
Btp Mag 97	102.690	-
Btp Giu 97	102.940	-
Btp 16 Giu 97	103.530	-
Btp Ago 97	99.580	
Btp Set 97	103.300	-
Btp Nov 97	104.600	-
Btp Dic 97	100.920	
Btp Gen 98	104.510	-
Btp Gen 98	105.040	

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Mar 98	105.750	
Btp 19 Mar 98	104.310	-
Btp 15 Apr 98	102.950	-
Btp Mag 98	104.680	
Btp Giu 98	103.940	
Btp 20 Giu 98	105.590	-
Btp 15 Lug 98	103.340	-
Btp Ago 98	102.470	-
Btp 18 Set 98	106.250	
Btp Ott 98	100.830	-
Btp Nov 98	103.950	-
Btp Gen 99	99.620	-
Btp 17 Gen 99	105.300	-1.87
Btp Feb 99	101.940	-
Btp Apr 99	99.580	-
Btp 18 Mag 99	107.560	
Btp Ago 99	98.940	-
Btp Dic 99	101.510	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Apr 2000	104.540	
Btp 15 Lug 2000	104.850	-
Btp Nov 2000	105.070	-
Btp Feb 01	101.870	
Btp Mar 01	112.200	-
Btp Giu 01	110.620	-
Btp Set 01	110.890	-
Btp Gen 02	111.210	-
Btp Mag 02	111.550	-
Btp Set 02	111.740	-
Btp Gen 03	112.000	-
Btp Mar 03	109.790	-
Btp Giu 03	107.500	
Btp Ago 03	103.000	-
Btp Ott 03	97.980	-
Btp Gen 04	94.700	-
Btp Apr 04	94.490	-
Btp Ago 04	93.890	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Gen 05	99.330	-
Btp Apr 05	104.920	-
Btp Set 05	105.020	-
Btp Feb 06	99.270	-
Btp Nov 23	90.990	-
Cct Giu 96	100.040	-
Cct Lug 96	100.270	-
Cct Ago 96	100.450	-
Cct Set 96	100.750	-
Cct Ott 96	100.650	-
Cct Nov 96	100.760	-
Cct Dic 96	101.100	-
Cct Gen 97	101.240	-
Cct Feb 97	101.230	-
Cct 18 Feb 97	101.370	-
Cct Mar 97	101.120	-
Cct Apr 97	101.030	-
Cct Mag 97	101.210	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Giu 97	101.220	-
Cct Lug 97	100.800	-
Cct Ago 97	100.800	-
Cct Set 97	101.210	-
Cct Gen 98	104.530	-
Cct Mar 98	101.130	-
Cct Apr 98	101.170	-
Cct Mag 98	101.260	-
Cct Giu 98	101.300	-
Cct Lug 98	101.220	-
Cct Ago 98	101.200	-
Cct Set 98	101.230	-
Cct Ott 98	101.200	-
Cct Nov 98	101.310	-
Cct Dic 98	101.400	-
Cct Gen 99	101.380	-
Cct Gen 99 Cl	100.710	
Cct Feb 99	101.410	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 99	101.450	-
Cct Apr 99	101.380	-
Cct Mag 99	101.570	-
Cct Giu 99	101.620	-
Cct Ago 99	101.400	-
Cct Set 99 Cl	100.650	-1.94
Cct Nov 99	101.620	-
Cct Gen 2000	101.660	-
Cct Feb 2000	101.550	-
Cct Mar 2000	101.710	-
Cct Mag 2000	101.930	-
Cct Giu 2000	102.150	-
Cct Ago 2000	101.900	-
Cct Ott 2000	100.680	-
Cct Gen 01	100.750	-
Cct Apr 01	100.560	-
Cct Ago 01	100.600	
Cct Ott 01	100.530	
Cct Dic 01	100.050	
Cct Feb 02	100.100	-
Cct Apr 02	100.250	-
Cct Giu 02	100.050	-
Cct Ago 02	100.090	-
Cct Ott 02	100.230	-
Cct Nov 02	100.040	-
Cct Dic 02	100.100	-
Cct Feb 03	100.160	-
Cct Apr 03	100.210	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ecu Lug96	99.810	-
Cct Ecu Nov96	101.100	-
Cct Ecu Mar97	102.000	-
Cct Ecu Mag97	101.300	0.98
Cct Ecu Mag98	101.550	-
Cct Ecu Giu98	104.590	
Cct Ecu Lug98	101.900	-
Cct Ecu Set98	102.430	
Cct Ecu Set98	102.990	
Cct Ecu Ott98	102.000	-
Cct Ecu Nov98	101.570	-
Cct Ecu Gen99	101.000	
Cct Ecu Feb99	99.870	
Cct Ecu Feb99	101.000	-
Cct Ecu Lug99	101.700	-
Cct Ecu Nov99	103.800	-
Cct Ecu Mag00	109.710	-
Cct Ecu Set00	104.000	-
Cct Ecu Feb01	103.150	-
Cto Mag 96	99.660	-
Cto Giu 96	100.000	-
Cto Set 96	100.770	-
Cto Nov 96	101.410	-
Cto Dic 96	102.000	+0.99
Cto Gen 97	102.060	
Cto Apr 97	103.040	-
Cto Giu 97	103.250	
Cto Set 97	103.800	
Cto Gen 98	104.800	-
Cto Mag 98	105.650	-

CRTRIESTE BANCA SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA

durata: 4 anni - tasso prima cedola: 4,65% semestrale - taglio: 10 milioni - ritenuta fiscale: 12,50%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

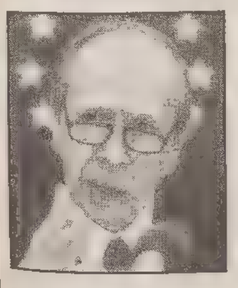
Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion	10248	10224	0.23
Aureo Previd	19205	19137	0.36
Azimut G Cres	15501	15464	0.24
Bn Capita fon	10932	10862	0.64
Capitalg Az	15541	15487	0.35
Carif Delta	22202	22094	0.49
Carimon Az It	12881	12830	0.40
Centr Capita	21003	20922	0.39
Cisalpino Az	13596	13541	0.41
Comit Plus	10928	11047	1.08
Corona F Az.	11843	11820	0.19
Corona F Sm.C	10789	10808	-0.18
Euromob Risk F	21992	21935	0.26
Finanza Romag	11430	11414	0.14
Fondicri Ita	18033	17933	0.56
Fondinvest 3	16802	16760	0.25
Fondo Trading	9670	9657	0.13
Galileo	13713	13672	0.30
Genercomit Cap	13797	13744	0.39
Gepocapital	16051	15993	0.36
Gestielle B	12124	12125	-0.01
Grifoglobal	10591	10554	0.35
ING Svil Iniz	17190	17116	0.43
Imindustria	14521	14546	0.17
Industria Rom	13893	13854	0.28
Interb Azion	23980	23870	0.46
Lombardo	20004	19947	0.29
Oasi Az Ita	9940	9890	0.51
Phenixfund Top	12631	12577	0.43
Primecapital	44026	44036	0.02
Quadrif Az	15552	15491	0.39
Risp It Az	16609	16580	0.17
Roloitaly	10866	10830	0.33
S Paolo Aldeb	15969	15872	0.61
S Paolo Azioni	11127	11090	0.33
S Paolo Junior	20074	19995	0.40
Salvadanaio Az	15744	15690	0.34
Select Italia	10072	10051	0.21
Sogesfit Fin	13865	13822	0.31
Venetoblue	13309	13233	0.57
Venetoventure	15058	15004	0.36
Venture Time	14220	14224	-0.03
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	19571	19641	-0.36
Arca 27	18571	18546	0.13
Aureo Globa	14232	14235	-0.02
Azimut Bor Int	13082	13116	-0.26
Bn Mondialfon	15892	15989	0.61
BPB Rubens	11693	11722	0.25
Capitalg Int	13064	13069	-0.04
Carif Ariete	17564	17591	-0.15
Carif Atlante	18665	18684	-0.10
Cariplo Bl Ch	11555	11549	0.05
Centr G7 Bl Ch	12057	12077	-0.17
Centr Global	21030	21080	-0.24
Cisalpino Act	10434	10470	-0.34
Cliam Az Est	11375	11436	-0.53
Credis Trend	10212	10233	-0.21
Ducato Az Int	39370	39566	-0.50
Epta Internat	18292	18373	-0.44
Euromob Capit	21020	21045	0.12
Fideuram Az	16938	17036	-0.58
Fondicri Int	23094	23158	-0.28
Galileo Int	15563	15555	0.05
Genercomit Int	21996	22081	-0.38
Geode	16298	16368	-0.43
Gesfimi Innov	11765	11793	-0.24
Gesticred Az	20071	20160	-0.44
Gestielle I	14772	14841	0.46
Gestif Az Int	15225	15263	-0.25
ING Svil Ind G	16047	16136	-0.55
Int Stock Man	10573	10606	-0.31
Invest Intern	14695	14737	0.28
Lagest Az Int	17078	17120	0.25
Oasi Az Int.	11581	11613	-0.28
Oltrem Stock	11788	11824	-0.30
Performan Az	15780	15848	-0.43
Personalf Az	18063	18089	-0.14
Prime Global	19759	19873	-0.57
Primeci Az Int	10915	10981	0.60
Prof Gest Int	19463	19508	0.23
Risp It Bd	26145	26229	0.32
S Paolo H Int	17325	17357	0.18
Sogesfit Bl Ch	17310	17354	0.25
Tallero	9083	9125	0.46
Zeta Stock	18773	18842	0.37
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az Ita	18423	18345	0.43
Azimut Tr Ita	11366	11338	0.25
BPB Tiziano	12762	12692	0.55
Capital Ras	17939	17869	0.39
Centr Italia	11500	11438	0.54
Cliam Az Ita	9042	8999	0.48
Comit Azione	11533	11554	-0.18
Credis Az Ita	10762	10717	0.42
Ducato Az Ita	10750	10692	0.54
Epta Az. Ita	11109	11055	0.49
Fondersel Ind	-	9790	
Fondersel Ser	-	11389	-
Gesfimi Italia	11574	11526	0.42
Gesticred Bor	13860	13799	0.44
Gestielle A	10725	10669	0.52
Gestif Az Ita	11004	10938	0.60
Gestnord P Aff	10149	10105	0.44
ING Svil Az	17337	17250	0.50
Imi Italy	17072	16990	0.48
Invest. Azion	16264	16200	0.40
Italy Sto Man	9592	9567	0.26
Lagest Az Ita	23386	23310	0.33
Mediceo In Ita	8170	8131	0.48
Mida Azionario	11549	11494	0.48
Oasi Ita Eq R	11578	11524	0.47
Oltremare Az.	11140	11079	0.55
Padano Ind Ita	10256	10199	0.56
Performan Ita	10473	10416	0.55
Prime Italy	15056	15010	0.31
Primeci Az.Ita	14874	14827	0.32
Prof Gest Ita	18636	18577	0.32
Risp It Cr.	12676	12613	0.50
Zecchino	9684	9646	0.39
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	19750	19739	0.06
Amer. Vespucci	10563	10539	0.23
Arca Az Europa	12719	12709	0.08
Arca Az Eu Ecu	6 625	6 622	0.00
Azimut Europa	10875	10884	-0.08
Centr Eur.Ecu	11 011	11 015	0.00
Centr. Europa	21140	21140	0.00
Europa 2000	18807	18815	0.04
Fondersel Eur	12992	13015	-0.18
Fondinv Eur	16777	16784	-0.04
Genercomit Eu	21448	21499	-0.24
Gesfimi Europa	10281	10278	0.03
Gesticred Eura	18121	18122	-0.01
Gestielle Eur.	10449	10464	-0.14
Gestnord Eur	11849	11873	-0.20
Gestnord Eu DM	11.593	11.609	0.17
ING Sv. Eur	18857	18884	-0.14
Imi Europe	18203	18256	-0.29
Invest Europa	16424	16443	0.12
Mediceo Medit.	11956	11969	-0.11
Mediceo N Eur.	9852	9856	0.04
Prime M Europa	22899	22935	-0.16
Roloeuropa	11571	11597	-0.22
S Paolo H Eur	10341	10370	-0.28
Select Europa	18796	18808	-0.06
Zeta Swiss	24927	24936	0.04
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21846	21939	-0.42
America 2000	16451	16517	-0.40
Arca Az Amer	21177	21256	-0.37
Arca Az Am USD	13 587	13 629	-0.29
Azimut America	11742	11794	0.44
Centr America	16260	16306	-0.28
Centr AmerUSD	10 432	10 454	-0.19
Crist Colombo	23003	23091	-0.38
Fondersel Am	13471	13536	-0.48
Genercomit Am.	24557	24670	-0.46
Gesticred Am	10729	10727	0.02
Gestielle Am	9756	9813	-0.58
Gestnor Amer	20336	20424	-0.43
Gestnor Am USD	13 047	13 095	-0.38
ING Svil. Amer	19150	19210	-0.31
Imi West	19409	19517	0.55
Invest. Amer.	22497	22653	-0.69
Mediceo Amer.	9979	10034	-0.55
Oasi New York	12012	12029	-0.14
Prime M Amer.	21584	21709	-0.58
Roloamerica	13573	13619	-0.34
S.Paolo H Ame	10834	10888	-0.50
Select America	13464	13490	-0.19
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F East	14154	14236	-0.58
Arca Az Far E.	11784	11802	0.15
Arca Az F.Ea.Y	794.09	794.96	-0.13
Azimut Pacif	11226	11290	-0.57
Centr Estr Or	12072	12124	-0.43
Centr Es Or Y	813.47	816.65	-0.37

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Fer Magellano	11997	11981	0.13
Fonderse Or.	12836	12887	-0.40
Genercomit Pac	10305	10336	-0.30
Gesfimi Pacif	10390	10410	-0.19
Gest cred F E	10313	10368	0.53
Gestielle F E	10596	10651	0.52
Gestnord F E Y	1032.4	1038.0	-0.58
Gestnord F.E	15322	15411	-0.58
ING Svil Asia	9528	9600	-0.75
Imi East	15217	15319	-0.67
Invest Pacif	16688	16746	0.35
Mediceo Giapp.	10361	10435	-0.71
Oriente 2000	22669	22802	0.58
Prime M Pacif	20747	20747	0.00
Rolooriente	11544	11593	0.42
S Paolo H Pac	10537	10571	-0.32
Select Pacif	11248	11295	0.42
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P E	9407	9432	-0.27
Centr Em Asia	12830	12829	0.01
Centr Em A USD	8 231	8 225	0.12
Fondic A to P	13403	13437	0.25
Fondinv P Em	13894	13829	0.47
Geode Paes Em		10735	-
Gestielle Em M		10832	-
Gestnord P Em		11223	-
ING Svil E M E		9322	
Mediceo Am Lat		9309	
Mediceo Asia	-	10153	-
Prime Em Mark		15411	
S Paolo H Eco	-	10665	-
Sogesf E M Eq	9838	9798	0.41
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	-	10628	
Azimut Trend		15298	
Commod Eq Fund		10275	-
Fondinv Serv		20469	-
Geode Ris Nat	10709	10754	-0.42
Gest cred Phar	19136	19176	-0.21
Gest cred Priv	11637	11661	-0.21
Gestnord Amb	11058	11081	0.21
Gestnord Bank	11073	11087	-0.13
Green Eq Fund	12801	12826	-0.19
Hi-Tech Eq F	12765	12769	-0.03
ING Svil Ocean	14228	14245	-0.12
Oasi Francof	11781	11745	0.31
Oasi High Risk	12497	12452	0.36
Oasi Parigi	11670	11687	-0.15
Oasi Tokio	11239	11302	-0.56
Prime Special	12601	12659	-0.46
S Paolo H Amb	22187	22200	-0.06
S Paolo H Fin	24790	24802	-0.05
S Paolo H Ind	17269	17321	-0.30
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc	9990	9991	-0.01
Arca BB	33763	33698	0.19
Aureo	27658	27587	0.26
Azimut Bi	20896	20894	0.01
Azzurro	28098	28035	0.22
Bn Multifondo	11685	11668	0.15
Bn Sicurvita	18321	18302	0.10
Capitalcredit	19327	19290	0.19
Capitafit	23166	23099	0.29
Capitalg Bil	22803	22742	0.27
Carifond.Libra	31988	31858	0.41
Cisalpino Bil.	19651	19596	0.28
Comit Domani	9318	9329	0.12
Eptacapital	16218	16163	0.34
Euromob Strat	18668	18630	0.20
Fondattivo	12826	12811	0.12
Fondersel	47175	47145	0.06
Fondicri 2	15360	15344	0.10
Fondinvest 2	25256	25203	0.21
Fondo Genovese	10530	10508	0.21
Genercomit	31782	31694	0.28
Geporeinvest	17261	17214	0.27
Giallo	12530	12522	0.06
Grifocapital	20037	19970	0.34
ING Svil Port	24065	23991	0.31
Imicapital	35591	35606	-0.04
Intermobil	17220	17207	0.08
Invest Bil	16552	16501	0.31
Mida Bilanc.	13125	13125	0.00
Multiras	29226	29179	0.16
Nagracapital	20899	20844	0.26
NordCapital	16486	16443	0.26
Primerend	30398	30343	0.18
Professionale	59517	59492	0.04
Prof Risp	19240	19231	0.05
Quadrif Bil	20504	20456	0.23
Rolomix	14966	14925	0.27
S Paolo Androm	28185	28194	-0.03
Salvadanaio Bi	20390	20334	0.28
Silver Time	10283	10281	0.02
Spiga d'oro	16432	16426	0.04
VenetoCapital	14740	14690	0.34
Visconteo	30264	30182	0.27
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17121	17166	-0.26
Arca Te	18638	18670	-0.17
Armonia	15895	15937	-0.26
Credis Global	9766	9765	0.01
Fideuram Perf	10994	10991	0.03
Fondo Centrale	25161	25177	-0.06
Genercomit Esp	9862	9884	-0.22
Geporeworld	14473	14506	-0.23
Gesfimi Inter	16458	16469	-0.07
Gesticred.Fin	19044	19046	-0.01
Invest Glob	14712	14748	-0.24
Nordmix	18129	18131	-0.01
Occidente Rom	11395	11402	-0.06
Oriente Romag	10816	10841	-0.23
Phenixfund	17998	18001	-0.02
Quadrif Int	10925	10918	0.06
Rolointernat	15372	15385	-0.08
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10067	10058	0.09
Aureo Rendita	22258	22224	0.15
Capitalg Ren	13652	13642	0.07
Centr. Reddito	24521	24476	0.18
Corona F Obbl	17359	17346	0.07
Euromob Redd	17131	17101	0.18
Fondinvest 1	12759	12744	0.12
Genercomit Ren	11869	11852	0.14
Gestielle M	12725	12700	0.20
Ginevra Obbl.	10908	10902	0.06
Griforend	13895	13878	0.12
ING Svil. Redd	22273	22251	0.10
Invest Obbl	27219	27181	0.14
Liradoro	11104	11099	0.05
Mediceo Redd	11776	11758	0.15
Money-Time	16393	16383	0.06
Nagrarend	13359	13335	0.18
Phenixfund 2	20297	20265	0.16
Primecash	11778	11759	0.16
Rendicredit	11981	11956	0.21
Rologest	22312	22279	0.15
S Paolo Antar	14702	14678	0.16
Salvadanaio Ob	20366	20330	0.18
Sforzesco	13026	13008	0.14
Sogesfit Domani	20616	20573	0.21
Venetorend	19638	19618	0.10
Verde	11855	11846	0.08
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14688	14681	0.05
Arcobaleno	18500	18491	0.05
Aureo Bond	11067	11057	0.09
Azimut Solidar	10373	10370	0.03
ING Sv Bond	18783	18780	0.02
Personal Bond	9790	9790	0.00
Quadrif.C Bond	10451	10419	0.31
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21200	21169	0.15
Alleanza Obb.	10227	10227	0.00
Azimut Gl.Redd	18209	18176	0.18
Azimut Tr.Tas	10278	10253	0.24
Bn Rendifondo	11827	11810	0.14
Carifondo Ala	13504	13466	0.28
Cisalpino Redd	16254	16213	0.25
Cliam Liquid	11105	11103	0.02
Comit Reddito	10393	10377	0.15
Euromoney	12765	12747	0.14
Fondicri 1	11549	11530	0.16
Fondimpiego	24723	24702	0.09
Genercomit Mon	17101	17089	0.07
Geporend	11406	11394	0.11
Gestielle Liq	17013	16990	0.14
Gestivita	10521	10482	0.37
Ginevra Mon	10549	10542	0.07
Grifocash	10921	10915	0.05
Interban. Rend	29210	29193	0.06
Intermoney	12959	12942	0.13
JP Mor. Ob.Ita	10389	10353	0.35
Mediceo Monet	11466	11462	0.03
Oasi Btp Risk	12131	12105	0.21
Oasi Mon.Ita	12437	12425	0.10
Oasi Obbl.Ita	16069	16048	0.26
Personal Lira	13604	13588	0.12
Pitagora	15032	15014	0.12

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Quadrif. Obb	18969	18943	0.14
Rendifit	12521	12510	0.09
Rolomoney	14489	14483	0.04
S Paolo Vega	12127	12111	0.13
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20193	20196	0.01
Azimut Ren Int	11124	11120	0.04
Bn Sof bond	10080	10079	0.01
BPB Rembrandt	10054	10047	0.07
Carifondo Bond	12061	12061	0.00
Carif Liguria	12189	12154	0.29
Cariplo Strong	10224	10231	0.07
Centr Money	17579	17589	0.06
Cisalpino Bond	10798	10788	0.09
Cliam Obbl Est	11106	11104	0.02
Credis Obbl In	9983	9984	-0.01
Ducato Red Int	10767	10763	0.04
Epta92	15546	15551	-0.03
Euromob Bond F	15250	15252	-0.01
Fonderse Int	16215	16206	0.06
Fondic P B Ecu	7 42	7 409	0.13
Fondic P Bond	14245	14219	0.18
Gepobond	10492	10489	0.03
Gesfimi Planet	9718	9720	-0.02
Gest cred Glob	14669	14669	0.00
Gestielle Bond	13617	13612	0.04
Gestif Ob Int	10708	10700	0.07
Imi bond	18354	18344	0.05
Int Bond Man	9854	9853	0.01
Invest Bond	11186	11190	-0.04
JP Mor Ob Int	10095	10088	0.07
Lagest Obb Int	14860	14864	-0.03
Oasi Bond Risk	11124	11116	0.07
Oasi Obb Glob	17600	17590	0.06
Oasi Obbl Int	15142	15116	0.17
Oasi Prev Ita	10709	10709	0.00
Oltremare Bond	9929	9929	0.00
Padano Bond	11724	11705	0.16
Performan Ob	12096	12098	-0.02
Pitagora Int.	11176	11166	0.09
Primebond	18275	18279	0.02
Primeci Obb In	9858	9858	0.00
Prof Redd Int	10026	10028	-0.02
Rolobonds	11686	11687	0.01
S Paolo H Bond	9927	9929	0.02
Scudo	10451	10457	0.06
Sogesfit Bond	11847	11843	0.03
Zeta Bond	19317	19295	0.11
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11521	11519	0.02
Azimut Garanz	16942	16936	0.04
Bn Cash Fondo	16165	16158	0.04
Capitalg Mon	13718	13714	0.03
Carif Carig Mo	12128	12121	0.06
Carif Cange M	14395	14387	0.06
Carif L rePil	19441	19429	0.06
Carif Sicilcas	11683	11675	0.07
Carimon Mon	11233	11228	0.04
Centr Cash	11508	11503	0.04
Centr Cash CC	13418	13415	0.02
Credis Mon Lir	10436	10432	0.04
Ducato Monet	11354	11345	0.08
Eptamoney	18889	18885	0.02
Euromob Monet	14775	14771	0.03
Fideuram Mon	20054	20050	0.02
Fondersel Cash	11872	11865	0.06
Fondicri Monet	18928	18921	0.04
Fondoforte	14630	14618	0.08
Gesfimi Mon	15594	15589	0.03
Gestif Monet	13300	13292	0.06
ING Svil Mon	11690	11685	0.04
Imi 2000	23484	23478	0.03
Invest Mon	13567	13563	0.03
Lagest Mon Ita	11097	11095	0.02
Marengo	11472	11470	0.02
Monetario Rom	17498	17493	0.03
Nordfondo Cash	11869	11864	0.04
Oasi Cresc Ris	11168	11166	0.02
Oasi Gest Liq	11270	11268	0.02
Oasi Tesor Imp	10866	10864	0.02
Oltremare Mon	10731	10728	0.03
Performan Mon	13448	13441	0.05
Personalf Mon	18835	18827	0.04
Primemonet	21198	21187	0.05
Prof Mon Ita	11141	11138	0.03
Rendiras	20882	[illegible]	0.03
Risp It Corr	17957	17952	0.03
Risp It Mon	10230	10228	0.02
S Paolo Cash	12664	12657	0.06
Select Ris Lir	12265	12262	0.02
Soges Contoviv	16225	16221	0.02
Sogesfit Liq	10987	10982	0.05
Venetocash	16793	16789	0.02
Zeta Monetario	10976	10975	0.01
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17942	17932	0.06
Arca RR	13283	13273	0.08
Azimut Fixed R	11022	10998	0.22
Azimut Float.R	10515	10512	0.03
BPB Tiepolo	10841	10836	0.05
Cisalpino Cash	11893	11889	0.03
Cliam Obbl Ita	10934	10929	0.05
Cooprend	12583	12578	0.04
Ducato Red Ita	31027	30962	0.21
Eptabond	25557	25524	0.13
Fideuram Secur	13256	13251	0.04
Fondersel Ita	10896	10853	0.40
Fondersel Red	16475	16459	0.10
Gesfimi Risp	10073	10072	0.01
Gesticred Cash	11067	11062	0.05
Gest cred Mon	18181	18168	0.07
Gestiras	36811	36755	0.15
Gestiras Coup	12593	12587	0.05
Imirend	16025	16005	0.12
Italmoney	12514	12502	0.10
Italy Bon Man.	10675	10667	0.07
Lagest Obb It.	22992	22948	0.19
Mida Obbligaz	20189	20157	0.16
Nordfondo	20540	20521	0.09
Oltrem. Obbl.	10861	10848	0.12
Padano Obblig	11911	11888	0.19
Performan Lira	11843	11822	0.18
Prime Redd Ita	11121	11107	0.13
Primeci Obb It	21695	21666	0.13
Prof Redd Ita	16095	16065	0.19
Risp It Redd	25394	25356	0.15
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 373	5 374	0.00
Arca B Ecu Lir	10316	10313	0.03
Carif Ob Dmk	9 388	9 396	-0.11
Carif Ob Dmk L	9595	9610	-0.16
Centr Cash DM	10 425	10 429	0.00
Centr B Germ	10 283	10 289	0.10
Fondersel Mar.	9791	9797	-0.06
Generc.EuB Ecu	5 577	5 573	0.00
Generc Eu Bond	10707	10695	0.11
ING Sv Eur Ecu	4.983	4 982	0.00
ING Sv Euroc	9566	9562	0.04
Mediceo Mon Eu	10994	10993	0.01
Nordf Area DM	11 035	11 026	0.09
Nordf Ar M Lir	11279	11277	0.02
North Eu Bond	10792	10789	0.03
Oasi Dmk Lire	9449	9447	0.02
Pers Marco DM	10 619	10 613	0.09
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 727	6 724	0.00
Arca B USD Lir	10484	10487	-0.03
Carif Ob Dlr	6 42	6 424	0.00
Carif Ob Dlr L	10007	10019	0.12
Centr Cash Dlr	10 459	10 462	0.00
Centr B Amer.	10 105	10 114	-0.10
Columbus Bond	10276	10284	-0.06
Columbus B.USD	6.594	6.594	0.00
Fondersel Dol	10069	10076	-0.07
Generc AmB USD	6 256	6 254	0.00
Generc Am Bond	9751	9754	-0.03
Mediceo Mon Am	10069	10070	-0.01
Nordf Ar D Lir	17386	17401	-0.09
Nordf Area USD	11 155	11 157	0.00
North Am Bond	10699	10706	0.07
Oasi Dlr Lire	9832	9832	0.00
Pers.Dol. USD	11.074	11 075	0.00
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	689 91	689 55	0.00
Arca B Yen Lir	10238	10237	0.01
Aureo Gestiob	11809	11790	0.16
Azimut Gar.Val	9722	9722	0.00
Azimut Tr Val	9895	9897	0.02
ING Svil.Em M	12269	121[illegible]4	0.78
Oasi Fr Sv L.	9093	9108	-0.16
Oasi Yen Lire	9364	9369	0.05
Vasco De Gama	17890	17881	0.05
ESTERI AUTORIZZATI		Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)		78203	50.01
Fond Italia (Lit)		n d	n d
Interfund (Dlr)		n d	n d
Intern sec fund (Ecu)		n d	n d
Italfort. A (Lit)		82486	82486
Italfort. B (Dlr)	20687		

CONTI PUBBLICI

Bruxelles: «Serve una manovra da 14 mila miliardi»



Confindustria: «Ottimistiche» le stime di Dini (nella foto)

ROMA — Anche l'Unione europea non crede ai calcoli di **Lamberto Dini**. E nei prossimi giorni gli esperti di Bruxelles faranno conoscere ufficialmente il loro punto di vista sulla manovra che il Governo italiano dovrà varare per riportare sotto controllo la dinamica dei conti pubblici. E che non dovrà comunque essere inferiore a 12-14 mila miliardi. Un importo superiore a quello indicato nella recente trimestrale di cassa che fissava a 9600 miliardi lo scostamento. Dietro il maggior buco ci sono sostanzialmente calcoli sbagliati sulla crescita economica del Paese (per l'Unione europea non si supererà il 2% contro il 2,4% indicato dal Governo) e anche un grado di incertezza su alcuni effetti collegati al concordato fiscale.

Che i conti fatti poche settimane fa debbano già essere rivisti lo conferma anche la Confindustria che ieri ha fornito una serie di dati su crescita economica e conti pubblici. In particolare gli industriali mettono in luce una sensibile frenata dell'attività produttiva che «rende poco realistica» la previsione del governo di una crescita del pil (prodotto interno lordo) del 2,4% nel 1996. Infatti nel primo trimestre del 1996 la produzione è scesa dell'1,9% sul trimestre precedente. Sono rallentati esportazioni, investimenti e consumi.

E in aprile le cose non sono andate meglio: secondo l'indagine del centro studi confindustriale, la produzione media giornaliera in aprile sarebbe scesa del 2,1% rispetto a marzo. Un quadro che induce gli industriali a essere assai pessimisti su una manovra leggera. L'unica strada sarebbe quella di un rapido abbassamento dei tassi resa possibile anche da un calo dell'inflazione che continuerà anche nei prossimi mesi.

Incurante delle critiche e delle perplessità il Governo continua comunque sulla strada tracciata. Ieri mattina Dini ha convocato a Palazzo Chigi i ministri finanziari e il ragioniere generale dello Stato per un'ulteriore ricognizione dei conti e la predisposizione di una serie di simulazioni di intervento. La riunione si è conclusa con un nulla di fatto e anche se Dini continua a dirsi disponibile a varare già nei prossimi giorni una serie di misure «se il Parlamento lo chiederà» appare sempre più probabile che l'incombenza toccherà a **Romano Prodi**, specie se le consultazioni e l'incarico avverranno in tempi brevi.

I ministri del Governo Dini nelle dichiarazioni ufficiali sono divisi. Se **Adriano Ossicini** si dice sicuro che «non sarà questo Governo a fare la manovra, se non altro per problemi di tempo» di opposto avviso è invece il ministro del Lavoro **Tiziano Treu**. «Sarà Dini ad istruire la manovra anche se ancora non c'è nessuna decisione sulle misure».

Paolo Tavella

A TRIESTE UNA PARTE DEGLI AIUTI PER LE ZONE DEPRESSE

Fondi Ue per il porto

All'Italia 1500 miliardi - Le Regioni nel mirino: «Non sanno amministrare»

TRIESTE — Giustizia è fatta: il porto di Trieste è stato inserito tra le aree in declino industriale cui sono destinati i fondi Ue relativi all'«Obiettivo 2». Per una questione «topografica» - lo scalo triestino è situato in gran parte nella circoscrizione del Centro e come tale non compreso nella mappatura delle zone depresse cittadine - il porto era escluso dall'erogazione di questi «euro-fondi», al contrario di Monfalcone e Porto Nogaro.

La notizia è stata resa nota ieri a Bruxelles, in seguito a una riunione della Commissione Ue, che ha deciso di riproporre per un altro triennio ('97-'99) gli stanziamenti legati all'«Obiettivo 2»: all'Italia spetteranno 800 milioni di Ecu, pari a circa 1500 miliardi di lire. Il meccanismo del co-finanziamento, adottato dalle autorità comunitarie, prevede che, da parte dei governi nazionali e delle amministrazioni locali, vi siano impegni equivalenti a quelli disposti dalla Commissione.

Naturalmente non è ancora possibile conoscere il concreto «quantum» di cui nel periodo '97-'99 potrà fruire l'Autorità portuale triestina: nel corso del triennio '94-'96 la direzione regionale dei Trasporti ha gestito 22 miliardi, puntando soprattutto - nel rispetto degli orientamenti comunitari - al rafforzamento del sistema intermodale banchina-ferrovia. Sono 7 i soggetti «abilitati» a elaborare progetti in materia trasportistica: i tre porti, i due Autoporti (Gorizia e Fernetti), l'Aeroporto di Ronchi, l'Interporto di Cervignano.

Michele Lacalamita, presidente dell'Ap, ha rilevato che questa è la strada da seguire per contribuire alla realizzazione del «Corridoio Adriatico»; l'Ap ha già predisposto una serie di progetti (Riva Traiana, Molo VII, dighe) che hanno ottenuto il «visto» dei ministeri competenti e del Cipe: il

Jacques Santer

supporto comunitario è, quindi, senz'altro gradito.

E'opportuno ricostruire brevemente la storia di questa sofferta «conquista». L'esclusione del porto triestino era già stata evidenziata dalla Regione all'attenzione di Bruxelles al tempo della giunta Guerra: la Commissione rispose che per il triennio '94-'96 la «mappa» delle aree non sarebbe stata emendabile, ma che, qualora vi fosse stata una riproposizione dello strumento «Obiettivo 2», la questione sarebbe stata esaminata. La Regione prese anche contatto con l'Amministrazione comunale triestina per apportare modifiche alle circoscrizioni cittadine, così da dribblare eventuali difficoltà di Bruxelles al cambiamento delle mappe e a sbilanciamenti demografici.

Intanto si era mosso pure il ministero del Bilancio, che aveva recepito la richiesta della Regione, richiesta che andava ad aggiungersi ad altre correzioni sollecitate da altre zone del Paese. La Commissione Ue ha accolto le pressioni del governo e ha deciso di inserire tra le aree depresse, oltre al porto triestino, nuove realtà (Arese, Garbagnate, Lainate nel milanese; Fucecchio nel pisano; lo scalo di Marittima a Venezia; Castel Romano in provincia di Roma; una parte della città di Ferrara, Ro Ferrarese, Copparo). Dalla lista escono invece Vergiate e Rescaldina (Varese-Milano), Reggio, Correggio, Carpi (Modena-Reggio).

Bruxelles non è però contenta di come vengono amministrati i fondi dalle Regioni italiane: il commissario Monika Wulf-Mathies insiste sui ritardi nell'utilizzazione delle risorse, ritardi solo parzialmente recuperati nel corso del '95.

Interessante, sempre sul versante comunitario, la decisione comunitaria di vagliare la possibilità di estendere le reti di trasporto e Tlc anche ai paesi dell'Europa centro-orientali candidati all'adesione alla Ue. Secondo il commissario Neil Kinnock, la creazione di un crocevia intermodale ovest-est e nord-sud, le priorità progettuali, i finanziamenti (con esplicito riferimento ai capitali privati) sono le questioni principali cui fare fronte entro il '99.

magr

WELFARE STATE

E anche Tony Blair deve rifare i conti con lo Stato sociale

LONDRA — Basta con la crescita della spesa per l'assistenza sociale, è tempo di cambiare rotta: a dirlo, udite, udite, questa volta sono i laburisti britannici, padri e fino a ieri sentinelle di quel *Welfare State* che ha rappresentato un punto di riferimento anche per l'Italia.

Chris Smith, ministro ombra per la previdenza sociale, è stato molto esplicito: «Non è un segno di progresso che lo Stato stanzi fondi sempre più ingenti per i sussidi, semmai bisogna mirare a costruire una situazione in cui sia ridotto al minimo il bisogno da parte della gente dell'aiuto pubblico». Segno dei tempi che cambiano. I *labour* non sono più gli stessi da quando alla loro guida c'è **Tony Blair** e puntano l'indice contro il governo Major che ha fatto lievitare di un terzo il budget per la sicurezza sociale, facendolo arrivare a quota novanta miliardi di sterline.

L'orientamento, ora, è quello di ridimensionare questo carico, favorendo la crescita del settore privato in materia di assicurazioni mediche e pensioni. Preoccupano, in particolare, i conti relativi al sistema sanitario, Per coprire i costi crescenti, a causa dell'allungamento della vita media e della maggiore onerosità delle cure di tipo più moderno, sarebbe necessaria una misura assai impopolare, cioè il varo di nuove, pesantissime tasse.

I laburisti, peraltro affermano che l'assistenza medica gratuita dovrà essere mantenuta ma soltanto per le classi più povere. Smith ha fatto notare che in questi anni le fasce più deboli della popolazione hanno visto calare le loro entrate in termini reali del 17 per cento, mentre il reddito dei più ricchi è cresciuto del 61 per cento. Questi ultimi, secondo il progetto del partito di Blair, saranno spinti, con il contributo dei datori di lavoro, a sottoscrivere polizze private.

L'ECONOMISTA USA A TRIESTE

Salvatore: «Moneta unica, un affare solo politico»

Servizio di

Giulio Garau

TRIESTE — L'Europa non si illuda. «Il tasso di disoccupazione non potrà scendere sotto il 10 per cento per i prossimi 10 anni». Parola di Dominick Salvatore. L'economista, preside della facoltà di economia della Fordham di new York, uno dei maggiori esperti mondiali di economia internazionale (consulente dell'Onu, della Banca mondiale e del ministero del Tesoro italiano) è stato impietoso all'incontro alla Marittima organizzato dall'Erdisu sull' «Unione monetaria europea e le prospettive del sistema Italia».

L'unione monetaria dunque per l'Europa ma soprattutto per l'Italia resta una tappa soltanto politica. Non certo economica e i costi saranno altissimi, specie per il resto dei paesi europei. Il nostro potrebbe «pagare di meno». E uno dei grandi costi sarà proprio la disoccupazione. «Con la rivoluzione nelle telecomunicazioni e la globalizzazione della produzione qualsiasi lavoro fatto in Europa può essere svolto in qualsiasi altra parte del mondo - ha spiegato Salvatore - specialmente nei paesi in via di sviluppo dove i costi sono ridotti a un terzo o a un quarto». Ma non si tratta soltanto di un problema di costi, anche di competitività nel creare nuovi posti di lavoro. «Negli Stati uniti infatti siamo più interessati a creare posti investendo, con salari che non crescono - ha rilevato - in Europa invece si è più interessati ai salari che sono altissimi. Non volete ridurli? Forse è giusto, ma non si creano posti di lavoro».

Un contesto affatto favorevole quallo europeo secondo l'economista che influenzerà anche le decisioni sulla creazione di un sistema monetario unico. «Perchè gli Usa possono avere un'unica moneta e l'Europa no? - si è chiesto il docente - E' semplice, ma gli economisti italiani non lo capiscono. Perchè negli Usa c'è una grande mobilità delle forze di lavoro e c'è una forte redistribuzione fiscale. Se ad esempio un'area americana è in recessione non importa. Avendo una moneta unica non può fare una sua politica monetaria. C'è la crisi, si perdono i posti di lavoro. Ma i disoccupati vanno altrove dove c'è lavoro e per quell'area in recessione viene applicata la redistribuzione fiscale che sgonfia la crisi. Ciò in Europa non avviene e la mobilità del lavoro è un terzo rispetto a quella americana».

Un chiaro riferimento alla crisi che ha investito l'Italia nel '92. Il paese è uscito dal sistema dei cambi fissi, ha svalutato, e ha ridato fiato all'economia. Una situazione che con la moneta unica non potrà accadere. «Bisogna capire anche le ragioni politiche - ha concluso Salvatore - l'Italia non può rimanere fuori dall'Europa. Sarà il paese che trae più benefici perchè ha bisogno di regole e disciplina. Ma con i benefici ci saranno i costi e i problemi. Se nel '92 ci fosse stata la moneta unica l'Italia che era in fase di recessione non avrebbe potuto fare nulla restando inerte. Non saranno più possibili politiche monetarie autonome. Costi che pongono un dubbio: è utile andare verso a una moneta unica senza che ci siano le condizioni ?»

IN BREVE

Cda Generali: proposta di pagare il dividendo di 375 lire dal 22 luglio

TRIESTE — All'assemblea degli azionisti Generali che si terrà il 29 giugno sarà proposto che il dividendo in contanti di lire 375 per azione venga messa in pagamento dal 22 luglio. Lo comunica una nota della compagnia. L'assemblea esaminerà anche la decisione del cda di aumentare gratis il capitale (una azione ogni dieci).

Utile netto di 8,5 miliardi per la Popolare Cividale

ROMA — La Banca popolare di Cividale ha chiuso l'esercizio 1995 con un utile netto di 8, 5 miliardi (+35% rispetto al 1994). Ai 7 mila soci verrà distribuito un dividendo di 1050 lire contro le 900 lire per azione del precedente esercizio. I dati di bilancio, approvati dall'assemblea dei soci, indicano che la raccolta globale ha raggiunto i 1482 miliardi, facendo segnare un incremento del 14%. Gli impieghi si sono portati a 516 miliardi (+11%), mentre le sofferenze sono rimaste stabili attestandosi al 2,15%. Il patrimonio ha toccato i 132 miliardi (+5,6%). Il bilancio della Banca popolare di Cividale evidenzia un risultato operativo che, in rapporto ai fondi intermediati, è passato dal 2 al 3,04%.

Industria, in ripresa ordini e fatturato (+11 per cento)

ROMA — La crescita degli ordinativi a febbraio è stata dell'6,3% sul mercato estero e del 4,1% su quello nazionale. Per il fatturato l'incremento è stato pari all'11,2% all'estero e al 6,7% all'interno. Calcolata sui primi due mesi dell'anno, la crescita degli ordini è stata del 3,0% mentre per il fatturato l'incremento è risultato dell'8,5%.

Fed, l'economia negli Usa sta viaggiando in frenata

WASHINGTON — L'economia degli Stati Uniti è cresciuta nel periodo marzo-aprile a un ritmo «moderato», mentre il rialzo dei prezzi è rimasto «generalmente contenuto». E' quanto afferma la Riserva Federale nel suo rapporto periodico sull'economia.Le banche che fanno parte del sistema della Fed hanno rilevato un'accelerazione del ritmo di espansione economica.

Tv a pagamento: accordo fra Cecchi Gori e Stet

ROMA — Cecchi Gori Communication e Stream (Gruppo Stet) hanno concluso un accordo riguardante il mercato dei canali tematici delle televisione a pagamento *pay per View*. Il cinema di Cecchi Gori sarà distribuito da Stream (a partire da settembre) nell'ambito di un progetto più ampio che il gruppo cinematrografico sta progettando per la pay tv.

DIVIDENDO DI 340 LIRE ALLE AZIONI ORDINARIE E 400 ALLE RISPARMIO

Balzo dell'utile Ras, l'alleanza con il Credit

A quota 319 miliardi con una crescita del 58,8 per cento - I premi diretti e indiretti ammontano a 4161 miliardi

MILANO — Utile netto in crescita del 58,8% a 319 miliardi e dividendo di 340 lire (250 nel precedente esercizio) alle azioni ordinarie e 400 (300) alle risparmio: questi i principali dati del bilancio '95 della Ras, resi noti ieri. Il volume dei premi diretti e indiretti è stato pari a 4161 miliardi, i premi nei rami danni sono aumentati dell'8%, nel ramo vita del 2,2%.

Per quanto riguarda l'andamento dei primi mesi 1996, il presidente del consiglio di amministrazione Ras, **Angelo Marchiò**, ha affermato che il livello dei «premi è sostanzialmente sulla stessa linea del '95 e nell'andamento tecnico, nonostante un lieve peggioramento sul costo dei sinistri, non si rileva una variazione significativa rispetto al '95».

Un inizio '96 che ha visto inoltre un consolidamento dei rapporti con il Credito Italiano sul fronte delle attività di bancassicurazione. Nei giorni scorsi, ha infatti annunciato l'amministratore delegato e direttore generale della Ras, Attilio Lentati, è stata costituita la Credit Ras Previdenza. La società, controllata con quote paritetiche da Ras e Credit, gestirà fondi pensione aperti che verranno collocati attraverso gli sportelli del Credito Italiano.

La Credit Ras Previdenza si affianca alle joint-venture paritetiche tra Ras-Credit e Ras- Rolo Banca 1473 (Credit) nel settore danni e vita. Tornando ai risultati '95, l'andamento del gruppo Ras evidenzia un utile netto di 391 miliardi, il 20% in più rispetto all'anno precedente. Sempre a livello consolidato, il totale dei premi si è attestato a 13.400 miliardi: 4600 per il ramo vita (più 104,6%) e 8800 per i rami danni (più 42,1%).

Le riserve tecniche sono aumentate di 14.127 miliardi a 31.312 miliardi, con un'incidenza sui premi del 261% (249% nel '94). Gli investimenti sono saliti a 37.921 miliardi (14.707 miliardi in più sul '94). Positivi i risultati nei settori finanziario, bancario e parabancario. Il gruppo ha registrato una raccolta lorda di 2804 miliardi attraverso 12 fondi comuni d'investimento e una società fiduciaria (con una massa di capitali sotto gestione per conto terzi, a fine '95, di 11.051 miliardi). Il consiglio ha inoltre deliberato di convocare un'assemblea straordinaria per il 24 luglio '96 per sottoporre il progetto di fusione per incorporazione in Ras della Sofias (holding di partecipazioni italiane). L'assemblea ordinaria si terrà il prossimo 21 giugno per l'approvazione del bilancio '95 e della proposta di assegnazione del dividendo unitario (340 lire alle ordinarie e 400 alle risparmio per un monte dividendi di 164 miliardi). Dividendo che verrà distribuito anche alle azioni emesse gratuitamente nel gennaio '96.

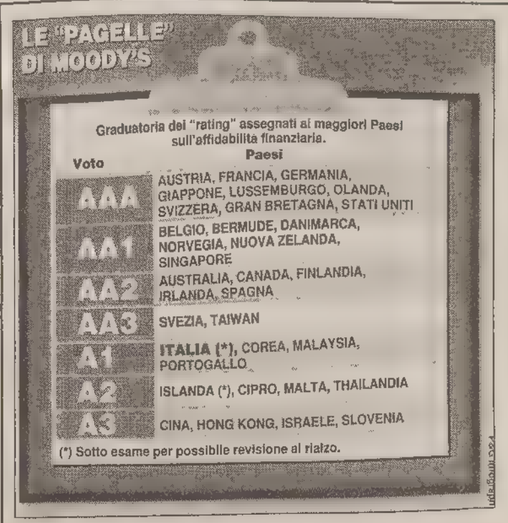
L'Ina per la terza volta sul mercato: «Stiamo cercando nuovi partner»

ROMA — Utile netto 1995 pari a 395 miliardi di lire (+35% sul 1994) ed un dividendo di 55 lire per azione contro le 40 lire dell'anno scorso: sono le cifre principali che emergono dal bilancio dell'Ina approvato ieri dal consiglio di amministrazione. La raccolta premi è ammontata a 2971 miliardi di lire (+15,1%). Per il 1996 - dice il consiglio - sono previsti risultati ancora migliori. La compagnia di assicurazioni espone una sensibile crescita diffusa in tutti i comparti. L'assemblea degli azionisti Ina è stata convocata per il 27 giugno e il dividendo sarà pagato dal 22 luglio. Il bilancio chiude con un utile ante-imposte di 745 miliardi, con un incremento del 53% sul 1994 (l'incidenza fiscale è salita dal 40 al 47%). I premi diretti mostrano un incremento del 15,1% e mettono in luce una significativa ripresa rispetto ai due ultimi esercizi. Particolarmente positivo l'andamento complessivo del portafoglio polizze individuale, che rappresenta il 92% circa dei premi tottali e che ha registrato un aumento del 19% riportando l'Ina - annuncia una nota - al vertice delle compagnie tradizionali in termini di performance realizzata. Chiuso brillantemente il 1995 i prossimi mesi saranno decisivi per la compagnia assicurativa per conoscere nuovi azionisti, delineare strategie operative, stringere accordi commerciali, definire partecipazioni e cessioni (Uniorias in primo luogo). Queste in sostanza le dichiarazioni del management dell'Ina con il presidente è Sergio Siglienti.

Agevolazioni a breve per il settore artigiano

TRIESTE — Agevolazioni creditizie a breve termine potranno essere concesse agli artigiani del Friuli- Venezia Giulia, grazie alla stipula di una integrazione alla convenzione già siglata lo scorso anno tra Regione e Mediocredito. Gli imprenditori possono oggi contare su finanziamenti a un tasso agevolato intorno all'8 per cento, per un totale di 62 miliardi di lire, destinati ad operazioni a breve, medio e lungo termine. La convenzione - ha sottolineato l'assessore regionale Sonego - è stata stipulata a soli 90 giorni dall'entrata in vigore della legge con cui il Mediocredito ha acquisito le funzioni di erogazione dei prestiti prima assolte dall' Esa.

Sull'ammissibilità delle domande di finanziamento deciderà la direzione regionale del lavoro.



STESSO VOTO DI CINA E HONG KONG

Moody's promuove il debito sloveno

TRIESTE — L'agenzia di rating internazionale Moody's ha assegnato per la prima volta una valutazione al debito estero e ai depositi bancari a lungo termine della Slovenia.

Grazie ai «ratios» del debito molto bassi, alla struttura industriale «flessibile», ai vantaggi competitivi sui mercati europei, al consenso politico sulle riforme di mercato e all'attenta politica monetaria adottata dalla Repubblica di Slovenia è stato assegnato un «A3», l'identico rating vantato da Cina, Hong Kong e Israele.

Intanto il tallero ha riacquistato valore nei confronti di tutte le monete estere e ha brillantemente superato la crisi del dicembre 1995. Allora, «grazie» ad alcune norme restrittive sui cambi al pubblico prese dalla Banca in Slovenia, in pochi giorni il tallero perse 7-8 punti nei confronti del marco tedesco, raggiungendo, e in alcuni casi superando, il rapporto 95 a uno. Ora, passata la paura, si è tornati quasi ai rapporti precedenti. Recentemente per acquistare un marco tedesco ci volevano meno di 90 talleri.

Ma gli esportatori si lamentano ancora una volta che l'alto valore del tallero impedisce l'aumento delle esportazioni.

L'industria slovena per questi motivi si trova in difficoltà. Da alcuni mesi ormai la produzione industriale è in calo. È difficile vendere all'estero a causa dei prezzi di produzione troppo alti. I due terzi degli scambi commerciali della Slovenia sono con i paesi dell'Unione Europea. L'export in questi paesi ha nel 1995 raggiunto i 5567 milioni di dollari, l'import è però aumentato ed è stato di 6514 milioni di dollari. C'è dunque tra Slovenia e i paesi dell'Ue un divario di 947 milioni di dollari.

Per quanto riguarda l'Italia le esportazioni slovene sono state di 1211 milioni, le importazioni di 1610 milioni. Vanno bene, anche grazie all'export italiano favorito dal basso costo della lira, soprattutto i beni di largo consumo.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 ELEZIONE DEI PRESIDENTI DI CAMERA E SENATO. Con Nuccio Fava.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un lavoretto notturno"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 BUSINESS
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 UNA GITA DOMENICALE. Film (commedia '86). Di Mark Cullingham. Con Tony Randall, Carrie Fischer.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo Di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.50 POSITANO - 1. PUNTATA. Film tv (commedia '95). Di Vittorio Sindoni. Con Amanda Sandrelli, Milly Carlucci, Andrea Giordana.
22.35 TG1
22.40 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (commedia '49). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ann Sheridan.
3.00 MI RITORNI IN MENTE
3.35 TG1 NOTTE
3.50 UNA SERA UN LIBRO
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 12
5.15 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 12

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 PAPA' CASTORO
7.10 BABAR
7.35 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 BLOSSON. Telefilm.
8.25 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm."
9.20 HO BISOGNO DI TE
9.30 FUORI DAI DENTI.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SALUTE
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 MARE FORZA 7. Film tv (drammatico '92). Con Robert Conrad, Mathiew Le Blanc.
17.40 MEDICINA 33 ESTATE
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 CHI HA UCCISO MIA FIGLIA?. Film tv (drammatico '91). Carner. Con Paty Duke, Loretta Swift.
22.30 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - MUSICA
0.05 METEO 2
0.10 PIAZZA ITALIA DI NOTTE.
0.20 TENERA E' LA NOTTE.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 DESTINI. Telenovela.
2.10 SEPARE' CON MINA, AL BANO, MORANDI, PRAVO
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.55 L'ASTRONAVE DEGLI ESSERI PERDUTI. Film (fantascienza '68). Di Roy Ward Baker. Con James Donald, Andrew Keir.
10.30 VIDEOSAPERE: INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.20 ELEZIONE DEI PRESIDENTI DI CAMERA E SENATO. Con Nuccio Fava.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm. "Ciao Paula"
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI. Con Daniela Brancati.
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 PALCOSCENICO (VERSIONE IN LINGUA ORIGINALE). Film (drammatico '37). Di Gregory La Cava. Con Katharine Hepburn, Ginger Rogers, Adolphe Menjou.
3.00 GLI ARDITI DEGLI ABISSI. Film (guerra '58). Di Andrew Marton. Con Dan Dailey, James Gregory.
4.30 L'ITALIA DELLE REGIONI: FRIULI / CALABRIA. Documenti.
5.30 CONCERTI DAL VIVO: RAUL CASADEI

SPETV28

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 TELEFONATA A TRE MOGLI. Film (drammatico '52). Di Jean Negulesco. Con Bette Davis, Gary Merrill.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily de Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 DA MEZZOGIORNO ALLE TRE. Film (drammatico '75). Di Frank D. Gilroy. Con Charles Bronson, Jill Ireland.
22.30 TMC SERA
22.50 ROXANNE. Film (commedia '87). Di Fred Shepisi. Con Steve Martin, Daryl Hannah.
0.45 TMC DOMANI
1.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
1.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.30 TMC DOMANI
2.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Gli ultimi romantici"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGIO DEI CORSARI
17.30 GEORGIE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 DERBY DEL CUORE: MILAN - INTER
22.30 SPECIALE SUL FILM "DIABOLIQUE"
22.35 TG5
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.05 GENERAZIONE X.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 FLIPPER. Telefilm.
22.30 RAPINA DEL SECOLO A BEVERLY HILLS. Film (avventura '91). Furie. Con Ken Wahl, Matt Frewer.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET (R)
1.55 CIAK (R).
2.25 LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO MEGLIO. Telefilm.
3.25 BAYWATCH (R). Telefilm.
4.15 MCGYVER (R). Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telefilm.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 DONO D'AMORE. Film (drammatico '58). Di Jean Negulesco. Con Lauren Bacall, Robert Stack.
17.40 GIORNO PER GIORNO.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
22.45 LA BIONDA. Film (drammatico '93). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Nastassia Kinsky.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.15 CIAK. Con Anna Praderio.
1.45 RASSEGNA STAMPA
2.00 NATURALMENTE BELLA (R). Con Daniela Rosati.
2.10 MAI DIRE SI'. Telefilm.
3.00 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.50 ROPERS. Telefilm.
4.20 MANNIX. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 PAROLE & MUSICA
13.30 FATTI E COMMENTI
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 CARTONI ANIMATI
15.50 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Leslie Caron.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 FILO DIRETTO
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 LE BELLEZZE DELLA CROAZIA. Documenti.
20.30 LE DUE SORELLE. Film (drammatico '78). Di Robert Day. Con Kay Lenz, Dhelley Winters.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 FILO DIRETTO
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 L'UNIVERSO E'
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'....
20.00 SLOVENIA TODAY
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.15 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.05 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 HAGEN. Telefilm.
19.00 PRIMO PIANO. Con Don Duilio Corgnali.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 VOIL...
20.30 LA SETTIMA LUNA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 TELESPORT
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.
5.40 TELEFRIULINOTTE
6.10 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 TEPPEI
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 ALICE. Telefilm.
20.35 A PROVA DI PROIETTILE. Film (giallo '88). Di Steve Carter. Con Gary Busey, Darlanne Fluegel.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 VIPMANIA. Con F. Rocca, C. Liotto.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 PERCHE' NON RIMANI A COLAZIONE?. Film (commedia '79). Di Terence Marcel. Con G. Chakiris, G. Craven.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE
10.00 DANZA CLASSICA
12.20 NOTTE CLASSICA
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
21.00 SERATA CALSSICA
21.05 SINFONIA N. 4 OP. 60, L. VAN BEETHOVEN
21.40 VIENNA IN MUSICA
22.40 NOTTE CLASSICA
22.40 SINFONIA N. 2 OP. 73, J. BRAHMS
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SPRINT
21.00 TUTTI IN FORMA
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IRONSIDE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: .GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.21: L'arte di amare; 18.15: Sabato uno: tam tam lavoro; 18.32: Radio help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Speciale Bosnia; 20.50: Cinema alla radio: Chi ha ucciso mia figlia?; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Cosi' e' la vita; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

24.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Serate musicali di primavera 1996; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Quando la terra trema; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio e Incontro con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal paese del quieto mattino; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Thomas Mann: La morte a Venezia; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Prevendita per tutte le rappresentazioni. **Sala Tripcovich**, martedì 21 maggio, ore **20** (turno A), mercoledì 22 maggio, ore **20** (turno B), giovedì 23 maggio, ore **20** (turno H), sabato 25 maggio, ore **17** (turno S), domenica 26 maggio, ore **16** (turno D), martedì 28 maggio, ore **20** (turno E), mercoledì 29 maggio, ore **20** (turno F), giovedì 30 maggio, ore **20** (turno C), sabato 1 giugno, ore **20** (turno L), domenica 2 giugno, ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «I Concerti della domenica». L'Ensemble strumentale. Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, domenica 12 maggio ore **11**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e domenica al Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso Lire 10.000.
TEATRO STABILE – TSFESTIVAL. Vedi spazio nella pagina.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063). Ore **20.30**, Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi in «Shakespeariana», testo e regia di G. Albertazzi. In abbonamento spettacolo 10 Giallo. Durata 2 ore e 15. Turno giovedì. Ore **17.30**, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: ore **16**, video; ore **17**, Internet. Prevendita per «I turcs tal Friûl» di P.P. Pasolini (dal 14/5 al 19/5).
TEATRO MIELA. «Chi è l'altro». Oggi, ore **21:** il Cankarjev Dom di Lubiana presenta «Alma», monodramma di U. Cetinski con Polona Vetrih. Un'affascinante figura di donna cittadina del mondo. Lo spettacolo verrà recitato in versione slovena. Domani, ore **21**, replica in versione inglese. Ingresso: L. 15.000. Abbonamento alla manifestazione: L. 35.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il giurato». Dal best seller del brivido un grande thriller con Demi Moore e Alec Baldwin. In Sdds Digital sound. Ultimo giorno. Da domani: «L'esercito delle 12 scimmie».
ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani:** «Ninfa plebea».
SALA AZZURRA. Anteprima. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Niente di personale» di Thaddeus O'Sullivan. Solo oggi. Domani: «L'albero di Antonia».
EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Il film più divertente della stagione. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scad. 31/12.
MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Dure voglie paesane per mogli di città». Ultimo giorno.
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Specie mortale» con Ben Kingsley. 20 anni fa fu mandato un messaggio nello spazio. Questa è la risposta... Dts digital sound. Ultimo giorno. Da domani: «Diabolique».
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Four rooms» di Quentin Tarantino con Madonna, Antonio Banderas, Bruce Willis e Jennifer Beals. Dal regista di «Pulp Fiction» un nuovo cult movie. In Dolby stereo. Ultimo giorno. Da domani: «Amiche per sempre».
NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola». Il capolavoro di Bernardo Bertolucci in concorso al Festival di Cannes con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby stereo. Secondo mese.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moonlight & Valentino». Una commedia godibilissima con Whoopi Goldberg e Kathleen Turner. Dolby stereo. Ultimo giorno, da domani: «Il giurato».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 21.30: Vincitore di 5 premi Oscar - «Braveheart» di Mel Gibson. Con Mel Gibson e Sophie Marceau. Ultimo giorno.
CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Decisione critica», un film d'azione con S. Seagal e K. Russel.
LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Ragione e sentimento» di Ang Lee con il premio Oscar Emma Thompson, Alan Rickman e Hugh Grant. Domani «Nelly e Mr. Arnaud».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domani ore **21** concerto dell'Ensemble Clemencic Consort. Musiche del tardo gotico alla corte di Cipro. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Lunedì **13** maggio ore **21** concerto dell'Ensemble Musica Ricercata. Dialogo della musica Antica et della Moderna. Michael Stüve, Benedetto Marcello, Vincenzo Galilei, Marco da Gagliano. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica **19** maggio ore **21** concerto dell'Ensemble Araboandaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Parigi. Nuba Rashd Al Dhil (Suite vocale e strumentale). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «La lettera scarlatta». Con Demi Moore e Robert Duvall.
VITTORIA. Chiuso per restauro.
KULTURNI DOM. Rassegna 'Gorizia Cinema. 20.45: «Palermo-Milano solo andata» di Claudio Fragasso.

E08305
TEATRO CINEMA
S. GIOVANNI
presenta
Teatro Petit Soleil in
BABELE
Regia Aldo Vivoda.
Sabato 11 maggio ore 21 00.
Ingresso unico lire 10.000.
In occasione dell'ultimo spettacolo della stagione '95/'96 si ringraziano i 3000 spettatori e si precisa che la sala non dipende dalle Autorità Ecclesiali ma nella programmazione si attiene ai giudizi dell'Associazione Esercenti Cinema Cattolici.

OGGI

TEATRO DEI FABBRI oggi e domani alle ore 21
La notte della vigilia
di Luca Archibugi
regia di Guglielmo Ferro
opera segnalata concorso I.D.I. 1994
abbonamento stag. di prosa: spett. 22

AUD. MUS. REVOLTELLA oggi e domani alle ore 21
Vajont
orazione civile composta
da Marco Paolini con Gabriele Vacis
con Marco Paolini
ingresso gratuito per gli abbonati

cartafestival (5 spettacoli + 1)
interi Lire 40 000
ridotti giovani Lire 25.000
informazioni e prevendita
Biglietteria Politeama Rossetti
040 / 54331
Biglietteria Centrale
040 / 630063

CONCERTI / UDINE

C'è tutta la storia di Sting

Una riuscita tappa, nella Villa Manin di Passariano, del «Mercury Falling Tour»

Dall'inviato
Carlo Muscatello

PASSARIANO - Ma chissà qual è la molla che scatta più o meno all'unisono, nel cuore e nel cervello di migliaia e migliaia di giovani in tutto il mondo, quando su un palcoscenico - in Friuli come a Londra, a Berlino come a New York - sale un artista di nome Sting.

L'altra sera il miracolo si è ripetuto a Villa Manin, dove dinanzi a una platea di cinque o seimila persone è andata in scena una riuscitissima tappa di questo «Mercury Falling Tour» che girerà il mondo per un anno intero. E va detto subito che lo spettacolo è forse il migliore in assoluto, fra quelli che il musicista inglese ha portato in Italia negli ultimi dieci anni.

Uno show che è una sorta di riassunto della sua storia musicale, in cui c'è ovviamente spazio per le canzoni del nuovo album, intitolato appunto «Mercury Falling», ma nel quale, come sempre accade in questi casi, c'è bisogno dei vecchi classici, quelli da solista ma anche alcuni risalenti ai tempi dei Police, per infiammare gli animi.

Fasciato in un completino di pelle firmato Versace, il nostro si presenta sul palco poco prima delle ventidue, dopo che Antonella Ruggiero (ex Matia Bazar) ha riscaldato l'attesa con il suo originale etno-pop. Attacca con alcuni brani nuovi, fra i quali convince soprattutto «Let your soul be your pilot», sorta di manifesto di una rinnovata serenità interiore.

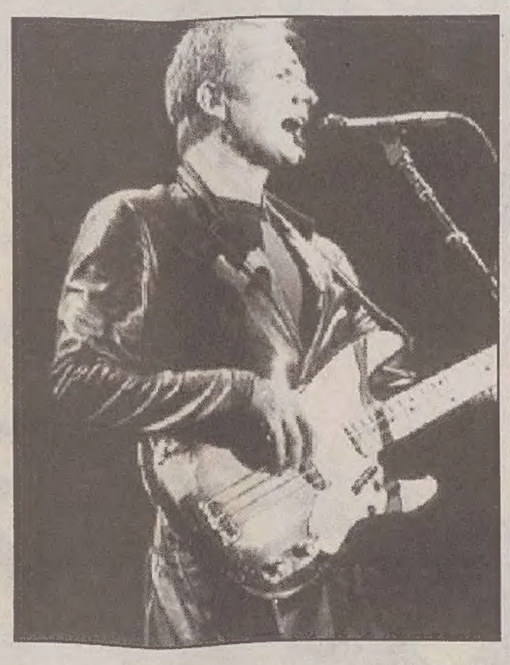
La macchina si mette in moto. E la benzina arriva da «If you love somebody let them free», da «Every little thing she does is magic». Con lui, a macinare suoni cosmopoliti, ci sono l'italoamericano Vinnie Colaiuta alla batteria, Kenny Kirkland alle tastiere, Dominic Miller alla chitarra, Conrad Thomas II e Gayton Carver ai fiati.

Il fondale, intanto, cambia a ogni canzone. Con «Mad about you» molti abbandonano le sedie e si spingono verso il palco. Poi, con «Syncronicity» e soprattutto con «Roxanne», brani dei tempi dei Police, la sarabanda unisce palco e platea, è come un'onda che va e che viene. «Englishman in New York», con Gayton Carver che a un certo punto si mette a «rappare» in mezzo a un clima quasi caraibico, conclude lo show prima dei bis regolamentari.

Figlio di un lattaio e di una parrucchiera di Newcastle, ex maestro elementare, Sting è oggi un miliardario signore quarantacinquenne, padre di sei figli, domiciliato in un lussuoso castello inglese ma proprietario di adeguate dimore anche in Toscana, in California, a Manhattan. Intellettuale e al tempo stesso muscolare, in prima fila dove c'è una foresta da salvare ma anche appassionato cultore della meditazione trascendentale, Gordon Matthew Sumner - questo il suo vero nome - ogni tanto saluta la famiglia e si imbarca per queste lunghe sgroppate in giro per il mondo.

L'altra sera, quando dopo il quarto e conclusivo bis (la spagnoleggiante e sempre magica «Fragile») il pubblico di Villa Manin lo richiamava ancora sul palco, il nostro si era già infilato in una delle cinque Mercedes che aspettavano con i motori accesi, pronte a sfrecciare alla volta di Venezia.

Stasera Mister Sting e i suoi soci suonano a Firenze.



Quasi seimila persone sono accorse a Villa Manin di Passariano per ascoltare dal vivo Sting.

CONCERTI / TRIESTE

Sobrio «Dado»

Moroni, con il suo trio, al Teatro Miela

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — Le prime note scorrono intime; il tema fluisce morbido, quasi in filigrana; l'attenzione si concentra su ogni piccolo particolare, fra carezze di spazzole e un fraseggio, agile e discreto, che rilegge con soffusa modernità le pagine, Anni Trenta, di «My romance». Ha scelto un repertorio decisamente d'atmosfera, per la prima parte del suo concerto triestino Edgardo «Dado» Moroni, pianista d'eccezione nel panorama italiano, e molto ben quotato anche sulla scena internazionale, come attestano le collaborazioni con Dizzy Gillespie, Chet Baker, Wynton Marsalis... A Trieste l'artista genovese è quasi di casa, e il suo trio cosmopolita – che schiera lo statunitense drummer Mark Taylor, e il contrabbassista siciliano Rosario Bonaccorso – ha fatto tappa al Teatro Miela, per il penultimo appuntamento della stagione concertistica del Circolo Triestino del Jazz, ospite anche del cartellone di «Chi è l'altro», la manifestazione promossa e curata da Bonawentura.

Se la prima, elegante rilettura di Dado Moroni ha avuto il potere di conquistare subito la platea, la seconda scelta in scaletta è andata a pescare in un repertorio «leggero», e già ampiamente valorizzato dal jazz americano: «Estate», l'arcinota composizione di Bruno Martino, è diventata oggi un vero «standard», che i tre musicisti hanno decifrato con sentimentale, ma non sentimentalistica finezza. D'altra parte, il pianismo di Dado Moroni è fatto soprattutto di misura, di un tocco nitido e sobrio che rispetta i silenzi, ma non diventa mai troppo rassicurante: preferisce, piuttosto, «sfaccettarsi» in accelerazioni e linee melodiche più aggressive, concedere ampi margini solistici alla sezione ritmica e intrecciare dialoghi irrequieti, «coltraniani».

Così, se l'ampio omaggio al grande Duke («All day long», un estratto della «Queen's suite»...), gioca, fra il blueasy e le sequenze torrenziali, su un aristocratico e introspettivo virtuosismo, ecco che, su altre note, arrivano anche le emozioni: sull'incandescente versione di «Con Alma», successo celeberrimo di Dizzy Gillespie che il trio ha riletto in un continuo mutare di accenti e d'atmosfera; sul pezzo d'apertura del secondo set, «Jamal» (dedicato ad Ahmad Jamal, pianista prediletto di Miles Davis), una composizione firmata dallo stesso Moroni. E intanto, Mark Taylor è protagonista di incursioni tenaci e applaudite, e Bonaccorso completa il background ritmico, abbandonandosi spesso a lievi «scat» che sottolineano il tema dei pezzi.

Il concerto è lungo e generoso. La platea, unanime, ricambia l'entusiasmo del trio con lunghi, convinti applausi.

MUSICA: MONFALCONE

E «Nell'aria della sera» arriva al Comunale il Clemencic Consort

MONFALCONE — Il Festival monfalconese «Nell'aria della sera» prosegue a ritmo serrato. Al «Comunale» sono attesi per domani e per lunedì due complessi con proposte tanto raffinate quanto di raro ascolto.

Il primo a scendere in campo, domani, sarà quel Clemencic Consort che rappresenta quasi una costante della musica a Monfalcone. Sarà formato da quattro cantanti e altrettanti strumentisti, con lo stesso Clemencic all'aulos, ovvero al flauto doppio, per dare vita a un programma ispirato al Trecento francese, e contenuto in un codice ritrovato un secolo dopo a Cipro. Il codice, di grande rilievo storico e musicologico, costituisce uno dei beni più preziosi conservati alla Biblioteca Nazionale di Torino, e verrà presto riprodotto e dato alle stampe.

Il programma del Clemencic Consort sarà equamente distribuito, con una prima parte di intonazione liturgica e un'altra profana, con canti e ritmi della tradizione cipriota, a testimonianza dell'intreccio di culture e stirpi insediatesi nei secoli in quella che è, per grandezza, la terza delle isole mediterranee.

Lunedì sarà di turno «Musica ritrovata», un complesso fiorentino recentemente costituito, ma già affermato. Dalla partenza, quasi esclusivamente mirata alla valorizzazione delle musiche del tempo dei Medici, l'ensemble ha esteso i propri interessi ad altri repertori.

TEATRO / TRIESTE

Quasi Ginger e Fred, ma stanchi

«Shakespeariana»: scontate mitologie d'attore con Albertazzi-Toccafondi

Servizio di
Roberto Canziani

Quasi dieci anni fa un critico teatrale, Guido Davico Bonino, si prese la briga di spedire a centoventi attori italiani un questionario. Quindici domande per invitarli a riflettere sulla propria Arte.

Arte: Davico Bonino la scriveva in maiuscolo, intendendola nel doppio significato di professione e di creatività. Risposero in ottanta, e qualche tempo dopo le ottanta «confessioni in pubblico» apparvero pubblicate in un volume, «Identikit dell'attore italiano»: un libro che ogni tanto fa bene tornare a sfogliare. Anche per ritrovare la personale parola degli attori, dopo che tante ne hanno dette, ma per lo più estranee a loro, parole di teatro, parole di personaggio.

Aveva risposto anche Giorgio Albertazzi. Aveva scartato la griglia diligente delle domande, aveva lamentato il malessere che «serpeggia nel sottopalco» e aveva avanzato provocatorie ipotesi («aboliamo il teatro di Stato, aboliamo gli abbonati, aboliamo i teatri stabili e quelli instabili. Piazza pulita, per tre stagioni»). Ma soprattutto Albertazzi si era candidato a «profeta» di una figura secondo lui assente dal teatro italiano: l'attore che «cerca di dare corpo all'invisibile», l'attore «con l'aura», l'attore che non pensa a «interpretare», che non vuole «recitare», che non vuole invadere la scena, vuole anzi «esserci il meno possibile, vorrebbe tutto sommato sfiorarla appena, la scena, e lasciarci un segno un sogno o chissà che».

Chissà che. Ora che con «Shakespeariana» Albertazzi e Bianca Toccafondi, sfiorano anche Trieste (fino a domenica al Rossetti), il chissà che si è fatto più chiaro. E impensierisce. Dovrebbe proprio essere questo l'attore «con l'aura» di cui Albertazzi si fa profeta? Questo nel quale si ritrae mentre alterna un Amleto a un Marcantonio, un Romeo a un Riccardo III. Un vecchio leone di palcoscenico che torna sotto i riflettori, sciabattando, parlandosi addosso, portandosi dietro due o tre stracci di scena, le pillole per la pressione e la memoria di ciò che è stato. «Mi ricordo una volta, tutto pieno questo teatro».

Aneddottica personale, mitologia professionale, monologhi celebri, cavalli di battaglia che non tramontano mai. E dietro al vecchio leone la compagnia d'un tempo con cui far nuovamente coppia, magari solo per tappare il buco d'uno spettacolo che salta. Giulietta svaporata, o Cleopatra, ma con gli addobbi di una madonna da processione catalana. Ricordi in comune, copioni in comune, l'inventario di chi c'è ancora e di chi ci ha lasciato. «Ma te la ricordi quella sera a Verona, quando s'ammalò l'Annamaria?». Quasi Ginger e Fred, ma parecchio tromboni, perché non è il tip tap che li riporta in scena, ma Shakespeare. E l'idea di un teatro che si fa con niente: una pedanina arrangiata, quattro microfoni, il leggio. Bastano l'attore e il pubblico.

Non bastano no. Almeno stavolta. Non basta la guittaggine, l'aneddoto, il birignao. Non basta straparlare e stare sotto il riflettore. E aggiungere al collage celeberrimo, un po' di jazz (anche quello d'autore, Duke Ellington rivisto da Giorgio Gaslini, e la bella voce di Laura Conti). Compiacersi non basta. Altrimenti il teatro diventa inutile. E «l'aura» e «l'invisibile» non servono proprio più.

TEATRO / RASSEGNA

Alma, storia di una donna troppo diversa dagli altri per farsi capire e accettare

Polona Vetrih, l'attrice che interpreta «Alma».

TRIESTE — Lo spettacolo è stato definito uno dei più grandi acquisti del teatro sloveno negli ultimi anni. «Alma», il melodramma basato sull'opera «The lonesome journey of Alma Karlin», drammatizzato da Sonja Dular e interpretato da Polona Vetrih, che ha scelto anche le musiche, va in scena al Teatro Miela di Trieste questa sera, alle 21, nella versione in lingua slovena, e domani, sempre alle 21, nella versione in lingua inglese, nell'ambito della rassegna «Chi è l'altro?».

«Alma» ripercorre la vita della Karlin, antropologa, scrittrice, viaggiatrice, vissuta tra il 1889 e il 1950, definita «una donna che la gente ha trovato troppo diversa per essere accettata».

TELEVISIONE

I FILM

Stregati dalla bionda

La pellicola di Sergio Rubini su Retequattro

Premesso che il più bel film della serata rimane il glorioso **«Ero uno sposo di guerra»** di Howard Hawks in onda su Raiuno all'1.15, sono cinque le pellicole proposte in serata dalle varie Tv.

«La bionda» (1993) di e con Sergio Rubini (Retequattro, ore 22.45). Un timido meridionale a Milano investe, senza apparenti conseguenze, una bionda affascinante e misteriosa (Nastassia Kinski). La donna lo trascina in un gorgo di pericoli, ricatti, intrighi.

«Chi ha ucciso mia figlia?» (1991) di Charles R. Carner (Raidue, ore 20.50). Prima Tv. Un poliziotto e una mamma a caccia degli assassini di un' incolpevole adolescente senza nemici. Scopriranno che il movente è la gelosia e che le colpevoli sono due compagni di classe.

«Da mezzogiorno alle tre» (1976) di Frank Gilroy (Tmc, ore 20.30). Il bandito Charles Bronson, avvisato da un sogno premonitore, non partecipa a una rapina e si nasconde in casa della bella vedova Jill Ireland. La polizia lo trova, lo arresta, lo manda in galera per 10 anni.

«Roxanne» (1987) di Fred Schipisi (Tmc, ore 22.50). Versione moderna di «Cyrano» con Steve Martin.

«Rapina del secolo a Beverly Hills» (1991) di Sydney Furie (Italia 1, ore 22.30). Per rapina un ladro evacua Los Angeles con un falso allarme. Con Ken Wahl.

Retequattro, ore 20.40

Papi e Martufello a «Forum di sera»

Enrico Papi, durante una delle sue scorribande notturne in cerca di personaggi, incontra Martufello che, non gradendo l'intromissione nella sua vita privata, lo trascina a «Forum». Sarà questo una delle controversie della puntata di «Forum di sera», condotto da Rita Dalla Chiesa, in onda su Retequattro. In scaletta, inoltre, Riccardo Rossi, in collegamento da Morlupo (Roma) che ascolterà i pareri degli abitanti divisi tra chi vuole trasformare l'attuale parcheggio del centro storico in giardino e chi si oppone a questa trasformazione. La terza causa è quella mossa da una signora, frequentatrice di locali notturni, contro il signor Ghibli, di professione spogliarellista.

Raidue, ore 22.30

«Top secret» e il massacro di May Lai

Il massacro di My Lai in Vietnam e la celebre foto con la bambina nuda che corre terrorizzata saranno alcuni dei temi della puntata di «Top secret», il programma della Direzione Format in onda su Raidue.

A parlare di quell'immagine e di quei momenti, in un clima da «Apocalypse Now» sarà il fotoreporter Ron Haeberle.

TV / ASCOLTI

I Telegatti vincono la serata ma attirano meno pubblico

ROMA — Quasi 10 milioni di telespettatori, 9 milioni 907 mila, con il 39.20 per cento di «share», hanno seguito martedì sera su Canale 5 il «Gran premio internazionale della Tv», cioè l'assegnazione dei Telegatti (che ha avuto, tra gli ospiti, la top-model Valeria Mazza, nella foto sopra). La trasmissione, finita alle 23.25, ha vinto la serata e ha permesso alle reti Mediaset di raccogliere un'audience di 14 milioni 434 mila spettatori nel «prime time» («share» 52.76) contro gli 11 milioni 192 mila (40.91) delle reti Rai. Nell'edizione '95 la notte dei Telegatti aveva avuto 11 milioni 161 mila spettatori.

Al secondo posto il film su Raiuno «Tesoro mi si è allargato il ragazzino» con 4 milioni 84 mila (14.51), seguito dall'episodio «Categoria a rischio» della serie «I ragazzi del muretto» che su Raidue ha avuto 3 milioni 980 mila (14.55). Seguono: «Chi l'ha visto?» (Raitre) con 3 milioni 265 mila (11.91); il film «Hudson Hawk» (Italia 1) con 3 milioni 113 mila (11.20); il film «Giù la testa» (Retequattro) con 2 milioni 34 mila (8.77) e il film «Fuga di mezzanotte» (Tmc) con 479 mila spettatori (1.75).

In altri orari, «Striscia la notizia» (Canale 5) ha avuto 7 milioni 297 mila spettatori («share» 29.45); «La zingara» (Raiuno), 5 milioni 217 mila (20.91).

CINEMA / FESTIVAL

Cannes si regala un bel Topolino

Un cartone animato Disney e «Ridicule» di Leconte aprono le danze, oggi

CANNES — L'onnipotente direttore artistico di Cannes, Gilles Jacob, che già si prepara, il prossimo anno, a festeggiare il mezzo secolo di vita artistica della sua creatura, dovrebbe essere contento: la tradizione è rispettata e il Festival più mediatico del mondo attende la cerimonia di apertura, fissata per questa sera, alle 19, con il consueto contorno di tuoni, fulmini e tempesta. Piove su Cannes nel giorno della vigilia e la pioggia sferza gli addetti che inchiodano assi, erigono tabelloni pubblicitari, apprestano banchetti per la vendita di gadget e ricordini.

Piove anche sul grande telone popolato di figure care al cinema francese che del Festival sarà la grande immagine riconoscibile sul frontone del palazzo: sono personaggi e scene tratti dai film di René Clement, uno dei grandi scomparsi dell'arte transalpina insieme a Louis Malle, cui sarà dedicata la mostra fotografica nei corridoi dello stesso palazzo. La vigilia dei Festival celebra ogni volta il rito del cantiere che si trasforma d'incanto in palazzo delle feste: ieri assomigliava a una periferia abbandonata, oggi sfolgorerà di mille luci per la gioia delle telecamere del mondo intero.

A sorpresa l'autentica star d'apertura sarà Topolino che ritorna sugli schermi dopo 42 anni nel cortometraggio (già candidato all' Oscar) «Topolino perde la testa» dovuto alla fantasia del regista Chris Bailey e dell'animatore Andreas Deja.

L'eroe per eccellenza di casa Disney apparirà sullo schermo subito dopo la cerimonia inaugurale (improntata a grande sobrietà, ma ripresa con il consueto clamore dall'emittente francese Canal Plus) per favorire la sezione del cortometraggio e introdurre il primo film, in competizione, ovvero la commedia in costume «Ridicule» di Patrice Leconte, figlio fortunato dei fratelli Marx e di Sacha Guitry.

Sarò un Topolino, quello di Cannes, particolare. Perchè, in un'esilarante parodia di «Frankenstein», si troverà a scambiare il suo cervello con una Creatura cattivissima.

CINEMA / PROIEZIONI

«Videowatching» chiude con tre sguardi d'autore

TRIESTE — Ultimo appuntamento con «Videowatching», la rassegna organizzata dalla Cappella Underground di Trieste e dedicata alla produzione video. Questa sera alle 20.30, nella sede di piazza Benco 4, verranno proiettati tre lavori di registi che hanno frequentato la scuola-non-scuola di Bassano del Grappa, fondata da Ermanno Olmi, Paolo Valmarana e altri, «Ipotesi Cinema».

Verranno proiettati: «Il sogno truffato» di Francesca Archibugi, una regista che, da «Mignon è partita» in poi, ha conquistato sempre maggior prestigio e consensi; «Tre donne» di Giacomo Campiotti, che ha debuttato nel lungometraggio con «Corsa di primavera»; «Non fare il cretino... amami!» di Luciano Zaccaria, che sarà presente alla serata, aiuto regista, tra l'altro, di Olmi sul set di «Lunga vita alla signora».

CINEMA / RECENSIONE

«Moonlight e Valentino», in cerca dell'uomo giusto

MOONLIGHT E VALENTINO
Regia di David Auspaugh
Interpreti: Woohpi Goldberg, Kathleen Turner, Jon Bon Jovi. Usa, 1995.

Quattro donne: la giovane insicura ma impulsiva, la moglie stanca e insoddisfatta (Woohpi Goldberg), la manager divorziata e pseudoemancipata (Kathleen Turner, nella foto), infine la vedova. Siamo nel Sud dell'America, ambienti soft e ovattati fanno da sfondo alle vicende sentimental-esistenziali di quattro donne in cerca dell'anima gemella e che si ritrovano in occasione della morte di Dan, marito di Rebecca (Elisabeth Perkins). L'evento riunisce le quattro «signore» in un momento di reciproche confessioni: delusioni, aspettative, aspirazioni. E nel balletto di chiacchiere futili, litigi e pianti isterici rivelano un destino comune di monotonia e solitudine quotidiana.

Ma, siamo, ovviamente, lontani da ogni rivendicazione femminile-femminista per le protagoniste del film il problema fondamentale è trovare «l'uomo giusto» (che a un certo punto potrebbe essere l'imbianchino Bon Jovi): storie diverse ma stessi desideri. Non accadrà nulla ma per tutte sarà un periodo terapuetico, rivelazioni e chiarimenti alla fine del quale si sentiranno, forse, meno sole.

È l'ennesima storia femminile, dunque, sull'onda di «Donne-Waiting to Exhale», con un cast interessante ma purtroppo mal diretto. Se il film di Forest Whitaker pur nella sua banalità offriva un ritratto sottilmente ironico della high class nera, questo «Moonlight e Valentino», confezionato alla stregua di una fiction televisiva, manca di forza e oscilla, indeciso, fra una quasi commedia e un quasi melò. Al regista David Auspaugh riesce suo malgrado di dirigere un film tedioso e inconcludente, infarcito di stereotipi da cui emergono ritratti femminili piuttosto grevi e incolori.

Cristina D'Osualdo

DESPAR

Con il patrocinio della

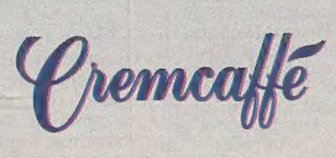
Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Trieste

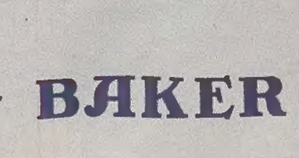
Trieste da gustare

Arrivano trionfali nei negozi e supermercati Despar ed Eurospar le grandi specialità della Tradizione alimentare Giuliana.
Una grande festa gastronomica, con la varietà, qualità e genuinità dei più tipici prodotti della gastronomia Triestina.

Dal 10 al 18 maggio

Nei supermercati
Despar ed Eurospar
che espongono la locandina





EUROSPAR

Continuaz. dalla 21.a pagina

L'IGLOO via Capodistria posizione tranquilla nel verde in palazzina recente appartamento completamente ristrutturato a nuovo composto da saloncino cucina due stanze bagno due terrazze. Possibilità posto auto. Lire 198.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Conti tranquillo terzo piano in stabile molto recente con ascensore composto da soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze posto auto in garage autometano. Lire 220.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Crispi perfetto e luminosissimo ampio appartamento al secondo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato composto da due saloncini con ampie finestre nuove cucina abitabile due matrimoniali stanzetta doppi servizi atrio cantina termoautonomo molto silenzioso L. 250.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Molino a Vento paraggi (via del Ponzanino) tranquillo luminosissimo appartamento di circa 90 mq completamente ristrutturato primo ingresso composto da ampio salone cucina abitabile due matrimoniali bagno balcone autometano. Secondo piano in stabile d'epoca restaurato. Scorci verde e mare. Lire 155.000.000. 040/661777.
LORENZA 040/7606552 Venier bellissimo V piano 2 matrimoniali soggiorno cucinino bagno poggiolo 130.000.000, Stuparich salone matrimoniale cucina bagno termoautonomo 120.000.000. (A5133)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 nuova costruzione appartamenti varie metrature con giardino privato o mansarda da 110.000.000. (C00)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 ottimo appartamento 3 letto doppi servizi garage. Altro 2 letto perfette condizioni. (C00)
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Staranzano alloggio in bifamiliare entrata indipendente giardino. Ottime condizioni 200.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale signorile villa da ristrutturare mq 260 + ampia mansarda + cantina.
MONFALCONE appartamenti ville bifamiliari a schiera da 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina taverna garage giardino privato mutuo regionale concesso pagamento dilazionato vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135/31693. (A099)
MONFALCONE centro appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare composto da soggiorno con zona cottura 2 camere bagno cantina e giardino di proprietà esclusiva dell'appartamento. Termoautonomo. Occasione 135.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende appartamento perfette condizioni centralissimo tre letto doppi servizi garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende casa accostata su due livelli con terreno patio garage ottima posizione. Visione progetti presso nostro ufficio. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Ronchi villetta a schiera particolari finiture ampio porticato giardinetto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende S. Pier d'Isonzo graziosa bifamiliare con giardino accurate finiture zona residenziale. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Villa Vicentina zona residenziale nuove ville a schiera e ultimi appartamenti in palazzina 1-2 letto. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, in villa, appartamenti nuovi, ottime finiture, prossima consegna, giardino privato, ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado, 2 bifamiliari in costruzione, consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE ottimo per la realizzazione di centro commerciale o hard-discount: nella zona commerciale adiacente al centro ampio terreno con tre edifici adatti magazzino/esposizione e ampio parcheggio. Progettocasa 0431/35986. (A)
MONTEBELLO ottime condizioni piano alto salone cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio cantina ascensore L. 210.000.000. Casacità 040/362508.
MUGGIA zona residenziale vendesi appartamento in casetta restaurato primingresso composto da salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi lavanderia cortile proprio di 70 mq L. 280.000.000.

2 MINUTI È ABBASTANZA
00 569 138 29
UN MINUTO DI SESSO PAZZO 00 569 141 10
30 SECONDI DI SUONO SESSUALE 00 569 141 11

NAVALI recente circondato dal verde massima tranquillità ottime condizioni salone 3, stanze cucina bagni terrazza cantina garage 141 mq 0337/549230 uff. 040/636474.§(A00)
PANORAMICO semicentrale piano alto stabile recente con ascensore buone condizioni salone cucina tinello quattro stanze due bagni ripostiglio balconi cantina 340 milioni. Possibilità locazione posto auto. Domus 040/366811. (A099)
PERMUTO pari condizioni: soggiorno matrimoniale cameretta cucina ripostiglio poggiolo verandato posto macchina. Tel. 830545. (A5112)
PRESTIGIOSO lussuoso appartamento soggiorno zona pranzo con angolo cottura due camere matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli cantina. Domus 040/366811. (A099)
PRIVATO S. Sergio vende villetta schiera 2 livelli 150 mq giardini. Tel. 281515/813598. (A4980)
PRIVATO vende appartamento zona Stazione mq 135, prezzo interessante. Telefono 381116 ore serali. (A5211)
PRIVATO vende fine Viale appartamento nuovo 120 mq garage. Tel. 574441-3774206. (A5161)
PRIVATO vende Gretta appartamento soggiorno cucina due camere bagno cantina autometano posto auto. Telefonare 410232. (A5200)
RABINO 040/368566 adiacenze galleria Fenice libero perfetto con ascensore in stabile recente 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo verandato cantina riscaldamento autonomo 270.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze largo Barriera libero in stabile d'epoca ultimo piano ristrutturato composto da soggiorno con caminetto cucina abitabile 2 camere bagno di 18 mq ripostiglio riscaldamento autonomo 160.000.000. (A)
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Volontari Giuliani libero piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000. (A)
RABINO 040/368566 adiacenze Rossetti libero in stabile d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino servizio 107.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 adiacenze Salus libero piano alto con ascensore in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 178.500.000. (A099)
RABINO 040/368566 adiacenze strada nuova per Opicina libero con stupenda vista perfetto in stabile ventennale piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq veranda ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero in stabile signorile ultimo piano con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli cantina soffitta riscaldamento autonomo 131.000.000. (A)
RABINO 040/368566 Campo Marzio libero vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno soffitta 147.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 largo Mioni libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo 87.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Rozzol libero via Castiglioni in stabile ventennale perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000. (A)
RABINO 040/368566 San Vito libero via Guido Reni in prestigioso stabile appartamento completamente ristrutturato camera matrimoniale cucinotto bagno 89.000.000. (A)
RABINO 040/368566 Santa Croce libero perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo ripostiglio giardino di proprietà di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000. (A)
RABINO 040/368566 Servola libero via Pitacco stupenda vista mare perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 Sistiana libero in palazzina recente perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo soffitta 215.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via Cologna libero da sistemare in stabile d'epoca ristrutturato luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio 118.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 via Commerciale alta libero stupendo appartamento su 2 livelli con ascensore perfetto composto da soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi terrazzo poggioli 2 posti auto coperti 345.000.000.
RABINO 040/368566 via Del Bosco libero in nuovo palazzo appartamento primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via dell'Eremo libero vista mare e città recente ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo poggiolo cantina box auto 265.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via Diaz libero in prestigioso stabile con ascensore grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo 300.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via Ghirlandaio libero recente secondo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina 200.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via Moreri libero in stabile di 25 anni piano alto con ascensore perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 3 poggioli cantina box 210.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via Pauliana libero recente quinto piano con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina 190.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via Pietà libero in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo 150.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via San Michele libero cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento 76.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 viale D'Annunzio libero in prestigioso stabile piano alto con ascensore totalmente ristrutturato come primo ingresso grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli cantina giardino condominiale 280.000.000. (A)
RABINO 040/368566 vicolo Scaglioni libero stupenda vista mare recente appartamento di grande metratura composto da salone di 32 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo box giardino di 100 mq 390.000.000. (A)
RABINO 040/368566-351380 via Frescobaldi libero in stabile recente con ascensore appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina box posto macchina 185.000.000.
RAUTE (via del Castelliere) in palazzina recente ristrutturato completamente vista mare entrata salone cucina due camere bagno terrazza porta blindata garage L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.
ROIANO bistanze + servizio buone condizioni zona tranquilla. Tel. 040/369082.
ROMANS vicinanze 2 rustici di cui uno completamente e accuratamente ristrutturato, accesso auto e possibilità grande garage, ampio fienile, cortile antistante, 1000 mq di parco curato e recintato con alberi secolari, 7000 mq di terreno agricolo. Ottimo per maneggio 390.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
ROSSETTI adiacenze recente ottime condizioni saloncino cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio ascensore L. 210.000.000. Casacittà 040/362508.
RUDA occasione 45.000.000! In posizione verde e tranquilla casetta su 2 piani al grezzo con giardino antistante. Progettocasa 0431/35986. (A)
S. GIACOMO nel verde in stabile decoroso primoingresso luminosissimo semipanoramico ampio salone due matrimoniali bagno cucina autometano balcone pavimenti in legno L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.
S. GIOVANNI (Antoni) in parco immerso completamente nel verde, recentissimo quarto e ultimo piano in palazzina decorosissima, ingresso soggiorno con terrazzetta cucina abitabile con poggiolo due camere bagno con vasca idromassaggio e doccia ascensore cantina box e giardino condominiale L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.
S. VITO meravigliosa mansarda completamente abitabile con finestre e abbaini primo ingresso con travi a vista, vista mare e città, composta da: ampio salone con pavimenti in ardesia, caminetto in stile, due ampie matrimoniali (pavimenti in rovere), di cui una con soppalco guardaroba, bagno con idromassaggio, cucina abitabile (rifiniture particolarissime) L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.
SISTIANA vista mare in splendida posizione salone tre camere bagno terrazzone autometano parco condominiale parcheggio e box da L. 225.000.000. Casacittà 040/362508.
STARANZANO appartamento in trifamiliare, zona residenziale, ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio box auto giardino di proprietà e poggiolo verandato 220.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A)
STRADA per Longera soleggiatissimo panoramico III piano 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo cantina riscaldamento centrale giardino condominiale vende privato 145.000.000. Tel. 948086. (A5176)
STUDIO 4 PUCCINI recente ottavo e ultimo piano, appartamento composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina, vista golfo. Lit. 220.000.000. 040/768702.
STUDIO 4 ZONA ORIANI in bella casa d'epoca al secondo piano appartamento di mq 147 in buono stato composto da ampia cucina arredata, salone d'angolo, tre stanze, servizi separati, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, lit. 220.000.000. 040/768702.
TERRENO edificabile zona Commerciale vendesi. Telefonare Valter 9-13 813353. (A5342)
VALMAURA casetta al grezzo da ultimare 3 livelli terrazzi giardino. 040/351359. (A5242)
VIA Benussi nel verde soggiorno con terrazza abitabile cucina abitabile matrimoniale singola bagno cantina posto auto ottime condizioni L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA dei Porta privato vende 275.000.000 appartamento signorile condizioni ottime disponibilità immediata 365930. (A5099)
VIALE XX Settembre prezzo interessantissimo causa trasferimento luminosissimo particolare appartamento epoca ampio composto da salone cucinona due matrimoniali stanzetta bagno wc cantina e soffitta. Termoautonomo. 040/633133. (A00)
VILLA bifamiliare Muggia ottimo stato giardino posti auto vista. Privatamente. 0338/358415. (A00)
VILLA epoca ristrutturata panoramica via Commerciale 340 mq vende impresa 0338/327861. (A5353)
VILLA grande con 1000 mq giardino, finiture personalizzate, vende impresa Primo altopiano 040/351442. (A5150)
VILLETTE tra Domio e S. Dorligo della Valle nel verde, su tre livelli, composte da ampio salone cucina abitabile tre camere doppi servizi porticato terrazza mansarda abitabile ampio giardino possibilità taverna rifiniture personalizzate L. 390.000.000. Finanziamenti e pagamenti dilazionati. Casacittà 040/362508.
ZONA Upim Barriera primingressi 1-2-3-4 camere impresa costruzioni vende direttamente presso Studio Battara esclusi intermediari. Telefonare 040/634412 ore 17.30/20. (A5171)
380.000.000 semirecente panoramico 190 mq zona Commerciale 2 ingressi divisibile anche in 2 appartamenti ultimo piano ascensore. Pizzarello 040/766676. (A00)
850.000.000 Muggia Colarich bellissima villa ampia metratura adatta anche 2 famiglie recente panoramica ingressi e garage indipendenti grande giardino ottime condizioni. 0337/549230, 040/766676. (A00)

27 Diversi

CERCO socio finanziatore 5.000.000 giocare sistema buonissimo roulette garantisco 1.000.000 seduta faccio tutte dimostrazioni uscite reali casinò. Scrivere fermo posta 34074 Monfalcone (Go), C.I. n. 1840069. (C00)
MAGO Aniello Palumbo risolve qualsiasi problema. Venerdì - sabato a Trieste in studio Kritia, Monfalcone 0481/480945. (A5217)
VETRINE pubblicitarie uso bacheche luminose galleria San Francesco promozione affittiamo. Tel. 040/370854. (A5193)

Puoi affidarti al caso...
... o scegliere un Concessionario
CADET CHRONOSTAR
CRONOGRAFI a partire da Lire 198.000
Non c'è scelta più facile dove tutto è sicuro... anche un grande regalo
Flashlight
Scegli il tuo Concessionario più vicino:
Provincia di Gorizia:
GIOIELL. NARDIN, CORMONS
GIOIELL. BRATINA, MONFALCONE
L'ORO-LOGIO, MONFALCONE
LO SCRIGNO, GORIZIA
Provincia di Pordenone:
GIOIELL. LOVADINA, S. VITO AL TAGLIAMENTO
GIOIELL. BASSO, PRATA DI PORDENONE
GIOIELL. CAMPAGNUTA, FIUME VENETO
GIOIELL. ZANETTE, PORCIA
GIOIELL. BASSO, CORDENONS
GIOIELL. POLLI, PINZANO AL TAGLIAMENTO
GIOIELL. MARINI, PORDENONE
Provincia di Trieste:
KERNIAT OREFICERIA, MUGGIA
L'OREFICERIA DI L. FACHIN, TRIESTE
GIOIELL. CAVALLAR, TRIESTE
GIOIELL. PETRIS, TRIESTE
STILE GIOIELLI, TRIESTE
OROL. PARISANO, TRIESTE
GOLD GALLERY, TRIESTE
CEPAK, TRIESTE
GIOIELL. CASTELLANA, TRIESTE
L'ORO DEL BORGO, TRIESTE
Provincia di Udine:
GIOIELL. CONTESSI, GEMONA DEL FRIULI
GIOIELL. MONSUTTI, TRICESIMO
OREF. CELOTTI, BUIA
GIOIELL. POLLI, SAN DANIELE
SABADELLI MARIO, TOLMEZZO
GIOIELL. CROATTO, VIA DELLE ERBE 7, UDINE
GIOIELL. CROATTO, VIA MERCATO VECCHIO 11, UDINE
GIOIELL. DALLA MORA, UDINE
GIOIELL. DEL PIERO, UDINE
La fotocamera 35 mm è in omaggio fino al 29 giugno, all'acquisto di un orologio
CADET CHRONOSTAR
AUT. MIN. 6/765

Prezzi validi dal 29 aprile all'11 maggio

DOVE LA LIRA VALE DI PIU'

Lire 1.500 Cadauno

GNOCCHI DI PATATE - Gr 500
Lire 3.000 al kg

3 MAXI WURSTEL - Gr 250
Lire 6.000 al kg

4 GRAN WURSTEL - Gr 210
Lire 7.143 al kg

CONFEZIONE ALI DI POLLO
Kg 1 - Lire 1.500 al kg

BIETA SURGELATA - Gr 450
Lire 3.333 al kg

CAROTE SURGELATE - Gr 450
Lire 3.333 al kg

CONFEZIONE 6 UOVA FRESCHE

FORMAGGINI "SUSANNA"
Gr 140 - Lire 10.714 al kg

1 TROTA FRESCA - Gr 300 circa
Lire 5.000 al kg

PANNACOTTA - Gusti assortiti
Gr 100x2 - Lire 7.500 al kg

YOGURT "VITASNELLA"
Gusti assortiti - Gr 125x2 - Lire 6.000 al kg

PASTA FRESCA - Gr 250
Lire 6.000 al kg

MELANZANE, CAROTE, POMODORO IN GRAPPOLO, BANANE - Lire 1.500 al kg

VINO LAMBRUSCO - Cl 75
Lire 2.000 al litro

SAVOIARDI - Gr 400
Lire 3.750 al kg

MAIONESE IN VASO - Ml 450
Lire 3.334 al litro

PREPARATO PER PIZZA - Gr 440
Lire 3.409 al kg

TAGLIATELLE/FETTUCCINE
Gr 500 - Lire 3.000 al kg

3 SPUGNE ABRASIVE DOPPIO USO

DETERSIVO LIQUIDO PER PIATTI
Ml 1.500

BAGNOSCHIUMA - Ml 1.000
Naturel, fresh

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ESPRESSIONE

Euromercato

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI: MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e SABATO ORARIO CONTINUATO 9.15-19.15 VENERDÌ 9.15-12.45 e 14.30-21.00 LUNEDÌ CHIUSO.

COSTA MENO